



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 129 - NUMERO 222

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2010

€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, D.C.B. TS
www.ilpiccolo.it

IL CONFRONTO POLITICO

Berlusconi si rinforza pescando nell'Udc «I finiani? Dissennati»

Nel Pd proposta di Parisi, tutti approvano: «Una mozione di sfiducia contro il premier»



Silvio Berlusconi

ROMA Gianfranco Micciché lascia il Pdl e fonda il partito del Popolo del Sud. Ma a Taormina, alla festa per la Destra di Storace, Silvio Berlusconi ignora la grana siciliana e si concentra ancora una volta sull'operazione dissennata messa in atto da Fini con la creazione di gruppi autonomi in Parlamento che ha portato a mettere «in difficoltà il Paese in un momento delicato». Poi annuncia rinforzi per il governo: «Verranno con noi alcuni deputati dell'Udc che non vogliono andare a sinistra». Nel Pd Arturo Parisi lancia l'idea di una mozione di sfiducia contro il premier. Tutti d'accordo, sia Veltroni sia Bersani.

● Nemeth e Rizzardi a pagina 2

L'ETERNA CRISI DEL CENTROSINISTRA

CONDANNATI A PERDERE DA D'ALEMA E VELTRONI

di FRANCESCO JORI

Uno aveva promesso che si sarebbe dedicato solo all'Europa; l'altro all'Africa. Purtroppo per il Pd, entrambi continuano a occuparsi pervicacemente di Italia: perpetuando da grandi la sfibrante guerriglia che li vede contrapposti da oltre un terzo di secolo, quando studiavano politica da bambini, nella Fgci. Uno non sembra cambiato un gran che da quando, come narra una leggenda metropolitana, in prima elementare annunciò al maestro: «Mi chiamo D'Alema e voglio fare il capoclasse». L'altro ha dedicato una ventina di libri firmati Veltroni a interrogarsi sui massimi sistemi, compresa la salute del Padreterno (*Forse Dio è malato*), e meno male che ci ha messo il correttivo del dubbio), ma pare tuttora ancorato al titolo di quello sfornato nel 2007: *Aspetta te stesso*. Nell'attesa, la sinistra continua a perdere. E loro due sono diventati un fenomeno geologico: come i fiumi carsici, a tratti scom-

paiono ma poi inesorabilmente tornano in superficie. Lo rifanno oggi bisticciandosi sulle prossime elezioni; quasi che il Pd potesse concedersi tanto lusso dopo aver toccato alle ultime regionali il minimo storico (26,1%). Nella messianica attesa che prima o poi Berlusconi venga sfrattato dalla scena politica per cause indipendenti dagli avversari, il Pd si avvia al probabile voto anticipato nel peggiore dei modi, raccogliendo l'eredità dello scalinato centrosinistra: lo stesso che nel 2001 preferì Rutelli ad Amato sostenendo che sapeva comunicare meglio. Insomma, che era una controfigura del Cavaliere. Si è rivelata una brutta figura. Nove anni dopo, continua ad andare in onda il litigio permanente su tutto: dalla scelta dello sfidante (ce ne sono già in campo almeno quattro) alla formula delle alleanze; dal simbolo del partito all'etichetta con cui definirsi tra iscritti.

● Segue a pagina 2

CONCLUDE LE OPERAZIONI ELETTORALI. L'AFFLUENZA TOCCA IL 40%. SOLDATI ITALIANI SOTTO TIRO

Afghanistan, bombe e sangue sul voto

Raffica di attacchi ai seggi, morti e feriti tra i civili. Rientra la salma del parà ucciso

SERIE B. DISCRETO PAREGGIO AL ROCCO CONTRO IL PADOVA

Triestina, un punto sotto il diluvio



Alabardati e padovani sovrastati dalla gradinata con i tifosi virtuali

ALLE PAGINE 32 E 33

LA POLEMICA

Gelmini: «Togliere i simboli leghisti dalla scuola di Adro»

VIVIANI A PAGINA 4

IL GIALLO

Killer per il secondo marito: sospetti pure sul decesso del primo

BARBIERI E BETTIN A PAGINA 4

L'INCHIESTA

«Poco da mungere all'Ospizio marino. Io volevo salvarlo»

MALACREA A PAGINA 13

KABUL Le operazioni di voto in Afghanistan si sono ufficialmente concluse. L'affluenza, secondo le stime ufficiali, si assesta al 40%, in crescita rispetto al passato. Ma nelle ore della consultazione elettorale sul Paese si abbate l'attacco dei talebani: bombe, sparatorie, lancio di razzi hanno causato morti e feriti a decine. Nel mirino anche i soldati italiani, che però sono riusciti a sfuggire a un paio di agguati. Rientra a Roma oggi la salma del parà ucciso venerdì nel corso di un'operazione contro i terroristi.

● Andreani a pagina 3

INTERVISTA AL SOTTOSEGRETARIO

Stefania Craxi:

«Laggiù siamo in zona di guerra»

TRIESTE «I nostri soldati sanno perfettamente che cosa li aspetta e sono bravi a combattere. Laggiù siamo in zona di guerra». Non ha dubbi il sottosegretario agli Esteri, Stefania Craxi sulle capacità operative del contingente italiano in Afghanistan.

● Manzin a pagina 3

LA VISITA IN GRAN BRETAGNA

Il Papa in lacrime davanti alle vittime della pedofilia

«Sono da collocare accanto ai martiri»
Londra blindata dopo l'attentato fallito

LONDRA Per Benedetto XVI le «immense sofferenze» causate dai preti pedofili alle loro vittime sono comparabili a quelle patite dai «martiri di ogni tempo». Lo ha affermato Benedetto XVI nell'omelia della messa nella cattedrale di Westminster, a Londra, nella terza giornata della sua visita in Gran Bretagna. Il concetto di martirio è stato sottolineato con forza dal pontefice che poi si è commosso fino alle lacrime quando, poco dopo, si è incontrato con cinque persone nel passato oggetto delle morbose attenzioni di alcuni sacerdoti. Intanto a Londra la visita prosegue in una città blindata, soprattutto dopo il presunto e fallito attentato di ieri. Restano in cella i 6 arrestati, ma sorgono i primi dubbi sulla consistenza della minaccia.



● Cupellaro a pagina 5

PIANO INDUSTRIALE 2010-2014: INVESTIMENTI NEGLI USA. SINDACATI IN ALLARME

Fincantieri ristruttura e taglia 2450 posti

In Italia chiuderanno due stabilimenti. A Monfalcone e Marghera il polo crociere

PER TRIESTE E UDINE L'OPPORTUNITÀ DELL'INTEGRAZIONE

DUE UNIVERSITÀ, UN SOLO FUTURO

di ROBERTO MORELLI

Nel giro di poche settimane, se non di pochi giorni, gli atenei torneranno sul piede di guerra. Sarà una protesta più dura che in passato: Udine ribolle e prepara un duro sciopero dei docenti, Trieste probabilmente non farà differenza, nel resto

d'Italia sarà ancor peggio. Nulla di cui stupirsi: era noto che i tagli in Fincantieri avrebbero picchiato sulle università a partire dal prossimo anno. Basta un numero a spiegare tutto.

● Segue a pagina 5



Lo stabilimento di Panzano

TRIESTE La Fincantieri ristruttura e taglia 2450 posti di lavoro: il dato è emerso durante la presentazione del piano industriale 2010-2014. Verranno chiusi due stabilimenti in Italia a fronte di un aumento degli investimenti negli Stati Uniti. Sindacati in allarme. A Monfalcone e Marghera il polo crociere: Panzano resta la punta di diamante per le navi bianche. Niente tagli.

● Ballico e Fiumanò a pagina 10

Si rovescia la barca, 6 velisti in mare

Regata dell'Adriaco nonostante bora e maltempo: salvati. Allagamenti in città

tel 0432.900077 www.abacoviaggi.it			
ABACOVIAGGI fino in capo al mondo			
Linea Gialla	K'un-Lun Viaggi	PROGETTO VIAGGI	
Trieste - tel 040.635333	GORIZIA - tel 0481.545034	Monfalcone tel 0481.414179	
Destinazione	Dal	Giorni	
Bertino, Dresda e Norimberga	28/9-3/10	6	€ 780
Cracovia, la Polonia e Auschwitz	29/9-3/10	5	€ 590
Vienna, Graz e navigazione sul Danubio	30/9-3/10	4	€ 495
Isola d'Elba	1-3 ott	3	€ 360
St. Moritz, treno del Bernina e Lago di Como	1-3 ott	3	€ 390
Puglia - magico Salento	6-10 ott	5	€ 595
Monaco e i Castelli della Baviera	8-10 ott	3	€ 360
Pavia e la Certosa	9-10 ott	2	€ 195
Andalusia	13-17 ott	5	€ 890
Napoli, Capri e la Costiera Am.	13-17 ott	5	€ 650
Umbria: Spoleto, cascata delle Marmore	15-17 ott	3	€ 320
Ravenna, la città dei mosaici	17 ott	1	€ 85
Roma e i Musei Vaticani	20-24 ott	5	€ 620
Siena e San Gimignano	23-24 ott	2	€ 220
Lucca, Pistoia e la via dell'Olio	30/10-1/11	3	€ 330
Torino e la reggia Venaria	30/10-1/11	3	€ 365
Vienna e Schonbrunn	30/10-1/11	3	€ 350
Roma e Orvieto	30/10-2/11	4	€ 490
Alsazia: fra i più bei mercatini d'Europa	4-8 dic	5	€ 560
PARTENZE DA TS E REDIPUGLIA + € 15			
La Rambla - Muggia Mongolfiera - Trieste Hangar 34 - Palmanova			
Blue Mountains - Gradisca D'Isone Punto.It - Cervignano			

TRIESTE L'ennesima violenta raffica di bora, l'onda che infrange sulla prua: la chiglia del Marinariello si è staccata dallo scafo. E accaduto durante una regata organizzata dall'Adriaco e disputata nonostante il maltempo che ha imperversato sulla città, provocando decine di interventi dei vigili del fuoco per allagamenti e incidenti. Il naufragio - causato da un cedimento strutturale - è avvenuto ieri mattina attorno alle 11 al largo di Pirano durante la regata Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste organizzata dallo Yacht club Adriaco. L'equipaggio di 6 persone è finito in mare.



Il "Marinariello"

Tra i naufraghi lo skipper Berti Bruss che recentemente ha condotto proprio il Marina-riello in moltissime altre regate.

● Barbacini a pagina 17

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Oro dentario
- Monete
- STERLING • MARENGHI • HUGERAND • PESOS • CORONE AUSTRIA • LIRE
- Platino
- Palladio
- Medaglie
- Disimpegno polizze
- Orologi
- ROLEX • Cartier • JWC • Montres de Suisse • BVLGARI • PATEK PHILIPPE • OMEGA • Cartier

Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - LARGO PESTALOZZI, 3
VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11
MONFALCONE VIALE VERDI, - UDINE VIA POSCOLLE, 41

040 4701568

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook

DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

Il caso

Martedì Comitato. Pesano i ricorsi

Porto Vecchio, concessioni al via con molti ostacoli

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE È l'appuntamento più importante della stagione. Ma l'esito resta incerto. Martedì il Comitato portuale è chiamato a dare l'assenso alla concessione di Porto Vecchio alla cordata Maltauro-Rizzani de Eccher, vincitori della gara. Ma sul tavolo dei 22 convocati (Autorità portuale, Regione, Provincia Comune, Comune di Muggia, rappresentanti di due ministeri, esponenti delle categorie attive in Porto e dei sindacati) resta l'ombra dei ricorsi al Tar dei due concorrenti esclusi, Zamparini e Save-Aeroporto di Venezia. Il più netto no è del presidente della Camera di commercio, Paoletti.

Antonio Paoletti

● A pagina 14

L'ATTACCO
DEL CAVALIERE

Il capo dell'esecutivo alla Festa della Destra: quando sono andato a Bruxelles mi hanno chiesto se ero ancora al mio posto

Berlusconi: con noi altri moderati dall'Udc
«Nessun calciomercato, dal Fli azione dissennata». Fini: «Non vale un commento»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Futuro e Libertà? «È stata una operazione dissennata». Berlusconi torna ad attaccare Fini e nella maggioranza il barometro segna tempesta. Lo scontro con il presidente della Camera arriva nel giorno in cui Micciché annuncia la nascita del suo partito. «Fondo il Partito del popolo siciliano». Gianfranco Micciché, ex promotore di Forza Italia e artefice nel 2001 del trionfo del centrodestra sull'isola (61 a 0), lascia il Pdl e attacca Ignazio La Russa: «È volgare e violento. Un fascista autentico. Il partito è nelle sue mani». Il divorzio viene annunciato con una fragorosa intervista al Corriere della Sera proprio nel giorno in cui Berlusconi arriva a Taormina per partecipare alla festa nazionale de La Destra di Francesco Storace. Maurizio Gasparri chiede al Cavaliere di «valutare» l'opportunità di cacciare Micciché dal governo.

La trasferta offre al presidente del Consiglio l'occasione per tornare all'attacco del "nemico" Fini: «Quando sono andato a Bruxelles i capi di Stato mi hanno chiesto se ero ancora il capo del governo o se non contavo più nulla. Questo è il risultato della dissennata operazione di fine luglio». Parole che fanno scattare subito la reazione di Fini: «Per



un minimo di serietà non vale la pena commentare...». "Azione dissennata", rincara Carmelo Briguglio, «è stata l'espulsione di Fini dal Pdl».

A Taormina, il premier ha sdoganato La Destra

(«Auspicio che prima della fine della legislatura uomini di Storace possano far parte della squadra di governo») ed ha fatto presing sui siciliani dell'Udc che sono in rotta di collisione con Casini. «Sono

stato cercato da molti parlamentari siciliani che dissentono dalla linea del loro partito che ha un elettorato moderato e cattolico ma vuole allearsi con la sinistra». «Sono loro - dichiara Berlusconi - che



A sinistra Berlusconi e Storace durante la festa nazionale de «La Destra» e, qui sopra, Gianfranco Micciché

pensano a una nuova formazione politica per rafforzare il governo, nessun calciomercato». La maggioranza dovrà rinunciare ai voti di Micciché? «Io sono più berlusconiano di Berlusconi. Non lo tradi-

rò mai. A Roma sto con lui, in Sicilia faccio il partito dei siciliani», spiega il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che annuncia la formazione di un gruppo autonomo in consiglio regionale e promette fedeltà al centrodestra.

«Io sto facendo un favore a Berlusconi e alla Lega», sostiene Micciché, spiegando che il suo progetto punta a far nascere il «vero partito del Sud» in modo da «levare a Fini e Casini la possibilità di pescare nel Mezzogiorno» e ottenere in Sicilia alle prossime elezioni politiche almeno il 20 per cento dei consensi.

E le accuse a La Russa? Il leader del Partito del popolo siciliano si rende conto di aver esagerato, ammette di essersi lasciato andare a «considerazioni estemporanee» e poi si scusa: «Non era mia intenzione offendere il ministro La Russa. Spero che Ignazio voglia accettare le mie scuse...». Quel che è certo è che il divorzio di Micciché offre ai finiani una ragione in più per chiedere una «svolta politica» al Cavaliere. Nel Pdl, invece, l'annuncio viene preso molto male. Fabrizio Cicchitto è lapidario: «Non è il momento di iniziative locali e parcellizzate». Ed anche dalla Lega arrivano solo alzata di spalle. «Il partito del Sud? Ogni sei mesi salta fuori. Poi come nasce, scompare...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO: "PIRLA" CHI CRITICA IL RIGORE

Tremonti: eolico grande
affare di corruzione

CORTINA D'AMPEZZO Giulio Tremonti riconosce che il nodo vero che stringe alla gola dell'Italia è quello della crescita. Ma mette subito le mani avanti, frenando i facili entusiasmi di chi e così «piria» da pensare che si possano riaprire i cordoni della borsa per qualche voto in più. Primo perché non si può «far leva» sul deficit e sul debito pubblico; secondo perché se l'Italia è ormai al sicuro, in giro per l'Europa ci sono ancora situazioni rischiose. Nel dire tutto ciò, mette in guardia sulle false ricette: come quella dell'eolico, da lui definito uno dei maggiori «affari di corruzione» messo in atto in Italia. Torna invece a parlare del nucleare come uno degli strumenti per crescere. Il ministro dell'Economia scalda la platea della kermesse organizzata dai dirigenti veneti del Pdl a Cortina d'Ampezzo. Non mancano le risate quando, rievocando i tempi del governo Berlusconi del '94, dice che è stato un «onore farne parte, ma non un piacere visto il paio che ci hanno fatto...».

Poi però, facendosi serio, zittisce tutti. «Non credo che tutto sia risolto e non credo che i rischi siano stati eliminati», ammonisce. Ricorda che i «signori della speculazione finanziaria sono ancora a piede libero» e i derivati potrebbero fare altri danni. Insomma, «in giro per l'Europa ci sono ancora situazioni di crisi potenziale» e serve «grande serietà e prudenza». Non in Italia, precisa subito, rivendicando l'opera di messa in sicurezza dei conti pubblici.

Un passaggio che lo porta ad un'altra considerazione, delicata e spinosa: quella del rapporto con il premier. «Siamo ancora in terra incognita», ribadisce, aggiungendo che «su questo si sviluppa la discussione con il presidente Berlusconi» che spinge sulla necessità di dare un «messaggio positivo». Atteggiamento che il ministro dell'Economia non discute, visto che «anche Roosevelt dopo la grande depressione» aveva scelto questa strada. «Ma d'altra parte - sottolinea - molte cose non dipendono dall'Italia». Parole che fa seguire con un duro monito a chi, dentro il governo e la maggioranza, lo rimprovera di eccessivo rigore, soprattutto in caso di voto anticipato.

Ghedini: sereno sul lodo, però presunti alleati premono sui processi

CORTINA D'AMPEZZO Il Pdl usa carota e bastone verso gli (ex) alleati che si riconoscono in Gianfranco Fini. Dalla convention «azzurra» che ha riunito mezzo governo a Cortina D'Ampezzo, prima i berlusconiani aprono al «partito unico dei moderati», poi però con l'avvocato Nicolò Ghedini, uomo di fiducia del premier, tornano ad attaccare «i presunti alleati che vogliono distruggere Berlusconi con

i processi». Il miele lo spargono i ministri veneti Maurizio Sacconi e Renato Brunetta, appellandosi al partito «dei moderati e dei riformisti», ricordando che «i finiani sono un pezzo del Pdl» e che esistono le condizioni «per proseguire la strada insieme». «Sulla giustizia stiamo lavorando, è prematuro dare indicazioni di qualsiasi tipo. Sul lodo Alfano non dovrebbero esserci problemi, c'è un'ampia condivisio-

ne sulla sua costituzionalizzazione» afferma dal palco di Cortina l'on. Ghedini, responsabile giustizia del Pdl. Un Ghedini conciliante, che subito dopo però sembra «ripensarci» e sfodera le unghie per difendere il premier dai «presunti alleati» che vogliono «distruggere Berlusconi attraverso i processi, o fare in modo che l'unico argomento all'ordine del giorno sia quello della giustizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

«La politica sembra dominata dal caos ma ha le sue regole»

ROMA Arturo Parisi alza il tiro, incalza il Pd, e chiede formalmente al segretario Bersani di presentare una mozione di sfiducia al governo per «fare chiarezza e capire chi sta con Berlusconi e chi contro». «Non possiamo aspettare - afferma intervenendo all'assemblea di "Libertà eguale" - che il premier decida modi e tempi, trasformando la crisi della maggioranza in crisi della democrazia, o limitarci a ricoprire il ruolo di analisti e spettatori». Veltroni ha definito «ragionevole» la proposta e Bersani ha aperto alla richiesta: «Che Berlusconi debba andare a casa - ha affermato - non c'è dubbio. Certo è che le iniziative vanno fatte con tutta l'opposizione, perché noi dobbiamo restringere il campo di Berlusconi».

Onorvole Parisi, Veltroni ha preso la palla al balzo e appoggiato la sua proposta.

Oggi ad Orvieto Veltroni ha riconosciuto che se tre anni fa avesse fatto scelte più nitide, forse avrebbe perso il sostegno di una parte importante del gruppo dirigente e quindi il voto plebiscitario che lo ha portato alla segreteria, ma ci saremmo risparmiati tre anni di una finta unità nella quale è stato costretto a portare avanti una linea contraddittoria. Certo, ha anche difeso la sua scelta, oltre che in nome della cultura della parte dalla quale proveniva, anche per la preoccupazione di dividere il partito in quel momento al governo.

Nell'ultima intervista al nostro giornale, molto prima della crisi interna del Pd, aveva preannunciato che la spaccatura nel Pdl avrebbe prodotto gli stessi effetti nel Partito democratico. Ha la palla di vetro?

Almeno l'avessi! Avrei tante cose da chiederle per metterle a frutto. E che anche la politica, che sembra dominata dal caos ha le sue regole. Se su una altalena basculante dove prima giocavano due bambini, al posto di uno di essi si siede un ciccone, è facile che l'altro bambino voli per aria e il ciccone sbatta col sedere per terra. Questo per ricordare che nei sistemi fondati su equilibri bipolari quello che capita da una parte prima o poi influisce sull'altra. All'origine di tutto,



Arturo Parisi

più che la nostra sconfitta nelle elezioni del 2008 fu la sua misura eccessiva. Se la partita fosse finita 47 a 53 ci troveremmo a raccontare oggi un'altra

«La scelta di Veltroni mette fine a una stagione che grazie all'unanimità collettiva e al conformismo individuale ha distrutto il partito»

storia. All'interno del centrodestra tutti avrebbero misurato dall'inizio meglio le parole e, soprattutto, sapendo di aver bisogno di tutti, Berlusconi avrebbe fatto meno il prepotente. Nella democrazia dell'alternativa i bravi leader imparano dagli errori degli altri. Quelli cattivi finiscono invece per ripeterli.

DALLA PRIMA

Condannati a perdere
da D'Alema e Veltroni

Scontri continui, dal centro alla periferia; inclusi il Friuli Venezia Giulia e il Veneto dove la sinistra è abbonata alla sconfitta. Nel frattempo, in tutta Italia sono stati persi elettori a centinaia di migliaia: quelli che Ilvo Diamanti con efficace immagine ha chiamato «gli ex voto del Pd esuli in Italia». Gente che aveva risposto con entusiasmo alla proposta di un partito nuo-

Il movimento lanciato da Veltroni (m minuscola, come lo stesso tiene a precisare) è un errore o, una mossa necessaria per aprire un serio dibattito nel partito e puntellarlo?

È la scelta di mettere fine ad una stagione che grazie all'unanimità collettiva e al conformismo individuale ha distrutto il partito. Mi auguro che sia la fine delle aggregazioni fondate sui numeri piuttosto che sulla consonanza di visioni politiche. O, almeno, l'inizio della fine. A furia di primarie all'italiana, e di congressi che assomigliano troppo alle convention all'americana abbiamo distrutto quel po' di democrazia che c'era nei partiti del passato. Ma non siamo ancora riusciti ad aprire quella stagione ispirata alla partecipazione diretta di tutti i cittadini che avevamo annunciato.

Non rischia di fare un favore a Berlusconi, come dicono Franceschini e Bindi?

Perché mai? Perché porta in pubblico la differenza di opinioni? Bobbio, che è stato per molti maestro di democrazia, diceva che democrazia è trattare in pubblico le cose pubbliche. Questo per tutti. Figuriamoci per un partito che ha scelto di darsi democratico, e basta. Il nostro ideale non può essere certo la democrazia dei cosiddetti camineti, pensata per nascondere la diversità di posi-

zioni e impedire quindi ai cittadini di scegliere tra le diverse alternative. E neppure può essere la democrazia delle riunioni che si concludono con i voti plebiscitari, con le mozioni approvate per applauso. Su queste non ho sentito mai nessuno dire nulla. Con la scusa di non favorire l'avversario il dibattito interno dovrebbe essere sospeso e quindi bandito stabilmente dalla vita dei partiti, oppure tenuto nascosto limitandosi ai calci sotto il tavolo. «Taci il nemico ti ascolta!» è un imperativo delle dittature e

«A essere in discussione non è la posizione di Bersani come leader, piuttosto che diventi automaticamente candidato per Palazzo Chigi»

dei tempi di guerra. Se una colpa c'è, è semmai di aver aperto il confronto troppo tardi.

Ma la crisi nel Pd c'è davvero, o no?

Certo i numeri dicono da soli che qualcosa non va. Ma più che la riduzione del nostro seguito al 25% come dice Veltroni, il maggior rischio è per noi che assieme alla funzione di go-

perso la bussola, anche se si affretta a sbianchettare la frase incriminata. E D'Alema reagisce con sprezzanti battute contro chi, come il sindaco di Firenze Renzi, invoca un ricambio di dirigenti. Cacicio pure lui, per usare l'espressione con cui il Massimo dei massimi aveva bollato già una dozzina di anni fa i sindaci che invocavano una diversa politica. Un "ghe pensi mi" alla Berlusconi declinato da sinistra, verrebbe da dire. Con una piccola differenza: Berlusconi vince. E i suoi avversari aspettano che passi.

Francesco Jori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPONENTE DEI DEMOCRATICI LANCIÀ UNA PROPOSTA

Parisi: «Mozione di sfiducia al governo per fare chiarezza»

«Non aspettiamo che la crisi della maggioranza diventi quella della democrazia»

L'ex segretario: denunciemo
la compravendita di voti

ORVIETO Walter Veltroni evita l'affondo diretto contro Bersani, dopo le polemiche innescate dal documento da lui promosso insieme Gentiloni e Fiorini, ma sullo sfondo lascia aperto il problema della premiership. Tema esplicitamente snobbato da Pierluigi Bersani. Intervenendo all'assemblea di "Libertà eguale", l'ex segretario del Pd ha insistito sul recupero dell'ispirazione originaria del Pd pur apparendo più conciliante con l'attuale leader del partito. Ma il vaso di Pandora sembra ormai scoperto e sia Chiamparino che Fiorini mettono apertamente in discussione la candidatura di Bersani alle future primarie. Il segretario, sempre freddo con Veltroni, reagisce comunque con circospezione e apre alla richiesta di Arturo Parisi di una mozione di sfiducia parlamentare al governo Berlusconi.

Del resto già venerdì Veltroni aveva fatto espungere dal documento dei 75 gli aspetti più polemitici nei confronti del segretario, come l'affermazione che il partito «è senza bussola». Ieri ad Orvieto ha smorzato ancora i toni proponendo un'iniziativa «di tutti i leader del Pd attorno al segretario» per denunciare la «compravendita di parlamentari» da parte di Berlusconi. Poi, spiegando il senso del documento dei 75, ha evitato toni troppo duri: in sostanza ha ribadito la necessità per il partito di «coltivare se stesso, recuperando l'ispirazione riformista compiuta», in modo da «crescere elettoralmente ed essere poi in grado di fare un sistema di alleanze da una posizione di forza». Insomma un recupero «delle ragioni di fondo della nascita del Pd e dell'ispirazione del Lingotto».

Silenzio diplomatico sullo scottante tema del papa straniero, cioè di un candidato premier del centrosinistra che non sia il segretario del Pd Bersani. Anche Paolo Gentiloni, parlando all'assemblea di "Libertà eguale", ha abbracciato la linea della moderazione: «Abbiamo il dovere di un nuovo inizio», ha affermato, evitando critiche frontali al segretario. E tuttavia il documento dei 75 sembra aver scoperto la pentola: dopo l'annuncio da parte di Matteo Renzi di un'iniziativa «per rottamare» i vecchi dirigenti, ieri è stato Sergio Chiamparino a mettere in discussione la norma dello statuto del Pd che prevede che il segretario sia automaticamente il candidato ufficiale alle primarie del centrosinistra per la premiership. Sulla stessa linea Beppe Fiorini: «È da luglio che chiedo un nuovo Prodi», ha affermato l'ex ministro della Pubblica Istruzione.

Bersani ha snobbato Veltroni e il documento: «Abbiamo i luoghi per discutere - ha affermato - e giovedì c'è la direzione e ne parleremo lì. Io da adesso parlo di Italia e le altre cose ce le vediamo nei nostri organismi». Un'apertura di Bersani c'è stata invece alla proposta lanciata da Arturo Parisi, sempre ad Orvieto, e cioè di presentare una mozione di sfiducia al governo Berlusconi che costringa tutti «a fare chiarezza».



Walter Veltroni

LA GUERRA
A KABUL

In un clima di altissima tensione va alle urne il 40 per cento degli aventi diritto
Alle presidenziali dell'anno scorso aveva votato il 30 per cento della popolazione

Afghanistan, ancora sangue sulle elezioni

Almeno 42 morti per gli attentanti dei talebani. Oggi Karzai istituirà il Consiglio di pace

di NATALIA ANDREANI

ROMA È stata una giornata di attentati e di furiosi combattimenti quella che ieri ha visto l'Afghanistan al voto per eleggere la Camera bassa. Come annunciato i talebani hanno attaccato seggi e forze di sicurezza per boicottare l'affluenza. Nel mirino anche gli italiani, bersagliati da una pioggia di razzi nella base di Bala Baluk.

Il bilancio della sanguinosa tornata elettorale conta non meno di 42 morti, tra cui tre soldati dell'Isaf caduti negli scontri con gli insorti, e oltre cento feriti. A votare è stato il 40 per cento della popolazione, anche se per ragioni di sicurezza nel sud paese è stato impossibile allestire i seggi per un milione mezzo di persone.

Il presidente afgano Hamid Karzai, secondo quanto annunciato dal comandante delle forze Usa, generale Petraeus, quest'oggi firmerà il decreto che istituisce il Consiglio di pace incaricato di avviare un dialogo con i talebani. Ma intanto ieri il



Una donna afghana mostra il suo certificato elettorale e la prova che ha votato

sangue è corso a fiumi in tutto il paese.

I combattimenti più accesi si sono tenuti nei distretti a nord di Herat, dove sono dislocati gli italiani e dove si sono stati violenti scontri a fuoco. La battaglia fra insorti e forze della coa-

lizione è andata avanti per diverse ore sia nel distretto di Gulran, al confine con l'Iran, che nella roccaforte talebana di Kushk e Kohnah dove una motobomba ha sventrato un seggio elettorale.

Sotto attacco sono finiti anche

i militari italiani che proprio ieri hanno dato l'ultimo saluto al tenente Alessandro Romani, l'incursore ucciso venerdì a Farah durante un conflitto a fuoco con i guerriglieri. Colpi di kalashnikov e razzi sono stati sparati contro i capisaldi di Bala Morgab e Bala Baluk, nell'Afghanistan occidentale: nessun ferito, né danni per gli alpini che hanno risposto al fuoco usando i mortai.

L'agguato più grave ai danni della popolazione civile si è invece verificato a Shindand, nella Zerko Valley, altra zona a comando italiano dove un bus che trasportava cittadini ai seggi è saltato su un ordigno nascosto sul ciglio della strada: sei i morti e cinque i feriti soccorsi dalle forze Nato.

Pesanti anche le perdite subite dai talebani. Secondo fonti Nato almeno settanta guerriglieri sono rimasti uccisi in un raid aereo condotto ieri mattina su Dadam, nella provincia di Paktia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Craxi: «L'impegno del governo non cambia Il nostro Paese non si è mai tirato indietro»

di MAURO MANZIN

TRIESTE «I nostri soldati sanno perfettamente che cosa li aspetta e sono bravi a combattere». Non ha dubbi il sottosegretario agli Esteri, Stefania Craxi sulle capacità operative del nostro contingente in Afghanistan. Così come si dice assolutamente convinta che questo non è il momento di abbassare la guardia.

Le modalità in cui è stato ucciso il tenente del Col Moschin dimostrano che l'Italia in Afghanistan si trova a combattere una guerra vera e propria...

Intanto vorrei esprimere vicinanza ai familiari della vittima e vicinanza ai nostri militari che con coraggio e consapevolezza di quello che stanno facendo, rischiando e perdendo a volte la vita, svolgono un compito prezioso per sicurezza della comunità internazionale. Certi italiani hanno dovuto combattere e hanno dimostrato di saperlo fare. A fianco di questa capacità militare c'è l'impegno civile dei militari italiani, dei carabinieri che hanno il compito di addestrare le forze di polizia afgane. Ma certo, stiamo parlando di zone di guerra, questo fatto non lo si può ignorare.

L'impegno del governo rimane invariato anche dopo la 30ma vittima?

Rimane invariato e io credo che debba rimanere tale anche quello della comunità internazionale fintantoché realmente gli afgani non saranno in condizioni di prendere in mano la sicurezza e il governo del loro Paese. Credo soprattutto che dovrà sempre di più essere richiamato l'impegno delle nazioni regionali, perché senza l'impegno del Paki-

stan, dell'India e perfino dell'Iran credo che da questa situazione noi occidentali non riusciremo ad uscire.

Una prima prova sono le elezioni che si stanno svolgendo tra attentati e sparatorie...

Violenze si sono registrate purtroppo in tutto il Paese e l'affluenza alle urne non è alta, il che vuole dire che questa politica dell'intimidazione sta avendo successo. Naturalmente non ci si attende che siano le elezioni esaustive, complete, democratiche, ma anche questo è un passo verso la democrazia, verso il rafforzamento del governo afgano. Comunque sia, deve rimanere l'impegno sul terreno a mantenere questo processo.

Lei crede nella capacità di Karzai di incanalare su questa via il suo Paese?

A volte Karzai appare far parte più del problema che non della sua soluzione. Certamente è un uomo impegnato a tirar fuori l'Afghanistan da questa situazione e che ha una sua strategia che è quella dell'inclusione delle forze talebane che accettano il gioco democratico e sono disposte ad abbandonare le armi. In questo senso io credo che lui stia facendo una buona azione. Certo appare ancora molto fragile.

La Nato ci chiede addirittura nuovi rinforzi...

L'Italia non si è mai tirata indietro, faremo i conti con i nostri problemi di bilancio. È una decisione che prenderà il ministero della Difesa. Già adesso siamo i maggiori fornitori di truppe in quasi tutte le aree di crisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefania Craxi

I nostri soldati sanno
che cosa li aspetta
e sanno combattere

ARRIVA OGGI LA SALMA DEL TENENTE ALESSANDRO ROMANI

Roma Capitale, festa dedicata al parà ucciso

ROMA La salma del tenente Alessandro Romani, paracadutista della Folgore, morto venerdì 17 settembre in Afghanistan durante uno scontro a fuoco con i talebani, arriverà questa mattina a Roma, la sua città. Dopo la camera ardente e la messa di suffragio, nella base El-Alamein, la salma, composta in un Lince ambulanza, è passata tra due file di soldati che hanno reso gli onori al loro compagno: da una parte gli americani, dall'altra gli italiani, compresi i commandos della task force 45. Nella serata di ieri è partito dall'aeroporto di Herat il C130 dell'Aeronau-



Il tenente Alessandro Romani, morto a Herat in Afghanistan

tica militare che riporta in Italia la salma del tenente Alessandro Romani, l'incursore ucciso in uno scontro a fuoco ieri in Afghanistan. L'aereo arriverà oggi alle 14 all'aeroporto di Ciampino a Roma.

La camera ardente sarà allestita al Celio domani dalle 9 alle 12, mentre i funerali saranno celebrati domani alle 15.30 alla chiesa di Santa Maria degli Angeli. Per la giornata di domani è stato inoltre proclamato il lutto cittadino. Le bandiere di Roma saranno a mezz'asta a partire dalle 15.30, orario di inizio dei funerali. D'intesa col Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il Campidoglio ha deciso di annullare il concerto al Teatro dell'Opera, previsto per il 21 di lunedì, appuntamento conclusivo

dei festeggiamenti per Roma Capitale.

Già ieri, giorno di apertura delle celebrazioni per il 140° di Roma Capitale, il sindaco Alemanno ha annunciato di voler dedicare la tre giorni di festa al tenente Romani «soldato di Roma, che ha perso la vita combattendo e difendendo la libertà contro il terrorismo. Tutta Roma - ha sottolineato Alemanno - vuole essere attenta nel riconoscere questo sacrificio e vuole essere vicino alla famiglia del soldato Romani». I festeggiamenti si sono aperti con un pensiero ai caduti per il Paese, ma soprattutto con la dedica al tenente Romani. «Era un pezzo del nostro cuore», ha detto Alemanno che tra un dibattito e un altro ha voluto far visita al padre del tenente ucciso, «un figlio di

Roma che ha dimostrato tanto valore e capacità».

Nato a Roma, il 18 luglio 1974, Alessandro Romani non era sposato. Era entrato giovanissimo nell'esercito e in poco tempo era diventato paracadutista della Folgore. Dopo circa 6 anni di dura formazione era poi entrato nel IX Reggimento d'assalto «Col Moschin», uno dei più duri. Faceva parte della Task Force 45. Lascia i genitori, la madre con cui viveva a Roma, vicino a piazza Bologna e il padre, che abita a Borgata Fidene. «Non voglio parlare. Non ho nulla da dire», è stato il commento di quest'ultimo, Carlo Romani. Nell'appartamento a Borgata Fidene, in via Annibale Maria Di Francia, insieme con il padre, una decina di commilitoni di Alessandro, alcuni dei quali del reggimento Col Moschin di Livorno.

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

I Polo sono tornati.

Days

OGGI DOMENICA 19
PORTE APERTE

www.nuovapolo.it



Polo:
• tua da € 10.400*
• finanziamento a TAN 0,
furto e incendio compresi

PRATICA	MODELLO
9712	POLO 1.2 TRENDLINE BIANCO 3p.
9709	POLO 1.2 TRENDLINE BIANCO 5p.
9150	POLO 1.2 TRENDLINE BLU OCEANO 5p.
9146	POLO 1.2 COMFORTLINE GRIGIO MET. 5p.
9543	POLO 1.2 COMFORTLINE NERO MET. 5p.
8220	POLO 1.6 TDI TRENDLINE ARGENTO MET. 5p.

LISTINO
€ 13.174,79
€ 13.526,79
€ 13.790,79
€ 14.913,78
€ 14.913,78
€ 16.426,79

OFFERTA
€ 10.400,00*
€ 10.900,00*
€ 11.150,00*
€ 11.900,00*
€ 11.900,00*
€ 13.200,00*



EUROCAR
ITALIA SRL.

TRIESTE
GORIZIA

- Via Flavia 27 - Tel. 040/2440900
- Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481/391381

www.eurocar.it

IL MINISTRO DEGLI INTERNI SUGLI IMMIGRATI COMUNITARI

Maroni insiste: «Sanzioni agli irregolari»

ROMA Servono sanzioni per gli immigrati comunitari non in regola. Lo ha detto il ministro degli interni, Roberto Maroni, nel corso della trasmissione Ventura Football Club su Radiouno.

«Per quanto riguarda i cittadini comunitari - ha spiegato Maroni - c'è una direttiva un po' strana che dice che tutti possono circolare liberamente sul territorio europeo e possono anche stabilirsi in qualsiasi Paese e fino a tre mesi nessuno può dire niente,

ma oltre i tre mesi queste persone devono dimostrare di avere un reddito, una casa, un lavoro. Il problema - ha sottolineato - è che non c'è alcuna sanzione prevista dalla direttiva e questa è una lacuna che vogliamo colmare nel pieno rispetto delle norme europee».

Il ministro ha voluto sottolineare: «Un cittadino romeno, francese o

inglese che vive da 6 mesi senza reddito non possiamo far altro che invitarlo a tornare a casa. E ovviamente lui non ci va».

Le polemiche legate alle decisioni di Sarkozy «mi hanno fatto un po' sorridere, per noi è un film già visto - ha ricordato il ministro degli Interni - l'emergenza campeggi nomadi noi l'abbiamo affrontata a partire dall'

agosto 2008 e l'abbiamo praticamente risolto: sono in corso di attuazione i piani che prevedono di chiudere i campi nomadi abusivi e di sostituirli con i campi attrezzati, che sono anche controllabili dalle forze dell'ordine. Nessuna espulsione di massa, solo applicazione della legge per cui chi non ha diritto a restare deve essere riportato a casa sua. Che poi è quello che

stanno facendo i francesi».

E sempre ieri il ministero degli Interni ha annunciato che nel corso di questa settimana sono stati rimpatriati, con diversi voli aerei, 27 extracomunitari clandestini, soprattutto tunisini e marocchini, rintracciati sul territorio nazionale.

Il piano di rientro, dunque, funziona anche se da più parti si mette in evidenza che questi

rimpatri costano non poco ai contribuenti italiani.

E sul piano dei controlli sugli immigrati irregolari le forze dell'ordine in questi mesi non hanno abbassato la guardia facendo opera di controllo capillare non solo nel mondo del lavoro ma anche nelle stesse comunità che in molti casi hanno offerto concreta e fattiva collaborazione.

Ma il lavoro da fare è enorme anche perché il fronte degli immigrati irregolari è molto esteso da Nord a Sud.

RIMINI: HA UCCISO LA NIPOTE CON UN DARDO

Omicidio con la balestra: il raptus di follia dello zio ispirato dalla strage di Erba

RIMINI Che cosa abbia spinto Stefano Anelli a uccidere l'altro zio, la nipote, l'avvocato Monica Anelli di 40 anni con un dardo scoccato da una balestra per poi cercare di far saltare in aria col gas la sua casa e infine togliersi la vita, ormai nessuno potrà più saperlo. Quel che è certo è che l'ingegnere riminese di 62 anni ha compiuto il delitto con premeditazione e non spinto da un raptus di follia.

Nella sua mente è forse scattato lo stesso impulso omicida che aveva mosso i coniugi Olindo e Rosa Romano per la strage di Erba: una insofferenza di vicinato, degenerata fino a spingerlo a uccidere. In casa sua sono state trovate lettere che elogiano Olindo e Rosa, definite vittime del sistema giudiziario.

Una mente probabilmente disturbata: Anelli era considerato un tipo strano proprio dai vicini: aveva manie di persecuzione e, pur convivendo con una moldava (era già stato sposato con una americana e una rumena), si era chiuso al mondo. I due vivevano nella stessa palazzina della nipote, uno stabile di famiglia composto di tre appartamenti.

Nel suo, Monica Anelli conviveva con il compagno, un carrozziere riminese con il quale, aveva raccontato ad amiche, aveva deciso da poco di avere un figlio.

Suo zio Stefano, fratello del padre, teneva in casa un diario dove aveva scrupolosamente annotato, dal marzo scorso fino al 16 settembre, tutti gli orari di entrata ed uscita da casa della nipote. Primo punto fermo a favore della premeditazione.

Il secondo è che la donna, ritrovata riversa sulle scale di casa con il dardo da balestra piantato nel collo, è stata prima ferita più volte con forbici da giardino alla testa, al torace e alla schiena. E solo dopo, finita con la balestra. Questo fa scartare agli inquirenti l'eventualità di un raptus folle.

Il movente? Non c'entrerebbe nulla l'eredità della nonna, da spartire tra i quattro fratelli tra cui il padre di Monica, circa 130mila euro che Monica stava gestendo in qualità di legale. Sembra invece che lo zio non avesse affatto gradito la decisione della nipote di andare a convivere con il compagno nella casa di famiglia. Così ha messo in atto il proposito di eliminarla. Sembra che dopo averla uccisa, sia stato lui stesso a trascinarla giù per le scale, sporcandosi di sangue.

In casa dell'ingegnere suicida sono stati ritrovati i quaderni in cui l'uomo registrava scrupolosamente i movimenti della figlia di suo fratello

La Gelmini alla scuola di Adro: via il simbolo con il sole delle Alpi

Il ministro in campo con l'Ufficio scolastico: «Il logo può sembrare quello della Lega»

di MONICA VIVIANI

ROMA «Via il sole delle Alpi dai banchi». Dopo giorni di polemiche scatenate da quella scuola tapezzata di simboli leghisti, il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini interviene e non per prendere le distanze. Questa volta, con una lettera inviata dal direttore dell'ufficio scolastico della Lombardia, chiede al sindaco di Adro (Brescia) di «adoperarsi per la rimozione del simbolo». È la stessa Gelmini a confermarlo: «Il direttore dell'ufficio Giuseppe Colosio - spiega - ha scritto al sindaco complimentandosi per l'iniziativa della nuova scuola tecnologica e con pannelli solari, ma sottolineando che i simboli del Sole delle Alpi possono sembrare di partito». Insomma non si può negare che quel sole a sei raggi sia un logo del movimento politico a cui appartiene la maggioranza dell'amministrazione comunale di Adro. Nella lettera si ricorda anche l'attenzione mediatica di questi giorni e si sottolinea che è dovere dell'amministrazione evitare che la politica di parte entri nella scuola: «La delicatezza della funzione - si legge - impone di intervenire anche in caso di solo sospetto, per evitare ogni possibile strumentalizzazione».

Il sindaco Danilo Oscar Lancini dal canto suo si dice «stupito» e aggiunge: «Mi sembrava che il ministro avesse capito che è un simbolo del territorio e non di un partito».

Come lui anche l'eurodeputato leghista Matteo Salvini: «È un simbolo che esiste da 500 anni - dice - Se fossi un ministro mi preoccuperei di avere una bella scuola e non del Sole delle Alpi».

Soddisfazione invece nell'opposizione. «Finalmente. Ci voleva una grande mobilitazione civile per spingere il ministro a chiedere una cosa di ordinario buon senso - dice Francesca Puglisi, responsabile scuola segreteria Pd - È finalmente arrivata l'eclissi del Sole delle Alpi». E il capogruppo Idv alla Camera, Massimo Donadi, parla persino di «ritardo imbarazzante e offensivo» in quanto «il ministro ha tollerato una grave offesa al sentimento nazionale, alle istituzioni, agli studenti, all'identità ed al comune sentire di tutti gli italiani per troppo

tempo». Mentre Benedetto Della Vedova di Futuro e libertà si augura «che le spese non finiscano a carico dei cittadini, ma degli amministratori che hanno prodotto, con una scelta sconsigliata, anche un danno erariale».

Intanto ieri mattina almeno un migliaio di persone hanno partecipato alla manifestazione davanti alle elementari di Adro. Già nei giorni scorsi 185 genitori del paese della Franciacorta avevano critico al presidente Napolitano e alla Gelmini per protestare contro l'iniziativa del sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Gelmini durante il suo intervento a Cortina.

Famiglia di usurai in manette

SALERNO Tutta la famiglia lavorava nello stesso ramo: quello dell'usura. E in carcere è finita l'intera famiglia che prestava denaro applicando un tasso d'interesse di circa il 180 per cento annuo. Le manette sono scattate ai polsi di L.P., 64 anni, A.G., 58 anni e C.P., di 38 anni, componenti di un unico nucleo familiare (padre, madre e figlia), titolari di una attività commerciale «di copertura» nella cittadina della piana del Sele. I tre sono stati ammanettati subito dopo aver ricevuto materiale per costruzione per un valore di settemila euro, consegnato dalla vittima, un altro commerciante del posto, come controvalore della rata mensile del prestito maggiorato degli interessi usurari. Secondo la denuncia presentata dal commerciante, stritolato dalla morsa degli usurai, il pagamento della rata del prestito poteva avvenire non solo in contanti ma anche attraverso la consegna di materiale da rivendere.

IL PRECEDENTE

L'uomo affogò in Australia

di GIORGIO BARBIERI



Laura De Nardo

dante dell'omicidio premeditato del secondo marito, per impossessarsi dell'eredità, ha convinto gli investigatori italiani a voler far luce anche su quello strano «incidente» avvenuto in Australia 39 anni fa.

«Alla luce di quanto è successo vogliamo vedere chiaro anche in questo caso, ci sembra doveroso», ha detto il questore Damiano, che ha chiesto formalmente all'Interpol la riapertura di quel fascicolo e di poter visionare gli atti della

CONEGLIANO: SI ALLARGA L'INCHIESTA SU LAURA DE NARDO

Ha assoldato 3 killer per uccidere il marito: ora spuntano sospetti sulla morte del primo

Imperia, cade il televisore Grave un bimbo di due anni

IMPERIA Un bimbo di due anni e mezzo, abitate ad Ospedaletti, un piccolo comune in provincia di Imperia, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova per le ferite che ha riportato dopo che gli è caduto un televisore addosso, ferendolo alla testa e all'addome. Il piccolo, che aveva già difficoltà a camminare per via di una gamba rotta, sarebbe inciampato sul filo del televisore trascinando quest'ultimo addosso. La mamma ha subito chiamato il 118. I medici oltre al trauma cranico hanno diagnosticato la frattura di un braccio.

mamma si era sposata nuovamente con Eliseo David, dando così alla figlialetta quel padre che era prematuramente scomparso. La piccola

non aveva mai quindi realmente conosciuto il papà naturale, ma in Eliseo David aveva trovato il sostegno paterno che le era venuto a mancare.

E già nei lunghi interrogatori che hanno seguito la tragedia, gli inquirenti hanno fatto diverse domande alla donna sulla morte di quel primo marito. «Vivevamo in Australia - ha raccontato la De Nardo - e quel giorno eravamo andati a fare una gita al lago con degli amici. Noi mogli con i bambini piccoli eravamo rimaste a riva, mentre gli uomini uscivano al largo con una sorta di pneumatico di gomma».

Agli uomini della squadra mobile però non basta, vogliono capire cosa sia accaduto con esattezza. «All'improvviso è scoppiato un violento temporale - ha aggiunto la donna - il gommone a qual punto si è ribaltato e lui è rimasto sotto. Gli altri sono però riusciti a

salvarsi, mentre mio marito è morto annegato».

La De Nardo ha poi raccontato agli investigatori che la magistratura aveva disposto un'autopsia sul corpo del marito. E, alle domande sempre più incalzanti dei poliziotti, la donna si è difesa affermando di non c'entrare nulla con quella tragedia. «Io non ero al largo con gli uomini - ha sottolineato - ero rimasta a riva con Sally e le altre donne. Quello fu veramente un tragico incidente».

Le parole della donna, che sarà interrogata domani mattina in tribunale a Treviso, non convincono del tutto gli inquirenti. Tanto che il questore Damiano ha chiesto formalmente la riapertura del fascicolo sulla morte di Tonon. Si potrà così scoprire se qualcosa era sfuggito ai poliziotti australiani. E se Laura De Nardo abbia avuto un ruolo attivo anche in quella che, per tanti anni, è sembrata a tutti solo una tragica fatalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 settembre 2010 è stata di 41.900 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

di GIANFRANCO BETTIN

TRIVISO Dunque, una donna assolda i propri amanti per uccidere il marito, allo scopo di ereditarne gli averi. Un paio di direttori di banca partecipano a un gruppo criminale che in banca commette rapine. Potremmo aggiungerci il rampollo di una famiglia della Treviso bene appena condannato a 14 anni di carcere in Spagna per traffico di cocaina. E ci siamo tenuti solo sulla cronaca nuova e solo su quella di Treviso. Città civilissima, Treviso non può certo essere vista co-

me un caso cronico particolare. Anzi, possiamo leggere di episodi del genere nelle cronache di troppe città che, in questi anni, ci hanno purtroppo abituato a crimini che sono maturati in contesti che sembrerebbero estranei a tali violenze e derive.

L'uccisione di congiunti e consanguinei (come nel caso di Conegliano), le violenze domestiche (specie su donne e bambini), la violenza gratuita di certi giovani (contro coetanei o contro soggetti reputati «diversi») o la loro disponibilità a farsi coinvolgere in com-

merci illegali come lo spaccio (ed è il caso del rampollo sopra citato, ma sono innumerevoli, purtroppo), l'illegalità diffusa in tantissimi comportamenti più o meno gravi: ogni volta che queste tipologie emergono in qualche episodio si ritorna a parlare di un male «banale» (in quanto radicato in contesti insospettabili e in quanto facilmente prodotto, apparentemente senza remore morali).

La «banalità», però, può anche essere circoscritta. La frequenza di tali episodi autorizza a considerarne la «norma-

lità» come una caratteristica che li rende socialmente rilevanti. I crimini della normalità, così, sono diventati un genere a parte della «nera», forse il più inquietante, certo quello sul quale si sconta di più l'assenza di un discorso pubblico, di un'analisi profonda e sistematica.

Si ha come fretta di archiviarli, quasi ci turbassero troppo, ci costringessero - se affrontati sul serio - a mettere in discussione qualcosa di noi che temiamo di perdere, o a rivelarci qualcosa che temiamo di scoprire. La politica, poi, è

maestra nel gioco di far scomparire le questioni scomode.

Se a uccidere Eliseo David, narcotizzato e soffocato, fosse stato qualcuno facilmente additabile come un mostro e sul quale costruire qualche vantaggiosa campagna demagogica, si può stare certi che l'eco di questo feroce episodio non si spegnerebbe, come di sicuro accadrà, entro un paio di giorni e che la scena pubblica sarebbe a lungo tenuta da discussioni e analisi e proposte per evitare che il fatto si ripeta. Idem per le rapine in banca e per lo spaccio di droga.

Il risultato di questa rimozione, di tutte quelle finora avvenute e di quelle che verranno, a cominciare da quelle sul delitto di Conegliano, sui direttori rapinatori, sui bravi ragazzi spacciatori eccetera eccetera, è che siamo e resteremo disarmati di fronte soprattutto alla normalità del male. Anche se, staticamente, è il male più frequente, il pericolo più grande che incombe su di noi. Oltre che beccare, la demagogia è infine stupida e pericolosa per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I rischi del male quando diventa normalità



Il Papa (sopra) e a sinistra mentre celebra messa a Westminster. A destra un'immagine delle manifestazioni contro il Pontefice ieri a Londra



Lubiana, bufera d'acqua Danni in molti quartieri A Celje è allarme per l'acqua potabile Mobilitato l'esercito

di FRANCO BABICH

LUBIANA Strade allagate, fiumi straripanti, località che per ore sono rimaste isolate dal mondo: la bufera d'acqua che si è abbattuta in questo fine settimana sulla Slovenia ha provocato danni e disagi in molte località. La situazione è particolarmente critica nella capitale Lubiana con danni e disagi in vari quartieri. Nell'area di Celje, le piogge torrenziali hanno inquinato anche le sorgenti di acqua potabile, per cui gli abitanti, ieri mattina, sono stati invitati a bollire l'acqua prima di berla. In sole 24 ore, con un livello di precipitazioni che in alcune aree ha superato i 150 millimetri per metro quadrato, la Slovenia centrale e sudoccidentale sono finite praticamente sotto acqua. Sono esondati i fiumi Savinja, Gradascica, Ljubljanska, è allagata parte della capitale Lubiana, è isolata la città di Lasko, sono interrotte alcune delle principali strade del Paese. Il traffico è rallentato un po' ovunque. Per tutta la notte migliaia di persone, tra difesa civile e volontari, hanno lavorato per evitare che l'acqua provochi altri danni. Nelle varie località colpite dal maltempo sono rimaste attive durante la notte anche tutte le squadre dei vigili del fuoco. Alcune centinaia di uomini sono inoltre in stato di allerta per intervenire nei punti che con il passare delle ore si riveleranno i più critici. Il ministro della difesa Ljubic Jelusic, che ha visitato alcune delle aree alluvionate, ha annunciato che sarà attivato anche l'esercito per aiutare la popolazione, se ciò dovesse dimostrarsi necessario. Nel pomeriggio di ieri, la situazione è leggermente migliorata, ma già per la notte sono previste nuove precipitazioni, specie nella valle del Vipacco. Una valutazione dei danni si farà la prossima settimana, quando passerà l'emergenza. Per ora non ci sono state vittime, ma la paura è tanta: esattamente tre anni fa, nel settembre del 2007, un'ondata di maltempo accompagnata da piogge torrenziali provocò sei morti e danni enormi. Quella volta il più colpito fu il comune di Zelezniki, nella Slovenia nord-occidentale, che questa volta è stato risparmiato dalla furia del maltempo. Nel Capodistrian, a parte l'acqua alta, la situazione è rimasta entro i limiti della normalità.

BENEDETTO XVI HA INCONTRATO PRIVATAMENTE CINQUE VITTIME DEGLI ABUSI

Il Papa: «Le vittime dei pedofili sono come martiri»

Nell'omelia a Westminster ricordati i cattolici perseguitati dagli anglicani. Proteste a Hyde Park di atei e gay

di FIAMMETTE CUPELLARO

ROMA La sofferenza delle vittime dei preti pedofili comparata a quelle dei «martiri» della Chiesa. Benedetto XVI ha voluto esprimere così il «dolore» e la «vergogna» per gli abusi commessi dai sacerdoti. Parole forti pronunciate durante la messa celebrata ieri nella cattedrale londinese di Westminster al terzo giorno del suo viaggio in Gran Bretagna. Nel pomeriggio, davanti ad un gruppo di vittime dei preti pedofili, Ratzinger si è commosso parlando di «inqualificabili crimini». «Penso - aveva detto Benedetto XVI nell'omelia - alle immense sofferenze causate dall'abuso dei bambini, specialmente nella Chiesa e da parte dei suoi ministri. Esprimo soprattutto il mio profondo dolore alle vittime innocenti di questi inqualificabili crimini. Riconosco anche con voi la vergogna e l'umiliazione che tutti abbiamo sofferto a causa di questi peccati». Ma Benedetto XVI, nel pomeriggio ha voluto incontrare privatamente nella sede della Nunziatura Apostolica di Londra cinque vittime di preti pedofili rispettando il loro disagio di entrare in chiesa. Il Papa, si sarebbe commosso ascoltando le loro storie assicu-

rando alle famiglie che la Chiesa Cattolica «farà il possibile per collaborare con le autorità civili e per consegnare alla giustizia il clero e i religiosi accusati di questi gravi crimini».

La terza tappa del viaggio di Benedetto XVI in Gran Bretagna è

stata un lungo bagno di folla. MA vittime di abusi da parte di preti cattolici e attivisti per i diritti umani, hanno guidato la manifestazione contro la visita di Stato di Papa Benedetto XVI, un corteo da Hyde Park a Downing Street al quale hanno partecipato diverse miglia-

ia di persone, 12.000 secondo le stime degli organizzatori. Armati di cartelli e striscioni con slogan del tipo «Proteggere i bambini, non i preti» e «I diritti gay sono diritti umani», i manifestanti hanno marciato pacificamente per le vie del centro, sotto gli occhi incuriositi

di passanti e turisti, alcuni dei quali si sono uniti alla protesta.

L'unico incontro politico del Papa ieri è stato con il premier britannico, David Cameron che non aveva potuto partecipare venerdì a quello nella Westminster Hall, perché aveva i funerali del padre. La giornata per Benedetto XVI è continuata con la messa nella cattedrale di Westminster. Ma il momento clou della giornata è stata la veglia di preghiera ad Hyde Park dedicata alla beatificazione del cardinale britannico John Henry Newman, l'anglicano che passò alla Chiesa Cattolica nel diciannovesimo secolo. Una folla superiore alle attese della Catholic Bishop Conference ha aspettato sulla spianata l'arrivo di Benedetto XVI.

Secondo gli organizzatori, che avevano distribuito 85mila tra biglietti e pass, sono state circa 100mila le persone arrivate nel cuore di Londra. Oggi il Pontefice sarà a Birmingham, ultima tappa della sua visita in Gran Bretagna, per la celebrazione dedicata al cardinale Newman. Finirà così uno dei viaggi più complessi del pontificato di Benedetto XVI secondo Papa a recarsi nel Paese dello scisma di Enrico VIII dopo la visita del 1982 di Giovanni Paolo II.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCETTICISMO IN GRAN BRETAGNA SUGLI ARRESTI SENZA PROVE

Attentato sventato, critiche alla polizia

LONDRA Salvo colpi di scena saranno probabilmente rilasciati oggi, una volta che Benedetto XVI avrà lasciato Birmingham. Dopo la grande paura di sabato, in Gran Bretagna cresce lo scetticismo sulla fondatezza del complotto contro il Papa: le perquisizioni ordinate da Scotland Yard dopo l'arresto di sei spazzini nordafricani non hanno dato alcun frutto. I netturbini, di età compresa tra 26 e 50 anni, restano tuttora in carcere dopo l'arresto sulla base del Terrorist Act per potenziali minacce collegate alla visita

del Pontefice. Crescono i dubbi anche sui media britannici che avevano spinto sull'acceleratore dell'estremista islamico e che ieri hanno fatto prudentemente marcia indietro. Scotland Yard, consapevole che rischia pesanti critiche se si dovesse scoprire che i sei arabi sono innocenti, è stata costretta ad ammettere di aver agito in fretta, ma la rapidità era dettata dai fatti.

Meglio essere "safe than sorry", di fronte a una soffiata del genere, con gli occhi del mondo addosso. E a meno di due anni da un altro evento calamità per terroristi,

le Olimpiadi del 2012, non c'era troppo da scherzare. «La polizia aveva poche opzioni. Non potevamo rischiare». E l'arresto «è solo uno dei nostri metodi di indagine» non significa automaticamente colpevolezza, ha detto l'ex capo dell'anti-terrorismo di Scotland Yard, Bob Quick, analizzando gli arresti ordinati sulla base di «conversazioni» tra i sospettati, del fatto che avrebbero dovuto prendere servizio proprio nella zona di Westminster dove il Papa era atteso nel pomeriggio e in considerazione della ristrettezza dei tempi.

DALLA PRIMA

Due università, un solo futuro

Nel 2011 il fondo statale per gli atenei non supererà i sei miliardi, quando i soli stipendi ammontano a sei miliardi e mezzo. Non sta in piedi.

Ci sono due modi di reagire a un quadro così disastroso. Il primo - quel che avverrà - è alzare le barricate e chiedere più soldi. Il secondo - quel che vorremmo accadesse - è rimboccarsi le mani e riformare il sistema universitario regionale, se non dell'intero Nordest.

Nel protestare, infatti, gli atenei otterranno qualcosa, ma non molto. La voragine della finanza pubblica è nota. Il livello di priorità che da almeno trent'anni i nostri governanti di destra e sinistra attribuiscono all'università è pressimo allo zero. Il sistema accademico ci ha messo molto del suo, sperperando le risorse tra centinaia di sedi dequalificate in altrettante Canicatti e corsi di laurea improbabili quando non ridicoli come l'Igiene e il Benessere del Cane e del Gatto (esiste, esiste: a Bari). Per quanto odiosa, la "pratica Tremonti" è tutt'altro che inefficace: tagliare i fondi per costringere il sistema a riorganizzarsi.

Quali che siano i torti e le ragioni, c'è solo una

risposta durevole che i due atenei regionali possono dare: un'integrazione progressiva che non ne annulli le identità, ma consenta a ciascuno di specializzarsi nelle rispettive eccellenze (e ce n'è, eccome se ce n'è), affidandosi ai «cugini» per le eccellenze altrui. L'offerta didattica ne guadagnerebbe in qualità, i costi del sistema si ridurrebbero progressivamente, i fondi per la ricerca affidati ai dipartimenti migliori sarebbero più sostanziosi e meglio spesi. Che senso ha mantenere corsi di laurea identici in quasi tutte le discipline, a 70 chilometri di distanza?

Sappiamo bene quanto sia difficile una simile svolta culturale. Al momento della verità, ognuno vanterebbe eccellenze più eccellenti dell'altra, e ben presto le bandiere del campanile garirebbero l'una contro l'altra. Che Udine abbia l'agraria e Trieste le scienze assicurative è (forse) scontato. Ma sul resto?

Eppure è una strada ineludibile, lungo la quale sia la sincera volontà collaborativa dei due rettori Francesco Peroni e Cristiana Compagno, sia una chiara spinta riformatrice della Regione, possono fare molto. Se la Regione darà vita a un nuovo soggetto (ad esempio la Fondazione universitaria di cui molto s'è parlato, e solo parlato) in cui far confluire i finanziamenti attuali e futuri, dando priorità assoluta ai progetti congiunti, nel tempo la logica delle cose s'imporrà contro ogni baronia e scardinerà le cecità localistiche. Ci vorrà tempo, ma accadrà.

Il nuovo "contenitore" avrebbe un'altra fondamentale utilità: l'ingresso pur indiretto dei privati nel capitale e nella gestione degli atenei, oggi impossibile. Anche in tal caso non v'è altra strada. Se i quattrini pubblici non bastano più, i conti possono quadrare solo in due modi: con un drastico aumento delle rette degli studenti (e sarà comunque necessario) o un'iniezione di risorse da parte delle imprese, interessate sia alle competenze nella ricerca che alla coltivazione dei giovani talenti che gli atenei possono offrire. E siamo certi che non manchino a Trieste e in Friuli imprese lungimiranti disposte a un investimento nel sistema universitario.

Completiamo il libro dei sogni. Sta prendendo forma in Veneto l'idea di un ateneo regionale. Per ora è solo una buona intenzione, dalla quale i rettori friuliguliani si sono però sfilati. Noi speriamo che ci ripensino per quanto lontano nel tempo sia il disegno di un sistema universitario del Nordest, è di lungo respiro. Non diventeremo la California con i suoi 14 college federati in Berkeley, ma daremo forma e sostanza al futuro di questa parte d'Italia. Guardare per credere: non c'è al mondo un solo caso territoriale di sviluppo dell'economia e della qualità della vita, che non sia alimentato dalla presenza di una grande università.

Roberto Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Professioni & Carriere

Oggi, anche se non hai mai avuto esperienze di consulenza di vendita,

finlinea

ti dà l'opportunità di provare una nuova emozione.

Prima di scartare questo invito, effettua un colloquio e sarà tutto più chiaro per una concreta e non illusiva decisione. Le condizioni del contratto ed economiche saranno documentate al colloquio.

Per appuntamento telefonare
TEL. 045-8530822
Per la provincia di Vicenza, Verona e Padova, i colloqui verranno effettuati in sede ad SOAVE (VR).

Per le provincie di Udine, Pordenone, e Altre.
TEL. 0432-1690836
I Colloqui Saranno effettuati in Sede ad UDINE.

Oppure inviare curriculum e-mail: ottone@dotolionte.it

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1
tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9,
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2,
tel. 0434.20432

am

A. Manzoni & C.

irisacqua

AVVISO (per estratto) di RICERCA SELETTIVA di PERSONALE
Irisacqua S.r.l. con sede a Gorizia in via IX agosto n. 15

RENDE NOTO

Che, nel rispetto delle "Procedure di Selezione del Personale" di Irisacqua è indetta una ricerca selettiva - con preselezione, valutazione titoli, questionario attitudinale motivazionale e colloquio - per l'assunzione a tempo indeterminato con CCNL Federgasacqua del seguente personale:

A) Area Sistemi Informativi: Assistente/Tecnico informatico - livello 4°

Gli interessati possono presentare domanda secondo l'apposito modulo predisposto, da scaricare sul sito www.irisacqua.it o da ritirare c/o l'Ufficio Protocollo - Irisacqua S.r.l. via IX Agosto n.15 - 34170 Gorizia. Tel 0481/593108.

La domanda con gli allegati deve essere indirizzata a Irisacqua S.r.l. via IX Agosto n.15 - 34170 GORIZIA e deve pervenire all'Ufficio Protocollo a mano a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il giorno 20 Ottobre 2010.

II DIRETTORE GENERALE Avv. Paolo Lanari

QUANTO PUOI ARRIVARE IN ALTO, SE UN GRANDE GRUPPO TI SOSTIENE?

Cerchiamo CAPI SETTORE e RESPONSABILI RISORSE UMANE

Leroy Merlin Italia, azienda leader nel settore del bricolage, in un'ottica di potenziamento della propria struttura nel triveneto ricerca **Capì Settore e Responsabili Risorse Umane**. Riportando al Direttore del Punto Vendita, i candidati avranno la responsabilità di:

- pianificazione ed organizzazione del lavoro
- formazione e sviluppo delle competenze della propria squadra;
- motivazione e animazione dei propri collaboratori attraverso un management responsabilizzante
- realizzazione della soddisfazione dei Clienti attraverso competenze specifiche, in particolare

Capì settore commercio: avranno la responsabilità di gestire in prima persona l'offerta commerciale di un settore merceologico all'interno di un negozio, elaborando strategie commerciali, gestendo il budget e gli obiettivi del proprio settore.

Capì settore controllo di gestione: avranno la responsabilità di gestire in prima persona il conto economico del negozio e la responsabilità della squadra del ricevimento merci, elaborando e rispettando gli obiettivi di sviluppo, attraverso il coinvolgimento dei capi settore e del direttore nell'utilizzo degli strumenti di gestione contabile e commerciale.

Capì settore relazione cliente: avranno la responsabilità di garantire la qualità e affidabilità del servizio di incasso, l'accoglienza alla clientela e la corretta applicazione delle procedure aziendali, avendo cura della formazione e organizzazione della squadra.

Responsabili Risorse umane: avranno la responsabilità nella definizione e implementazione dei principali processi legati alle risorse umane di negozio. Si occuperanno di reclutamento, selezione e inserimento aziendale; della formazione e crescita professionale delle risorse; della valutazione delle performance/potenziali; delle attività di amministrazione e gestione del personale e della comunicazione istituzionale all'interno del negozio

Si richiede: minimo 2-3 anni di esperienza in un ruolo analogo all'interno di realtà strutturate anche diverse dall'ambito della GDO.

Ci rivolgiamo a persone giovani, dinamiche, esperti manager di risorse umane, economiche e gestionali, con spiccata propensione al cliente e desiderio di affermazione in questo ruolo.

Si offre: inserimento in un contesto organizzativo altamente stimolante e qualificante e un pacchetto retributivo di sicuro interesse con concrete potenzialità di crescita.

Completano il profilo affidabilità ed autorevolezza, ottime capacità di relazione e di leadership, teamworking e orientamento ai risultati.

I candidati ambosessi (L. 903/77) sono invitati a leggere l'informativa sulla privacy (ex D. Lgs. 196/2003 artt. 7 e 13).

LERoy MERLIN

In caso di casa.

www.leroymerlin.it

Un'azienda di GROUPE **adco**



TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta – nei dieci giorni successivi l'incanto – a offerte in aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.

Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.

Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato.

(tel. 0432-566081).

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AVANTI AD OGGETTO LA CESSIONE DELLA STRUTTURA SANITARIA DENOMINATA "ISTITUTO BARELLAI" - GRADO (GO)

I Commissari Liquidatori della Fondazione Ospizio Marino di Grado ONLUS, Via Rismondo 3 – 34170 GORIZIA, commliquidatortorospiziomarinogmail.com, senza vincolo alcuno per la procedura, invitano a presentare manifestazioni di interesse non vincolanti aventi ad oggetto:

Struttura sanitaria afferente l'attività di RSA e riabilitazione composta da

- struttura immobiliare sita in Grado (GO), Via Amalfi 1 di circa mq. 5.050 coperti e circa mq. 8.571 sistemati a verde e parcheggio;
- attrezzature, arredi ed impianti;
- n. 61 dipendenti;
- il diritto a subentrare nel contratto di concessione demaniale relativo al tratto di spiaggia antistante la struttura.

Attività sanitaria attualmente sospesa.

I soggetti interessati all'acquisto possono richiedere ulteriori informazioni ai Commissari Liquidatori e manifestare il proprio interesse mediante comunicazione da trasmettere per raccomandata AR all'indirizzo della Fondazione ed anticipata via posta elettronica entro il giorno **8 ottobre 2010**, indicando:

- il prezzo offerto
- le modalità di sua corresponsione
- il progetto industriale ed il relativo livello occupazionale.

I commissari si riservano insindacabilmente e discrezionalmente di valutare le offerte, non vincolanti anche ai fini delle successive fasi, fermo restando che la definitiva determinazione delle dette fasi rimane vincolata all'autorizzazione dell'autorità di vigilanza.

La pubblicazione dell'avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano obbligo o impegno né il diritto ad alcuna prestazione da parte della procedura.

L'avviso non costituisce offerta al pubblico o sollecitazione del pubblico risparmio.

Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi ai Commissari Liquidatori all'indirizzo di posta elettronica della liquidazione.

Dott. Doretta Cescon

Dott. Paola Maria Ferraris

Dott. Claudio Tomba

TRIBUNALE DI GORIZIA

sub ES. 105/10
R.G. 101/10

Vendita senza incanto giovedì 11.11.2010 ore 12.30
Vendita con incanto giovedì 25.11.2010 ore 13.00

P.T. 2010 di Gradisca d'Isonzo, c.t.2° p.c. 599/19; si tratta di una strada identificata nello stradario comunale come **Via La Pira sita nel Comune di Gradisca d'Isonzo** ed ubicata nel rione San Valeriano, asfaltata con fondo cieco, che permette l'accesso alle unità immobiliari della zona e viene utilizzato come parcheggio.

Prezzo base € 160.000,00

Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

72/09 REG. ES. IMM.
AVVISO DI VENDITA

Il Professionista delegato e custode giudiziario Avv. Monica Bassanese, con Studio a Gorizia, Via G. Cascino 5/A/3, Tel. 048130145, Fax. 0481312334, posta elettronica studio.bassanese@gmail.com, ai sensi dell'art. 591 bis e seguenti c.p.c.

AVVISA

che nelle date e nel luogo sotto indicati si terrà

VENDITA SENZA INCANTO

del seguente bene immobile:

LOTTO UNICO

Descrizione: Area urbana di mq. 85 ubicata in zona centrale a traffico limitato (centro storico) a Monfalcone (Go), Via delle Mura, angolo Androna del Campanile, priva di numero civico. Il bene, che è attiguo al numero civico 2 di Androna del Campanile, con accesso da Via delle Mura, si compone di area e due corpi accessori, l'uno, di tipo prefabbricato in lamiera, di mq. 20,71, e l'altro, in muratura di mq. 11,71.

Prezzo base: € 8.925,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 170,00

Data dell'esame delle offerte: 30.11.2010 ore 15.00

Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista in Gorizia, via G. Cascino 5/A/3.

In caso di esito negativo della prima vendita avrà luogo

VENDITA CON INCANTO

del medesimo bene, nelle seguenti date e luoghi, ed alle seguenti condizioni:

LOTTO UNICO

Prezzo base: € 8.925,00

Rilancio minimo: € 170,00

Data dell'incanto: 14.12.2010 ore 15.00

Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista in Gorizia, via G. Cascino 5/A/3.

Deve essere consultato, sul sito internet www.entetribunali.it o contattando il professionista delegato, per l'esame di difformità catastali e opere abusive non sanabili destinate a demolizione e smaltimento, e in genere per la più precisa e completa descrizione del bene, la perizia di stima del Geom. Roberto Simic di Gorizia di data 24.02.2010.

Gorizia, 13.09.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE GIUDIZIARIO

Avv. Monica Bassanese

TRIBUNALE DI GORIZIA ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 54/2008 R.E., RIUNITA LA N. 82/2009 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

L'Avv. Roberto Antonio BRIGANTE, Avvocato e Dottore Commercialista, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. nonché custode dei compendi pignorati, con studio in Monfalcone (GO) Via XXV Aprile n. 36,

avvisa

che il sottoelencato

LOTTO UNICO:

- Fabbricato a destinazione residenziale su tre livelli in corso di ristrutturazione [D.I.A. n. 24/2008 dd. 02/05/2008 prot. n. 3132/08, valida sino al 2 maggio 2011, relativa ad un progetto per la ristrutturazione di un edificio residenziale per il ricavo di sei alloggi unifamiliari cui è vincolato il terreno in appresso quale pertinenza del detto fabbricato per la realizzazione dei posti macchina scoperti al servizio delle nuove unità abitative], sito nel Comune di Mariano del Friuli in Via Manzoni, n. 12.
- Area di terreno in Comune di Mariano del Friuli, Via Alessandro Manzoni, con accesso dal civico n. 12, di forma rettangolare, con dimensione dei lati di circa m. 26 x 29,50 ubicata in una zona residenziale centrale dell'abitato.

Il tutto meglio descritto nelle relazioni di stima del geom. Michele DEVESCOVI dd. 06/03/2009 e 05/03/2010, consultabile anche sul sito www.entetribunali.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso il proprio studio professionale,

verrà posto in vendita

senza incanto

in data **16/11/2010 ore 18.00** al prezzo base: Euro 262.500,00-Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.000,00
Luogo di esame delle offerte ex art. 571 e 572 c.p.c.: presso lo studio del professionista delegato in MONFALCONE (GO) alla via XXV Aprile n. 36 ovvero

con incanto

in caso negativo della prima vendita in data **23/11/2010 ore 18.00** al medesimo prezzo base, rilancio e luogo.
Ulteriori informazioni e dettagli presso il professionista delegato e sul sito internet www.entetribunali.it

IL PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE

Avv. Roberto Antonio Brigante

R.E.S. N. 30/08 TRIBUNALE DI GORIZIA ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato avv. Francesca BUIATTI da Gorizia, via Nizza n. 15, cell. 3470449499, tel. 0481-536022 e fax 0481-547996 indirizzo di posta elettronica: f.buiatti@yahoo.it avvisa che il **11.11.2010 ad ore 18:00** verrà posto in vendita **senza incanto** presso via Nizza n. 15 e, in caso negativo, **con incanto** il **18.11.2010 ad ore 18:00**, locale commerciale in condominio con relative pertinenze sito a Grado via Gisuti n. 7, piano terra, altezza utile interna pari a circa ml 3,80 comprende un vano principale, tre accessori diretti, aventi una superficie utile calpestabile, arrotondata, di mq 94,00 per il negozio, di mq 5,00 per il ripostiglio, di mq 2,60 per l'anti wc e wc, per un totale di 101,00 mq calpestabili e mq 115,00 di superficie commerciale, il bene di cui sopra, è meglio descritti nella relazione di stima a firma dell'esperto geom. Roberto ROITZ consultabile dall'offerente sul sito internet www.entetribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, **al prezzo di Euro 94.921,88, rilancio minimo Euro 1.800,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 03 settembre 2010

R.E.S. 02/08 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio dell'avv. Mario Corubolo, delegato alla procedura, in Gorizia, via A. Diaz 1, [tel. 0481.535750 fax 0481.534455 e-mail mario.corubolo@avvocatigorizia.it], presso il quale potranno aversi maggiori informazioni, avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso consultabile sul sito www.entetribunali.it, la vendita dell'alloggio su due livelli di mq 83,53 netti composto da soggiorno, cucina, bagno / wc ripostiglio al piano seminterrato e corridoio, due camere con poggiorio e corte – giardino con rampa d'accesso di mq.144,00 sito in Monfalcone, via A.Volta 11/a. Si precisa, come da perizia, che "dai rilievi eseguiti è stata accertata la presenza di alcune irregolarità che pregiudicano il rilascio del certificato di abitabilità, quali la trasformazione di due locali cantina in cucina e bagno. Attualmente l'immobile è privo di abitabilità/agibilità" e di un tanto si è tenuto conto ai fini della determinazione del prezzo. **Prezzo base del lotto unico euro 63.000,00.** (rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00.-) Il tutto meglio descritto nella perizia in atti geom. Vellani, consultabile presso il sito www.entetribunali.it e presso lo studio del professionista

Vendita senza incanto Il giorno **09 novembre 2010 ad ore 11.15**. Eventuale **vendita con incanto** il giorno **18 novembre 2010 ore 11,15 medesimi prezzi e rilanci**

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Mario Corubolo

R.E.S. 23/09 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio dell'avv. Mario Corubolo, delegato alla procedura, in Gorizia, via A. Diaz 1, [tel. 0481.535750 fax 0481.534455 e-mail mario.corubolo@avvocatigorizia.it], presso il quale potranno aversi maggiori informazioni, avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso consultabile sul sito www.entetribunali.it, la vendita dell'edificio bifamiliare in corso di ristrutturazione elevato per tre piani fuori terra con lavori sospesi allo stato di rustico da

completare con la copertura, per una superficie lorda complessiva di circa mq 195 (la superficie lorda comprende le murature, balconi, logge, taverna ovvero l'ingombro complessivo dell'immobile) ed un volume edilizio di ca.mc 595. Bene sito a Monfalcone via San Francesco 56 Si precisa, come da perizia, al cui integrale contenuto si rimanda, che "La validità della concessione edilizia con cui fu autorizzato l'intervento è ormai scaduta. Per completare i lavori si dovrà, quindi, chiedere una nuova autorizzazione" e di un tanto, nonché delle problematiche indicate in perizia, si è tenuto conto ai fini della determinazione del prezzo.

Prezzo base del lotto unico euro 34.000,00.- (rilancio minimo in caso di gara € 500,00.-) Il tutto meglio descritto nella perizia in atti geom.Scocco, consultabile presso il sito www.entetribunali.it e presso lo studio del professionista

Vendita senza incanto il giorno **09 novembre 2010 ad ore 11,30**. Eventuale **vendita con incanto** il giorno **18 novembre 2010 ore 11,30 medesimi prezzi e rilanci**

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Mario Corubolo

R.E.S. 37/06 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio dell'avv. Mario Corubolo, delegato alla procedura, in Gorizia, via A. Diaz 1, [tel. 0481.535750 fax 0481.534455 e-mail mario.corubolo@avvocatigorizia.it], presso il quale potranno aversi maggiori informazioni, avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso consultabile sul sito www.entetribunali.it, la vendita in unico lotto dell'immobile costituito da ristorante pizzeria composto al piano terra da: ampio piazzale di manovra e parcheggio, rampa disabili, una terrazza porticata, una terrazza, locale bar, locale forno, sala 1, sala 2, cucina, n.4 disimpegni, n.1 anti wc, n.3 wc, passaggio retro, rampa lavanderia; al seminterrato: n.1 disimpegno, n.2 spogliatoi, anti wc, n. 2 wc, doccia stieria, cella frigorifera, dispensa, deposito, ripostiglio, lavanderia, centrale termica, nonché appartamento al primo piano composto da terrazza lastrico solare, portico, ingresso, disimpegno, soggiorno, cucina aperta, 2 camere, bagno wc, ripostiglio centrale termica sito in Gradisca d'Isonzo, via Palmanova 12 e 26. Si precisa che dovranno essere effettuate n.2 pratiche edilizie in sanatoria, con onere presunto di € 3.200,00.- e di un tanto si è tenuto conto nella determinazione del prezzo

Prezzo base del lotto unico euro 1.124.890,50.- (rilancio minimo in caso di gara € 22.000,00.-) Il tutto meglio descritto nella perizia in atti geom.Ostromann, consultabile presso il sito www.entetribunali.it e presso lo studio del professionista

Vendita senza incanto il giorno **9 novembre 2010 ad ore 11.00**. Eventuale **vendita con incanto** il giorno **18 novembre 2010 ore 11,00 medesimi prezzi e rilanci**

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Mario Corubolo

TRIBUNALE DI GORIZIA ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.ES. 121/07 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il dott. Alessandro Culot con studio in Gorizia, Corso Italia n.75, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza dd. 15/12/2008 del Giudice dell'esecuzione dott. Daniele Venier

AVVISA

che la **villetta di singola abitazione, ubicata in Villesse (GO), Via Aquileia n.42**, al piano terra rialzato, cat A/7, con un ingresso/disimpegno, soggiorno, pranzo, cucina, disimpegno "notte", tre camere e bagno al PT; tre soffitte al Sottotetto; taverna con "cucina", due cantine, un servizio igienico ed una vasta autorimesa al piano Seminterrato (superficie lorda commerciale di circa mq 276,00.-); nonché corte scoperta pertinenza (superficie di circa mq 1.350,00.-) il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Antonio LIPPI consultabile anche sul sito www.entetribunali.it Si evidenzia, come da relazione tecnica integrativa del geom. Antonio Lippi, pure consultabile sul sito www.entetribunali.it, che sono necessari lavori di eliminazione e ripristino per danni presumibilmente dovuti all'esecuzione della nuova viabilità, con una stima peritale dell'immobile, aggiornata e riferita allo stato di fatto, di € 204.000,00.

VERRÀ POSTO IN VENDITA

senza incanto

Prezzo base ridotto: € 180.000,00. Rilancio minimo in caso di gara: **€ 2.500,00.**

Data di esame delle offerte: **11 novembre 2010, ore 12:45.**

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno precedente al professionista delegato con cauzione in importo pari al 10% del prezzo offerto.

Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato

dott. Alessandro CULOT in Gorizia, Corso Italia n. 75, II° p.

con incanto

in caso negativo della prima vendita senza incanto avrà luogo la **vendita con incanto** dei medesimo immobile nella seguente data, stesse condizioni e luogo:

Data dell'incanto: 25 novembre 2010, ore 12:45.

Maggiori informazioni dal professionista delegato: Tel. e Fax

0481/530560, e-mail: studio.culot@libero.it

Gorizia, 25 agosto 2010

Dott. Alessandro Culot

TRIBUNALE DI GORIZIA ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 57/03 R.E.S. ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il dott. Alessandro Culot, con studio in Gorizia, Corso Italia n.75, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. da ordinanza di data 1 luglio 2009 del Giudice dell'Esecuzione dott. Carlo Maria Zampi

AVVISA

che l'**appartamento al quarto piano (5° fuori terra), di un edificio condominiale ubicato in Monfalcone (GO) Viale San Marco n. 74**, in zona cittadina semicentrale, altezza utile ml. 2,85, composta da atrio/ingresso, cucinino, pranzo/soggiorno, due stanze, bagno, vano w.c., ripostiglio, due poggiori, senza cantina o soffitta, di mq. 66,33, senza ascensore, il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Alfio Sodini, consultabile anche sul sito www.entetribunali.it

VERRÀ POSTO IN VENDITA

senza incanto

Prezzo base ridotto: € 35.000,00. Rilancio minimo in caso di gara di € 700,00

Data di esame delle offerte: 11 novembre 2010 alle ore 12.00.

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del giorno precedente a mani del professionista delegato, unitamente alla cauzione in importo pari al 10 % del prezzo offerto.

Luogo di esame delle offerte: studio del professionista delegato dott. Alessandro Culot, in Gorizia, Corso Italia n. 75, II p.

con incanto

in caso negativo della vendita senza incanto avrà luogo la vendita con incanto in data **25 novembre 2010 alle ore 12.00**, stesse condizioni e luogo: Maggiori informazioni dal professionista delegato: tel. e fax 0481/530560, e-mail: studio.culot@libero.it Gorizia, 25 agosto 2010

Dott. Alessandro Culot

R.E.S.69/08 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

L'avv. Rosaria Delfabro, delegato alla procedura e custode dell'immobile avvisa che presso il suo studio, in Ronchi dei Legionari – Via Redipuglia n. 23, [tel. 0481-777270 fax 0481-774822 - e

mail: avv.delfabro@libero.it], avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso, consultabile sul sito www.entetribunali.it, la vendita dell'appartamento ubicato in Ronchi dei Legionari (GO), Androna Palmada n. 20, al primo piano con soffitta e posto auto scoperto nella corte condominiale. L'appartamento occupa una superficie netta di 50 mq., ed è composto da: un ingresso di mq. 3, un soggiorno cottura di mq. 25, con accesso alla terrazza di mq. 5, una camera di mq. 14, un bagno illuminato ed arieggiato naturalmente di mq. 5, ed un disimpegno di mq. 3, dal quale attraverso una scala retrattile si accede alla soffitta di mq. 12, mentre il posto auto scoperto, delimitato da fasce colorate è di mq. 14. **Prezzo base ridotto del lotto unico Euro 54.000,00.=** (rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00.=) il tutto meglio descritto nella perizia in atti della geom. BELUNI Maria Cristina, consultabile presso il sito www.entetribunali.it e presso lo studio del professionista. **Vendita senza incanto** il giorno **5 novembre 2010 ad ore 10.00**. Eventuale **vendita con incanto** il giorno **12 novembre 2010 ad ore 10.00 medesimi prezzi e rilanci**. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Ronchi dei Legionari, 27 luglio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Rosaria Delfabro

TRIBUNALE DI GORIZIA

R.G. 439/08

sub ES. 32/09

Vendita senza incanto giovedì 11.11.2010 ore 13.15
Vendita con incanto giovedì 25.11.2010 ore 13.15

In Cormons, fraz. Brazzano, Via Sottomonte n. 65

Lotto costituito da edificio residenziale unifamiliare su due piani fuori terra e sottotetto privo di impianto di riscaldamento, e da manufatto allo stato di rovina nel cortile interno.

P.T. 809 di Brazzano, c.t.1°, pp.cc.322/1 casa, 323/2 cortile orto

Prezzo base ridotto € 61.875,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

R.E.S 106/08 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

SAN LORENZO ISONTINO, Via Nazionale n. 13, villino con giardino di pertinenza su due piani fuori terra.

Prezzo base 172.500,00.

TRIBUNALE DI GORIZIA

sub ES. 134/10
R.G. 4/06

Vendita senza incanto giovedì 11.11.2010 ore 12.30
Vendita con incanto giovedì 25.11.2010 ore 13.00

Lotto unico
In Gorizia, Via Gibelli n. 4,
P.T. 1816, p.c. 838/84 orto; P.T. 1970, c.t.1°, pp.cc. 1889 e 1340 fabbricato e corte; trattasi di una casa di civile abitazione, bifamiliare, che si sviluppa su due piani, composta da due alloggi, uno per piano con accesso indipendente, oltre ad una cantina nel piano seminterrato ed area esterna di pertinenza, con due autorimesse ed area verde circostante, tenuta in parte a giardino ed in parte a prato; l'abitazione al piano rialzato è composta da terrazzino coperto, corridoio d'ingresso, cucina, soggiorno con veranda, cucina, w-c bagno e due camere da letto per mq. 82,42 calpestabili; l'abitazione al primo piano è composta da disimpegno, due camere da letto, w-c, bagno, cucina e soggiorno con due terrazze per mq. 105,65 calpestabili; al piano terra si trova un ex alloggio, ora fabbricato in disuso, composto da due vani.

Prezzo base € 325.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 10.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 2/09

Vendita senza incanto giovedì 11.11.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 25.11.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Ronchi dei Legionari, via della Rotonda n. 44, fabbricato unifamiliare, avente due piani fuori terra e un piano interrato, collegati da scala interna, dotato di porticato e con annesso due rimesse; l'area esterna deputata a giardino è pari a mq. 469.

Prezzo base ridotto € 243.750,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 26/09

Vendita senza incanto giovedì 11.11.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 25.11.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Monfalcone, via S. Ambrogio, 29/B, rimessa ad uso box, con apertura a basculante, posta nel piano interrato del fabbricato condominiale S. Ambrogio.

Prezzo base ridotto € 27.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 52/06

Vendita senza incanto giovedì 11.11.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 25. 11.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Gorizia, Via Brigata Pavia n. 56, edificio principale adibito ad albergo composto da due corpi di fabbrica, con attinenza scoperta destinata a giardino. Si evidenzia che, una struttura posta in adiacenza al fabbricato secondario è seggetta a Ordinanza di Demolizione, e che dovrà essere completata la pratica urbanistica riguardante la costruzione della piscina posta nel giardino.

Prezzo base ridotto € 421.875,00
Rilancio minimo in caso di gara € 10.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 65/09

Vendita senza incanto giovedì 11.11.2010 ore 12.30
Vendita con incanto giovedì 25.11.2010 ore 13.00

In Grado, Via dei Provveditori n. 19, angolo Via del Mare, nelle immediate vicinanze della diga foranea, ottima vista.

Lotto unico P.T. 15312 di Grado, c.t. 1° ente "14" alloggio al 2° e 3° piano e c.t.2° garage sito al piano scantinato, p.c. 1/67 in P.T. 10882.

Alloggio in edificio ristrutturato di recente ed in ottimo stato di conservazione, con finiture di pregio, composto da: atrio su cui si affaccia un, ripostiglio, sala da pranzo con angolo cottura, disimpegno sottoscala con ingresso secondario, locale igienico di servizio, disimpegno notte, doccia wc, camera da letto (ove sono visibili infiltrazioni), due terrazze, una scala interna che collega la zona giorno con il sottotetto, formato da due soffitte, di cui una adibita a servizio igienico con doccia idromassaggio e sauna, due terrazze e un piccolo ballatoio, per una complessiva superficie commerciale di mq. 116,50;

Garage sito al piano scantinato, P.T. 15312 del C.C. di Grado, c.t. 2°, p.c. 1/67 in P.T. 10882.

Si segnala l'esistenza di complesso impianto domotico si sorveglianza a distanza, antifurto, antintrusione.

Prezzo base € 625.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 15.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 87/08

Vendita senza incanto giovedì 11.11.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 25.11.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Grado, Via dell'Ingegnro n. 9 (località Isola della Schiusa), costituito da un unico alloggio, disposto su due piani, con due rimesse, di recente costruzione per ca. mq 78 netti calpestabili al primo piano e mq 65 al secondo piano (sottotetto), in buone condizioni di manutenzione.

Prezzo base ridotto € 280.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 96/08

Vendita senza incanto giovedì 11.11.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 25.11.2010 ore 13.00

LOTTO 1)
In Romans d'Isonzo, Via Aquileia n. 68,
P.T. 2742 del C.C. di Romans d'Isonzo, c.t.1°, p.c.2106 che insiste sulla pc. 1601/3 quale diritto di superficie per anni 99 a partire dal 18.3.1991, complesso produttivo, circondata da un piazzale, attualmente diviso in due zone, la prima a un solo piano adibita a laboratorio con una superficie commerciale di mq. 298,20, la seconda a due piani destinata ad uffici, che si estende su una superficie commerciale di mq. 127,80.

Prezzo base ridotto € 153.750,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2500,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

R.E.S. 116/2009 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Federica Obizzi, Corso Italia 17,

34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studiobizziti.it, avvisa che i beni immobili situati in Via E. Ferrari n. 4 in San Canzian d'Isonzo, fraz. Pieris composti da casa di civile abitazione con annesso giardino con posto auto, suddivisa su tre livelli per mq 156,91 per l'alloggio, mq 18,55 per il posto macchina, mq 32 catastali per il cortile - Si evidenzia la presenza di un wc abusivo nella soffitta, non sanabile e soggetto a demolizione - immobili descritti nella relazione del geom. Stefano Brunetta consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, saranno posti in vendita in unico lotto **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **9/11/10 ore 17 e**, in caso negativo, **con incanto il 16/11/10 ore 17 al prezzo base di € 198.000,00; rilancio minimo di € 2.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 1 settembre 2010

R.E.S. 145/2009 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Federica Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studiobizziti.it, avvisa che l'immobile sito in Ronchi dei Legionari, via Dante Alighieri 25/A composto da locale commerciale al piano terra formato da vano principale, retro e wc con ingresso indipendente dal fronte strada per complessivi mq 32,15, descritto nella relazione del geom. Stefano Brunetta consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **9/11/10 ore 16 e**, in caso negativo, **con incanto il 16/11/10 ore 16 al prezzo base di € 50.000,00; rilancio minimo di € 1.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 1 settembre 2010

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. IMM. 66/09

Il professionista delegato Avv. Mariella PAHOR, Gorizia, via Vittorio Veneto 14, tel.0481/533182, e-mail pahor@avvocatiagorizia.it avvisa che l'immobile situato in Monfalcone via del Corso 11, casa di civile abitazione indipendente con annessi due fabbricati a destinazione deposito ripostigli, costituito più precisamente da un corpo di fabbrica principale di forma quadrata con due camere, soggiorno, disimpegno, ripostiglio, cucina, bagno, centrale termica e veranda per mq 118,01 e da due piccoli corpi , uno rettangolare l'altro a ti, staccati dall'edificio principale accessori di quest'ultimo, ripostiglio di mq 7,52 e locale di sgombero di mq 43,48, con le difformità edilizie condonabili con apposita pratica in sanatoria indicate in perizia, meglio descritto nella relazione del geom. Dario Minucci consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **12 novembre 2010 ore 15,00 e**, in caso di mancanza di offerte, **con incanto il 19 novembre 2010 ore 15,00 al prezzo base ridotto di € 120.000,00 con rilancio minimo di € 2.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 2 settembre 2010

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 115/07
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

La **Dr.ssa Manuela PIERATTONI** con studio in Gorizia, Via Gen. Cascino n.25, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza dat. 18/03/2009 del Giudice dell'esecuzione dott. Carlo Maria Zampi

AVVISA

che il compendio immobiliare sito in Gorizia, Via Alviano nn. 2-4/1-6, immobili prestigiosi, con rifiniture di pregio notevole, armoniosamente inseriti nel contesto di edifici storici che li circondano, ubicati nel centro storico della città, a ridosso della Piazza San Antonio, nelle immediate vicinanze della prestigiosa facoltà di Facoltà di Scienze Diplomatiche dell'Università degli Studi di Trieste, composto da 10 appartamenti (di cui 4 oggetto del presente avviso), 2 negozi (di cui 1 oggetto del presente avviso), 1 ufficio, 1 magazzino, suddiviso nei seguenti SINGOLI LOTTI, il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Roberto ROMANZINI consultabile anche sul sito www.entietribunali.it

VERRÀ POSTO IN VENDITA
senza incanto
IN SINGOLI LOTTI

Prezzo base e rilancio minimo di ciascun Lotto

Lotto	DESCRIZIONE	BASE D'ASTA	RLANCIO MIN.
1 (A1)	Loc. commerciale mq. 157,00 libero	€ 156.825,00	€ 2.000,00
3 (A3)	Appartamento mq. 64,00 occupato con titolo NON opponibile	€ 53.500,00	€ 1.000,00
4 (A4)	Appartamento mq. 222,00 occupato con titolo NON opponibile	€ 221.500,00	€ 2.500,00
17 (C1)	magazzino mq. 116,00 libero	€ 42.000,00	€ 500,00
12 (C3)	appartamento mq. 150,00 occupato con titolo NON opponibile	€ 104.000,00	€ 2.000,00
11 (C4)	appartamento mq. 31,00 libero	€ 56.500,00	€ 1.000,00
18 (D1)	ufficio mq. 103,00 occupato con titolo opponibile	€ 74.500,00	€ 1.000,00

Eventuali spese condominiali arretrate verranno comunicate dal delegato.

Data di esame delle offerte: il giorno giovedì 11 novembre 2010 alle ore 10.30

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno 10 novembre 2010 al professionista delegato con cauzione in importo pari al 10% del prezzo offerto.

Luogo di esame delle offerte: presso lo **studio** del professionista delegato **Dr.ssa Manuela PIERATTONI in Gorizia, Via Gen. Cascino n. 25, II° p.** - Tel. e Fax 0481/535983 cell. 347 5237311 - e-mail: manuela.pierattoni@tin.it

con incanto

in caso negativo della prima vendita senza incanto avrà luogo la **vendita con incanto** dei medesimi immobili nella seguente data, stesse condizioni e luogo: Data dell'incanto: il giorno giovedì 18 novembre 2010 alle ore 10.30

Presentazione dell'istanza di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 17 novembre 2010 al professionista delegato, unitamente alla cauzione in importo pari al 10% del prezzo base.

Maggiori informazioni dal professionista delegato: Tel. e Fax 0481/535983 cell. 347 5237311 - e-mail: manuela.pierattoni@tin.it

Gorizia, 15 settembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Manuela Dr.ssa Pierattoni*

N.121/05 REG. ES. IMM.:
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Professionista Delegato e Custode: rag. Donatella Sechi con studio in Gorizia, Via Buonarroti n.10 - tel. 0481.536916 - fax: 0481.532940 - e-mail: sechid@tin.it

AVVISA

che si terrà **VENDITA SENZA INCANTO** del seguente immobile:
Gorizia - Via Aquileia n.46: Locale commerciale posto su tre livelli tutti interconnessi tra loro tramite una scala interna e un

montacarichi. Superficie netta commerciale 572 mq (interrato 70 mq - P.T.: 266 mq - 1°P: 236 mq)

Prezzo base € 90.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.500,00

Data esame delle offerte: 24 novembre 2010 ore 12.00

Luogo dell'esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato

Eventuale VENDITA CON INCANTO: 1° dicembre 2010 ore 12.00 medesimo prezzo e rilancio, presso lo studio del professionista delegato rag. Donatella Sechi

TRIBUNALE DI GORIZIA

R.G. 2073/08
(sub ES. 31/07)

Vendita senza incanto giovedì 11. 11.2010 ore 13.15
Vendita con incanto giovedì 25. 11.2010 ore 13.15

Lotto Unico
In Monfalcone, Via XXV Aprile n. 46, locale d'affari di mq. 27 con w.c. e anti-w.c., privo di impianto di riscaldamento.

Immobile è locato a terzi con contratto di durata annuale tacitamente rinnovabile avente scadenza il 31.1.09.

Prezzo base ridotto € 22.500,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare:
IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO
ES. IMM. N. 36/06

L'Avv. Tiziana Stafuzza, delegato alla procedura e custode dell'immobile avvisa che presso il suo studio in Monfalcone (GO) via Duca D'Aosta n. 68 (Telefax 0481/791674 e mail: avv_stafuzza@libero.it) avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita stesso, consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita dell'appartamento (mq. 137,00 ca. con altezza utile interna ml.3,10) ubicato al primo piano del condominio di Riva Piazzetta 4 a Gorizia composto da sei vani principali e quattro accessori diretti ingresso/corridoio, cinque camere, cucina, bagno, w.c, ripostiglio, due dipendenze mq. 5,80 ca. terrazza e pogggiolo; nonché una cantina e una soffitta in comune con altri due alloggi mq. 56,00 ca. **Gravato dal diritto di usufrutto su un terzo parte indivisa. Segnalata necessità di lavori di rinnovamento servizi igienici, riordino condominiale per divisione di cantine e soffitte in comune, aggiornamento catastale e regolarizzazione mediante D.I.A. In sanatoria.**

Prezzo base ridotto del lotto unico: euro 165.000,00= (rilancio minimo in caso di gara: euro 3.000,00=)il tutto meglio descritto nella perizia in atti del geom. ROIZ Roberto consultabile presso il sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista.

Vendita senza incanto il giorno 13 dicembre 2010 ore 15:00. Eventuale **vendita con incanto il giorno 28 dicembre 2010 ore 15:00 medesimi prezzi e rilanci.**

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Monfalcone, 30.08.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv.Tiziana Stafuzza*

TRIBUNALE DI GORIZIA

R.G. 1312/08
(sub ES. 30/09)

Vendita senza incanto giovedì 11. 11.2010 ore 13.15
Vendita con incanto giovedì 25. 11.2010 ore 13.15

Lotto Unico
In Sagrado, loc. Poggio Terza Armata, Via IV Novembre 22, alloggio al primo piano di mq. 92,55 calpestabili e terrazza di mq. 19,64, con area esterna adibita a corte giardino e parcheggio..

P.T. 308 di Poggio Terza Armata, c.t. 1°, p.c.:77 area di fabbrica; c.t. 2°, p.c. 78, e.i. "7", con 500/1000 i.p. in P.T. 475; P.T. 340 , c. t. 1°, pp.cc. 71/7 e 71/8 pascolo.

Prezzo base ridotto € 78.750,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare:
IL CANCELLIERE Gabriella Stergar Marega

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALLIMENTO N. 1186/09
AVVISO DI VENDITA DI BENI AD OFFERTE SEGRETE

Il Curatore fallimentare della procedura in epigrafe, dott. Laura Briganti,

- Visto il programma di liquidazione di cui all'art. 104-ter L.F.;

- Visto il parere favorevole del Comitato dei Creditori;

Ha disposto la vendita dei seguenti beni mobili:

LOTTO 1 (rif. lotto A.1 in inventario.) Arredi ufficio , prezzo base **Euro 5.741,00**

LOTTO 2 (rif. lotto A.2 in inventario.) Macchine elettroniche ufficio, prezzo base **Euro 4.801,00**

LOTTO 3 (rif. lotto B.1 in inventario): Software sviluppato **eXAM**

con manuali, prezzo base **Euro 24.350,00**

LOTTO 4 (rif. lotto B.1 in inventario): Software sviluppato **WAVEAUTOMATION** con manuali e vari software applicativi (Adobe, Photoshop, con manuali), prezzo base **Euro 16.500,00**

LOTTO 5 (rif. lotto B.1 in inventario): Software sviluppato **PROJECT MANAGEMENT CYCLE SUPPORT** con manuali), prezzo base **Euro 14.750,00.**

La vendita è soggetta ad IVA di legge.

CONDIZIONI DI VENDITA

- le offerte di acquisto, non inferiori al prezzo base, dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12.00 del 6 ottobre 2010**, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata in doppia busta chiusa, da inviarsi presso lo Studio del Curatore in Udine, Piazzetta Antonini, 6. Sulla parte esterna della busta dovrà essere apposta la dicitura " Offerta per acquisto Lotto (indicare il numero) Fallimento 1186/09, Tribunale di Gorizia. L'offerta dovrà contenere l'indicazione del prezzo offerto nonché le generalità, il codice fiscale e/o la Partita IVA, recapito telefonico e fax dell'offerente;
- le buste pervenute saranno aperte avanti il Curatore e al Comitato dei Creditori;
- in caso di presentazione di offerte equivalenti gli offerenti saranno convocati per la gara avanti il Curatore e il Comitato dei creditori. In tale gara il prezzo base sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta e le offerte in aumento dovranno essere non inferiori ad Euro 500,00;
- il pagamento dovrà avvenire improrogabilmente, a pena di decadenza, mediante assegno circolare a favore della Curatela, entro 48 ore dalla comunicazione del Curatore ed i beni dovranno essere ritirati entro il termine di 20 (venti) giorni dal pagamento;
- i beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, liberi da ogni gravame pregiudizievole, a corpo, nelle quantitate indicate in inventario esclusa ogni eccezione dell'acquirente per eventuali contestazioni qualitative, ammanchi o differenze quantitative e/o tipologiche riscontrabili rispetto ai dati in inventario.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al Curatore, tel. 043226888, e-mail: laura.briganti@studiobriganti.191.it e sul sito www.benidifallimenti.it.

FALLIMENTO N. 1201/09 TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

Il Curatore del fallimento n. 1201/09, in conformità al programma di liquidazione approvato dagli Organi della procedura, procederà alla vendita dei seguenti beni immobili:

Lotto Unico

½ proprietà di un alloggio in villa bifamiliare sito nella periferia di Gorizia, località Sant'Andrea, Via Cavallegeri di Lodi n. 14/2, strutturato da due piani fuori terra e un seminterrato, collocato su di un appezzamento di terreno pianeggiante di mq. 630, il tutto in base alla perizia di stima redatta dal C.T.U. geom. Marco Zolzia, depositata agli atti.

Prezzo base: Euro 165.000,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 3.000,00-

Deposito offerte: entro le ore 12,00 del giorno 8 novembre 2010

Data dell'esame delle offerte: 9 novembre 2010 ore 15,00

Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del curatore in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 - Tel. 0481/33946 - Fax 0481/545844.

Eventuale vendita con incanto

Prezzo base: Euro 165.000,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 3.000,00-

Deposito offerte: entro le ore 12,00 del giorno 15 novembre 2010

Data dell'incanto: 16 novembre 2010 ore 15,00

Luogo dell'incanto: studio del curatore

Hypo Bank, il dietino Kajin chiede di fare luce sulle complicità istriane

Vendite di immobili che, cambiando destinazione d'uso, sono lievitare di valore

POLA La vicenda Hypo Bank sta provocando grossi scossoni sulla scena politica e imprenditoriale in Istria e anche nel resto del Paese. Soprattutto dopo le dichiarazioni della commissione d'inchiesta che ha denunciato un traffico d'armi legato alla affare Hypo Bank con dietro nomi illustri, quali il defunto presidente Tudjman e l'ex premier Ivo Sanader "trasferitosi" negli Usa.

Il deputato istriano Damir Kajin ha addirittura dichiarato ieri ai giornalisti che l'istituto di credito è sorto come deposito del denaro croato destinato all'acquisto di armi per la difesa del paese agli inizi degli Anni '90. Denaro presumibilmente donato dalla diaspora croata. Secondo gli inve-



Damir Kajin

stigatori austriaci niente-meno che due miliardi di euro sarebbero stati messi poi al sicuro nella banca carinziana. Poi parte dei soldi sarebbe stata usata per l'acquisto di terreni sottocosto in Istria, con la complicità delle autonomie locali.

Stando alla stessa fonte nella losca vicenda sarebbero coinvolti, come detto, il defunto presidente croato Franjo Tudj-

LE ACCUSE

Il denaro destinato all'acquisto di armi durante la guerra sarebbe giunto dalla diaspora croata

man, l'ex generale croato Vladimir Zagorec che all'epoca era ai vertici del ministero della Difesa e l'ex ministro degli Esteri austriaco Alois Mock. Tornando a Kajin, quest'ultimo ha affermato che gli investigatori austriaci sanno perfettamente quanto denaro sia passato per le banche austriache e chi lo prelevava fino al 1995. Sarebbe interessante

sapere, ha precisato il deputato istriano, chi sono queste persone che dopo aver riposto l'uniforme in armadio sono diventati distinti businessmen. Kajin ha quindi invitato la Procura di stato a indagare sull'impiego del denaro proveniente dalla Hypo Bank per l'acquisto degli immobili in Istria. In primo luogo degli 1,3 milioni di metri quadrati a Brioni e Dragonera venduti a 5-7 euro/mq. Il valore dell'immobile è salito alle stelle dopoché l'Assemblea regionale ne cambiò la destinazione d'uso, da terreni agricoli ad area edificabile per scopi turistici. I relativi progetti di sviluppo a distanza di oltre 10 anni non sono mai decollati. Ora i terreni sono passati nelle mani del noto imprenditore croato Danko



I terreni coinvolti: quello dove oggi sorge il residence Skipper

Koncar che li avrebbe pagati addirittura 80 milioni di euro. All'epoca, ci riferiamo al periodo a cavallo tra il vecchio e nuovo millennio, il presidente della Regione era Stevo Zulfic di Parenzo che gli investigatori austriaci intendono sentire quanto prima. Lo stesso Zulfic però si dichiara estraneo ai fatti, affermando che la contestata compravendi-

ta di Barbariga e Dragonera rientrava nelle competenze del Comune di Dignano e dell'allora sindaco Lidia Delton. Per l'opposizione politica in Istria, il presidente della Regione Ivan Jakovic sarebbe coinvolto fino al collo nella vicenda Hypo Bank. Gli investigatori austriaci però hanno voluto precisare che almeno per il momento non è sotto inchiesta. (p.r.)

» IN BREVE

Buie, al via la vendemmia e scatta la festa dell'uva

BUIE È iniziata venerdì scorso la festa dell'uva, una tradizione centenaria in queste contrade che segna l'avvio della vendemmia, quest'anno annunciata in termini positivi sia dal punto della qualità che della quantità. C'è però una nota stonata: il notevole quantitativo di vino dell'annata scorsa rimasto invenduto causa soprattutto la crisi economica. Difficile quantificare il fenomeno, i produttori lo confermano storcendo il naso, però nessuno vuole precisare quanto vino eccedente ha in cantina. Ma veniamo al programma della festa organizzato dal Comune e dall'Ente turistico e condotto da Rosanna Bubola, attrice del Drama Italiano di Fiume. Si è iniziato con una salutare camminata lungo il percorso della Parenzana tra Buie e Grisignana. Ha preso contemporaneamente il via la seconda Ex Tempore di pittura per gli alunni delle scuole elementari del territorio, dal titolo: «Buie, finestra su...». Dopo la timbratura delle tele i giovani artisti hanno avuto due ore di tempo per trasferire sulla tela immagini, sensazioni, impressioni e colori. La festa si articolerà anche nella giornata odierna con contenuti per tutti i gusti: la sfilata dei carri allegorici dei viticoltori buiesi, la corsa degli asini e la pigiatura dell'uva nei tini fatta a piedi nudi dalle donne, come si faceva un tempo. Poi tornei di tennis, calcetto, tiro al piattello e pesca sul fiume Quieto, un laboratorio creativo per bambini, la presentazione di registrazioni audio dei canti di Buie e Vertenglio risalenti al 1908, musica e ricca offerta gastronomica accompagnata dagli eccellenti vini del territorio. (p.r.)



Rosanna Bubola

Valle, scontro frontale tra bus e camion

Il bilancio è di 14 feriti. I due autisti dei mezzi hanno riportato le lesioni più gravi



Un'immagine dell'incidente di ieri mattina tra un autobus e un camion a Valle

POLA Spaventoso scontro frontale ieri mattina alle 9.20 tra un autobus e un camion con rimorchio vicino a Valle, poco prima dell'incrocio che porta a Rovigno. Il bilancio è di 14 feriti di cui tre in maniera grave trattenuti all'ospedale. Stando alla ricostruzione della polizia l'incidente è stato provocato dal 57enne di Pisino al volante dell'autocarro, che causa l'alta velocità e l'asfalto scivoloso ha perso il controllo del mezzo. Ha così invaso la corsia sinistra scontrandosi con la corriera della

Croatiabus che mantiene la linea Rovigno-Pola-Zagabria. L'impatto è stato terrificante, la parte anteriore del pullman è stata distrutta mentre l'autocarro è rimbalzato fuori strada sradicando alcuni vecchi ulivi. I feriti gravi sono il conducente dell'autobus, un 44enne di Zagabria e due passeggeri. Fortunatamente se la caveranno. I feriti leggeri sono turisti cinesi, britannici e olandesi. In seguito all'incidente la strada è rimasta chiusa al traffico fino alle 15. (p.r.)

Ad Abbazia i crocieristi della Windsurf

Fiume Nei giorni scorsi ha gettato le ancore nelle acque prospicienti Abbazia la grande nave da crociera con a bordo 300 passeggeri in gran parte Americani giunta nella Perla del Quarnero per la quarta volta. Si tratta della nave passeggeri Windsurf che in questi giorni sta navigando nell'Adriatico e che è successivamente salpata alla volta di un'altra località rivierasca. Lo rendono noto gli operatori dell'Ente per il turismo di Abbazia che hanno allestito uno stand nel porto della Perla del Quarnero dove ai passeggeri della nave da crociera hanno offerto materiale pubblicitario riguardante la località rivierasca. Annunciato inoltre che il prossimo 20 ottobre la nave passeggeri Windsurf sarà nuovamente nelle acque prospicienti Abbazia. (v.b.)

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via Valdirio 42 (sede)
Tel. 040/6798411 Fax 040/6798460
Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 48/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladiecì**, il giorno **9** del mese di **novembre** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **14 dicembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **11 gennaio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 19712 del C.C. di S.M.M.INFERIORE, Corpo Tavolare 1°, Ente Indipendente, costituito da alloggio con 2 poggioli, sito al 2° piano con cantina al pianoterra, della casa civ. n. 90 - 92 - 106 - 108 di Strada Vecchia dell'Istria, costruita sulla p.c.n. 2830/5 in P.T. 19583, subalterno "36" in verde; Piano al G.N. 2162/03 con 324/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 19583, 1/139 p.i. delle P.P.T. 19692 e 19889;

Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato ubicato in Strada Vecchia dell'Istria n. 106 piano T-2, Sez. Urbana Q, Foglio 20, Particella 2830/5, Sub 36, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 6 vani, Rendita € 7.43,70.

Il prezzo base del primo incanto è di Euro **281.119,00**.

Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **187.413,00**.

Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **124.942,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 50/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladiecì**, il giorno **23** del mese di **novembre** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via

Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **11 gennaio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **22 febbraio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 36117 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita da unità cond. sito al 6° piano della casa civ. n. 4 di via S. Francesco, costruita sulla p.c.n. 846 in P.T. 23110 marcato 48 in giallo; Piano al G.N. 5226/69 con 4/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 23110;

Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato ubicato in Via San Francesco d'Assisi n. 4/1 piano 6, Sez. Urbana V, Foglio 11, Particella 846, Sub 48, Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 3, Consistenza 2 vani, Rendita € 191,09.

Il prezzo base del primo incanto è di Euro **72.232,00**.

Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **48.155,00**.

Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **32.103,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 52/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladiecì**, il giorno **23** del mese di **novembre** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **11 gennaio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **8 febbraio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 16492 del

C.C. di S.M.M.INFERIORE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al 1° piano della casa civ. n. 5 di via Sinigaglia, costruita sulla p.c.n. 2407/6 in P.T. 16489, marcato "3" in grigio scuro; Piano al G.N. 9639/92 con 33.458/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 16489. Corpo Tavolare 2°, Unità Condominiale, costituita da cantina, sito allo scantinato della casa civ. n. 5 di via Sinigaglia, costruita sulla p.c.n. 2407/6 in P.T. 16489, marcato "6" in grigio scuro; Piano al G.N. 9639/92 con 646/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 16489; Sub G.N. 7507/04, si rende evidente che: il c.t. 1° è pertinenza al c.t. 2° di questa stessa P.T. e il c.t. 2° è destinato a pertinenza del c.t. 1° della stessa P.T.;

Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana Q, Foglio 23, Particella 2407/6, Sub 3 - 6, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 681,72. Il prezzo base del primo incanto è di Euro **257.690,00**. Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **171.793,00**. Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **114.529,00**. Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 55/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladiecì**, il giorno **23** del mese di **novembre** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **11 gennaio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **08 febbraio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 69233 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Ente Indipendente costituito da ufficio sito al 2° piano della casa civ. n. 4 di via Palestrina costruita sulla p.c.n. 898/1 in P.T. 41283 subalterno "27" in verde; Piano al G.N. 8096/99 con 956/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 41283;

Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 11, Particella 898/1, Sub 27, Zona Cens. 1, Categoria A/10, Classe 3, Consistenza 7 vani, Rendita € 3.723,65.

Il prezzo base del primo incanto è di Euro **703.770,00**.

Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **469.180,00**.

Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **312.787,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 56/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladiecì**, il giorno **23** del mese di **novembre** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via

Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **11 gennaio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **08 febbraio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 (*) della Partita Tavolare 15351 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 56 di viale XX Settembre, costruita sulla P.T. 727 di Guardiella Città, composto da cucina, cinque stanze, bagno, gabinetto, ripostiglio, corridoio e poggiorio, marcato "G" in giallo con cantina marcata "g"; Piano al G.N. 4160/55 con 87,57/1.000 p.i. della P.T. 727 di Guardiella Città;

(*) proprietà 1/1 in regime di comunione legale)

Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 12, Particella 1520, Sub 8, Zona Cens. 1, Categoria A/2, Classe 1, Consistenza 7,5 vani, Rendita € 852,15.

Il prezzo base del primo incanto è di Euro **161.056,00**.

Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **107.371,00**.

Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **71.581,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 57/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladiecì**, il giorno **23** del mese di **novembre** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **11 gennaio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **08 febbraio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 41867 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita da alloggio con cortile (lastrico solare) sito al piano terra della casa civ. n. 33/1 di via Matteotti costruita sulla p.c.n. 3835 in P.T. 23048 marcato "58" in rosa; Piano al G.N. 7350/76 con 120/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 23048;

Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 23, Particella 3835, Sub 58, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 3 vani, Rendita € 317,62.

Il prezzo base del primo incanto è di Euro **120.060,00**.

Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **80.040,00**.

Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **53.360,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione precedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie. 2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive. 3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli instrumen-

ti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio. 4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione. 5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto. 6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché

superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento. 7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancata versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. 8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste, entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia:

l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione. 9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente. 10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documento e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura del nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione. 11. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso i uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entetribrunali.it.

SUL TAVOLO DELL'AZIONISTA FINTECNA IL PIANO DI RIASSETTO DEL GRUPPO CANTIERISTICO TRIESTINO

Fincantieri, 2450 esuberi: «Siamo pronti a negoziare»

Prevista la chiusura di Castellammare e Trigoso, rafforzamento in Usa, Monfalcone strategica. Sindacati: tavolo con il governo

L'INTERVISTA

L'ECONOMISTA GIUSEPPE BERTA

«Come la Fiat costretti a divorziare dall'Italia»

TRIESTE Giuseppe Berta, è docente di storia contemporanea alla Bocconi, massimo esperto dei mutamenti che stanno coinvolgendo la grande industria italiana e in particolare la Fiat.

Professor Berta, il piano Fincantieri è un riassetto imposto della crisi?

È una conseguenza della crisi che ha colpito anche la cantieristica. L'obiettivo è quello di ottimizzare l'incrocio fra prodotti e mercati. In un'ottica globale i continenti divengono aree regionali e devono essere presidiati in modo differenziato considerando gamma d'offerta e tipologie di mercato. Fincantieri ritiene di potersi salvare solo in una prospettiva globale raggiungendo dimensioni adeguate sui vari mercati che faccia corrispondere la capacità produttiva alla specializzazione dei mercati. In questa logica gli Stati Uniti restano un polo fondamentale.

Esiste una analogia con il caso Fiat?

In un certo senso sì. Fincantieri, come la Fiat, è una impresa che diventa globale e deve "divorziare" dall'Italia.

La sua missione produttiva e industriale non può più coincidere con l'appartenenza a un determinato Paese. Per questa ragione deve allentare i legami con l'Italia.

Con quali conseguenze?

Conseguenze pesanti. L'Italia, a differenza dei nostri partner europei, ha affrontato la crisi ponendo ostentare facile ottimismo perché i colpi della crisi sono stati meno brutali che altrove. Tuttavia il nostro Paese manca di una visione sul suo futuro produttivo. Stiamo attraversando una crisi, che non è più finanziaria ma sta cambiando la geografia economica del mondo, senza sapere quali siano i capisaldi del nostro sviluppo industriale. Il governo non è capace di indicare una strada da seguire.

Il ministero dello Svi-

luppo economico resta senza titolare.

È impressionante che questa nomina venga concepita soltanto come uno strumento di scambio all'interno della coalizione di un governo che non ha saputo prendere posizione neppure sulla Fiat. E intanto stiamo perdendo anche la cantieristica. Un Paese di 60 milioni di abitanti non può vivere in assenza di una politica economica e deve avere una consistente base industriale. Non dimentichiamo che sono le esportazioni a legare questo Paese alle dinamiche dell'economia mondiale. Se questo legame viene meno rischiamo una deriva verso il mercato interno e ci resterebbe soltanto una economia di servizi con bassa produttività, nessuna internazionalizzazione e scarsa qualità del lavoro.

Intanto l'Italia continua a crescere meno in Europa.

Non mi stupisce. La Germania del cancelliere Merkel ha messo in campo fortissime risorse per sostenere la potenza di fuoco dell'export tedesco. In Francia Sarkozy è riuscito a

evitare che il settore auto abbandonasse la Francia. La Fiat è andata in Usa per sopravvivere. Negli Usa si dice che *ciò va bene per la Ford va bene per l'America*. In Italia la grande impresa industriale sta andando altrove, divorziando dal complesso della nostra economia nazionale. Il governo non sta facendo nulla per evitarlo.

Fincantieri potrebbe ridimensionarsi al Sud. Si ripropone lo storico nodo del dualismo italiano.

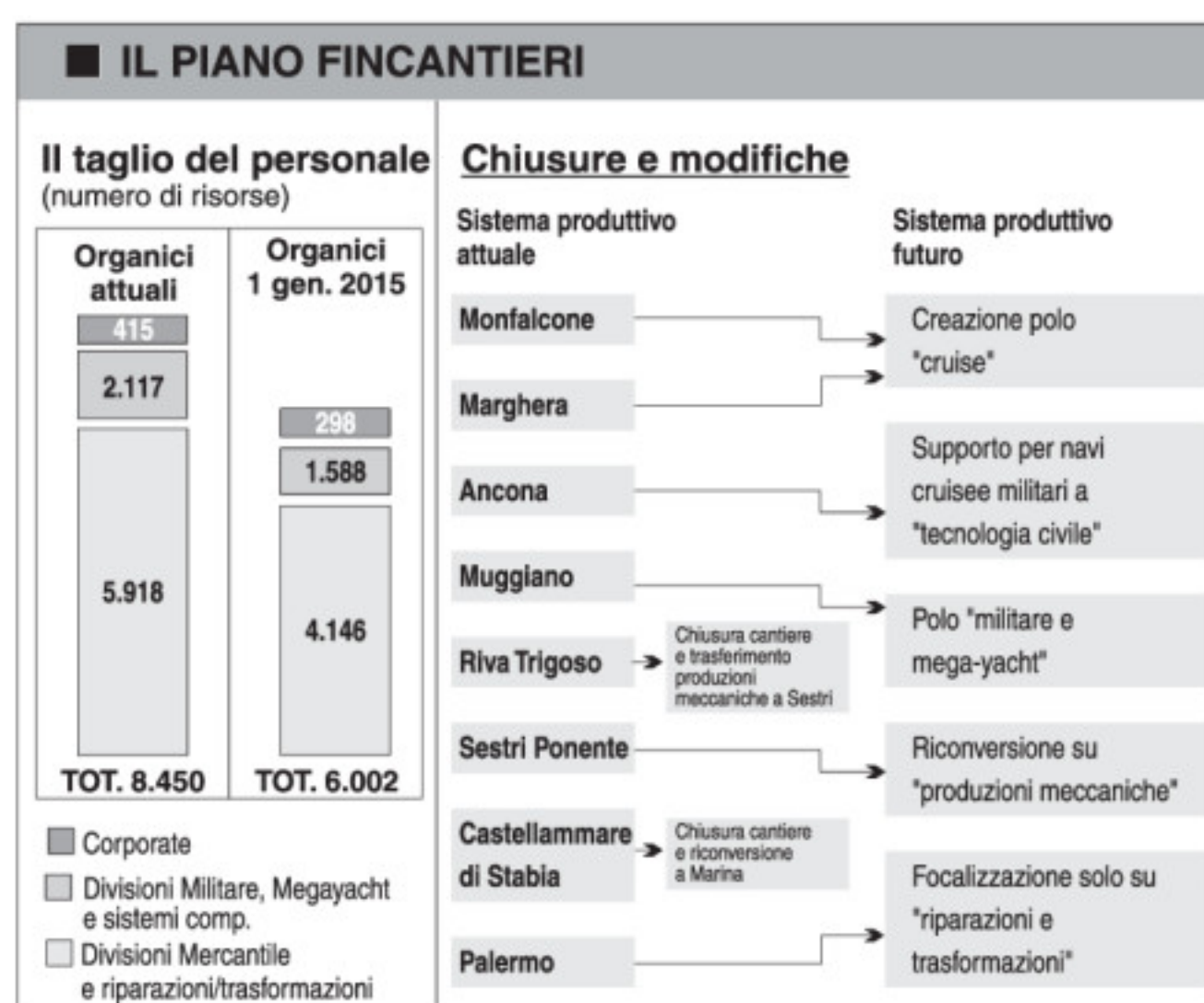
Si fanno molte chiacchiere sul federalismo. Intanto si sta consumando una scissione evidente fra il Nord e il Sud del Paese. E tutto ciò mentre stiamo celebrando i 150 anni dell'Unità. Vedo un Paese senza progettualità che si sta distrutturando e che perde pezzi ogni giorno. (pcf)

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «L'azienda non ha preso alcuna decisione, e comunque prima di procedere in qualsiasi direzione ha ben presente la necessità di aprire un'ampia discussione con il sindacato e le istituzioni». Fincantieri sceglie l'approccio del negoziato dopo che nelle ultime ore sono filtrati i contenuti della bozza del piano industriale 2010-2014 del gruppo, all'esame dell'azionista pubblico Fintecna (controllato dal Tesoro). Il piano sposta l'asse strategico di Fincantieri verso gli Stati Uniti e ridimensiona la presenza in Italia. Il dossier, molto denso e articolato nei suoi indirizzi strategici, diventa ora materia per le grandi diplomazie, da Roma a Bruxelles.

Bono come Marchionne? Fincantieri è il secondo gruppo italiano dopo la Fiat spinto dalla crisi globale (ma senza gli aiuti pubblici ricevuti dal Lingotto) a spostare il suo peso gravitazionale fuori dall'Italia. Un completo cambio di rotta per intercettare i nuovi mercati, dagli Stati Uniti al Brasile.

Le chiusure. Secondo il documento di 53 pagine, al momento un piano-studio che porta la data di luglio scorso (è anticipato ieri da *Repubblica*), il cantiere di Castellammare sarebbe chiuso e riconvertito in una marina turistica; stessa sorte per quello militare di Riva Trigoso, che vedrebbe le sue produzioni meccaniche trasferite a Sestri Ponente, a sua volta dimezzato. Quanto agli organici, nei cantieri italiani sarebbero previsti 2450 esuberi (di cui 1770



nella divisione mercantile e nelle riparazioni navali, 550 nel militare, nei megayacht e nei sistemi e componenti; 120 nella corporate; 900, al contrario, sarebbero le assunzioni negli Usa, con la controllata Fincantieri Marine Group.

Monfalcone strategica. Il piano conferma il ruolo strategico di Monfalcone nel settore delle navi da crociera: il portafoglio ordini (9,8 miliardi) è migliore rispetto ad altri cantieri. La cassa integrazione (450 a rotazione) dovrebbe rientrare a fine anno, si sottolinea a Trieste.

I sindacati. Le indiscrezioni sul piano hanno subito messo in allerta i sindacati che chiedono spiegazioni a Fincantieri, alle regioni coinvolte ed al governo. Un piano "inaccettabile", dicono insieme Fim-Ci-

sl, Fiom-Cgil, Uilm e Ugl metalmeccanici, che tornano a sollecitare la convocazione di un tavolo a Palazzo Chigi, dopo oltre un anno dall'apertura della vertenza sulla cantieristica navale determinata dalla crisi del settore. Ai piani alti del gruppo guidato dall'ad Giuseppe Bono si tiene la barra dritta in uno scenario difficile. La crisi ha provocato una drastica riduzione del portafoglio ordini. C'è il business dei megayacht (ieri ne è stato varato uno da 134 metri ai cantieri Muggiano di La Spezia pronto per la collezione di un magnate russo), ci sono dieci navi da crociera grazie al patto di ferro con gli americani di Carnival, undici navi militari.

Scenari. Ma non basta. Lo scenario merita una risposta

decisa: «Il nostro gruppo - affermano i vertici della Fincantieri - in base all'andamento e alla grave crisi del mercato, che è sotto gli occhi di tutti, cerca di prefigurare i vari scenari, anche per non farsi trovare impreparato. Il nostro scopo fondamentale è quello di salvaguardare al massimo i livelli occupazionali ed evitare quindi di dover ricorrere a strumenti di natura non congiunturale. Pertanto è doveroso studiare tutte le possibili misure alternative».

Tagli morbidi. Nella visione di Trieste il piano non prevede un epilogo traumatico sul piano sociale: Fincantieri cercherà di gestire questo complesso riassetto attraverso gli ammortizzatori sociali (cassa integrazione, mobilità, esodi agevolati). Di fatto si apre la fase più delicata dai tempi dell'Iri, quando negli anni Ottanta il gruppo fu al centro di un piano di ristrutturazione "la-crima e sangue": all'epoca Fincantieri contava 30 mila dipendenti che oggi sono diventati 9 mila.

Gli Usa. L'ad Bono è ottimista sulla ripresa degli ordini per grandi navi da crociera ma il quadro globale per tutti gli altri settori "è totalmente piatto". Gli Usa garantiscono così un approdo sicuro. Il gruppo di Bono, assieme alla controllata americana Marinette Marine e il partner Lockheed Martin, ha infatti presentato l'offerta finale per l'aggiudicazione della commessa da 5 miliardi di dollari per la fornitura alla Us Navy di dieci navi da combattimento. Una maxi-commessa che vale molto nell'attuale depressione che ha colpito la cantieristica europea.

Gli aiuti. Fincantieri sta giocando la sua partita per mantenere il suo status di big europeo del settore. Ma senza adeguati sostegni la partita diventa difficile: «Da anni - afferma ai piani alti del gruppo di Bono - stiamo rappresentando la necessità di interventi di tipo infrastrutturale per dotare alcuni cantieri delle necessarie strutture produttive per renderli più competitivi, soprattutto in un momento di crisi che rende la concorrenza ancora più agguerrita». Una partita che non sembra avere avuto l'esito sperato. A Trieste, dopo le promesse dell'allora ministro Scajola in un vertice il 18 dicembre scorso, non sono infatti più arrivati segnali dal governo. E non solo perché l'esecutivo non riesce a nominare il nuovo ministro allo Sviluppo Economico. Le promesse di rilancio delle commesse pubbliche (dalle carceri galleggianti fino a pattugliatori e traghetti) sono rimaste nel limbo dei passi perduti della politica. Fincantieri sta combattendo così la sua battaglia senza il supporto di misure anti-crisi sul piano interno: «Non chiediamo aiuti pubblici ma una vera politica industriale». A questo punto il futuro di Fincantieri si gioca sul doppio binario del negoziato, a Bruxelles (dove potrebbero essere in gioco possibili aiuti sotto forma di rottamazione delle vecchie navi) e a Roma. Il prossimo round è previsto per il 21 settembre giorno in cui i sindacati hanno convocato a Roma un'assemblea dei delegati di tutti i cantieri e proclamato uno sciopero di 8 ore per il primo ottobre, con un'altra manifestazione nazionale sempre a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL LEADER NAZIONALE DELLA CISL: «LA CRISI HA COLPITO DURO»

Bonanni: «Urgenti misure di sostegno ai cantieri»

«Il gruppo triestino deve ritrovare la forza necessaria per aggredire i mercati»

di MARCO BALLICO



Raffaele Bonanni

UDINE "C'è un calo di commesse ma anche di attenzione sulla cantieristica. Urgono provvedimenti governativi per il recupero della produttività". Raffaele Bonanni, segretario generale della Cisl, attende di poter esaminare il piano di riassetto della Fincantieri attualmente all'esame dell'azionista Fintecna. L'impressione immediata è che il settore della cantieristica sia stato colpito duro dalla crisi: da qui la reazione del sindacato che chiede un incontro urgente al governo. Bonanni, che si trova a Magnano in Riviera dove partecipa alla tre giorni del sessantesimo anniversario del sindacato, parla della necessità di "misure urgenti di sostegno" al settore della cantieristica in attesa di poter prendere in esame il piano industriale 2010-2014 del gruppo triestino che prevede 2.500 esuberi

e 900 assunzioni negli Stati Uniti: "Per superare queste difficoltà serve un intervento del governo centrale, utile spinta perché un gruppo come Fincantieri ritrovi la capacità di aggredire i mercati", sottolinea ancora il leader della Cisl.

Più sull'immediato si concentra Emilio Lonati, segretario di categoria della Fim Cisl: "Se confermate, le scelte

di Fincantieri confliggerebbero con gli impegni assunti recentemente. Esigiamo rapide spiegazioni dal gruppo e dal governo".

Un nuovo caso Pomigliano? "Le situazioni sono tutte particolari - è il commento di Bonanni - ma comunque animate dalla stessa necessità di un sistema produttivo più efficace, in grado di reggere il gioco del mercato. Da maggiori aiuti e produttività possono poi derivare maggiori salari". Bonanni propone agli imprenditori un "patto di responsabilità" da allargare al governo e alle Regioni "perché non è con lo "sgoverno" che si curano i problemi strutturali del Paese. Tutti parlano di crisi - spiega - ma nessuno sa indicare l'unica strada percorribile: con un reddito pro capite in calo, si deve aumentare la produttività e ridurre le tasse".

Ecco che Pomigliano può diventare "un'esperienza pilota". Di qui la proposta alle im-

prese: "In cambio di una maggiore produttività avremo aziende più solide e più salario". A Pomigliano, aggiunge Bonanni, "prenderemo molto probabilmente in media 4 mila euro lordi all'anno in più, detassati molto più di prima, e, scattasse il diciottesimo turno di lavoro, sabato compreso, ci sarebbero ulteriori 6-700 euro al mese.

Insomma, più soldi all'azienda, più soldi ai salari. I diritti dei lavoratori? "Non vengono dalle chiacchiere ma da una buona economia". Poi c'è il fattore tasse: "Lo "sgoverno" riguarda anche questo. Una politica litigiosa, con l'assenza simbolica da mesi del ministro per lo Sviluppo economico, non si occupa di ridurre le imposte a imprese, lavoratori e pensionati. Il 9 ottobre in Piazza del Popolo con la Uil sosterremo la proposta di meno tasse ricavando le risorse dalla lotta all'evasione e dal contenimento degli sprechi". Con la Uil ma senza la Cgil.

Al futuro segretario Susanna Camusso, Bonanni lancia l'auspicio: "L'augurio di congiungersi a noi". Su quali basi? Su basi serie, che riconoscano il pluralismo sindacale. Il nostro sindacato non è secondo al suo, ed è importante che ognuno sia proteso nella sintesi verso l'altro, senza campare di veti né impuntature". Rivolto alle "cicale" della politica, Bonanni bolla come "una iattura" l'ipotesi di elezioni anticipate: "Il nostro Paese ha un buco causato dalla crisi, per ripianare il quale serve l'impegno di tutti. Perché perdere altri sei mesi in inverte senza far nulla, con la prospettiva concreta di imballarsi anche dopo le elezioni? Devono governare, e devono governare tutti, altrimenti siamo alla rappresentazione teatrale: a me pare che la politica parli troppo di questioni personali".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI NEL MONDO POLITICO E SINDACALE

Cremaschi (Fiom): sarà dramma sociale

Il vicepresidente della commissione lavoro, Cazzola: «Le parti siano responsabili»

ROMA «Le indiscrezioni che oggi presentano un piano Fincantieri che porterebbe rapidamente alla chiusura totale dei due cantieri navali, quello di Riva Trigoso in Liguria e quello di Castellammare di Stabia in Campania, sono un annuncio gravissimo». Lo afferma Giorgio Cremaschi della Fiom, secondo il quale «trovano così conferma tutte le nostre ragioni e preoccupazioni».

«La crisi della cantieri-

stica - sottolinea - è drammatica e si rischiano migliaia di posti di lavoro. A Castellammare, dopo le cariche della polizia, questo è un ulteriore segnale di un dramma sociale senza precedenti. A questo punto tutte le responsabilità sono del governo e dell'azienda. Chiediamo immediatamente di essere convocati dall'azienda e a Palazzo Chigi dal governo per fermare la distruzione della cantieristica navale in Italia, altrimenti sa-

rà un conflitto sociale senza precedenti».

«La questione va affrontata con responsabilità e disponibilità di tutte le parti sociali: mi auguro che la Fiom non si metta di traverso come ha già fatto di fronte ad altre scelte di Fincantieri»: è questa l'opinione del vicepresidente della Commissione Lavoro della Camera, Giuliano Cazzola, commentando le indiscrezioni su un piano di ristrutturazione di Fincantieri che prevede la

chiusura di alcuni cantieri italiani con circa 2.500 esuberi e il rafforzamento dei cantieri americani. «Il punto resta sempre quello della globalizzazione - spiega - e la possibilità delle imprese di andare a cercare mercati più convenienti. Il fatto che siano gli Stati Uniti e non un mercato del terzo mondo la dice lunga sul nostro sistema di relazioni industriali e sulla nostra capacità di tenuta degli investimenti nostrani e di intercettare investimenti stranieri».

«Elenco Sì!» Trieste e Gorizia 2010/11 All'interno indirizzi e numeri telefonici DI OSPEDALI, AZIENDE SANITARIE E FARMACIE

Si svolgerà venerdì 8 ottobre a Trieste la conferenza stampa regionale di presentazione dell'elenco telefonico "ElencoSì" di Trieste-Gorizia 2011 con la copertina dedicata a "Barcolana", una delle più importanti manifestazioni veliche del Mediterraneo. L'appuntamento riveste ampia importanza, perché in quell'occasione i vertici nazionali e regionali di Pagine Sì! SpA, società che edita "ElencoSì", illustreranno anche la presenza sugli elenchi telefonici del Friuli Venezia Giulia delle utenze e degli indirizzi dei presidi ospedalieri e delle Asl della Regione. "Pagine Sì! SpA, tiene a sottolineare il Presidente Sauro Pellerucci, è presente in 60 province distribuendo gratuitamente 6 milioni di copie di elenchi telefonici con 450 tra collaboratori, agenti e consulenti, 75 dipendenti ed un fatturato previsto per il 2010 di circa 26 milioni di euro. L'azienda ha partecipato ad una gara indetta dal servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia, aggiudicandosi il contratto relativo alla pubblicazione delle utenze sanitarie. Tutto ciò, afferma Sauro Pellerucci, ha permesso alla Regione Friuli Venezia Giulia un consistente risparmio, quantificabile in 250 mila euro all'anno. Pagine Sì! infatti, in virtù del sistema multimediale che è in grado di offrire, così come previsto dal

bando, garantisce la reperibilità del servizio sia sull'elenco cartaceo che su internet e su internet mobile. Gli elenchi telefonici editati da Pagine Sì! SpA permettono anche l'utilizzo del servizio TAG: grazie ad un simbolo grafico presente sulla pagina relativa alle utenze sanitarie è possibile, inquadrandolo con un telefono di ultima generazione, avere accesso al sito internet dell'azienda, senza utilizzare il computer. I nostri elenchi telefonici, aggiunge Sauro Pellerucci, verranno distribuiti in modo capillare su tutto il territorio regionale come è consuetudine dell'azienda, con un'attenzione ulteriore proprio in virtù dell'aggiudicazione della gara indetta dal servizio sanitario del FVG, senza dimenticare che verranno consegnati gratuitamente, a differenza di quanto avviene con la Seat la cui distribuzione è addebitata nelle bollette telefoniche. Il cittadino quindi avrà a disposizione due servizi, quello cartaceo tradizionale e quello telematico, e l'opportunità di riceverli con un notevole risparmio economico per la comunità tutta».

Pagine Sì! S.p.A. Ufficio Commerciale per Trieste e Gorizia: TRIESTE - Androna Campo Marzio 1/A - Tel. 040.260.13.68 - trieste@paginesi.it

DOMANI SCADONO I TERMINI PER LE OFFERTE SUGLI ASSET DELLA SOCIETÀ DEL GRUPPO SNIA IN LIQUIDAZIONE

Caffaro, in pista anche la cordata Bracco

A Torviscosa potrebbe presentarsi in tandem con Bertolini e altri soci. Tondo: «C'è anche un interesse friulano»

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Conto alla rovescia per il futuro della Caffaro di Torviscosa, la controllata di Snia in liquidazione. Entro domani scadranno i termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per l'acquisizione (o la locazione) dei complessi aziendali e dei terreni di Caffaro Chimica e Caffaro srl in amministrazione straordinaria. E, a poche ore dal traguardo, non sono di certo mancati i colpi di scena: ai tre "pretendenti" in corsa - il consorzio di creditori privilegiati della Caffaro, il colosso della chimica bolognese Bertolini e Greenkem, cordata creata ad hoc e formata, tra gli altri, dal gruppo Gavio e dalla Rsg Architects&Engineering della Renato Sarno Group - se ne sarebbe aggiunto un quarto, su cui in realtà si rumoreggiava da tempo: il gruppo Bracco, storico brand della farmaceutica milanese, che secondo quanto riportava venerdì il quotidiano Milano Finanza avrebbe già depositato l'offerta per alcuni asset.

Lo stesso giorno il presidente del Friuli Renzo Tondo si è affrettato a confermare l'interesse della cordata di creditori imprenditori friulani ("in rappresentanza - ha aggiunto - di gruppi chimici nazionali"). Il tempismo delle sue dichiarazioni non è di certo passato inosservato: l'entrata in scena di Bracco - già presente a Torviscosa e quindi con parecchie carte da giocare - potrebbe riservare altre sorprese. Secondo fonti sindacali la società potrebbe pre-

sentarsi a braccetto con Bertolini, altro player "forte" del settore, e con altri soci minori. Inizialmente il gruppo bolognese era pronto a presentarsi assieme all'udinese Tps-Hydro, ma il progetto sarebbe poi sfumato a causa delle difficoltà finanziarie di quest'ultima. Di qui l'arrivo di Bracco, che già da mesi avrebbe intensificato i colloqui con Bertolini per poter presentare un'offerta a due.

La società milanese è già presente a Torvis-



L'azienda Caffaro

sa con uno stabilimento per la produzione di liquidi di contrasto e già anni fa aveva messo gli occhi sull'area "ex cellulosa", nella parte settentrionale del polo chimico, con l'obiettivo di portare le attività di confezionamento dei liquidi sui siti di produzione. Ma il lotto più appetibile è quello che si trova a Nord-Est, dove da bando dovrà essere costruito un nuovo stabilimento di cloro-soda. Che, nei disegni del gruppo, andrebbe a completare il ciclo produttivo già esistente, fornendo il cloro all'implan-

to di iodio-cloruro, e quest'ultimo le materie prime per la realizzazione dei mezzi di contrasto. Intanto, i sindacati non stanno a guardare: Giampiero Ciambotti, della Fitem Cgil, dice no all'ipotesi spezzatino e invita a mantenere "l'intero ciclo del cloro". Per Alessandro Tomba, della Uilcem, "l'obiettivo deve essere quello della piena occupazione e del rilancio dello stabilimento". "Ci auguriamo che tutte le manifestazioni d'interesse vengano confrontate con le parti sociali - spiega - sarebbe auspicabile il reale impegno dei gruppi consolidati e già presenti nel panorama della chimica italiana". Caffaro e Caffaro Chimica, controllate del gruppo Snia, sono finite in amministrazione straordinaria nell'estate del 2009, a causa del sequestro degli impianti di Torviscosa per inquinamento ambientale. Le difficoltà delle due controllate - il cui salvataggio è stato affidato all'avvocato me-

strino Marco Cappelletto - si sono poi ripercosse sulla capogruppo Snia, anch'essa dichiarata insolvente dal tribunale di Milano lo scorso aprile. Il piano di salvataggio del commissario Cappelletto per le due controllate prevede la cessione dei siti industriali di Brescia e di Torviscosa e, per quanto riguarda quest'ultimo, lo spaccettamento del polo in più lotti. Una volta raccolte le manifestazioni di interesse, si aprirà un periodo di "due diligence" che terminerà il 30 di settembre e solo successivamente potranno essere presentate le offerte definitive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diana Bracco

"GLI ASSOCIATI CHE NON PAGANO LE TASSE SUBIRANNO LE CONSEGUENZE"

Calligaris: linea dura contro gli evasori

UDINE La Confindustria del Friuli Venezia Giulia, in linea con i recenti interventi della presidente Marcegaglia, è intransigente contro gli associati che evadono le tasse: lo ha affermato il presidente regionale, Alessandro Calligaris. Interventando a una tavola rotonda della Cisl regionale, a Magnano in Riviera (Udine), Calligaris ha sottolineato che «le tasse le devono pagare tutti, altrimenti la competizione non è reale. Chi sbaglia ne risponderà in proprio». «Il nostro impegno - ha quindi concluso - è far sì che le tasse siano ridotte ma anche di penalizzare chi non le paga». «Siamo in linea - ha successivamente puntualizzato Calligaris - con le indicazioni della



Alessandro Calligaris

Confindustria nazionale, nel senso che ci sono regole e che queste regole vanno rispettate. Chi va contro la legge - ha concluso - ne pagherà le conseguenze».

Per Franco Belci, segretario della Cgil del Friuli Venezia Giulia, «la presa di posizio-

ne del presidente di Confindustria regionale sul tema del fisco va nella giusta direzione».

Nel ricordare i dati diffusi da Confindustria nazionale, Belci ha spiegato che «anche noi da sempre ricordiamo la necessità di una strenua e profonda lotta all'evasione fiscale perché solo così si possono recuperare risorse da investire poi nelle aziende e nel lavoro. Il fatto che Confindustria punti ad espellere gli associati che non pagano le tasse - ha proseguito il leader della Cgil regionale - significa anche che si fa strada tra gli imprenditori una importante e profonda presa di coscienza morale. Quello di Calligaris - ha concluso Belci - è un segnale importante».

Cgia, nel 2010 più licenziati che assunti

Carlo Sangalli (Confcommercio): «Servono incentivi alla produttività»

ROMA Dopo la crisi profonda del 2009 le aziende sono corse ai ripari, con ristrutturazioni e riorganizzazioni. Con il risultato che nel 2010 il numero delle persone che hanno perso il posto sarà a consuntivo maggiore di quelle che lo hanno trovato. Secondo la Cgia di Mestre, infatti, a fronte di 802.160 nuove assunzioni previste entro fine anno i licenziamenti saranno 980.550, con un saldo negativo di 178.390 posti di lavoro. Dati che si sommano a quelli della Cisl su disoccupazione e cassa integrazione, tornata a crescere da luglio con ritmi a due cifre.

«Rispetto al 2009, secondo le stime del ministero dell'Economia, il tasso di disoccupazione nazionale dovrebbe aumentare

di quasi un punto attestandosi all'8,7%. Se queste cifre saranno confermate, - sottolinea Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre - i disoccupati saranno circa 2.200.000». La situazione è particolarmente grave nelle grandi città del Sud: Napoli, Bari e Catania, evidenzia l'associazione, vedranno aumentare sensibilmente il numero dei senza lavoro.

E male andranno anche le grandi roccaforti dell'industria manifatturiera del Nord, come Torino, Brescia, Bergamo e Treviso. La provincia che registrerà il saldo occupazionale più negativo sarà tuttavia Milano (-13.060), anche se nel capoluogo lombardo si parte da un tasso di disoccupazione 2009 relativa-

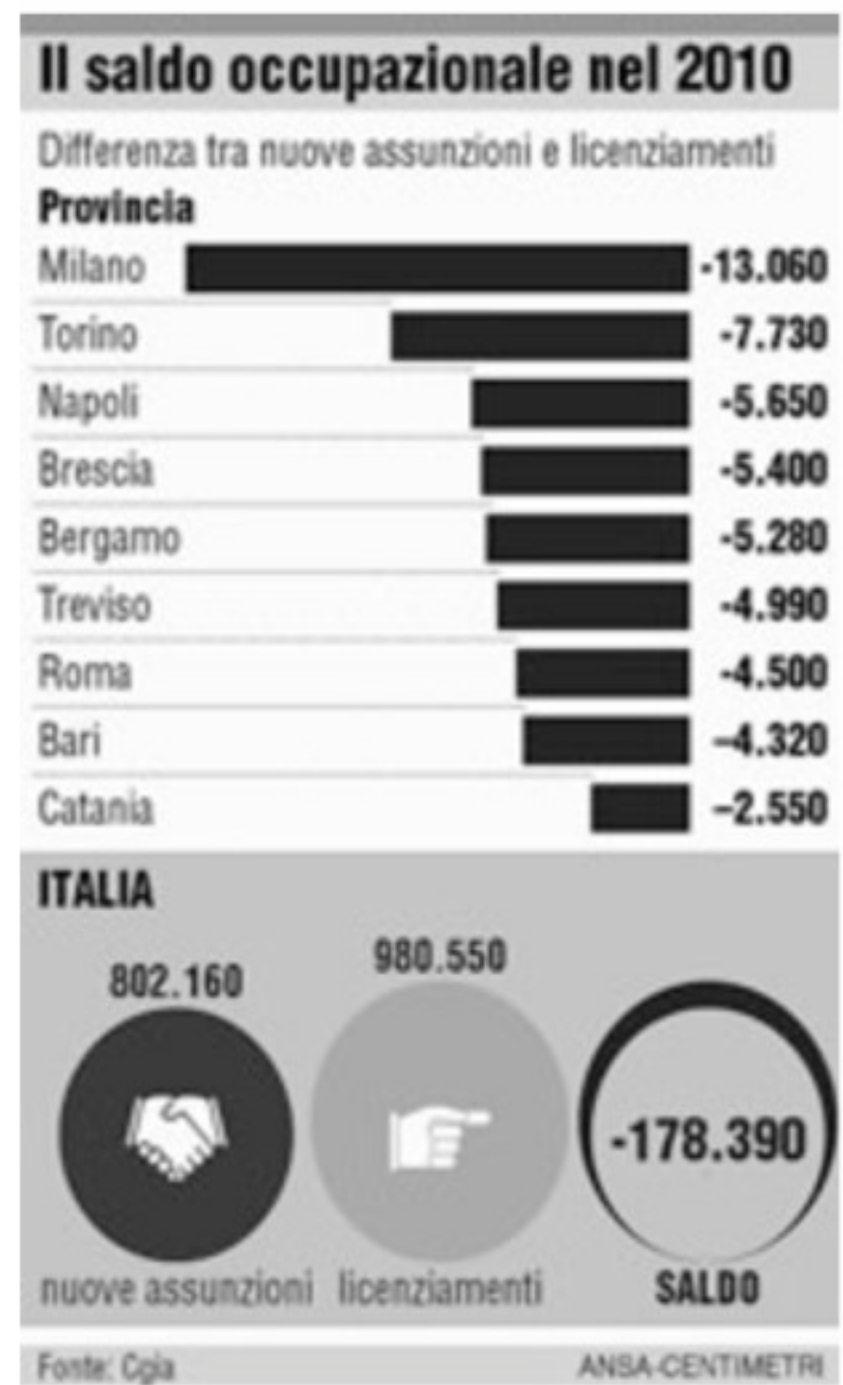
mente basso (5,7%). Proporzioni inverse, ma ugualmente preoccupanti, al Sud: con un tasso di disoccupazione che l'anno scorso era dell'11,1%, a Bari il saldo previsto quest'anno sarà pari a -4.320, mentre a Catania il rapporto tra assunti e licenziati sarà di -2.550 con un tasso di disoccupazione di partenza all'11,3%.

Numeri «preoccupanti» arrivano anche dall'Osservatorio mensile della Cisl che evidenzia come a luglio, dopo il calo di giugno, la cassa integrazione abbia ripreso ad aumentare, con un incremento del 10% delle ore complessivamente autorizzate, tornando, con 113,7 milioni di ore, quasi ai livelli di maggio.

Particolarmemente colpiti il settore metalmeccanico (al di so-

pra dei 10 milioni di ore di cassa integrazione autorizzate) e il settore tessile (+70% ore autorizzate a luglio). Il sindacato evidenzia anche un calo degli occupati dello 0,1% a luglio su giugno e dello 0,7% rispetto a luglio 2009, con 172.000 occupati in meno in un anno. Da qui la richiesta di attivare al più presto tutte le risorse del piano triennale del lavoro.

«La crescita del Paese passa anche attraverso maggiori incentivi alla produttività e un nuovo Statuto dei lavori per valorizzare le nuove forme contrattuali», ha detto ieri il presidente della Confcommercio, Carlo Sangalli, nella conclusione dei lavori del convegno dei Giovani imprenditori dell'organizzazione.



Mediobanca prepara la sorpresa-dividendo

Il 28 ottobre esordio di Renato Pagliaro in assemblea

MILANO Mediobanca si prepara a varare il bilancio 2009-2010 e a distribuire un dividendo in contanti. Martedì, una maratona che comincia in mattinata con la riunione del comitato esecutivo e del Cda, prosegue nel pomeriggio col direttivo e l'assemblea del patto e si conclude con la conferenza call dell'amministratore delegato Alberto Nagel, dovrebbe sancire, secondo soci e analisti, il ritorno a una cedola cash. Del resto è stato lo stesso Nagel ad indicare più volte la possibilità di dare qualche soddisfazione in più agli azionisti, rimasti a secco l'anno scorso, quando erano stati remunerati solo attraverso azioni gratuite e warrant.

Questo bilancio dovrebbe chiudere invece, secondo il consensus, con un risultato netto intorno ai 400 milioni di euro (pari a 47 centesimi di utile per azione), a fronte di mercati che rimangono ancora difficili. Basti pensare, nell'ultimo trimestre alla crisi della Grecia e dei debiti sovrani, che non mancheranno di pesare sui conti. Nel frattempo Mediobanca ha continuato a lavorare per essere sempre più banca d'affari piuttosto che holding di partecipazioni, in linea col programma tracciato da Nagel già nel 2004. Quanto agli assetti del salotto buono, l'esercizio, chiuso a fine giugno è stato condotto tutto sotto una governance tradizionale, dopo la breve parentesi del modello duale, e ha visto nella sua parte finale il trasloco di Cesare Geronzi alle Generali e il passaggio di Renato Pagliaro alla presidenza. Sarà quest'ultimo a presiedere, per la prima volta, l'assemblea annuale che tradizionalmente si tiene il 28 ottobre e che sarà convocata dal board di martedì.

EUROLANDIA

Ue, Berlino propone stress test sui deficit

BERLINO Tre delle maggiori associazioni bancarie tedesche hanno proposto di introdurre gli stress test per valutare la tenuta finanziaria degli Stati membri europei. Lo riporta il domenicale Welt am Sonntag.

In una lettera congiunta indirizzata al cancelliere tedesco, Angela Merkel, le banche sottolineano che è necessaria più attenzione sugli obiettivi di deficit a medio termine.

«Dovremmo considerare se dopo il successo degli stress test sulle banche questi non debbano essere usati anche per misurare quanto sono solide le politiche degli Stati membri», si legge nella lettera firmata dall'associazione delle banche commerciali tedesche (Bdb), dall'associazione delle banche di risparmio (Dsgv) e da quella delle banche cooperative (Bvr).

Le associazioni bancarie hanno anche presentato alla Merkel un piano in quattro punti per rafforzare la disciplina di bilancio che prevede che i fondi europei possano essere congelati o negati ai paesi con deficit eccessivi o che i loro diritti di voto all'interno degli organismi dell'Unione europea possano essere sospesi.



enaip friulivenezia giulia

un investimento per il tuo futuro

IL PROGRAMMA OPERATIVO È STATO COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO



avvio corsi settembre/ottobre 2010 **durata e stage** 540 ore di cui 240 presso aziende, enti, cooperative e partner **requisiti obbligatori** diploma di scuola superiore, disoccupazione o CIGS o mobilità, residenza o domicilio in FVG, età tra i 18 e i 64 anni **altri requisiti specifici** per ogni corso su www.enaip.fvg.it **attestato** di frequenza rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. **Durante lo stage** è riconosciuta un'indennità oraria di 2,30 euro (2,00 euro per i corsi LIS)

Le date di avvio, gli orari e le giornate di frequenza dei corsi sono disponibili su www.enaip.fvg.it

a udinet 0432.693611
udine@enaip.fvg.it**a pordenone**t 0434.586411
pordenone@enaip.fvg.it**a gorizia**t 0481.585411
gorizia@enaip.fvg.it**a trieste**t 040.3788888
trieste@enaip.fvg.it

corsi post diploma

corri incontro al tuo lavoro!

- » Tecniche CAD
- » Tecniche di gestione calore e risparmio energetico
- » Lingua Italiana dei Segni (LIS)
- » Tecniche di interior design
- » Tecniche di commercio estero e marketing internazionale
- » Marketing per i prodotti tipici
- » La gestione operativa delle commesse in edilizia
- » Gestione amministrativo contabile e tributaria
- » Programmatore junior area Microsoft
- » Lingua Italiana dei Segni (LIS)

■ GLI IMMOBILI VENDIBILI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Beni immobili disponibili:
88 (Trieste 11, Udine 56, Gorizia 5, Pordenone 16)
Valore: **108.918.521,75** euro

Beni immobili NON disponibili:
162 (Trieste 46, Udine 76, Gorizia 16, Pordenone 22, Bruxelles 1, Roma1)
Valore: **460.238.151,26** euro

Titoli di credito: 15 per un valore di 60.683.579,31 euro
Partecipate: 21 per una consistenza patrimoniale di 731.275.852,08 euro
Dotazione uffici: 2.152.149,92 euro
Libri, pubblicazioni, enciclopedie: 43.794,11 euro
Apparecchiature informatiche, fotocinematografiche, tecniche e agricole: 8.218.779,12 euro
Quadri, sculture e oggetti d'arte: 1.323.961,99
Beni mobili iscritti in pubblici registri 3.362.360,61

Principali beni immobili disponibili	EURO
Trieste - villa Haggiconsta:	5.332.990,00
Udine - azienda Marianis (Palazzolo dello Stella):	19.938.345,00
Gorizia - beni ex Aiat (Grado):	15.120.840,00
Pordenone - beni ex Entv (Maniago):	574.266,29

Principali beni immobili NON disponibili	EURO
Trieste - palazzo Giunta piazza Unità:	41.447.376,00
Udine - uffici Regione via Volturmo:	70.350.000,00
Gorizia - uffici regionali via Roma:	14.213.365,00
Pordenone - uffici regionali via Oberdan:	17.071.500,00

Principali beni immobili NON disponibili	EURO
Sede Bruxelles:	2.450.000,00
Sede Roma:	7.384.093,00

I DATI AGGIORNATI DEL RENDICONTO ECONOMICO APPROVATO DALLA GIUNTA

Regione, 109 milioni di immobili cedibili

Dai beni dell'ex Aiat di Grado (15,1 milioni) a villa Haggiconsta di Trieste (5 milioni)

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Quasi 570 milioni in immobili ma anche titoli di credito, partecipazioni, macchinari e opere d'arte nel patrimonio della Regione. I dati, aggiornati al 31 dicembre 2008, sono contenuti in alcuni allegati al Rendiconto 2009, approvato nei giorni scorsi dalla Giunta e in attesa di essere tramutato in legge dal Consiglio regionale nella seduta di bilancio di dicembre. La Regione si trova con 88 beni immobili disponibili (quindi potenzialmente alienabili) per un valore di quasi 109 milioni di euro. Tra di essi alcuni "gioielli" che valgono più di una decina di milioni di euro come l'azienda Marianis di Palazzolo dello Stella (quasi 20 milioni contro un valore di 5,2 milioni di inizio 2008) o i beni dell'ex Aiat di Grado che valgono complessivamente 15,1 milioni di euro. A Trieste il bene di maggiore pregio economico è villa

Haggiconsta che vale 5,3 milioni mentre a inizio 2008 il suo valore ammontava a neanche 1 milione di euro. Ma gli edifici più preziosi sul piano del valore economico sono quelli indisponibili, ovvero quelli che non possono andare sul mercato. Vale più di 70 milioni di euro la sede della Regione di via Volturmo a Udine mentre il palazzo del Lloyd di piazza Unità a Trieste, dove ha sede la presidenza della Regione, è un patrimonio da 41,4 milioni di euro. Meno ricche ma pur sempre di un certo peso patrimoniale le sedi della Regione di Pordenone (17 milioni) e Gorizia (14,2 milioni di euro) mentre i due edifici di piazza Oberdan dove ha sede il Consiglio regionale valgono complessivamente quasi 45 milioni di euro. La sede della Regione a Bruxelles viene valutata quasi 2,5 milioni mentre quella romana vale oltre 7 milioni di euro. Complessivamente i beni immobili non disponibili sono 162



Villa Haggiconsta in viale Romolo Gessi a Trieste (Foto Lasorte)

per un valore totale di oltre 460 milioni di euro. Tra questi alcuni gioielli come Villa Manin di Passariano (16,1 milioni il suo valore), il Collegio del Mondo Unito di Duino (oltre 10 milioni). Ma il patrimonio della Regione non si ferma agli edifici.

Sempre al 31 dicembre 2008 ci sono obbligazioni (tra Carigo, Medio Credito, Friulia e San Paolo) per oltre 60 milioni con un valore che nel corso del 2008 è diminuito di quasi 15,5 milioni. Ci sono inoltre partecipazioni in 21 società le quali, alla fine

dell'anno considerato, potevano contare su una consistenza patrimoniale complessiva di 731 milioni rispetto ai quasi 714 milioni di inizio 2008. Ma oltre ai beni immobili e alle "carte" la Regione può contare anche su beni mobili non disponibili per un valore totale di oltre 15 milioni di euro. Ci sono dotazioni degli uffici (macchine da scrivere, calcolatori, ecc.) per un valore totale di 2,1 milioni di euro, libri, pubblicazioni ed enciclopedie che valgono poco più di 40 mila euro, apparecchiature informatiche, fotografiche, cinematografiche, strumenti tecnici di misurazione e attrezzature agricole che valgono nel complesso più di 8 milioni e altri beni mobili iscritti in pubblici registri (tra cui, ad esempio, le autovetture) per un valore di 3,3 milioni. La Regione possiede inoltre quadri, sculture e oggetti artistici: opere d'arte che ammontano a 1,3 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IL CDA SUL BILANCIO

Autovie Venete, servono 300 milioni per la Cimpello-Sequals-Gemona

Scaduto a maggio il patto parasociale con Impregilo e Rizzani De Eccher sono da individuare i nuovi finanziatori

TRIESTE Il patto parasociale con Impregilo e Rizzani De Eccher è scaduto, ma soprattutto non c'è la copertura finanziaria - servono circa 300 milioni di euro - per partecipare all'investimento. Autovie Venete è chiamata alla prova del nove sulla gara per la Cimpello-Sequals-Gemona il cui bando di gara scade il prossimo 20 dicembre. Ma il cda di domani dovrà occuparsi anche dell'approvazione del bilancio e del conseguente via libera al bonus dell'amministratore delegato e del bando per l'individuazione dei finanziatori della terza corsia. **CIMPELLO-SEQUALS-GE-MONA** Autovie Venete ha promosso, insieme a Impregilo e Rizzani De Eccher, la proposta di project financing che ha permesso alla Regione di definire la Cimpello-Sequals-Gemona opera di pubblica utilità e di bandire la gara europea. La cordata era stata istituita nel 2009 sulla base di un patto parasociale che, però, è scaduto nel maggio di quest'anno e che vedeva Autovie partecipare al 30 per cento. L'accordo prevedeva, oltre alla presentazione dello studio di fattibilità, l'elaborazione della progettazione qualora fosse indetta la gara e la costituzione di un'associazione temporanea di impresa per partecipare. Il rinnovo del patto parasociale nei termini scaduti e quindi la partecipazione al bando comporterebbe per Autovie la necessità di ipotizzare un investimento non programmato che, stando al valore del bando di gara pubblicato ad agosto (975 milioni di euro), potrebbe tradursi in un impegno di 300 milioni di euro. Queste risorse, però, la concessionaria non le ha ed è per questo che il consiglio di amministrazione dovrà discutere quale strada seguire. Non è escluso che i vertici della società decidano di portare l'argomento all'attenzione dell'assemblea

dei soci. La Cimpello-Sequals-Gemona è un'autostrada strategica per i collegamenti verso nord e completerà idealmente l'asse con la A28 (Portogruaro-Conegliano), la A27 (Belluno-Venezia) e la pedemontana veneta, la cui gara è stata aggiudicata, dopo molte peripezie, all'Ati Consorzio Stabile Sis-Itinere Infraestructuras. Gli spagnoli, che hanno vinto contro la cordata di cui faceva parte anche Autovie Venete, potrebbero avere tutto l'interesse a presentare un progetto anche per la Cimpello-Sequals-Gemona. **BILANCIO** Il cda dovrà poi esaminare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno. Il risultato ante imposte dovrebbe essere di poco inferiore ai 28 milioni di euro, l'utile intorno ai 18 milioni. L'esame dei risultati dovrà contemplare anche l'analisi delle strategie messe in atto dall'amministratore delegato per migliorare l'efficienza della struttura, risultati in base ai quali viene riconosciuto all'ad un bonus da 75 mila euro. **BONUS** Il comitato ristretto - formato dal presidente della società (Emilio Terpin) e da due consiglieri (Federico Marascotti e Albino Faccin) - ha già esaminato gli obiettivi raggiunti ritenendoli congrui a quelli individuati un anno fa dallo stesso comitato. Per questo sarà proposto al cda di deliberare l'assegnazione del premio. **TERZA CORSIA** All'attenzione del consiglio di domani arriverà anche la gara a invito per il reperimento dei finanziamenti della terza corsia. Dopo le perplessità espresse nello scorso consiglio di amministrazione dal collegio sindacale e dal verbale del medesimo organismo che evidenziava come la procedura ristretta "potrebbe esporre Autovie a rischi di censure di legittimità", alcuni consiglieri hanno chiesto di annullare la delibera. (m.m.)

Bilancio d'esercizio
chiuso il 30 giugno
con 18 milioni di utile

instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.

L'esclusività a condizioni esclusive.

Classe A da 16.900 euro.

Senza anticipo e senza maxi-rata finale, da 219 euro al mese.

Sabato 18 e domenica 19 settembre.

Consumo combinato (l/100 km): 8,1 (A 200 Turbo) e 4,4 (A 160 CDI BlueEFFICIENCY).
Emissioni CO₂ (g/km): 192 (A 200 Turbo) e 116 (A 160 CDI BlueEFFICIENCY).
Il prezzo, chiavi in mano, si riferisce a Classe A 160 BlueEFFICIENCY Executive: 16.900 euro, IVA e messa su strada comprese (IPT esclusa).
Prezzo comprensivo di ecoincentivo alla rottamazione Mercedes-Benz. Rata da 219 euro. Anticipo zero. Senza maxi-rata finale. Durata 96 mesi.
Spese di istruttoria 250 euro (TAN 5,62 TAEG 6,84). Offerta soggetta a disponibilità limitata presso i concessionari aderenti all'iniziativa, non cumulabile con altre promozioni in corso. Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 30 novembre 2010 e per vetture immatricolate entro il 31 dicembre 2010. Salvo approvazione di Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. La vettura raffigurata è una Classe A PREMIUM.



Mercedes-Benz



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010 - mercedes@carneluttiauto.it - www.carneluttiauto.it

L'A.D. DEL POLICLINICO FRIULANO NON HA RINUNCIATO A GESTIRE LA STRUTTURA: «IL CONTRATTO È VALIDO»

«All'Ospizio marino c'era poco da mungere» Riccobon respinge la tesi dell'assalto privato

«Siamo entrati perché pensavamo che con una buona gestione l'avremmo risanato»

di FABIO MALACREA

Sarebbe stato il commissario straordinario della Fondazione Gabriele Zilli a caldeggiare l'ingresso della clinica "Città di Udine" nella vicenda Barelai, in quel momento in crisi di liquidità al punto da non poter pagare i lavoratori e alla ricerca disperata di un salvagente. Un'operazione di cui la Regione era a conoscenza tant'è che, alla stipula del contratto di affitto del 24 giugno scorso con la Barelai srl, annullato dopo l'intervento del Nas e il sequestro della struttura un mese dopo, l'assessore Vladimir Kosic l'aveva salutata come «il salvataggio dell'Ospizio». Secondo altri, però, tra cui il presidente della Consulta disabili Mario Brancati, si è trattato invece di un abbandono della linea pubblica a favore di quella privata. E ora Claudio

Riccobon, 48 anni, triestino trapiantato a Udine, ad del policlinico friulano, a dare la sua versione sull'ultimo atto della vicenda che ha portato alla fine dell'Ospizio sotto un mare di debiti, aggiungendo di non aver affatto rinunciato all'idea di gestire l'Ospizio, ritenendo ancora valido il contratto. Riccobon respinge la tesi dell'assalto all'Ospizio della sanità privata a costo zero. «C'era poco da mungere - dice -, prendendo un istituto che nel 2009 aveva accumulato perdite per 415mila euro, senza tener conto degli oneri finanziari e per manutenzione, in condizioni precarie, senza neppure le autorizzazioni sanitarie per prestazioni ambulatoriali di fisioterapia, acquisite solo un mese prima della data in cui saremmo dovuti subentrare nella gestione e tra l'altro su nostra sollecitazione».

Ma in questo quadro disastroso cosa lo ha spinto a lanciarsi in questa avventura? «Ci sono dei precedenti - dice Riccobon -. Eravamo già stato contattati da Eurosanity per entrare nella società sotto la gestione Pasqualini. Ma mi era stato chiaro da subito che la situazione era irrecuperabile. La risposta fu negativa. Poi arrivò il commissario che si mise alla ricerca di un interlocutore per la gestione del Barelai, volendo evitare la sospensione dell'attività e quindi mantenere l'operatività dell'azienda. Ed è risaltato fuori il mio nome».

Non è stato un rischio? «Avevamo la consapevolezza che si trattava di una struttura che, gestita bene e con fatica, poteva essere risanata. Proprio per questo abbiamo posto precise condizioni e chiesto garanzie. Ad aprile abbiamo chiuso il contratto

preliminare di affitto». Nessun altro si era fatto avanti? «Precedentemente c'era stato l'interesse da parte di alcuni ma solo per la clinica Sant'Eufemia. Solo dopo il preliminare si sono fatti avanti il Fatebenefratelli e il policlinico Triestino Salus spa». Due mesi dopo c'è stato il contratto di affitto del ramo d'azienda. «Non un golpe di tre giorni quindi - precisa Riccobon - ma una presa d'atto di quanto era già nero su bianco». L'affitto di 10mila euro al mese, però, ha fatto storcere il naso a più di qualcuno. «La stima - dice Riccobon - è stata affidata da Zilli a un perito che ha fissato un minimo di 80mila euro l'anno e un massimo di 120. È stato applicato il massimo. A fronte della perdita di 415mila euro nel 2009, puntavamo in una prima fase a un pareggio di bilancio, tant'è che abbia-

mo rinunciato, in questa fase, ad avere in carico gli ammortamenti: sapevamo che utile non ce ne sarebbe stato. Abbiamo aperto un percorso trasparente con i sindacati e le istituzioni indicando subito la necessità di cambiare direzione sanitaria, viste le condizioni in cui era stato portato il Barelai. E chiaro che, in questo quadro, dovendo investire risorse umane e finanziarie, abbiamo richiesto che, in caso di cessazione, ci fosse riservato il diritto di prelazione a parità di migliore offerta. Un rischio? Col senno di poi forse sì ma avevamo competenze, energie e risorse economiche per farlo».

Poi però la situazione è precipitata quando i condizionatori sono andati in tilt a luglio e il contratto è stato sciolto... «Io mi ritengo ancora vincolato dal contratto. La scadenza mi è stata anticipata al

telefono dai commissari. Intendiamo andare a un accertamento giudiziale su ciò. La chiusura e il sequestro dell'Ospizio, secondo me, sono stati decisioni precipitose. La crisi poteva essere tamponata e risolta nel giro di 4 settimane, bastava ci lasciassero la possibilità di intervenire. Ma i contatti con i commissari sono stati quasi nulli».

La Barelai srl comunque è interessato al bando di invito alle manifestazioni di interesse? «Certo. Ma le premesse non sono incoraggianti. La trasparenza non sembrerebbe per nulla garantita: infatti la scelta sarà legata al giudizio insindacabile e discrezionale dei commissari. E poi non c'è alcuna indicazione sulle finalità future del Barelai. Insomma, vogliono vendere un'azienda di o una scatola vuota da riempire come ciascuno crede?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Kosic all'Ospizio marino nel maggio 2010

MAGNANO IN RIVIERA

Tondo: «L'accordo sull'Inps è vicino»

MAGNANO IN RIVIERA La trattativa tra Friuli Venezia Giulia e Stato per l'assegnazione delle compartecipazioni sulle pensioni Inps «si sta chiudendo»: lo ha affermato il presidente della Regione, Renzo Tondo. Interventando a una tavola rotonda della Cisl a Magnano in Riviera, Tondo ha spiegato che «si sta chiudendo l'accordo su tutti i 483 milioni di euro dovuti, dei quali 230 sono già stati assegnati. Si tratta di un'azione positiva, avviata dalla Giunta Illy e coltivata da questa amministrazione. Però - ha aggiunto - il governo ci chiederà di partecipare alla solidarietà nazionale chiedendo alla Regione di assumersi nuove competenze, che saranno oggetto - ha concluso - della trattativa che proseguirà nei prossimi cinque anni». In merito ai sostegni per l'economia Tondo ha affermato che la legge anticrisi varata nel 2009, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, l'avvio della realizzazione di grandi opere pubbliche, sono scelte già fatte dalla Regione per sostenere il sistema produttivo e l'occupazione nella fase di emergenza della crisi finanziaria ed economica internazionale.



La villa goriziana dei nobili Coronini Kronberg

IGNORATO L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE, ANCH'ESSA POCO CHIARA

Coronini, dopo vent'anni ancora mistero

Il "conte scomodo" di Gorizia lasciò un'immensa fortuna: le opere d'arte sparite

GORIZIA Questa è la storia di un conte morto due volte, è la storia di un mecenate che ha donato a Gorizia un patrimonio artistico di inestimabile valore e che ora, vent'anni dopo il suo decesso, è stato puntualmente dimenticato dalla città. Questa è la storia di Guglielmo Coronini. Morto ufficialmente giovedì 13 settembre 1990 in un albergo di Vienna, sepolto nella cappella del suo palazzo appena giovedì 27 settembre, del conte Coronini si sono lavati le mani istituzioni e privati cittadini. Il ventennale della sua scomparsa è passato inosservato. La memoria del conte è stata rimossa in fretta: che cosa è realmente accaduto nei cinque giorni trascorsi dalla morte alla pubblicazione sul

Piccolo della sua scomparsa? Guglielmo Coronini nel settembre 1990 ha 85 anni. Il giorno 10 si reca in treno a Vienna per curare alcuni suoi interessi. Vanta diverse proprietà sia nella capitale austriaca, che a Graz, a Venezia e in molte altre città. Vive nel suo enorme palazzo di viale XX Settembre in compagnia del suo alano e di Emma Culot, la fedele governante. Il conte è atteso a Gorizia per domenica 17 settembre. Invece, lo trovano morto nella stanza di un albergo viennese. Ictus pare la causa del decesso, ma non risulta essere stata fatta l'autopsia. Coronini sceglie sempre lo stesso albergo quando si reca a Vienna, dunque non è un segreto per i suoi intimi. Po-chissimi, a dire la verità. In

Austria ha parenti con cui non va molto d'accordo; gli stessi parenti che pianteranno una causa micidiale per accaparrarsi l'eredità.

A Gorizia la notizia del decesso del conte viene resa pubblica appena mercoledì 19 settembre. Il sindaco Antonio Scarano conosce bene il patrimonio artistico custodito nella villa. Si parla di parecchi miliardi di lire. Per evitare il saccheggio Scarano chiede una consulenza all'avvocato Agostino Majo, già consigliere comunale del Partito liberale. Scarano, nel corso di alcuni colloqui avuti con il conte nei mesi precedenti, ha intuito che Guglielmo Coronini ha predisposto il testamento che contiene una clausola precisa: la costituzione di una Fonda-

zione presieduta dal sindaco pro tempore.

Giovedì 20 settembre vengono posti i primi sigilli a Palazzo Coronini. Sono già passati sette giorni in cui la villa è rimasta incustodita. Ma bisogna tornare indietro ai cinque giorni in cui il palazzo è rimasto incustodito. Le opere d'arte sono disseminate alla rinfusa, perfino nella vasca da bagno. Ma all'appello manca qualche pezzo pregiato: «Qualcuno è entrato nel palazzo e ha fatto la spesa», confidano bene informati che ovviamente vogliono mantenere l'anonimato. A distanza di vent'anni da quei torbidi giorni il mistero non è stato chiarito. Resta solo la cupa consapevolezza di come la riconoscenza sia una pratica poco frequentata. (r.c.)



**Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia**

Programma Operativo Regionale 2007-2013



UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Operatore socio sanitario: una professione, molte opportunità.

FSE PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2- COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE 2007/2013 - Anno formativo 2010-2011

Sono aperte le iscrizioni ai 10 corsi di formazione per il conseguimento della qualifica di "Operatore Socio Sanitario (OSS)" promossi dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Istruzione Formazione e Cultura d'intesa con la Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali.



PROFILO PROFESSIONALE E CONTESTO OPERATIVO: L'operatore socio sanitario agisce sia nel settore sociale sia in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero o a domicilio dell'utente. Le sue attività sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita e riguardano l'assistenza diretta e l'aiuto domestico alberghiero, l'intervento igienico sanitario e di carattere sociale, il supporto gestionale, organizzativo e formativo.

DURATA DEL CORSO: I corsi hanno una durata massima di 10 mesi per un totale di 1000 ore (550 aula e 450 stage).

CERTIFICAZIONE RILASCIATA: Qualifica di III livello.

ENTI ATTUATORI E SEDI:

2 corsi a Udine

Per informazioni e iscrizioni:
Opera Sacra Famiglia
Viale Ungheria 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 506892 - fax 0432 220952
info@formazionepn.org
www.formazionepn.org

2 corsi a Pordenone

Per informazioni e iscrizioni:
Opera Sacra Famiglia
Viale della Comina 25 - 33170 Pordenone
Tel. 0434 361470 - fax 0434 360233
info@formazionepn.org
www.formazionepn.org

2 corsi a Trieste

Per informazioni e iscrizioni:
ENAIIP Friuli Venezia Giulia
Via dell'Istria, 57 - 34137 Trieste
Tel. 040 3788888
fax 040 7606184
www.enaip.fvg.it

1 corso a Gorizia

Per informazioni e iscrizioni:
ENAIIP Friuli Venezia Giulia
Via Brigata Pavia, 25 - 34170 Gorizia
Tel. 0481 585411
fax 0481 538838
www.enaip.fvg.it

1 corso a Cervignano del Friuli

Per informazioni e iscrizioni:
ENAIIP Friuli Venezia Giulia
Via Aquileia 22 - 33052 Cervignano (UD)
Tel. 0431 33508 - fax n° 0431 379149
www.enaip.fvg.it

1 corso a Tolmezzo

Per informazioni e iscrizioni:
Cooperativa Cramars s.c.a.r.l.
Via della Cooperativa, 11/N
33028 Tolmezzo (UD)
Tel. 0433 41943 - fax 0433 40814
info@coopcramars.it www.coopcramars.it

1 corso a Cividale del Friuli

Per informazioni e iscrizioni:
ENAIIP Friuli Venezia Giulia c/o Sede ACLI
Piazza Picco, 8 - 33043 Cividale del Friuli (UD)
Tel. 0432 701899 - 366 9343339 - fax 0432 7606184
www.enaip.fvg.it

NB: Al momento dell'iscrizione alla selezione i candidati/e dovranno optare per un'unica sede.

DESTINATARI: disoccupati/e, lavoratori/lavoratrici in Cassa Integrazione Straordinaria o iscritti/e alle Liste di mobilità. Non sono ammesse ai corsi le persone già in possesso di un credito formativo per il conseguimento della qualifica di OSS.

REQUISITI PER PARTECIPARE: residenza o domicilio sul territorio regionale; età minima di 18 anni; possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado (terza media); idoneità fisica all'impiego (prima dell'inizio del corso saranno effettuati gli accertamenti medico-sanitari previsti dalla legge per l'assunzione di personale operante nelle unità di degenza del Servizio Sanitario Nazionale, finalizzati a valutare la capacità di svolgere determinate attività con normale efficienza, e quelli finalizzati a proteggere la salute dell'operatore e a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro). I cittadini stranieri dovranno essere in possesso, al momento della selezione, di regolare permesso di soggiorno e presentare il titolo di studio richiesto con traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel Paese di origine o dal Tribunale ordinario (i documenti dovranno essere accompagnati dalla dichiarazione di valore rilasciata dal Consolato o dall'Ambasciata Italiana dello Stato dove il titolo è stato conseguito).

CONDIZIONI DI FREQUENZA: frequenza obbligatoria.

INDENNITA' DI FREQUENZA: euro 2,00 per ogni ora di effettiva frequenza.

ISCRIZIONI: entro il 27 settembre 2010 ore 12.00.

SELEZIONI: L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento di una selezione consistente in una prova scritta e un colloquio. Sedi, date e orari di svolgimento delle prove verranno rese note con un successivo comunicato e direttamente agli iscritti/e da parte degli Enti gestori. Le graduatorie degli ammessi/e verranno predisposte per sede in base ai posti disponibili.

✓ "Dio rifà la storia con te" è il titolo della Festa diocesana della Famiglia che si terrà oggi nella parrocchia della Madonna del mare (p.le Rosmini) dalle 9.15. Ina Siviglia

✓ Domani alle 18.30 prima seduta del Consiglio comunale dopo la pausa estiva. Dopo interrogazioni e domande di attualità,

Sammartino parlerà su "La vocazione al matrimonio dinanzi agli imprevisti della vita". Alle 12.30 il vescovo presiederà la messa cui seguirà il pranzo comunitario.

in discussione tra le altre una delibera sul mantenimento della partecipazione al Terminal intermodale Ferneti spa



Nuova apertura
MONOMARCA FURLA
Collezione
autunno/inverno 2010/11
Trieste - Corso Italia, 8

Corso Italia, 8 - Tel. 040 765484

di GABRIELLA ZIANI

È l'appuntamento più importante della stagione triestina. Ma l'esito resta incerto. Martedì il Comitato portuale è chiamato a dare il definitivo assenso alla concessione di Porto Vecchio alla cordata di costruttori Maltauro-Rizzani de Eccher, risultati vincitori del bando di gara. Ma sul tavolo dei 22 convocati (Autorità portuale, Regione, Provincia Comune, Comune di Muggia, rappresentanti di due ministeri, esponenti di tutte le categorie attive in Porto e dei sindacati) resta l'ombra dei ricorsi al Tar promossi dai due concorrenti esclusi, Maurizio Zamparini e Save-Aeroporto di Venezia.

Il quadro, a quanto è dato capire, è mosso. Ci sono prudenze, ma anche dissenzi apertissimi. Il più netto «no» è del presidente della Camera di commercio, **Antonio Paoletti**, che proprio l'altro giorno ha inviato al ministero la sua proposta per il prossimo presidente del Porto, indicando nel ritorno di Marina Monassi la miglior soluzione. La candidata, forzista-camberiana, è politicamente agli antipodi di Boniciolli, ma Paoletti sgombra: «Non c'entra nulla, questa è una scelta di professionalità, il mio "no" a dare la concessione ha invece molti motivi tecnici. L'altra volta sono uscito prima del voto per conflitto d'interessi, avendo proposto in Porto Vecchio una Università della vela, ma anche perché la delibera era piena di "omissis", non parlava di nomi, di canoni, di criteri per l'assegnazione. Uscito io, è stato reso esplicito il nome di Maltauro - dice Paoletti -, e come mai? Inoltre dissi che già il bando avrebbe portato ricorsi. Ed è accaduto. Poi ora abbiamo due cause pendenti, di due attori forti, a uno dei quali (Save) è associata Assicurazioni Generali: trascurate. Poi ci sono ricorsi di Boniciolli contro Monassi, e di Monassi contro Boniciolli, per la questione dei canoni demaniali. Infine - conclude Paoletti - il presidente dell'Ap non ha bisogno di un nuovo voto, c'è già stato. A questo punto non spartisca le responsabilità, se le prenda. Io non voglio bloccare Porto Vecchio, ma neanche pagare di tasca mia».

«Io darò e chiederò voto positivo - ribadisce il presidente dell'Autorità portuale, **Claudio Boniciolli** -, è un atto che Trieste attende da decenni, vogliamo far prevalere ancora il "no se pol"? In Comitato presenterò la relazione tecnica, che comprende la durata della concessione, il prezzo del canone». In cifre? «Non anticipo niente». Ma la novità è che «gli stessi ricorrenti hanno chiesto una proroga della discussione della causa al Tar, che dunque è stata spostata al 31 gennaio 2011». Del resto Boniciolli lo aveva già detto: «Le udienze al Tar non ci spostano di una virgola». Sospendere gli atti fino a quella data, si fa capire, sarebbe improponibile. Ed è quello che pensa il sindaco di Muggia, **Nerio Nesladek**: «Non si possono attendere i tempi delle sentenze, chi risultasse effettivamente vincitore potrebbe chiedere i danni per il ritardo. Sulla concessione c'è già stato voto unanime, e se nulla è cambiato nel frattempo mi attendo e darò voto positivo». Più prudente la presidente della Provincia, **Maria Teresa Bassa Poropat**. «Siamo in difficoltà di fronte a ricorsi pendenti, ho chiesto un parere alla segreteria generale: se non ci sono obiezioni giuridiche, e dopo aver valutato la relazione del presidente, se tutto insomma risulta chiaro e legittimo, allora voterò positivamente, su questa rilevantissima partita si è perso già molto tempo». Invece sceglie di non spiegare il proprio pensiero il sindaco **Roberto Dipiazza**, comunque ieri interpellato.

Riforma, a Trieste resta il Punto franco

Testo varato dal Consiglio dei ministri. Boniciolli: ma sparita l'autonomia finanziaria

Trieste conserva il Punto franco, con la stessa dizione fin qui in vigore. La citazione sembrava essere stata cassata nelle bozze precedenti, e il fatto aveva scatenato forti polemiche, con l'esibizione di trattati e memorandum storici, quelli che avevano fin qui sancito e garantito le agevolazioni nate in epoca asburgica. E la novità della riforma della legge 84 sui porti varata dal Consiglio dei ministri, che ora affronterà l'iter parlamentare.

Il disegno di legge deve ora affrontare l'iter parlamentare

Ma alla buona notizia, in sede triestina, se ne associa un'altra sgradita: «È stata cancellata l'autonomia finanziaria che era

La composizione del Comitato Portuale



- **Claudio Boniciolli** presidente
- **Antonio Basile** vicepresidente
- **Antonio Di Noto** (ministero dell'Economia e delle Finanze)
- **Giorgio Lillini** (ministero delle Infrastrutture)

- **Renzo Tondo** delega l'assessore
- **Riccardo Riccardi** (Regione)
- **Maria Teresa Bassa Poropat** (Provincia)
- **Roberto Dipiazza** (Comune di Trieste)
- **Nerio Nesladek** (Comune di Muggia)



- **Antonio Paoletti** (Camera di Commercio)
- **Maurizio Salce** (armatori)
- **Paolo Battilana** (industriali)
- **Ampelio Zanzottera** (imprenditori)
- **Fabio Dominicini** (spedizionieri)



- **Edoardo Filipic** (agenti marittimi)
- **Domenico Miceli** (imprese ferroviarie)
- **Giovanni Fusco** (autotrasportatori)
- **Gianpiero Fanigliulo** (lavoratori)
- **Dean Novel** (lavoratori)
- **Rosario Gallitelli** (lavoratori)
- **Angelo D'Adamo** (lavoratori)
- **Giovanni Russo** (lavoratori)
- **Fabio Vatore** (lavoratori)

CROMASIA



Giudizio sospeso anche da parte di Confindustria Trieste. «La decisione sarà presa in tempo - dice **Paolo Battilana** -, ma ci sono elementi da capire, la relazione tecnica da leggere, serve un parere dell'avvocatura di Stato. Ostacoli ci sono: le cause». I sindacati dei lavoratori del Porto premono per una soluzione veloce. **Angelo D'Adamo** è secco: «Voterò a favore, è la logica conseguenza degli atti precedenti. Chi si tira indietro fa la solita manfrina, magari non vuole che sia Boniciolli a varare la concessione. A queste cose non ci sto». Sulle stessa linea **Rosario Gallitelli**: «Si risolve il problema del Porto Vecchio, blocca l'intero sviluppo della città: con la crisi che c'è in Porto, il deserto dei Tartari. Solo qui non si supera la crisi. Per me prima si risolve e meglio è, in nome del lavoro. Se poi invece si vuol mettere la medaglia su un presidente del Porto piuttosto che su un altro, per soddisfare una parte a sfavore

dell'altra, allora non dirò "come siamo caduti in basso", ma "come restiamo in basso". Certo bisogna capire il problema legale: si firmasse un atto sbagliato, si rischierebbe di rinviare tutto a chissà quando, e sarebbe un gran peccato». Il rinvio non turba **Ampelio Zanzottera**, dell'Associazione agenti marittimi: «Sono all'estero, e per fortuna. Contento di non esserci martedì. Ci sono pendenti ricorsi al Tar, e alla Corte dei conti per le concessioni demaniali. Votare a favore sarebbe mettere la testa nella ghigliottina e aspettare che sia tirata la cordicella. Come si dice: mal che vada, "i me magna la casa"». Condivide **Gianni Fusco**, rappresentante degli autotrasportatori (sarà assente martedì): «I ricorsi preoccupano, non sappiamo se è stato raggiunto un accordo per evitarli, è inutile dare una concessione a tutti i costi per magari doverla annullare. Il presidente poi avrebbe tutto l'interesse a rimandare: meglio

Una veduta del Porto Vecchio; martedì nel corso del Comitato portuale sarà messa ai voti la delibera di concessione dell'intera area alla cordata Maltauro-Rizzani De Eccher

un voto unanime che tanti dissensi interni». Perplesso anche da **Gianpiero Fanigliulo** (rappresentante anch'egli dei lavoratori portuali): «Ne ho già viste di situazioni simili, in tinta unita, a strisce e a "pois", di fronte a un ricorso noi siamo responsabili in solido. Mi aspetto però una soluzione che porti lavoro a Trieste, guardo Porto Vecchio e dico: questa è una città di pazzi. Senza dire che vedo anche Capodistria ogni giorno». «Non è una delibera facile - aggiunge **Fabio Dominicini**, rappresentante degli spedizionieri -, implica forti responsabilità: ci sono tre ricorsi, due al Tar e uno (dell'Associazione Porto franco vecchio) al Consiglio di Stato, e poi abbiamo già votato una prima volta a favore di Maltauro». Così anche **Edoardo Filipic** per gli Agenti marittimi: «La soluzione va ponderata, non abbiamo tutti gli elementi per decidere subito. Forse si imporrà un rinvio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, sale a bordo di una nave al Molo Settimo

ni del Demanio, con tutte le attività connesse: di programmazione, indirizzamento, industriali e commerciali.

Vengono semplificate alcune procedure (per l'attuazione di piani regolatori e operazioni di dragaggio) e si favorisce lo sviluppo della nautica da diporto con nuove regole per il recupero delle aree; si apre la possibilità, anche per imprese non concessionarie, di ottene-

re l'occupazione e l'uso anche esclusivo di zone demaniali e banchine.

Alcune voci sembrano toccare da vicino la situazione del Porto Vecchio di Trieste: il progetto Maltauro-de Eccher è stato scelto proprio perché sui 596 mila metri quadrati, con 67 edifici da recuperare, punta a realizzare attività collegate alla nautica e al turismo connesso, con 500 posti barca in due porticcioli, oltre a risto-

ranti, bar e foresterie, in linea con quella «portualità allargata» che renda «aperta ma non restituita ai cittadini» - come afferma Boniciolli - l'area dismessa. I progetti concorrenti, e scartati, disegnavano piuttosto una cittadella per cultura e spettacolo (nel caso di Save) e un vasto polo di alberghi, strutture per il benessere, caffetterie e ristoranti (che era l'idea di Maurizio Zamparini). (g. z.)

«Regione favorevole però leggiamo le carte»

Riccardi: Tar, vanno capite le eventuali conseguenze Superporto, incontro a Roma



Alcuni magazzini in Porto Vecchio

«L'orientamento della Regione sul Porto Vecchio di Trieste è quello già espresso a giugno: abbiamo votato a favore della delibera. E saremo adesso coerenti. Vogliamo che il progetto vada avanti. Questa è la posizione politica. Dal punto di vista amministrativo prima di pronunciarmi nel merito devo leggere le carte: sia le motivazioni dei ricorsi depositati al Tar, e sia il testo della delibera che sarà illustrata martedì». Questa è la posizione di Riccardo Riccardi, assessore regionale ai Trasporti che siede in Comitato portuale in rappresentanza del presidente Tondo.

Le cause al Tar, aggiunge Riccardi, «dipende di che natura sono, e a quali conseguenze possono eventualmente portare». Potrebbero «non aver peso rilevante», o viceversa contenere argomenti tali da «procacciare problemi». La decisione sarà presa «con cognizione di causa». Ma senza mutare opinione sull'assoluta rilevanza del futuro di Porto Vecchio.

Intanto lo stesso assessore annuncia che a breve si riparerà del progetto Unicredit logistic per il cosiddetto superporto Trieste-Monfalcone. Il ministro Frattini ha convocato la Regione a Roma fra un paio di settimane. «Andremo sia io e sia il presidente Tondo - dice Riccardi -, l'argomento è quello, vedremo che cosa intende dire il ministro». Un viaggio verso il Governo che segue di pochi giorni l'annuncio della concorrente Venezia: «Siamo pronti, presentiamo a Roma il nostro progetto di superporto con Unicredit» ha appena detto il presidente dell'Ap veneta, Paolo Costa.

Ma un'altra novità, più "in basso" rispetto ai superporti in elaborazione, è successa ieri. Manodopera della compagnia portuale triestina Minerva è andata per la prima volta, con una quindicina circa di operatori, a lavorare nel porto di Monfalcone, previa rassicurante assemblea sindacale, affinché quella dei triestini non sembrasse una pericolosa invasione. Lo racconta Rosario Gallitelli, sindacalista Cisl: «A Trieste c'è così poco lavoro - racconta -, e invece a Monfalcone erano arrivate tre navi e i colleghi erano in difficoltà. Monfalcone ci ha chiesto aiuto, e noi siamo andati dove c'era lavoro, nonostante la pioggia e il tempo terribile». Primi passi di «superpool» di manodopera all'ombra dei superporti e delle super-Authority. (g. z.)

IL CENTRODESTRA VERSO LE ELEZIONI DEL 2011

Tajani: «Antonione è il candidato ideale»

Il vicepresidente della Commissione Ue: il nome giusto per una città al centro dell'Europa

di FURIO BALDASSI

«Roberto Antonione è il candidato ideale per una città come Trieste al centro della prospettiva europea».

Non bastassero i mali di pancia che già attanagliano il centrodestra sulla possibile candidatura a sindaco, lanciata pochi giorni fa direttamente da Silvio Berlusconi che ne ha parlato con i suoi tanto a Roma quanto a Trieste (lo stesso governatore Renzo Tondo ha confermato di essere stato interpellato in materia), ecco che pure Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione Europea e commissario all'Industria, ma soprattutto berluscones fedelissimo della prima ora, spende qualche parola positiva per l'ex sottosegretario agli Esteri.

Tajani lo ha fatto in maniera informale, chiacchierando con la stampa ai margini del convegno sulla povertà organizzato dalla Caritas. Tra i vari titoli di merito ascritti al dentista-senatore, in effetti, c'è stato proprio quello di aver maturato una notevole esperienza nel corso del semestre europeo di presidenza italiana dell'Unione europea. Un triestino-euro-



peo, insomma, ideale, ha ancora aggiunto, «per una città al centro degli interessi europei».

Le parole di Tajani si aggiungono così a quelle pronunciate appena ieri dal ministro degli Esteri Franco Frattini, che a proposito dell'attuale deputato forzista aveva parlato di «nome di alto profilo» annunciando - in caso di candidatura effettiva (perché lo stesso Antonione ha precisato di essere «pronto se ce ne siano le condizioni») la propria «presenza a Trieste».

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e commissario all'Industria, ieri a Trieste a un convegno della Caritas (Foto Lasorte)

a sostegno della corsa dell'ex sottosegretario per la poltrona di sindaco.

Per il resto, considerato anche il contesto, Tajani si è attenuto a un copione nel quale però non sono mancati i distinguo su vari fatti che stanno caratterizzando le cronache nazionali e internazionali. Tajani, ad esempio, sul problema dei Rom, cacciati dalla Francia tra gli applausi anche italiani, ha preso una posizione un po' defilata. «Non si è pericolosi socialmente - ha commenta-

to - perché si appartiene a una nazionalità, sia essa rom, italiana o francese. I Rom sono cittadini europei e hanno il diritto di potersi muovere all'interno dell'Unione Europea sempre in osservanza di tutte le regole».

Per il commissario europeo, che ha ricordato che una posizione ufficiale della Commissione arriverà eventualmente solo con l'apertura di una procedura di infrazione, il problema con la Francia è dovuto «agli interventi su persone appartenenti ad una comunità e non ad un paese». «Il problema rom esiste - ha aggiunto - dobbiamo vigilare sull'uso dei fondi per l'integrazione e ricordare che è indegno per ogni essere umano vivere senza alcuni diritti fondamentali nei campi Rom».

Tajani ha quindi contestato la delocalizzazione selvaggia, perché farlo, ha detto, «significa anche difendere le piccole e medie imprese». Proprio in quest'ottica il vicecommissario ha esaltato il ruolo e la figura di Sergio Marchionne, ad della Fiat e della Chrysler, «che sta lavorando bene per la tutela e la difesa del sistema industriale europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTO DOMANI IN COMUNE

Il vertice di maggioranza si farà, ma non in villa

Dalla villa di Grignano a quella che, dal 2001 in poi, è diventata la sua «seconda casa». Sempre di luogo familiare si tratta, per il sindaco Roberto Dipiazza. Il vertice del centrodestra locale che dovrebbe portare al «patto di fine mandato» si farà, ma non nell'abitazione privata del primo cittadino. Bensì in Comune. Saltato, dopo l'improvvisa retro-marcia leghista, l'incontro con i capigruppo di maggioranza in Consiglio comunale programmato a Grignano e in origine calendarizzato per lo scorso mercoledì, i componenti della coalizione di centrodestra che guida il Municipio hanno trovato rapidamente la quadra. Il nuovo appuntamento è stato fissato alle 8.50 di domattina. Ci saranno anche i segretari e i coordinatori provinciali dei diversi partiti, come richiesto dalla Lega Nord per voce di Massimiliano Fedriga: «Gli accordi sono questi», aveva osservato il deputato padano annunciando la non partecipazione del Carroccio al confronto a casa Dipiazza. A Grignano, infatti, sarebbero arrivati i soli capigruppo. Sul tavolo domani i quattro argomenti caldi del momento: Piano regolatore, Piano del traffico, centrale termoelettrica e centri monomarca. (m.u.)



Roberto Dipiazza

GRILLINI VERSO LE ELEZIONI

"Lista Trieste 5 stelle"

in corsa solo al Comune

Paolo Menis: «Chiediamo l'abolizione della Provincia e quindi non ci saremo»

Cinque stelle per illuminare il futuro di Trieste. E l'immagine scelta dall'omonima lista civica che si rifà a Beppe Grillo e che sarà presente alle prossime elezioni comunali. «Alle provinciali invece non ci saremo - spiega il presidente del Coordinamento della lista Cinque stelle, Paolo Menis, con ogni probabilità il candidato sindaco del movimento - perché uno dei nostri obiettivi è proprio l'abolizione degli enti provinciali». Dieci i punti del programma: la promozione delle energie alternative e il risparmio energetico, la progettazione di un nuovo sistema di gestione dei rifiuti che superi l'utilizzo dell'inceneritore («sempre e comunque - sottolinea Menis - un elemento inquinante»), la difesa dell'acqua come bene pubblico, il potenziamento del trasporto pubblico con relativa progressiva chiusura al traffico del centro storico, l'aumento del verde urbano, la difesa del diritto alla salute («che deve prevalere sulla libertà delle aziende, come la Ferriera, di inquinare»), il potenziamento del porto, il coordinamento permanente degli operatori del settore sociale, l'applicazione della regola della trasparenza amministrativa e della partecipazione dei cittadini alle decisioni, la riorganizzazione del settore turistico.



La presentazione dei "grillini"

Menis chiarisce che «la Lista Trieste 5 Stelle» non è di destra o di sinistra, ma è avanti rispetto a tutti gli altri raggruppamenti. Sul piano delle alleanze è tutto ancora da decidere: «Per il momento - precisa il presidente - non abbiamo deciso nulla su questo fronte e la stessa candidatura a sindaco dovrà essere valutata in seguito». Assieme a Menis, ieri, al tavolo dei relatori, c'erano anche Stefano Patuanelli, componente del Coordinamento della lista e membro del direttivo dell'Ordine degli ingegneri di Trieste, Barbara Belluzzo e Aris Prodani. Menis ha invitato a frequentare il sito www.trieste5stelle.it, «dov'è possibile partecipare attivamente al forum virtuale - spiega - formulando proposte e indicando temi da approfondire». Nel corso dell'incontro è stato ribadito da parte dei grillini la posizione favorevole al mantenimento del doppio turno per l'elezione del sindaco.

Ugo Salvini

IL MELONE

Immobile in vendita
"listaioli" in affitto

Tra le poche, almeno una certezza: la Lista per Trieste dal prossimo 31 dicembre non avrà più una sede. Lo storico movimento popolare poi cannibalizzato dal centrodestra e fatto confluire dentro Forza Italia dovrà lasciare palazzo Scrinzi Sordina, in corso Saba 6 e ripiegare su soluzioni al momento tutte da verificare. La conferma è venuta ieri mattina dall'assemblea degli iscritti che ha confermato alla presidenza Fabio Dominici e alla segreteria



Dennis Zigante, non senza qualche strascico polemico legato al ruolo ridotto della Lpt, che naviga da anni in una sorta di volontario oblio politico. È stato ancora una volta Gianfranco Gambassini, pluriottogenario, ad attaccare polemicamente i

L'assemblea della Lista per Trieste nella storica sede di corso Saba (Foto Lasorte)

LpT, ultima assemblea in corso Saba

Entro il 31 dicembre chiude la storica sede di palazzo Scrinzi Sordina

vertici attuali, «che hanno l'ordine di far sapere che non esiste la Lista ma la tengono in vita come strumento che potrebbe essere utile in un futuro imprevedibile». Gambassini ha anche voluto ricordare, spendendo belle parole per il possibile candidato del Pdl per il Municipio, Roberto Antonione, come fosse stato proprio il suo «passaggio» dalle file della Lpt a quelle di Forza Italia a dare visibilità in consiglio regionale agli azzurri negli anni Novanta.

Zigante evita la polemica, ma ammette di divergere dal vecchio leader per «visioni differenti della Lpt». «Per lui era e resta quella storica, per noi è un centro di idee e di discussione oltre che di proposte, senza scontri. Non dobbiamo andare a raccogliere consensi da nessuna parte. E poi non è più tempo né di liste civiche né di liste-civetta».

Il dibattito politico, in sostanza, è tutto qui. Quello immobiliare, invece, si innesta in un calderone

che dovrebbe coinvolgere tutte le forze del centrodestra. «Per quanto ci riguarda - spiega Zigante - della sede di corso Saba possediamo un venti per cento, pari alla quota da noi detenuta nella "Per Trieste srl", proprietaria dell'immobile. Una volta venduto, potremmo utilizzare i proventi per andare in affitto da qualche parte o magari aggregarci al Pdl che sta trattando per un appartamento». Cosa singolare assai, in effetti, Forza Italia non ha mai

disposto in città di una sede propria. Aggregata, più o meno *manu militari*, alla Lista, aveva finora beneficiato dei suoi ampi appartamenti. Adesso gli stessi vertici del Pdl hanno in piedi una trattativa per una sede, ma aspetta il placet da Roma. Piccolo particolare non trascurabile: sarà l'ufficio del Pdl, compresa dunque anche gli ex An che potrebbe mollare gli uffici di piazza Goldoni o dei soli forzisti? Con gli attuali chiari di luna, ogni ipotesi è aperta. (f.b.)

L'Arte del Commercio in strada

Mercato, musica e artisti di strada

Trieste 24-26 settembre



un evento di:
CONFCOMMERCIO
Trieste

PiazzaEuropa
Mercato Europeo del Commercio Ambulante

in collaborazione con:



con il patrocinio ed il sostegno di:



con il contributo di:



Mercato dalle 09.00 alle 23.00 in Corso Italia e dintorni

Piazza Ponterosso

Piazza della Borsa

Venerdì 24 settembre 2010

16 - 17	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	Inaugurazione, taglio del nastro e buffet aperto al pubblico	11 - 12
17 - 19	Antonio Ramirez: Equilibrio e giocoleria	Clown Crostino: Spettacolo di clownerie	15 - 18
19 - 20	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	NoGravity!: Spettacolo di giocoleria varia	18 - 22
20 - 21	Maxmaber Orkestar: Musica Balcanica		
21 - 22	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone		
22 - 23	Maxmaber Orkestar: Musica Balcanica		

Sabato 25 settembre 2010

16 - 18	Fanfara dei Bersaglieri: Concerto e parata	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	11 - 12
18 - 21	Old Quartet: "Imprevedibilità", Danza su strada	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	16 - 17
21 - 23	Dario Zisa: "Arriva il Conte Von Tok", Clownerie e pantomima	NoGravity!: Spettacolo di giocoleria varia	17 - 19
	NoGravity!: Spettacolo di giocoleria varia	Otto il Bassotto: "Il Baulotto", Clownerie e giocoleria comica	19 - 20
		Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	20 - 21
		Antonio Ramirez: Equilibrio e giocoleria	21 - 23

Domenica 26 settembre 2010

11 - 13	Premio bancarella 2010 seguito da Concerto Banda Arcobaleno	Otto il Bassotto: "Il Baulotto", Clownerie e giocoleria comica	11 - 12
15 - 17	Old Quartet: "Pane, burro e naftalina", Danza su strada	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	12 - 13
17 - 18	Il circo di Ross e Cros, Circo immaginario, tra giocolieri e clown	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	15 - 16
18 - 20	Otto il Bassotto: "Il Baulotto", Clownerie e giocoleria comica	NoGravity!: Spettacolo di giocoleria varia	16 - 18
20 - 23	Il circo di Ross e Cros, Circo immaginario, tra giocolieri e clown	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	18 - 19
	Maxmaber Orkestar: Musica Balcanica	NoGravity!: Spettacolo di giocoleria varia	19 - 21

Via Dante

Sabato 25 settembre 2010

11 - 23	Silvia Paganini: Truccabimbi		
---------	------------------------------	--	--

Molo Audace: Fuochi d'artificio - tutte le sere dalle 23.00

Per eventuali aggiornamenti sul programma: www.piazzaeuropa.eu

Eventi realizzati con il sostegno della Fondazione CRTrieste

LA RAGAZZA HA DECISO DI PARLARE IN FRANCIA, DOVE OGGI STUDIA

Abusata dal convivente della mamma

Solo 5 anni dopo ha trovato la forza di denunciare l'accaduto. Arrestato l'uomo



Il terreno si trova vicino ai campi da golf

PIANO REGOLATORE

Terreno "miracolato" indaga la Corte dei conti

L'area di Padriciano divenuta edificabile una volta venduta

Una pulcinaia di 3300 metri quadrati e 28mila metri quadrati di terreno a Padriciano nei pressi del campo da golf, il tutto ceduto a un prezzo di 650mila euro. Terreno comprato come agricolo e poi diventato in pochi giorni edificabile. E quindi vendibile a un prezzo ben più consistente: dieci volte tanto.

La procura della Corte dei conti ha aperto un fascicolo proprio su questa singolare vendita in cui il vero danneggiato potrebbe essere proprio l'Erario. L'indagine coordinata dal procuratore Maurizio Zappatori è parallela a quella avviata dalla Procura della Repubblica riguardo il nuovo Piano regolatore del Comune.

In particolare la Procura contabile sta accertando se sussistano responsabilità da parte di chi - all'interno del Comune - potrebbe aver fatto perdere al Comune stesso un consistente beneficio in termini di mancati oneri da versare all'ente pubblico, concedendo l'edificabilità soltanto un mese dopo la vendita. Perché il cambio di classificazione del terreno ha valorizzato l'area di almeno dieci volte. E questo beneficio in appena trenta giorni è piovuto nelle tasche di un privato a scapito anche del Comune. La vicenda è stata oggetto di un esposto in Procura da parte del geometra Aldo Coccolet.

I protagonisti della compravendita sono stati da un lato la Pi.Na sas di Nada Piscane, triestina residente da tempo a Latisana, la venditrice, dall'altra la neonata Ma.Mi srl di Michele Genna, triestino impegnato da tempo nel settore. La sua società è stata creata il 24 giugno del 2008, appena in tempo per l'atto notorio. Il primo luglio la vendita è diventata definitiva. E pochi giorni dopo sono state sistemate le reti di delimitazione della proprietà.

«Qui si tratta di capire - aveva detto Coccolet al momento della presentazione dell'esposto - se il venditore sia stato turlupinato o se l'acquirente sapeva qualcosa in più. Assurdo infatti acquistare una proprietà del genere se non si ha la certezza che sarà rivalutata».

L'inchiesta del procuratore Zappatori segue - sullo stesso tema del piano regolatore - quella relativa all'area di oltre 15mila metri quadrati in prossimità del quadrivio di Opicina ceduta nel 2007 con una procedura di cartolarizzazione dalla Regione all'immobiliare Palazzo Ralli Srl per la somma di 258mila euro. Anche in questo caso è stato ipotizzato un consistente danno erariale che avrebbe subito nell'affare la Regione stessa. In pratica la Regione avrebbe perduto, con la vendita del terreno del valore attuale di mercato di almeno 400mila euro, una somma di oltre 150mila euro. La cessione (peraltro non ancora tecnicamente perfezionata secondo gli atti in possesso alla procura della Corte dei conti) dell'area davanti al distributore Esso all'immobiliare Palazzo Ralli Srl, (che fa riferimento a un gruppo di imprenditori veneti), è avvenuta poi mentre era in corso da parte del Comune una procedura di esproprio che - secondo i giudici contabili - se fosse andata a buon fine avrebbe comportato sicuramente spese minori. (c.b.)

di CORRADO BARBACINI

Per cinque anni ha custodito il proprio sconvolgente segreto: la violenza subita dal compagno della madre quando non aveva compiuto 14 anni. A.I., queste le iniziali dell'uomo (non pubblichiamo il suo nome per tutelare quello della vittima) è stato arrestato. Raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare domiciliare del gip emessa su richiesta del pm Lucia Baldovin. È stato arrestato dagli agenti della Squadra mobile. Sarà interrogato mercoledì. E in quell'occasione dovrà spiegare cosa sarebbe successo cinque anni fa in una casa del centro di Trieste. Con lui saranno gli avvocati Magno e Tudek, che ha nominato suoi difensori. Ieri non hanno voluto rendere alcuna dichiarazione.

Certo è che A.I. rischia una condanna molto severa. Perché la denuncia della ragazza è dettagliata, circostanziata e precisa. Quello scritto sulla carta è una sorta di orribile film rimasto celato nella mente di una ragazzina per emergere soltanto quando lei, che oggi



Un'immagine simbolo di violenza subita da parte di giovanissimi, in casa

sta trascorrendo un periodo di studio in Francia con il programma universitario Erasmus, ha sentito di avere la forza interiore necessaria per farlo. E allora ha puntato il dito contro l'oggi ex compagno della madre. «Quell'uomo ha abusato di me per tutta un'estate. Io non sono stata capace di reagire. Finora non ho detto nulla per via di mia madre. Ma non ho mai dimenticato A.I.,

l'ex compagno della mamma, non dimentico quello che mi ha fatto».

La protagonista di questa vicenda viveva in una casa nel centro di Trieste. I genitori si erano separati e la madre aveva stretto una relazione con un artigiano. Il quale era andato a vivere con lei e la giovane figlia, quasi adolescente.

Tutto era accaduto un giorno d'estate, dopo l'esame di terza media.

Lui si era avvicinato a quella che non era più una bambina approfittando del fatto che la compagna era uscita. La ragazza non era riuscita a opporre resistenza, aveva paura. Le insostenibili attenzioni dell'uomo si erano protratte fino al settembre di quell'anno.

Qualche mese fa, in Francia come detto, la ragazza vittima dell'abuso ha denunciato quei fatti ormai lontani. Ha

detto basta. Un giorno è andata alla gendarmeria e ha raccontato a un investigatore la sua storia, oscura e tanto dolorosa da non poter essere rimossa. Ha spiegato tutto. Dell'approccio di quel primo giorno, delle ripetute circostanze in cui l'ex compagno della madre aveva allungato le mani.

Quel verbale - scritto in francese e poi tradotto in italiano - è arrivato qualche settimana fa a Trieste ed è finito sulla scrivania del pm Lucia Baldovin. Il magistrato ha disposto una serie di accertamenti. Che hanno confermato quel drammatico racconto. Quindi ha chiesto e ottenuto l'emissione dell'ordine di arresto. L'altro pomeriggio a casa dell'uomo si sono presentati due investigatori della Squadra mobile. «Venga con noi in Questura», gli hanno ordinato. Ma A.I. non avrebbe mai pensato che l'invito fosse riferito a quella vicenda. Lo ha saputo qualche ora dopo, in un ufficio della sezione reati contro la persona della Mobile. Poi è stato riaccompagnato a casa. In arresto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

INTERCETTATI A MUGGIA

Giovani afgani clandestini rispediti oltreconfine

Dopo una tregua durata soltanto pochi giorni sono ripresi gli arrivi di clandestini a Muggia. L'altra notte sono stati intercettati nove afgani. Tutti ragazzi. Il più vecchio è nato nel 1988, il più giovane ha appena 14 anni. Gli extracomunitari sono stati avvistati dai carabinieri di Muggia che stano compiendo un servizio di controllo lungo la fascia confinaria. Ai militari i nove clandestini sono apparsi infreddoliti, affamati e visibilmente provati dal lungo viaggio iniziato certamente alcune settimane fa. Sono stati riconsegnati ai poliziotti della vicina Repubblica.

Quello dell'altra notte è solo l'ultimo di una lunga serie di arrivi di clandestini provenienti dall'Oriente. A fine agosto erano stati intercettati una decina di alcuni minorenni, partiti da Pakistan e Afghanistan.

DUE CASI

Oggetti smarriti nei taxi la Municipale li riconsegna

Oggetti dimenticati a bordo del taxi da cui si è appena scesi? Basta rivolgersi alla polizia municipale. Così almeno è stato in due casi registrati negli ultimi giorni. La cliente di un taxi - informano in una nota i vigili urbani - ha dimenticato sull'auto pubblica un costoso giubbotto di pelle; qualche giorno prima un uomo aveva lasciato sul sedile di un altro taxi un paio di Rayban nuovi fiammanti. In entrambi i casi i conducenti delle auto bianche hanno consegnato gli oggetti rimasti per errore nelle proprie vetture all'Ufficio taxi della Polizia municipale mentre gli agenti, nella stessa giornata, sono riusciti a restituire giubbotto e occhiali ai proprietari, dai quali hanno ovviamente ricevuto i ringraziamenti.

Il regolamento comunale che disciplina l'attività dei taxi prevede infatti che gli oggetti ritrovati nelle vetture debbano essere consegnati alla polizia municipale, la quale ha il compito di rintracciarne i legittimi proprietari.

Se però quest'ultimo - e decisivo - passaggio non risultasse possibile, gli agenti custodiscono l'oggetto per un po' di tempo e poi lo consegnano all'Ufficio oggetti smarriti del Comune. Chi dovesse avere un problema del genere - dicono i vigili - possono chiamare lo 040 6758429 lasciando un messaggio in segreteria.

Anas, perquisita anche una ditta

Il funzionario indagato avrebbe favorito la Moviter di San Dorligo

Gli appalti per i cosiddetti servizi di pronto intervento e di emergenza dell'Anas, tra cui il "piano neve", il contratto per alcuni lavori di manutenzione del ponte di Pieris lungo la statale 14 e infine le consulenze esterne affidati ad alcuni professionisti.

Sono questi gli elementi essenziali al centro dell'indagine condotta dal pm Lucia Baldovin, nella quale è indagato per abuso d'ufficio l'ingegner Salvatore Venuto, responsabile dell'area tecnica dell'ente regionale delle strade.

Da ieri mattina gli investigatori della Squadra mobile stanno esaminando tutta la documentazione acquisita nel corso delle perquisizioni effettuate nell'ufficio e nell'abitazione del dirigente dell'Anas, ma anche nella sede della sala operativa di Padriciano e negli uffici della Moviter Srl di San Dorligo della Valle.

Quest'ultima ditta opera prevalentemente in ambito provinciale ed esegue lavori

per la costruzione e manutenzione di opere stradali, posa condotte, sottoservizi e manufatti infrastrutturali, e si occupa inoltre di eseguire scavi, demolizioni e movimento di materiali. Effettua anche trasporti per conto terzi di macchinari operatori con autocarri a pianale ribassato.

L'azienda, costituita nel 1992 sotto forma di società, è subentrata per successione ereditaria a quella storica fondata nel lontano 1950 Stanislao Radovic. Tra i clienti, così si legge sul sito internet, ci sono enti pubblici, committenti di gare di appalto tra cui l'Anas, il Comune di Trieste, Friuli Venezia Giulia Strade Spa, il Comune di Muggia, ma anche imprese edili e immobiliari per lavori acquisiti in appalto o in subappalto.

Dopo le perquisizioni il funzionario dell'Anas è stato interrogato a lungo in Questura. Al momento gli è stata affidata la difesa d'ufficio dell'avvocato Piero Adelman della Torre.

Secondo l'ipotesi accusatoria del pm Baldovin, l'ingegner Venuto avrebbe favorito - affidando incarichi e lavori - proprio la ditta di San Dorligo a scapito di altre aziende. Lavori per importi inferiori al tetto di 20mila euro: incarichi quindi non soggetti alle procedure farraginose e complesse degli appalti tradizionali. Certo è che dalla perquisizione negli uffici della Moviter non è emersa al momento alcuna responsabilità penale da parte della ditta stessa.

All'origine dell'indagine (sulla quale viene mantenuto il massimo riserbo) un esposto che è stato presentato nei giorni scorsi alla Procura della Repubblica. Nell'esposto, che si suppone presentato da qualche ditta concorrente, si elencano una serie di episodi di presunte irregolarità attribuibili al funzionario dell'Anas il quale, secondo gli elementi acquisiti, non avrebbe ottenuto alcun vantaggio diretto e indiretto dalle proprie scelte. Infatti il reato ipotizzato dal pm Baldovin è di abuso d'ufficio. (c.b.)

FINISCE IN CELLA

Kosovaro espulso tenta di rientrare

Espulso per due volte rientra in Italia, ma lo mettono direttamente in carcere. E questa la triste storia di accaduto a un cittadino kosovaro, X.G., le sue iniziali, 40 anni. Lo hanno arrestato l'altra notte gli agenti della polizia di frontiera ad Opicina.

L'uomo viaggiava a bordo del treno internazionale proveniente dalla Slovenia. Durante il controllo dei documenti, è risultato destinatario di un provvedimento di espulsione a cui stava contravvenendo per la seconda volta. A questo punto, inevitabile è scattato l'arresto.

Il kosovaro era stato, infatti, espulso nel 2005 dal prefetto di Brescia, in quanto clandestino senza fissa dimora, dedito a piccoli traffici per sopravvivere. All'epoca X.G. di fatto uscì dal Paese, imbarcandosi su una nave diretta a Durazzo. Ma in Albania è rimasto ben poco.

Infatti circa un anno fa, ben prima della scadenza del provvedimento di espulsione, era però rientrato senza la speciale autorizzazione del ministro dell'Interno. Era stato trovato e quindi era stato indagato per immigrazione clandestina. E ovviamente era stato nuovamente allontanato dall'Italia.

Poi ha riprovato l'altra sera. X.G. attualmente si trova nel carcere di via del Coroneo a disposizione della procura della Repubblica.

Capelli Capelli

Capelli spenti, caduta, prurito, parlane con Giorgio, esperienza e professionalità

Salone Giorgio

via Ginnastica 9 Trieste 040/771289

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE - Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

A PREZZI MASSIMI - PAGAMENTO CONTANTI

ARGENTERIA - GIOIELLI D'EPOCA - PREZIOSI
BRILLANTI SOLITARI - OGGETTI ANTICHI
OROLOGI DA POLSO MECCANICI DI MARCA
COLLEZIONI DI MONETE E MEDAGLIE
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ

VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



«ARTISTICA '81» TRIESTE

Open day

Porte aperte all' Artistica'81 per far giocare e divertire bambini e bambine (dai 3 ai 10 anni) che ancora non ci conoscono, assieme alle loro famiglie, provando i vari attrezzi della



Ginnastica Artistica.

Venite a trovarci lunedì 20 settembre dalle 16,00 alle 19,00. Oltre ai nostri Tecnici qualificati ci saranno anche le "Olimpioniche" Francesca Benolli e Federica Macri a farvi divertire e a regalarvi una loro foto con autografo.

Siamo in via Vespucci 2/1.



CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



MALTEMPO, INCIDENTE DURANTE UNA REGATA ORGANIZZATA DALL'ADRIACO

Si rovescia il "Marinariello", sei velisti in mare

L'equipaggio guidato da Berti Bruss naufraga al largo di Pirano: salvati da un peschereccio sloveno

di CORRADO BARBACINI

L'ennesima violenta raffica di bora, l'onda che infrange sulla prua: la chiglia del Marinariello si è staccata dallo scafo.

Il naufragio della barca di proprietà dell'industriale bellunese Carlo De Bona - causato da un cedimento strutturale - è avvenuto ieri mattina, in una giornata di maltempo, attorno alle 11 al largo di Pirano durante la regata Trieste - San Giovanni in Pelago - Trieste organizzata dallo Yacht club Adriaco nell'ambito della Settimana velica internazionale.

L'equipaggio, composto da sei persone, è finito in mare, tra le onde. Tra i velisti naufragati anche lo skipper Berti Bruss che recentemente ha condotto proprio il Marinariello in moltissime altre regate, ottenendo risultati di prestigio assieme a Walter Gruden.

Degli altri velisti finiti in mare il club nautico triestino non ha fornito le generalità invocando presunte ragioni di privacy. L'unico dato fornito è che, sulla base dei



dati riportati sulle tessere Fiv, in origine l'equipaggio iscritto risultava di nove persone. E di queste sei, tra cui appunto Berti Bruss, ieri mattina sono salite a bordo del Marinariello per rientrare a Trieste concludendo la regata nella maniera più sfortunata.

Due immagini del Marinariello in navigazione (foto Andrea Carloni)



setti. E poi negozi, garage e scantinati praticamente inondati, che hanno chiamato i vigili del fuoco a un lavoro straordinario, di oltre cinquanta interventi a fine giornata, con due squadre di pompieri triestini dirottati peraltro sul fron-

Uno dei tanti interventi per il maltempo a cui sono stati costretti i vigili del fuoco (Foto Lasorte)

Certo è che i sei naufraghi sono stati comunque fortunati. Raggiunti da un motopeschereccio sloveno, sono stati tratti in salvo dopo pochi minuti dall'incidente e issati a bordo dell'imbarcazione. Sani e salvi. Poi la barca di soccorso ha puntato verso Salvo dove «si sono potuti rifocillare nella casa del pescatore che li aveva salvati», ha spiegato Francesca Pitacco, la responsabile della comunicazione dello Yacht club Adriaco.



Il Marinariello invece è andato capovolto alla deriva e, spinto dal vento di bora verso il largo, ha puntato verso Sud entrando nelle acque territoriali croate. A raggiungere l'imbarcazione semisommersa è stata una motovedetta della Capitaneria di Umago che l'ha poi trainata verso il porto croato.

A Trieste, nella sede dell'Adriaco, sono state ore di paura. Perché cadendo in acqua tutti i componenti dell'equipag-

gio hanno visto diventare inservibili i propri telefonini mentre da Trieste risultava impossibile contattarli. Solo dopo le 13, pare grazie alla segnalazione di altri partecipanti alla regata, gli organizzatori hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. E da Trieste in auto sono partiti alcuni soci che hanno raggiunto i naufraghi per riportarli a casa dopo la brutta avventura. «Purtroppo - ha commentato il presidente Nicolò de Manzini - sono co-

se che succedono. Le condizioni meteo non erano impossibili. C'erano vento di scirocco, bora a 20-25 nodi e tanta pioggia. I partecipanti in ogni caso regatano sotto la propria responsabilità. Tant'è che qualcuno ha anche rinunciato». De Manzini ha poi aggiunto di avere «contattato personalmente i colleghi degli ospedali della costa (de Manzini è preside della facoltà di Medicina, ndr) e non mi sono risultati interventi gravi a seguito dell'incidente. Ora ci attiveremo per aiutare l'equipaggio di Marinariello per solidarietà marinara».

Paolo Cerni, direttore sportivo del sodalizio triestino, ha commentato: «La terribile avventura di Marinariello è stata purtroppo dovuta a un problema della singola imbarcazione. Per il resto abbiamo avuto pochi ritiri durante la regata e le condizioni meteo marine, per quanto dure, hanno reso il percorso assolutamente regatabile». Alla regata organizzata dall'Adriaco hanno partecipato 35 concorrenti. Sono arrivati regolarmente al traguardo. Tutti, escluso il Marinariello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DINAMICA

Staccata la chiglia perduto l'equilibrio

La gara ribattezzata "Fastnet dell'Adriatico" affascinante e pericolosa

Cronaca di una bolina al largo di Salvo, quando la bora imperversa: mare e onda sbattono la barca a vela che risale verso Trieste, nell'ultimo tratto della regata. Non una regata facile: partita di venerdì 17, la Trieste - San Giovanni in Pelago - Trieste ha aperto la Settimana internazionale dell'Adriaco celebrando con furore il proprio nomignolo: il "Fastnet dell'Adriatico", per creare una simmetria con una delle più pericolose e affascinanti regate, che si disputa in Inghilterra.

Così, all'incirca, doveva navigare ieri mattina Marinariello nella sua rotta verso Trieste quando la chiglia si è danneggiata e probabilmente staccata. Un danno strutturale alla barca di oltre 12 metri di lunghezza, perfettamente equipaggiata e già avvezza alle regate d'altura, ovvero quelle che si disputano su percorsi lunghi, e non tra le boe. Perdere la chiglia significa perdere il punto di appoggio della barca: il "peso" che la tiene stabile va in pasto ai pesci e la barca si adagia su un lato, e rischia di capovolgere, ettolitri di acqua entrano a bordo. Privata del suo "equilibrio naturale", non si raddrizza e naviga alla deriva. L'equipaggio, condotto dallo skipper Berti Bruss, ha saputo reagire, perché anche un minuto di ritardo, una decisione, può costare molto caro.

Triestino, naviga in Golfo da oltre trent'anni. Una quindicina d'anni fa aveva aperto una scuola di vela, Esprit d'équipe, ed era stato uno dei fidi velisti locali del liganese Francesco Battiston, agli ordini del quale aveva vinto in Barcolana, a bordo del Fanatic. (fr.c.)



Il velista Berti Bruss

Nubifragio e temperature in picchiata

Strade e scantinati inondati, in serata la situazione più critica a Barcola

goriziano per l'emergenza ai bordi dell'Isonzo. Che dire poi delle temperature, in picchiata dai 21 gradi di venerdì ai 14, decisamente autunnali, di ieri pomeriggio.

Così Trieste - con una giornata choc sotto il profilo meteorologico - ha dato l'addio all'estate. Una delle aggressioni dell'acqua più insistenti è stata per esempio registrata, durante la mattinata, in via del Castelliere, dove alcune

caditoie ostruite hanno trasformato la via in un torrente in piena.

Decine e decine, come detto, sono state le chiamate giunte ai vigili del fuoco (35 gli interventi fino alle 8 di sera, poi il quadro meteo è ulteriormente peggiorato portando la quota oltre i 50) e alla polizia municipale.

In serata, ad appesantire ulteriormente il traffico già rallentato, la sopraelevata è rimasta chiusa per ore, tra il Mo-

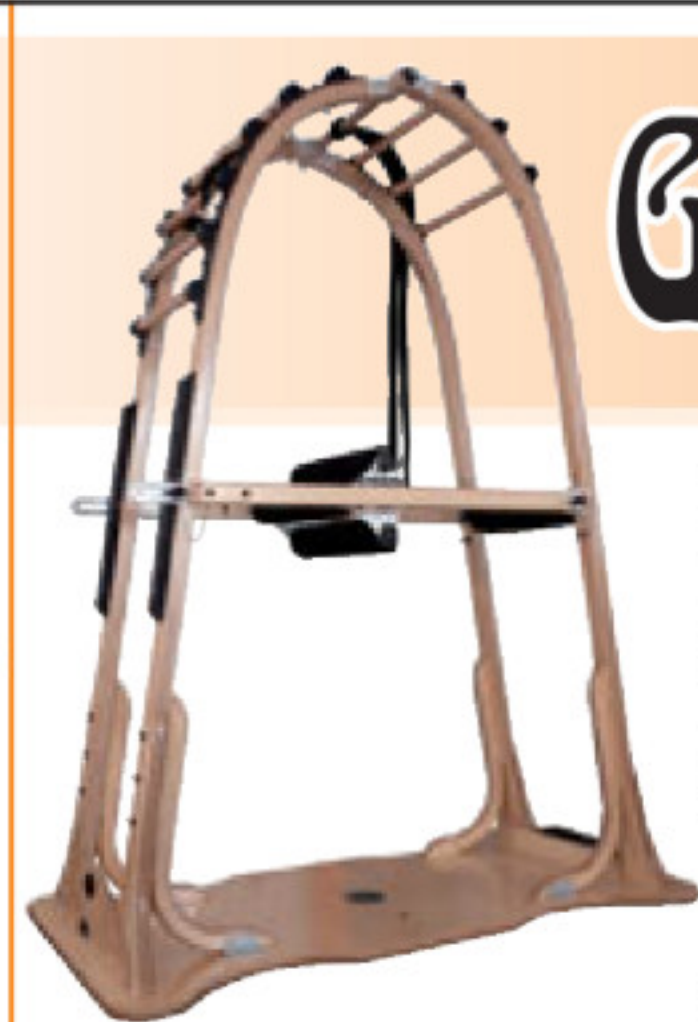
lo VII e la galleria di Servola, verso Muggia, per il capottamento di una Peugeot 406 dovuto alla scivolosità del manto d'asfalto.

Nessun ferito, ma la chiusura si è protratta più del previsto perché l'auto, nel capottarsi, ha mollato sulla carreggiata tutto l'olio motore, che è stato poi asportato dai mezzi dell'Anas in collaborazione con i vigili urbani.

Dal punto di vista meteorologico «la situazione

attuale - spiega Arturo Pucillo dell'osservatorio regionale - vede la convergenza tra due masse d'aria, una di origine mediterranea, umida ed instabile, ed una di origine atlantica, più fresca. A Trieste già in mattinata erano caduti 40 millimetri di pioggia, mentre a Sgonico si è raggiunto il livello di 100 mm». Da oggi pomeriggio si attende un graduale miglioramento, che entro sera si sarà esteso a tutta la regione.

GYROTONIC® TRIESTE



Gyrotonic® Trieste: l'arte di stare bene

GYROTONIC® TRIESTE, struttura affacciata sul canale di Ponterosso, è un luogo nel quale rilassarsi e al contempo migliorare la propria forma fisica. Lo studio, ricavato in un luminosissimo spazio di duecentoquaranta metri quadri, è dotato di due comode sale allenamento, di cui una dedicata allo svolgimento della ginnastica a corpo libero Gyrokinesis® e l'altra per l'uso delle innovative attrezzature del sistema Gyrotonic®. Si tratta in entrambi i casi di una forma di ginnastica po-

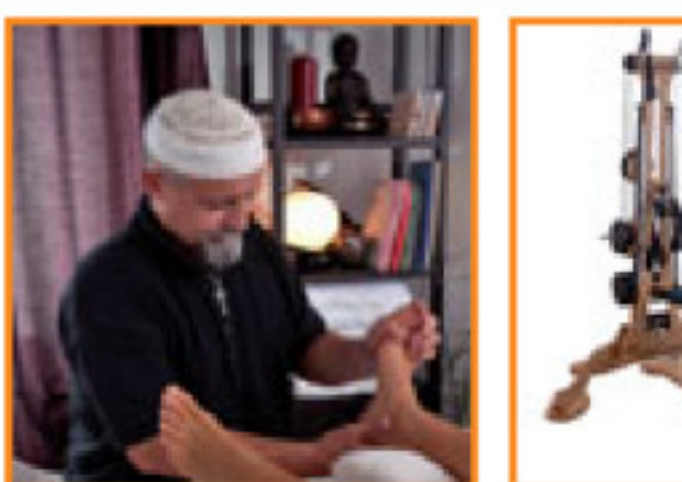
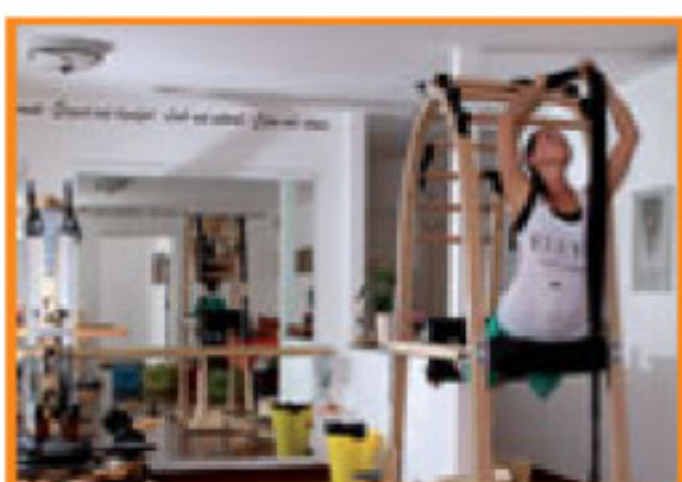
sturale adatta a persone di ogni età, ma anche a coloro che hanno patologie quali discopatie, scoliosi, dolori cervicali. Queste tecniche di esercizio fisico consentono di allungare e contemporaneamente rinforzare il corpo, con uno sforzo minimo, aumentando mobilità e coordinazione, esercitando i muscoli in modo interdipendente ed integrato. Il corpo riesce, quindi, ad ottenere notevole flessibilità e vigore. Il Gyrotonic® si basa sui principi chiave dello yoga, della danza, della ginnastica e del tai-

chi. Il sistema permette al corpo di lavorare seguendo i movimenti naturali della colonna vertebrale, rinforzando le articolazioni attraverso movimenti ondulatori e ritmici. L'attività fisica è, poi, integrata dalla tecnica di respirazione, che stimola gli organi interni del corpo e aumenta la loro capacità di resistere alla stanchezza. Nella Gyrokinesis® gli esercizi sono eseguiti senza l'ausilio delle attrezzature, il corpo è libero di muoversi nello spazio e di assumere posture fisiologicamente corrette.

In sintesi i principali benefici di Gyrotonic® e della Gyrokinesis® si possono riassumere in maggiore forza ed elasticità muscolare, miglioramento della postura, riequilibrio delle masse muscolari e soprattutto un senso di serenità e di benessere diffuso in tutto il corpo. Il centro è dotato, inoltre, di due ampi e comodi spogliatoi provvisti di docce, oltre ovviamente ad un'elegante reception ed aree per gli insegnanti ed il personale. Il tutto allestito ed arredato prestando particolare attenzione

alla colorazione ed alle tinte, per creare un'atmosfera armoniosa e rilassante, sfruttando gli effetti benefici che le sfumature cromatiche, hanno sull'organismo. GYROTONIC® TRIESTE è la risposta a chi sempre più spesso si rende conto che non basta un semplice periodo di riposo o di vacanza per eliminare lo stress che si accumula ogni giorno: è per questo che il centro offre la possibilità di unire gli esercizi fisici ai massaggi manuali della grande tradizione energetica orientale. In due comode sale ap-

partate, sotto la guida di esperti operatori si riconquista l'armonia tra yin e yang, grazie alle tecniche di massaggio che attingono alle antiche tradizioni orientali basate sul fluire dell'energia nel corpo. Gli esercizi fisici e il massaggio si integrano quindi e si contemperano al fine di aumentare la propria capacità nel far fronte a situazioni che sono potenzialmente fonte di ansia e di stress. GYROTONIC® TRIESTE è la via del benessere, armonia del corpo, equilibrio della mente.



MASSAGGI

Per chi vuole prendersi cura del proprio corpo e della propria mente, rilassarsi, eliminando lo stress della vita quotidiana, mantenere l'equilibrio e l'efficienza delle energie fisiche e psichiche il centro offre la versatilità dei più antichi e tradizionali trattamenti di massoterapia eseguiti da mani esperte a cui ci si potrà affidare.

ALCUNI DEI MASSAGGI CHE OFFRIAMO:

- massaggio connettivale californiano
- massaggio linfodrenante
- massaggio tuina
- massaggio ayurveda
- massaggio thai
- massaggio shiatzu
- massaggio tibetano
- massaggio rilassante

PROMOZIONI + ORARI CORSI

ORARI DEI CORSI

LUNEDÌ
YOGA 9.30 - 11.00 - GYROKINESIS 9.15 - 20.15

MARTEDÌ
GYROKINESIS 9.30 - 10.30 - 17.00 - 18.00

MERCOLEDÌ
GYROKINESIS 13.15 - 14.15
YOGA 17.15 - 18.30

GIOVEDÌ
GYROKINESIS 19.15 - 20.15

VENERDÌ
GYROKINESIS 9.30 - 10.30 - 17.00 - 18.00

PRENOTA LA TUA LEZIONE DI PROVA GRATUITA DI GYROTONIC® E GYROKINESIS®

Per ogni pacchetto gyrotonic un massaggio in omaggio

Gli orari dei corsi potrebbero subire variazioni in seguito ad eventuali richieste della clientela



Da domani in città il raduno degli ex alunni di Alessandria d'Egitto

Frequentarono la "St. Andrew's" dagli anni '40 Saranno ospiti del compagno di classe triestino

di FABIO PAGAN

Stanno arrivando a Trieste alla spicciolata, in treno o in aereo. Ciascuno con il proprio bagaglio di ricordi. Dalla Scozia, dalla Svizzera, dalla Francia, e poi un greco che vive in Australia, un inglese di ascendenze iraniane, un saudita di madre tedesca. Ebrei e musulmani, cristiani cattolici, ortodossi e protestanti. Saranno una quindicina gli "alessandrini" - come essi stessi si definiscono - che si incontreranno domani a Trieste. Tutti ex studenti della St. Andrew's Scottish School, la scuola missionaria presbiteriana di Alessandria d'Egitto che frequentarono negli anni '40 e '50. Una scuola che accoglieva i bambini e i ragazzi della comunità cosmopolita che in quegli anni aveva fatto della città egiziana una specie di New York aperta sul Mediterraneo.

Vivevano allora ad Alessandria d'Egitto 200 mila europei, le comunità più numerose erano quella greca e quella italiana. E tante erano le ragazze che negli anni '20 avevano raggiunto Alessandria dalla nostra regione, dall'Istria, dalla Dalmazia, di lingua italiana e slovena. Per loro l'Egitto era il sogno di un nuovo futuro. In gran parte trovarono lavoro nelle case della borghesia alessandrina: bambinaie, cameriere, badanti, sarte. Nel 1939 una di loro, Marija Zorn, originaria della

Valle del Vipacco, sposò Antonio Civardi, giunto in Egitto sette anni prima quando la Stock aveva aperto ad Alessandria uno stabilimento per l'imbottigliamento di brandy e liquori. L'anno dopo nasceva Gilberto Civardi, che frequentò la St. Andrew's Scottish School dal 1945 al 1957. L'organizzatore e l'anfitrione dell'incontro a Trieste.

«Tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento - ricorda Civardi - Alessandria ha vissuto una stagione straordinaria. Era un crogiolo multietnico, si respirava un clima di grande apertura culturale. A scuola imparavamo l'inglese, il francese e l'arabo. A casa mia si parlava italiano e sloveno. Certo, sotto la cenere covavano i rancori tra inglesi e francesi, tra italiani fascisti e antifascisti. Ma noi ragazzi ci sentivamo cittadini del mondo».

Gilberto Civardi, per lunghi anni funzionario delle Assicurazioni Generali, oggi guida turistica in regione e accompagnatore per viaggi in tutto il mondo, ha chiamato a raccolta gli "alessandrini" per questo loro ottavo incontro: i primi due, negli anni '80, si sono svolti in Canada; poi, dal 1999, a Rodi, Corfù, Creta, Kos, ancora Corfù e ora Trieste. Non tutti hanno potuto raccogliere l'invito, per gli acciacchi dell'età o per problemi personali. Ma per chi è venuto Civardi ha messo a punto un fitto programma: domattina vi-

sita della città e del parco di Miramare, poi tre giorni in Friuli, Slovenia e Croazia. Ma il clou dell'incontro sarà domani sera, a casa Civardi. Un buffet tra nostalgie e aneddoti, rievocati nella comune lingua inglese guardando fotografie ingiallite, sfogliando libri e quaderni accuratamente conservati. E innalzando il canto religioso dell'antica scuola: "A gladsome hymn of praise we sing / And thankfully we gather...". Un gioioso inno di lode noi cantiamo / e riconosciamo ci riuniamo... Racconta ancora Civardi: «Quando finii le superiori, nel '57, rimasi altri due anni alla Scottish School come maestro elementare. Ma già dal 1952 la situazione in Egitto era cambiata. La Stock aveva cominciato a perdere clienti, la fabbrica venne chiusa. Re Farouk fu deposto e nel 1956 Nasser costrinse all'esilio 70 mila ebrei egiziani, oltre ai cittadini inglesi e francesi. La mia famiglia lasciò Alessandria nell'ottobre 1959, e venimmo a Trieste. Dove mi iscrissi all'Università e nel 1962 cominciai a lavorare alle Generali, nel ramo estero».

Oggi Civardi continua a percorrere le rotte del mondo: Europa e America, Cina e Galapagos. Ma appena può torna nel Medio Oriente. E ogni anno trascorre alcuni mesi nella sua Alessandria, a respirare gli odori e i sapori della giovinezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto che ritrae gli ex alunni della St. Andrew's Scottish School di Alessandria d'Egitto. Il primo a destra nella seconda fila è il triestino Gilberto Civardi

UN AMALGAMA DI CULTURE E RELIGIONI

Da Sydney per rivedere gli amici

Con le sue 75 primavere sulle spalle, "alessandrino" di origini greche, Joe Mouhtouris sarà il decano della riunione triestina tra gli ex allievi della St. Andrew's Scottish School. E sarà anche quello che è venuto da più lontano: vive in Australia, in un sobborgo di Sydney.

Racconta: «La nostra fortuna principale fu quella di avere degli insegnanti eccezionali. E soprattutto merito loro se abbiamo avuto quasi tutti successo nella vita. E poi ci ha aiutati molto l'aver imparato altre lingue oltre alla nostra lingua madre. E quasi incredibile pensare come ad Alessandria d'Egitto, a cavallo della guerra, le diverse comunità riuscissero a integrarsi tra loro. Ricordo bene ragazzi ebrei e palestinesi giocare a pallone insieme. E questo anche dopo la creazione dello Stato d'Israele, nel 1948. Provo ancora emozione ad aver vissuto la mia giovinezza in quell'atmosfera così ricca di stimoli».

Gli fa eco Mary Fan, nata ad Alessandria da madre greca e padre cinese: «Ho lasciato l'Egitto nel '58 e sono andata a vivere ad Atene, i miei figli sono in Svizzera. Sono passati tanti

anni da quando frequentavo la sezione femminile della Scottish School, ma se possibile ci tornerei subito di corsa. Non ho mai trovato altrove lo stesso clima, in cui persone di culture e religioni diverse fossero capaci di convivere senza problemi di sorta. Ho ricordi bellissimi di quegli anni, sento ancora il profumo della nostra Alessandria».

Nel 1993 un gruppo di amici ha dato vita a un'associazione: l'Amicale Alexandrie Hier et Aujourd'hui (in sigla: Aaha), che ora conta oltre 500 soci distribuiti in tutti i continenti, con sede centrale a Ginevra. Responsabile della sezione Italia-Roma è Amalia Romanelli, nata ad Alessandria d'Egitto, con mamma slovena e papà italiano, lei pure a Trieste in questi giorni. «Organizziamo periodicamente pranzi o cene a Roma, rivivendo l'atmosfera cosmopolita d'un tempo. Siamo stati noi ad aver convinto Derek Flower, un inglese nato a Ginevra ma cresciuto ad Alessandria, a pubblicare i suoi libri di narrativa e di saggiistica sull'Egitto che oggi stanno avendo molto successo. Il primo s'intitolava "Farewell Alexandria", Addio Alessandria». (f. pag.)

MATTINATA DI DIBATTITO NELLA SEDE DI VIA FILZI

«Povertà, i governi europei devono agire»

Caritas internazionale a convegno. Crepaldi: non abbassare il tasso di solidarietà

Un abitante su cinque è un anziano o un bambino, uno su due è disoccupato, quasi 80 milioni di abitanti dell'Unione europea sono a rischio povertà, mentre 23 milioni vivono con meno di dieci euro al giorno.

La povertà è uno scandalo e deve finire. A più voci lo hanno ripetuto ieri al convegno internazionale "Povertà zero-Agisci ora" organizzato in occasione della campagna lanciata dalla Caritas Europa. Nell'anno europeo della lotta alla povertà, la Caritas triestina ha dato voce a esperti e operatori sociali per cercare di coinvolgere e sensibilizzare governi e istituzioni. «Il povero ci ricorda quanto è facile scivolare in basso - ha evidenziato Patrizia Cappelletti sociologa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano: «Si legge nel Poverty pa-



Due momenti del convegno "Zero poverty" promosso dalla Caritas (Foto Lasorte)

per realizzato dalla Caritas Europa che "la povertà sta in mezzo a noi" e che le politiche dei governi nazionali devono ruotare attorno a tre pilastri fondamentali: la famiglia, un mercato del lavoro che funzioni e uno Stato in

grado di reggere i bisogni socio-assistenziali». La conclusione di Cappelletti: «Viviamo in un mondo incapace di assumersi il dolore dell'altro. Ma che mondo vogliamo lasciare?»

Se 80 milioni di perso-



ne sono a rischio povertà, «questo è uno scandalo che deve finire», dice don Livio Corazza del servizio Europa della Caritas italiana: «L'obiettivo povertà zero può sembrare un sogno ma dobbiamo tentare di raggiungerlo, perché

queste convinzioni non restino chiuse in questo dibattito. L'Europa gioca un ruolo fondamentale, ma esiste l'Europa se ci sono 80 milioni di poveri? I primi responsabili sono i governi nazionali, occorre fare uno sforzo di promozione delle politiche legate al lavoro, alla famiglia e al welfare. I politici vedono mille altre cose ma non la povertà».

Ma i politici sanno anche imparare, ha detto l'europarlamentare Debora Serracchiani: «Non è un caso che nel 2008 l'Ue abbia scelto il 2010 come anno europeo di lotta alla povertà. In questi due anni però tante cose sono cambiate, il nostro compito - ha spiegato - è quello di sensibilizzare gli Stati nazionali su temi specifici come la lotta alla povertà. Il 17% degli europei sono a rischio povertà, la disoccupazione giovanile è al 20% e in Italia supera il 29%».

Ma come uscirne? «Le differenze sono sempre più grandi - è intervenuto l'europarlamentare sloveno Ljotze Peterle: per questo bisogna dare una risposta politica. L'Europa attraversa una crisi profonda, dobbiamo riuscire a trasformare il concetto di solidarietà. Gli Stati che entreranno a far parte dell'Ue non avranno gli stessi benefici che hanno avuto gli altri».

La persona deve essere al centro, ha detto invece il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani tracciando assieme al vescovo Giampaolo Crepaldi le conclusioni dell'incontro: «La Commissione - così Tajani - ha inserito nel dibattito politico-programmatico l'abbattimento della povertà. Ridurla significa restituire la libertà ai cittadini europei». «La questione della povertà in Europa - ha detto Crepaldi - si inserisce nella più complessa questione della crisi economica. Se si vuole combattere la povertà non si deve abbassare il tasso di solidarietà, di coscienza e di capacità di vedere l'altro. Con l'egoismo non si va da nessuna parte».

Ivana Gherbaz

L'INIZIATIVA

Alla elementare "Virgilio Giotti"

Da oggi i 288 bambini della scuola elementare "Virgilio Giotti" di Strada di Rozzol potranno percorrere in tutta sicurezza il tragitto a piedi da casa a scuola, seguendo i tre percorsi segnati sui marciapiedi da strisce colorate di rosso, verde e arancione. È il progetto nazionale "pedibus", realizzato per la prima volta a Trieste, promosso dal Comune, co-finanziato da Regione e Uisp provinciale, in collaborazione con facoltà di Ar-



La presentazione del "Pedibus" (foto Silvano)

chitettura e Stradivarie-architetti associati. Un'iniziativa che rientra nel progetto comunale "Sicurezza si fa in strada" e che ha visto la partecipazione di servizio Mobilità e traffico, vigili urbani, insegnanti, bam-

bini, genitori e personale della scuola Giotti. Al taglio del nastro, che si è svolto nella palestra della scuola, alla presenza di numerosi alunni, genitori e insegnanti, sono intervenuti il presidente della circoscrizione di

QUASI 300 BAMBINI COINVOLTI NEL PROGETTO

Da casa a scuola in tutta sicurezza seguendo i percorsi del Pedibus

San Giovanni-Chiadino-Rozzol Gianluigi Pesarino Bonazza, che ha portato il saluto del sindaco, il mobility manager del Comune Giulio Bernetti, la presidente di Uisp Elena Debetto, gli architetti Adriano Venuto e Claudia Marcon dell'Università, il preside Pietro Rusian. I tre percorsi partono da via Cumano, lungo via Lucano fino a Strada di Rozzol, da via Forlanini a scendere lungo la via Revoltella fino alla scuola e dall'incrocio di via Rossetti con via Revoltella

a salire. La presenza della segnaletica consentirà non solo ai bambini, accompagnati dai genitori e non, di andare da casa a scuola a piedi, ma anche di agevolare il traffico mattutino particolarmente intenso proprio in prossimità della scuola. Limitare e contenere questa situazione - come prevede il progetto nazionale "Pedibus" - significa suggerire cambiamenti di stili di vita con scelte di mobilità alternativa in modo da decongestionare le zone scolastiche dalla

frenetica circolazione di automobili. Il "Pedibus", proprio come un autobus, prevede fermate e orari che i bambini - dopo una sperimentazione iniziata nel 2007 - hanno già imparato a rispettare grazie al coordinamento dell'Uisp di Trieste in collaborazione con l'Istituto comprensivo "Tiziana Weiss". Questo è solo un primo passo di un'esperienza che il Comune ha già previsto si estenda ad altre scuole, che prossimamente metteranno in atto ulteriori "Pedibus".

Dai valore al benessere. Qui conviene

Farmacia all'Angelo d'Oro
p.zza Goldoni, Trieste

Central Gold

COMPRA ORO

PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI

CORSO ITALIA, 28

PRIMO PIANO

dalle ore 8.30 alle 12.30

AUTOLAVAGGIO

Offerta del mese

Prelavaggio - lavaggio

inceneratura e asciugatura a mano

€ 6,00

Vieni a scoprire inoltre il nostro lavaggio interni*

Via Fabio Severo, 100/1 - 34100 Trieste

Tel. 040/577956 solo su appuntamento

LE MIGLIORI E PIÙ MODERNE ATTREZZATURE E LA PROFESSIONALITÀ DEGLI INSEGNANTI CERTIFICATI SOTTO LA SUPERVISIONE DEL PULICAMPION

CALIFORNIA

GRANDE SPAZIO ALLA DANZA... PER ADULTI E BAMBINI

CON INNUMEREVOLI CORSI ADATTI A TUTTI I GUSTI

QUATTRO SEI CHE PUOI FREQUENTARE INCONTINUAMENTE CON LA STESSA TESSERA

APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 09 ALLE 22.30. AL SABATO DALLE 09 ALLE 20. DOMENICA APERTO IL CENTRO DI PORTO RECCO DALLE 10 ALLE 20.

Arvalgere

Associazione Sportiva Dilettantistica

Aperte le iscrizioni ai corsi di Arti Marziali

MATTINA IN FORMA "Ginnastica e Stretching"

Martedì e venerdì 10.00/ 11.30

TAI JI martedì e venerdì 13.30/ 15.00

Lunedì e giovedì 19.30/ 21.00

KUNG FU BAMBINI dai 8 ai 14 anni

Martedì e venerdì 16.30/ 18.00

KUNG FU "SANDA" combattimento agonistico

Venerdì 19.00/ 21.00

LEZIONI GRATIS DI PROVA

Lunedì 06 alle ore 19.30 Tai ji

Martedì 07 alle ore 16.30 kung fu "bambini"

Venerdì 10 alle ore 19.00 kung fu "sanda"

via Carducci 12 Trieste

Info@arvalgere.it 338/8704978 Walter

L'AZIENDA SANITARIA CONSIDERA VALIDO IL SISTEMA

Muggia, l'ambulanza rimane ad Aquilinia

Inutile la raccolta di quasi mille firme. L'assessore Kosic: ma i servizi saranno ottimizzati

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Il centro di Muggia non avrà una postazione fissa del 118. Il mezzo in servizio per il territorio rimarrà ad Aquilinia. E' stata dunque bocciata la petizione che nei mesi scorsi aveva visto la raccolta di quasi 900 firme da parte di Rifondazione comunista per riavere il servizio dell'autoambulanza nel cuore del comune rivierasco.

L'ipotesi dello spostamento al centro di Muggia della postazione dalla zona di attuale stazionamento di Aquilinia è stato al centro di un incontro tra l'Azienda sanitaria n. 1 Triestina e l'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Nerio Nesladek, dall'assessore alle Politiche Sociali Giorgio Kosic e dalla responsabile del Servizio sociale dei comuni Ambito 1.3 Muggia - San Dorligo Isabella D'Eliso.

Durante l'incontro il direttore generale dell'Azienda sanitaria Fabio Samani ha spiegato che l'attività del sistema 118 viene «costantemente monitorata e che, dal punto di vista dell'intervento in caso di emergenza, il servizio è in grado di garantire piena copertura a Muggia nei tempi corretti». In poche parole il sistema attuale è valido così com'è strutturato e non necessita di ulteriori modifiche.

«Un'ambulanza più vicina uguale a più vite salvate è un nostro diritto», era invece il motto con il quale si sono raccolte in pochi mesi più di 800 firme per il ripristino di una postazione dell'ambulanza del 118 nel centro di Muggia.

Il territorio oggi è servito da un'ambulanza con unità di soccorso avanzata e un infermiere professionale, collocata però ad Aquilinia, e con una presenza diurna che a volte può essere prorogata. L'ambulanza è in servizio, ma si sposta sul territorio a seconda delle esigenze. I promotori della petizione puntavano invece a una postazione fissa e più vicina anche alle zone interne, e quindi più veloce nel raggiungerle in caso di necessità.



L'ambulanza in servizio ad Aquilinia

Sulla questione il capogruppo in consiglio comunale di Rifondazione comunista, Cristina Tull, aveva presentato in aula una mozione, che era passata all'unanimità. Nel testo si impegnavano sindaco e giunta ad attuare tutte le misure affinché il 118 fosse presente con una postazione fissa nel centro cittadino.

«Il fatto che la gente voglia il 118 vicino a casa è una richiesta sicura-

mente comprensibile ed anch'io sarei più contento se fosse così, ma l'Azienda tramite il direttore Samani ci ha assicurato che il sistema attuale è svolto in tempistiche assolutamente celeri e che quindi il servizio è già più che valido», ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali di Muggia Giorgio Kosic.

Durante l'incontro tra Azienda e Comune, l'ASS 1 ha invece espresso la volontà di studiare nel prossimo futuro la possibilità di ottimizzare la continuità assistenziale medica nel corso delle 24 ore (comprese le giornate festive). Un risultato, è stato detto, che può essere ottenuto sia con la collaborazione dei medici di Medicina Generale sia riordinando il servizio di Guardia medica dell'SCA. «Ritengo che questo interessamento sia sicuramente un fattore positivo -ha commentato Kosic- a testimonianza dell'interesse che l'Azienda sta dimostrando verso il nostro territorio».

Ai margini dell'incontro è stato confermato infine il ritorno a tre giornate -lunedì, giovedì e venerdì, dalle 8 alle 12- per quanto concerne l'apertura degli sportelli amministrativi dell'ASS 1 dopo la temporanea riduzione di orario che aveva interessato il mese di agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO

Zappador lascia l'Italia dei valori

SAN DORLIGO Il consigliere comunale Dino Zappador si è dimesso dall'Italia dei valori. Ad annunciare il divorzio è lo stesso esponente d'opposizione con un secco commento: «Troppe discordanze con la segreteria provinciale del partito rappresentata da Mario Marin mi hanno condotto a prendere questa scelta inevitabile», ha commentato Zappador. Nato il 17 aprile 1951 a Capodistria, con alle spalle una fugace esperienza politica nell'area dell'Ulivo, Zappador è stato il candidato sindaco di San Dorligo della Valle per l'Italia dei valori-Verdi nelle elezioni del 2009 raccogliendo il 6,42% dei consensi. Dopo quindici mesi di permanenza all'interno dell'Idv il consigliere ha deciso di cambiare strada: «Ora sarò a tutti gli effetti un indipendente dei Verdi anche se forse a breve le acque potrebbero smuoversi ulteriormente». (r.t.)

NUOVA INIZIATIVA

Assistenza agli anziani I Comuni si consorziano

Corso formativo riservato a badanti e familiari di persone non autosufficienti

DUINO AURISINA Un percorso di formazione rivolto a badanti, familiari, volontari e a tutti coloro che si trovano ad assistere persone non autosufficienti. E lo strumento messo in campo dalle istituzioni per dare una risposta alla collettività, a fronte di fenomeni quali l'incremento demografico, dovuto all'aumento dell'età media di vita. Tale iniziativa è stata illustrata nel corso dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 1.1, che ha avuto luogo alla presenza dei tre assessori alle Politiche sociali di Sgonico, Monrupino e Duino Aurisina: Nadja Debenjak, Roberta Skabar e Daniela Pallotta. Al tavolo è stato presentato il progetto «Le famiglie e il lavoro di cura: percorso formativo per il sostegno alla non autosufficienza», che prevede un percorso di formazione rivolto

a badanti, familiari, volontari e tutti coloro che si trovano ad affrontare bisogni di cura e assistenza di persone non autosufficienti. L'iniziativa si propone di fornire nozioni fondamentali relativamente al rapporto di lavoro domestico e alla normativa vigente, ma anche nozioni in termini di apprendimento delle regole di base per la gestione della casa e per il supporto dedicato alle persone compromesse dal punto di vista psicofisico. Si prefigge inoltre di portare a conoscenza le diverse possibilità di sostegno derivanti dalla rete territoriale dei Servizi socio-assistenziali e del privato sociale. Il percorso formativo inizierà mercoledì 29 settembre alle 16.30 alla Casa della Pietra informazioni si può chiamare il numero 040/2017382/383. (t.c.)

CHIUSI I CANTIERI DELLA RIQUALIFICAZIONE

Duino Aurisina, sistemata la viabilità

Romita: con la messa in sicurezza dell'assetto viario mobilità migliore



Musica popolare, galà stasera a San Dorligo

SAN DORLIGO Stasera a partire dalle 19.30 nella palestra comunale di Dolina si svolgerà il «Galà concerto Marco Manin & Avsenik», un appuntamento con alcuni esponenti della musica popolare austriaco-slovena-nord italiana. Organizzato dal circolo culturale sloveno «Vodnik» in collaborazione con l'associazione sportiva Breg, il concerto vedrà la presenza di Marko Manin (promotore dell'iniziativa, fisarmonicista), Sascho Avsenik (nipote del famoso Slavko), Gregor Avsenik (chitarrista solista), Zoran Lupinc (campione mondiale di fisarmonica), il complesso «Un'oretta o due» di Opicina, i «Mascher» (complesso austriaco) e la partecipazione del coro giovanile di Basovizza. (r.t.)

DUINO AURISINA

Conclusi i lavori di riqualificazione dell'assetto viario di Aurisina: l'amministrazione comunale ha celebrato ieri con una cerimonia ufficiale il completamento della messa in sicurezza della viabilità stradale e pedonale. Presenti il sindaco Giorgio Ret, il suo vice Massimo Romita, l'assessore comunale Andrea Humer e quello provinciale Mauro Tommasini. «La messa in sicurezza della viabilità di Aurisina - così Romita -, che ha richiesto un investimento complessivo di risorse pubbliche pari a un milione 900mila euro, è servita a congiungere attraverso percorsi protetti le tre frazioni di Au-

risina. Oggi un cittadino può infatti attraversare a piedi la strada che va dal Municipio fino alla casa di cura situata ad Aurisina Stazione». Il potenziamento dell'assetto viario ha portato a un miglioramento dell'arredo urbano, con la creazione di marciapiedi e aree di sosta, ma anche alla risoluzione di criticità importanti, come gli allagamenti di alcune abitazioni o il deflusso delle acque piovane. Per la realizzazione delle opere si è reso necessario compiere una quarantina di espropri, ottenere il nulla osta idrogeologico e acquisire le autorizzazioni dalla commissione paesaggistica, dalla Provincia, dalle Ferrovie, dal ministero delle Telecomunicazio-

ni, dagli enti gestori dei servizi e dall'Anas. E stato costruito un marciapiede della larghezza minima di 90 cm (per il superamento delle barriere architettoniche) lungo i tratti urbani delle strade provinciali 5 e 1.

E la finitura in asfalto e il cordolo in calcestruzzo sono stati sostituiti dalla pietra di Aurisina nel centro storico. Nei punti critici si sono posizionati impianti di raccolta e scarico delle acque meteoriche (due lungo la Sp 5 e uno vicino al polo scolastico).

All'altezza della scuola elementare è stato invece inserito uno sdoppiamento della carreggiata e svolto l'arretramento del muro di sostegno del complesso didattico per

ricavare quindici nuovi parcheggi.

Inoltre sono state posizionate due pensiline di attesa dell'autobus. Da ultimo sono state sistemate, negli anni, tre strade bianche: una a Santa croce, la via che porta al cimitero di Aurisina e la strada «della Fornace». I lavori sono stati eseguiti nei tempi pattuiti dall'impresa Adriastade di Monfalcone, che si era aggiudicata la gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Prossimi obiettivi: la riqualificazione della scuola elementare Carducci Sceek e degli esterni delle medie Gruden e i lavori relativi all'impianto di illuminazione, attesi dal 1972.

Tiziana Carpinelli



Il taglio del nastro



Porto di Trieste Servizi



Autorità Portuale di Trieste

In collaborazione con:



Trieste Terminal Passeggeri



Istituto di Cultura Marittimo Portuale di Trieste

Adriafer S.r.l.

PORTO è FUTURO

20 – 26 settembre 2010

Stazione Marittima
Molo Bersaglieri, Trieste

un porto moderno
per uno sviluppo sostenibile

lunedì 20 settembre

h 11.00
Sala Saturnia

presentazione della rete wi-fi
e degli altri servizi offerti dalla società
Porto di Trieste Servizi

fino al 26 settembre

h 9.00-12.00, 16.00-20.00
Sala Ausonia

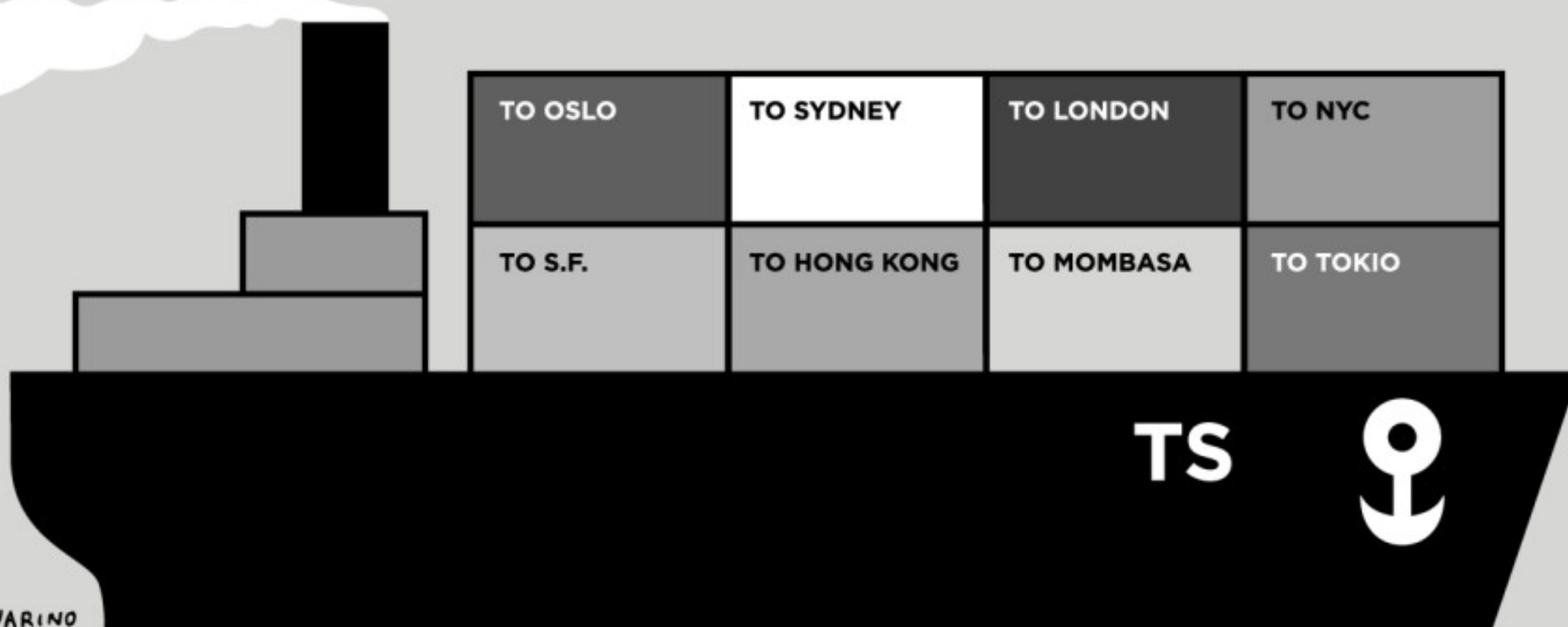
esposizione informativa
sul tema **Porto è Futuro**
ingresso libero

dal 24 al 26 settembre

ven e sab 16.00-18.00
dom 10.00-12.00, 16.00-18.00
Sala Ausonia

laboratori ludico-didattici
per bambini (5-11 anni)
“Scopriamo il Porto”
gratuito su prenotazione:
cell. +39 347 31 53 985
scopriamoilporto@yahoo.it

UGO GUARINO



CERIMONIA UFFICIALE IN COMUNE

Giuliani nel mondo chiuso il quarantennale guardando al futuro

Attestati ai rappresentanti dei circoli ospiti a Trieste
Ai giovani in platea il motto "Terimo, semo, saremo"

Radici salde, animo lungimirante. Il manifesto programmatico del 40° della fondazione dei "Giuliani nel Mondo" ha trovato conferma anche nell'arco della cerimonia di ieri tenutasi nella sala del consiglio comunale, una sorta di ultimo atto scandito dalla consegna di attestati e dalla passerella delle autorità.

Protagonisti i 40 portavoce giunti a Trieste in rappresentanza di 14 Paesi ospitanti circoli di giuliani, una realtà variegata che oltre agli avamposti storici di Australia, Argentina e Canada conta anche una base in Cina, sorta di recente.

Doveva rappresentare l'epilogo di una festa ma la mattina in consiglio comunale ha inevitabilmente assunto il rigore dei toni ufficiali, sebbene stemperati dalla giornalista Elisa Meazzini, impegnata come conduttrice di una cerimonia trasmessa in diretta dalle frequenze web di Giulianinelmondo.tv

Molti gli interventi, alcuni assai articolati, nel complesso tutti concordi nell'indicare nelle giovani generazioni il vero tema da approfondire per alimentare il senso dell'associazione Giuliani nel Mondo e del suo 40°: «Solidarietà, memoria e futuro, sono questi i tre punti fondamentali che vorrem-



Il presidente Dario Locchi

mo legare alla nostra celebrazione», ha ribadito Dario Rinaldi, presidente onorario del sodalizio. «Deve essere nostro dovere scongiurare ogni possibile rallentamento dei legami, dobbiamo anzi incentivare una reale vicinanza e solidarietà con i giuliani sparsi all'estero».

«Per fare questo siamo chiamati alla creazione di ulteriori opportunità di aggregazione e di conoscenza - ha aggiunto Rinaldi, accompagnato sul tavolo dei relatori dal sindaco Roberto Dipiazza, dal presidente effettivo dei Giuliani nel Mondo Dario Locchi, dalla presidente della Provincia di Trieste, Teresa Bassa Poropat, dall'assessore re-

gionale alla Salute Vladimir Koscic e dal sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia. «La nostra pagina storica deve essere conosciuta specie dai giovani perché a loro guardiamo, per farne nuovi protagonisti o possibili vertici della classe dirigente».

L'appello al futuro domina ma i richiami al passato restano attuali. Lo ha ribadito l'intervento di Roberto Menia, ricordando l'importanza della riscoperta della "piccola Patria" ma indicando anche che «Il tempo non deve rappresentare solo un farmaco per scordare ma per capire la giusta strada verso il senso di giustizia che molti emigrati ancora invocano».

Vladimir Koscic, in rappresentanza della Regione, ha invece proposto un appello più accorato formulando che «Dimenticare non si può, perdonare si deve. Mezzo passo indietro di ognuno potrebbe regalare molti passi in avanti per molti».

I giovani della platea di ieri sembravano aver recepito il segnale. Parlando varie lingue, ignorano l'italiano ma magari respirano il dialetto triestino. Forse per questo il messaggio più nitido è giunto dal monito di sempre: "Terimo, Semo, Saremo". Eravamo, Siamo, Saremo.

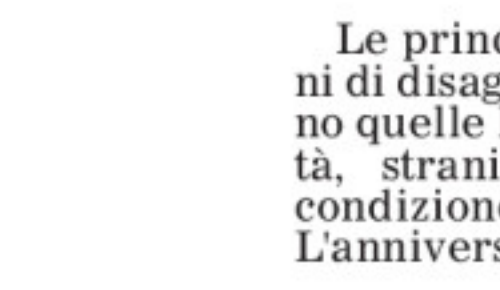
Francesco Cardella



La sala del Consiglio comunale gremita in occasione della cerimonia trasmessa anche via web (Lasorte)

ANCORA OGGI IL GAZEBO DI S. MARTINO AL CAMPO

«Disagio, siamo in un nuovo medioevo»



Le principali situazioni di disagio a Trieste sono quelle legate a povertà, stranieri, lavoro e condizione giovanile. L'anniversario dei quarant'anni dalla fondazione della Comunità di San Martino al Campo è un'occasione per discutere su questi temi, e piazza Sant'Antonio Nuovo è il luogo dove ancora per oggi sarà possibile discutere, trovare informazioni

e confrontarsi.

Un importante momento di incontro con la cittadinanza per un gruppo che dal 1970 aiuta giovani e adulti con disturbi mentali, alcolisti, tossicodipendenti, carcerati, senza fissa dimora e persone in situazioni di disagio.

Venerdì pomeriggio il gazebo della Comunità è stato teatro di un incontro con Anna Marini, presidente del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza

della regione (Cnca). Appuntamento al quale ha assistito un folto pubblico, composto da gente qualunque mescolata a esponenti di associazioni provenienti anche da fuori provincia.

Don Mario Vatta, presidente onorario della Comunità di San Martino al Campo ha introdotto l'incontro raccontando la genesi del Cnca, associazione nata nel 1982 e che oggi riunisce quasi trecento gruppi che operano in situazioni di disagio sociale.

«Una realtà nata trent'anni fa dall'incontro di nove preti abbastanza disperati - ha raccontato don Mario Vatta - bisogno di confrontarsi sugli obiettivi e sulle speranze delle comunità in cui operavano».

«Nove di questi gruppi - è intervenuta Anna Marini - risiedono oggi nella nostra regione. Ci sono 26 strutture dove operano 750 lavoratori, venuti in contatto ormai con più di 14000 bisognosi. 5000 di queste persone sono state prese in carico dalle associazioni stesse. Stiamo vivendo in un periodo di crisi epocale, paragonabile

al medioevo - ha continuato la Marini - dove occorre "contagiare" la gente affinché tutti richiedano una maggiore giustizia».

Per raggiungere questo scopo è stata rilanciata la campagna "I diritti alzano la voce", un'iniziativa nata in febbraio per creare una mobilitazione nazionale in favore dei diritti sociali e del welfare.

«Vogliamo essere la voce di chi voce non ne ha» ha detto Marini, indicando poi come problemi principali quelli legati all'emergenza carceri, all'immigrazione, al lavoro e alla scuola, «anche se - ha sottolineato - al momento è difficile dire qual è la priorità».

È possibile trovare ulteriori informazioni al gazebo della comunità di San Martino al Campo, che rimarrà aperto oggi dalle 9 alle 13. Alle 11 ci sarà una lettura con accompagnamento musicale, preceduta da una performance dei ragazzi del Centro SmaC.

Giovanni Ortolani

Arti marziali alla Sgt

Settimana di conferenze e dimostrazioni

Un viaggio nell'affascinante storia delle tradizionali arti marziali giapponesi.

Lo propone la Società Ginnastica triestina in collaborazione con la nascente Associazione Museo vivente, organizzando una serie di incontri, conferenze e dimostrazioni dal vivo, gratuite e aperte a tutti, che culmineranno sabato 25 settembre proprio alla Ginnastica triestina con una dimostrazione pubblica multidisciplinare di Kendo, Judo, Karate e Akido, tutte discipline praticate alla Sgt.

Dietro ciascuna di queste arti marziali c'è una storia comune che affonda le radici nella storia del Giappone, dal tempo dei samurai ad anni più recenti. Una storia lunga oltre sette secoli, ricchissima di cultura, che ha portato alle attuali moderne arti marziali, concepite come regola di vita per un miglioramento e una crescita personali. Proprio per gettare uno sguardo sulle origini, la storia e l'evoluzione delle arti marziali del Sol Levante la Ginnastica triestina e l'Associazione Museo vivente hanno organizzato una settimana di eventi

culturali.

Si comincia martedì 21 settembre, alle 17.30 alla Sgt in via Ginnastica, con la conferenza "Storia del Giappone", tenuta da Muzio Bobbio. Il giorno dopo, mercoledì 22, sempre alla Sgt, incontro con proiezione sulla "Storia delle Arti marziali giapponesi". A seguire interventi dei maestri delle varie discipline marziali praticate alla Sgt.



tuale" al Museo di Arte Orientale di Trieste, con la partecipazione di Michela Messina dei Civici Musei di Storia ed Arte. Infine sabato 25, alle 17.30, nella palestra A della Sgt si terrà il Gendai Budo Kai, adunata delle arti marziali moderne, con dimostrazioni di tecniche e di combattimento ed un raro momento di Kyudo, l'arcieria giapponese. A seguire, nelle rispettive palestre ogni disciplina farà allenamento restando a disposizione del pubblico anche per un'eventuale prova.

BRITISH-FVG SCHOOL

TRIESTE
VIA TORREBIANCA 18
040 369 369

www.British-FVG.net

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

altre sedi:
UDINE
GORIZIA
MONFALCONE

IL PICCOLO

Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Lezioni gratuite di prova
Inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, italiano per stranieri, arabo, russo, sloveno e croato. Lezioni gratuite di prova per adulti, ragazzi e bambini. Mappamondo linguistico, tel. 040-300588.

Corso di teatro
Teatro Incontro, via Somma 3 - Trieste. Iscrizioni fino al 5 ottobre. Martedì e giovedì (18.30-20) 338-1167057 - info@teatroincontro.it.

Laboratorio - Comunicazione teatrale
Maurizio Soldà. Teatro Incontro, via Somma 3 - Trieste. Iscrizioni fino al 5 ottobre. Martedì e giovedì (18.30-20) 338-1167057 - info@teatroincontro.it.

Minicorsi gratuiti
Per nuovi e vecchi soci di: inglese, spagnolo, tedesco, francese, sloveno, croato, russo, portoghese, arabo, cinese, giapponese e italiano per stranieri. Corsi per bimbi e corsi di Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, centro esami riconosciuti di spagnolo. Via Geppa 2, 040-3480662, www.orizzontidell'est.it.

Scuola di musica 55
Casa della Musica, via Capitelli 3, presentazione corsi 2010-2011: lunedì 20 settembre ore 17.30 Diego Mattiassi sassofono; ore 18: Irene Peljhan canto moderno, Sergio Giangaspero chitarra classica. Martedì 21 settembre ore 17.30 Angelo Comisso improvvisazione per ogni strumento e pianoforte jazz; ore 18 Jimmy Bolco batteria. Tel. 040-307309.

19 SETTEMBRE

- **IL SANTO**
San Germano
- **IL GIORNO**
È il 262° giorno dell'anno, ne restano ancora 103
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.45 e tramonta alle 19.07
- **LA LUNA**
Si leva alle 17.15 e cala alle 2.44
- **IL PROVERBIO**
Il denaro è la spada che separa gli amici inseparabili.

FARMACIE

■ DOMENICA 19 SETTEMBRE

Aperte dalle 8.30 alle 13:
Piazza Ospedale
Via Commerciale 21
Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Via di Prosecco 3 - Opicina
In servizio dalle 13 alle 16:
Piazza Ospedale 8 040-767391
Via Commerciale 21 040-421121
Lungomare Venezia 3 - Muggia 040-274998
Via di Prosecco 3 - Opicina 040-422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
Piazza Ospedale 8
Via Commerciale 21
Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Via di Prosecco 5 - Opicina 040-422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Capo di piazza Mons. Santin 2 040-365840
(già piazza Unità d'Italia 4)
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forlì 2 (Borgo San Sergio); via Miramare 49; via A. Veneto 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; aeroporto Ferretti.
TAMOL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

Estrazioni del LOTTO

18/09/2010

• BARI	75	5	86	65	68
• CAGLIARI	27	17	19	13	55
• FIRENZE	36	85	8	12	43
• GENOVA	49	71	45	13	87
• MILANO	69	9	59	44	33
• NAPOLI	68	81	31	72	46
• PALERMO	68	42	33	39	45
• ROMA	54	56	36	29	80
• TORINO	10	58	59	6	7
• VENEZIA	43	6	73	75	57
• NAZIONALE	63	47	73	18	46

10e LOTTO

5	17	43	58	71
6	27	49	85	75
9	36	54	68	81
10	42	56	69	86

SuperEnalotto

4 23 24 35 77 79 17 11

MONTEPREMI: 146.054.574,06€

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	33.234,97€
Jackpot: 142.000.000,00€	Punti 4:	366,52€	
Punti 5+1:	-	Punti 3:	18,2€

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.820,00€
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00€
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00€
Punti 4:	36.652,00€	Punti 0:	5,00€

ANSA-CENTIMETRI



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 19 SETTEMBRE 2010

● APERITIVO A DUINO

Oggi alle 11 si terrà il terzo appuntamento della stagione concertistica «La domenica a Duino: aperitivi in musica». Il concerto sarà tenuto dalla pianista Antilena Nicolazzi. Info: Scuola Trio di Trieste 0403739280.

● LIBRI

ALLA BANCARELLA

Al Museo istriano di via Torino, dalle 10, poesie, saggi (nel parlano Forti, Giuricin e Spadaro); proiezione di "Un anno di scuola" (13); alle 17 "Tomizza postumo"; alle 18, con Ottavio Missoni, il "Premio Tommaseo".

● CIRCOLO WÄRTSLÄ

Oggi (orari 10-13 15-17) nella sala matrimoni del Comune, 9.a edizione di Portfolio Trieste 2010 con i lettori: Silvano Bicocchi, Guido Cece, Maria Teresa Cerretelli, Tullio Fragiaco e Cristina Paglionico.

AUGURI



SUSI Cinquanta bacioni per i cinquant'anni dal figlio Marco, mamma Anita, suoceri, cognati e nipoti Iglif, Nicole ed Emma



IOLANDA Tantissimi auguri Miss Campanelle per i tuoi 75 anni dai figli Mauro, Cinzia, Graziella, nipoti, sorelle e cognati



LAURA Alla supernonna tanti auguri per i 70 anni dal marito Rudy, figli Irene e Maria, genero Sandro, nipoti Erik e Alex, Francesca e Angelo



DONATELLA Questa bella bimba compie 50 anni. Tanti auguri da Andrea, Giulio, Massimo e Gina



ONDINA E GIUSEPPE Festeggiano 40 anni insieme! Auguri da Maria, Renata, Nerina e buon compleanno a Ondina



MIRELLA Anche per te sono arrivati i 70! Continua sempre così super... Tanti auguri Stenio, Fulvia, Daria, Andrea, Lisa, Miki, Elvira



SILVANA E NINO Meravigliosi 50 insieme! Auguri dai figli, nuora, genero e nipoti Giulia, Gianluca, Lisa e Michela



PINO Sono 70! E noi siamo pronti a festeggiare con te: Antonella, Stefano, Simone, Spanky, Alessandra, Lorenzo, Giulia, Nini e Anita



GRAZIELLA ED EGIDIO 50 insieme, xè una fortuna aver vicini cocchi come voi! Un augurio da Livia, Furio, Olimpia, Felice, Bruno, Maria



ELVIA E LUCIANO 40 insieme! Per questo bel traguardo un augurio di trascorrere ancora tanti anni sereni dalla vostra Daniela



GIANFRANCO Tanti auguri vecio per i tuoi cinquant'anni da Roberto, Loredana, mamma Graziella e famiglie



BIANCA Tanti auguri per gli 80 anni dal figlio Moreno, nuora, nipote Francesca, consuecra Anna e tutti gli amici



NORMA E GIULIANO Congratulazioni per i 40 anni insieme e tanti auguri di cuore da Cinzia, Paolo e Gabriele



MIRKO Buon settantacinquesimo compleanno! Un abbraccio affettuoso in questo giorno da tutti i familiari



MAURI Al "mulon" per i 50 anni tanti meravigliosi auguri da tutta la famiglia e dai tanti amici che nella sua lunga carriera ha dissetato!



Il marangone dal ciuffo

re i triestini verso un presenza magari consueta, ma che non va data per scontata. Pochi ad esempio notano che alcuni animali sono inanellati,

e dalla lettura della fascetta che hanno attorno a una zampa si può risalire, grazie ad una rete di centri di studio e monitoraggio italiani e adriatici, agli spostamenti di questi eleganti uccelli per l'Adriatico.

Il ritrovo è previsto alle 16 al Castelletto, per una breve introduzione agli habitat della Riserva marina e proiezione di immagini relative al marangone, a cura dell'ornitologo Paolo Utmar.

A seguire, con una passeggiata verso le ex scuderie, i partecipanti accompagnati si sposteranno verso i luoghi dove sono soliti fermarsi i marangoni, per l'osservazione diretta. L'iniziativa terminerà entro le 19. La partecipazione è gratuita. Si raccomandano binocolo o cannocchiale.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Alda Corbatti Leban da Dolores e Aldo Crescevic 25 pro Abc (Burlo).

- In memoria di Livia Coretti Bertocchi nel III anniv. (19/9) dal marito Mario 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Airc, 50 pro Centro cardiovascolare.

- In memoria di Marcello Godina nel VII anniv. (19/9) da Elena e Lidia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Giacomo e Amalia Trapa da Luciano 30 pro Amnesty International.

- In memoria di Iole e Aurelio Trapa da Luciano 30 pro Emergency.

- Per il 50.º anniv. di matrimonio di Mario e Elsa da Elda, Cristina, Massimo, Fulvia, Pino, Nadia, Sergio, Rossana, Franco 350 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; da Bruno, Silva, Serena, Valentina, Diego, Mariaros, Nicolò 350 pro Ass. Azzurra malattie rare; da Giuliano, Francesca, Annamaria, Nicolò 165 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

- In occasione della pensione della cara collega Giuliana Zibera dai colleghi della Camera di commercio di Trieste 890 pro Ass. Azzurra malattie rare.

- In memoria di Neva Giorgi Coslovich dalle fam. Lazzari, Jugovac, Vitta, Vignini Dario 100 pro Unione Italiana ciechi.

- In memoria di Nicola Miccoli dalla famiglia 100 pro Ass. nazionale marinai d'Italia, da Ugo Rosenholz 100 pro Falc Ass. Artigiani.

- In memoria di Carla Nepi Di Paoli da Carmelo Calandruccio e da Marina e figli 100 pro Frati di Montuza (cappella corale).

- In memoria di Nerina Pascoli dalla fam. Bruno Floridan 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.

- In memoria di Antonio Prennushi da Aldo ed Elvira Riccobon 50 pro Com. S. Martino al campo.

● MARATHON TRIESTE

Per migliorare i servizi a disposizione dei soci e di tutti gli interessati la società di atletica ha ampliato l'orario della segreteria di via Ponderas 10, pianoterra, che sarà aperta lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12, giovedì dalle 21 alle 22.30. Tel e fax 040763431 e-mail info@marathontrieste.it.

● ALFA DANCE

Lo Studio Alfa Dance ricomincia l'attività sportiva 2010-2011 e informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna e di carattere. Per informazioni e lezioni di prova contattateci al 3392976124.

● REPUBBLICA DEI RAGAZZI

La Repubblica dei Ragazzi ha riaperto le sue sale multifunzionali e l'accogliente giardino per il nuovo anno sociale. La sala giochi è aperta da lunedì a venerdì dalle 15.15 alle 19.15 per ricevere le iscrizioni ai corsi delle attività sportive (danza moderna, minivolley, minibasket). Sono altresì attivati i corsi di laboratorio musicale e di chitarra. Info: sala giochi (ingresso in via don Marzari 6) o tel. 040302612, 15.30-19.

● TECNICHE INCISORIE

Coloro che sono interessati a sperimentare un lavoro sulla tecnica dell'incisione con materiali vari e loro stampa, possono lasciare la propria e-mail all'indirizzo arte@genetadriatica.it o tel. 3939016868 per richiedere informazioni sull'incontro preparatorio gratuito che si terrà in ottobre.

● CONCERTO PER LA PACE

Il concerto per la pace della Rete Artisti contro le guerre che era in programma per il 21 settembre, giornata mondiale della pace, è stato spostato per motivi organizzativi a data da destinarsi.

● ASSEMBLEE INPS

Per assemblee sindacali, nelle giornate di domani nel turno antimeridiano, martedì 21 e mercoledì 22 settembre, potranno non essere garantiti i servizi di informazione all'utenza.

● SCUOLE D'ARTE

Il Gruppo artistico della Scuola superiore d'Arte Unint di Trieste, segnala l'apertura delle attività creative e artistiche (metodo di Serge Raynaud de la Ferrière) nel fare arte oggi. Le informazioni sui programmi di studio adulti e bambini 2010/11. Info: via Mazzini 30, III piano sinistra; lunedì e mercoledì 16-19.30, tel. 040774586, 3334784293 e 3383476253.

SMARRITO / TROVATO

■ Sabato 28 agosto ho smarrito nei pressi di una panetteria di via Cavana a Trieste, un telefonino Nokia, vecchio modello, di colore grigio/nero di modico valore. Chiedo gentilmente alla persona che l'avesse ritrovato di telefonare al 3283680815.

■ CERCASI. Cerco la signora Margherita che la sera del 24 luglio ha filmato gli sposi in piazza a Muggia durante la manifestazione degli «Anni ruggenti». Tel. 3386604640.

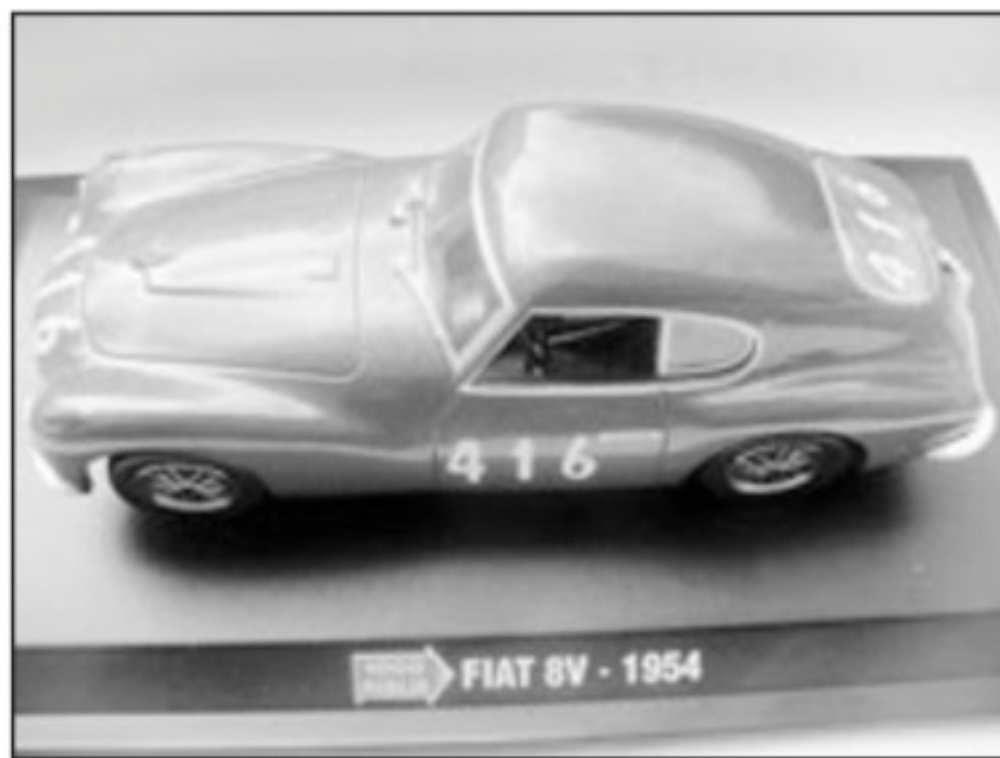


Marco Sartor con Silvia Zanette, Vidal Paolo con Maria Razdelania De la Cruz, Matteo Cerato con Martina Asciano, Andrea Cerbonaio con Azurra Zorretti, Emiliano Leone con Barbara Brusoni, Gianluca Paciulli con Adriana Giachetti, Hussain Kho Muhamad con Daniela Giunta.

21 ORE DELLA CITTA'

OMAGGIO AL TRIESTINO E ALLA SUA FIAT 8V

Per la "Mille Miglia" 1954 in copertina l'auto di Poillucci



La Fiat 8V che mise in riga concorrenti molto più dotate

Per rappresentare l'edizione targata 1954 della mitica "Mille Miglia", la casa editrice Hachette ha scelto la Fiat 8V Gran Turismo verde con il numero 146, l'automobile con cui l'allora poco più che ventenne triestino Pierpaolo Poillucci percorse con grinta e determinazione i 1600 km del percorso di gara Brescia-Roma.

La recente uscita del fascicolo numero 44 della rivista bimensile che ripercorre la storia della più famosa corsa automobilistica di tutti i tempi - nata come gara di velocità su strada nel 1927, caratteristica che mantenne inalterata fino al '57, quando venne abolita in seguito al tragico incidente in cui persero la vita il pilota spagnolo Alfonso de Portago e nove spettatori - propone, oltre alle foto e alle cronache della competizione, il modellino in scala 1:43 della macchina guidata da Poillucci.

Come mai tra le tante Ferrari, Maserati e Lancia Sport, con sotto al cofano una dotazione di cavalli da paura, la Hachette ha scelto proprio la Fiat 8V, che in quanto "Gran Turismo" era nettamente inferiore di potenza?

Perché il giovane pilota triestino condusse una gara dalle performance mirabolanti. Su 374 super vetture guidate da campioni del calibro di Vittorio Marzotto, Clemente Biondetti e Alberto Ascari, che infatti vinse la Freccia Rossa targata 1954, Poillucci percorse il tragitto fino quasi al traguardo rimanendo sempre all'ottavo posto assoluto. Piazzamento sfumato: gli poi sotto al naso per una malaugurata uscita di strada nei pressi di Mantova, che lo costrinse a percorrere gli ultimi chilometri a 80 all'ora, a causa della macchina pesantemente danneggiata. Ciò nonostante il grintoso pilota triestino, che in seguito abbandonò le gare di velocità per dedicarsi alla professione di avvocato, portò a casa un lusinghiero 18° posto assoluto.

Patrizia Piccione

Presso l'**Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale (IRSSeS)** di Trieste sono aperte le iscrizioni per il corso di formazione per il conseguimento della qualifica di

"ANIMATORE SOCIALE"

FSE PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE - 2007/2013
Codice progetto 201021216001 - cod. corso: 31/10

PROFILO PROFESSIONALE E CONTESTO OPERATIVO: L'Animatore Sociale è l'operatore che nell'ambito dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi progetta e gestisce attività di carattere educativo, espressivo, ludico culturale, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità delle persone e dei gruppi, alla promozione del loro benessere e per la prevenzione di situazioni di marginalità e di disagio sociale.

SEDI E DURATA DEL CORSO: il corso si svolgerà presso l'IRSSeS, con una durata massima di 9 mesi per un totale di 600 ore (320 di formazione d'aula, 280 di stage). Gli stage si svolgeranno presso servizi e imprese con sedi territoriali nelle province di Trieste e Gorizia. Numero massimo di allievi: 25.

DESTINATARI: disoccupati/e o non occupati/e, lavoratori/lavoratrici in Cassa Integrazione o iscritti/e nelle Liste di mobilità.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE: essere residenti o domiciliati sul territorio regionale, avere almeno 18 anni compiuti ed essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

CONTENUTI DEL CORSO: analizzare i contesti e interpretare i bisogni dell'utenza, lavorare in reti ed equipe multidisciplinari, progettare e programmare gli interventi, tecniche di animazione sociale, valutare l'attività realizzata; competenze relazionali di gestione di gruppo, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

CONDIZIONI DI FREQUENZA: frequenza obbligatoria.

CERTIFICAZIONE RILASCIATA: agli allievi che avranno superato le prove finali sarà rilasciato un attestato di qualifica di 4° livello.

INDENNITÀ DI FREQUENZA: durante lo stage, è prevista un'indennità di euro 2,00 per ogni ora di effettiva frequenza, salvi i casi di divieto di cumulo con altre forme di sostegno, previsti dalla normativa vigente.

ISCRIZIONI: entro mercoledì 13 ottobre 2010 ore 12.00, presso la sede dell'IRSSeS. La scheda di adesione per l'iscrizione è disponibile presso la sede dell'IRSSeS o online sul sito www.irsses.it. Alla scheda di adesione vanno allegati un curriculum in formato europeo e una fotocopia di un documento di identità valido.

SELEZIONI: l'ammissione ai corsi è subordinata al superamento di una selezione consistente in analisi del curriculum, un colloquio, un test psicoattitudinale e una simulazione in gruppo.

Date e orari di svolgimento delle prove saranno rese note con un successivo comunicato e direttamente agli iscritti/e, una volta individuato il numero di candidati/e partecipanti alla selezione. Le graduatorie degli ammessi saranno predisposte in base ai posti disponibili.

ULTERIORI INFORMAZIONI: IRSSeS, via dei Falchi 2, 34138 - Trieste - tel. 040309968, fax 040368736, email: irsses@irsses.it, sito: www.irsses.it.



insieme... per crescere

CAMPAGNA ABBONAMENTI CAMPIONATO A Dilettanti 2010/2011

AcegasAps

Al rinnovo dell'abbonamento
2009/2010 in omaggio due biglietti
per la gara d'esordio del 3 ottobre

Sono aperte le iscrizioni
ai **CORSI DI MINIBASKET** per
l'anno sportivo 2010-2011 per
i bambini nati dal 2000 al 2007

INFO: Alessia 347.4483996

BIGLIETTI

TRIBUNA GOLD	€15,00
TRIBUNA NUMERATA	€12,00
PRIMO ANELLO non numerato	€ 8,00
UNDER 12	GRATIS

ABBONAMENTI

	Interi	Ridotti
TRIBUNA GOLD	€180,00	€135,00
Area catering e parcheggio riservato		
TRIBUNA NUMERATA	€120,00	€95,00
Parcheggio		
PRIMO ANELLO non numerato	€ 80,00	€65,00
UNDER 12 NUMERATO		€20,00

Per ridotti si intendono le donne e i ragazzi dai 12 ai 17 anni

Biglietti e abbonamenti in vendita da:
TICKET POINT: Corso Italia 6/C (1° piano)
Tel. 040.3498276-277

O₃ Omicron
soluzioni finanziarie

SILOS S.P.A.

**TRIESTE
TRASPORTI**

solari udine

DESPAR

CON IL CONTRIBUTO DELLA

**CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

SPONSOR TECNICO

**A
athletes**

**BABYPARKING
GRATUITO**
per tutti i bambini,
gestito da
Folli Folletti



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 19 SETTEMBRE 2010

INDUSTRIA

Ferriera addio

Chi, per procacciarsi i voti dei residenti, l'aveva elegantemente definita, in campagna elettorale (2006), «un cancro» da chiudere «subito», potrà finalmente pavoneggiarsi del successo ottenuto (da altri): il 31 dicembre 2012, forse, la Ferriera di Servola smetterà l'attività.

Sarà una fine d'anno festosa, per i servolani; un po' meno per i lavoratori dello stabilimento, che comunque, al tavolo convocato dall'assessore regionale Brandi, hanno ottenuto qualche piccola assicurazione: corsi formativi, la cassa integrazione straordinaria per due anni, un ulteriore anno di cassa in deroga.

Un «premio di consolazione» che, speriamo, sarà esteso anche ai lavoratori dell'indotto, ai quali, nel comunicato della Giunta, non si fa cenno.

La notizia, però, si nasconde tra le righe: «La Regione offrirà incentivi che potranno essere aumentati del 20 per cento alle aziende che assumeranno gli ex dipendenti della Ferriera». Questo significa, in parole povere, che, nonostante il gran ciangiare di soggetti pubblici-privati, non esiste, allo stato, alcun progetto strategico/industriale per la creazione di nuovi posti di lavoro che vadano a sostituire quei mille destinati a svanire. Alla dismissione dell'ultimo grande stabilimento triestino farà seguito... il nulla.

Il problema, dunque, non riguarda solo l'immediato: si proietta, a medio-lungo termine, sul futuro della nostra città, di chi oggi frequenta, magari con profitto, la scuola, e domani non troverà un impiego.

Da socialisti, ci auguriamo che ogni singolo dipendente della Ferriera e dell'indotto sia «ricollocato» (brutto termine, davvero: fa il paio con l'oscena espressione «risorse umane», che rimanda all'instrumentum vocale - leggasì schiavo - del diritto romano) al più presto; ma a politici e politicanti triestini vogliamo ricordare che, senza un progetto complessivo per l'occupazione, la città farà la fine dell'impianto servolano e, morti i vecchi, non ci sarà più nessuno ad ascoltare la propaganda elettorale, di destra e di sinistra. La dismissione, d'altra parte, è già iniziata da un pezzo: per le ferrovie italiane il Belpaese arriva fino a Venezia, e gli esempi potrebbero moltiplicarsi.

Sarà una chiusura «morbida», come quella promessa ad impiegati e operai della Ferriera; per ingannare l'attesa, potremo sederci, con una birra in mano, a fissare l'orizzonte - chissà che non si materializzi il superporto! - o prenotare un biglietto per il parco del mare...

Norberto Fragiaco
vicesegretario
e capo ufficio stampa
Federazione prov.le
triestina del Psi

MUGGIA

Santuario nascosto

Se un giorno di fine estate un viaggiatore volesse raggiungere Muggia Vecchia incontrerebbe più ostacoli che ad avviarsi sul Camino de Santiago. Domenica 12 settembre il tempo è splendido: cielo terso, venticello gradevole, tempo secco. Mia moglie propone: andiamo a vedere il santuario di Muggia Vecchia. Bella idea, erano anni che non ci andavamo. Ci mettiamo in auto verso Muggia e riusciamo a raggiungere agevolmente la cittadina, parcheggiamo al famoso Calterna che lascia molto a desiderare come manutenzione (sembra in abbandono), ci fermiamo a mangiare (un pasto non entusiasmante) e ci mettiamo alla ricerca del santuario. Ricordi antichi ci fanno propendere per una salita che si dovrebbe prendere dopo la galleria. Ma qui cominciano le difficoltà. Indicazioni per Muggia Vecchia o per il santuario non ce ne sono. La salita è preceduta dal segnale di divieto, allora prendiamo la strada dritta di fronte, immaginando una salita più in là. Mal ce ne incoglie perché è quella la strada a senso

IL CASO

Facciano rifiorire la Lista per Trieste

L'intervento del 5 settembre scorso pubblicato su Il Piccolo firmato da Gianfranco Gambassini mi ha fatto rivivere gli albori della LpT. 1) Il comitato dei 10 fondarono la LpT con 65.000 firme dei triestini e con i 3 punti programmatici, dopo il trattato di Osimo. Le firme sono state convalidate gratis dai notai. 2) I più illustri professionisti di Trieste, compresi ex magistrati,

si sentirono interessati alla LpT. 3) I triestini vista la partecipazione avevano la garanzia di chi poteva amministrarli. 4) I triestini di diverse estrazioni politiche vollero che fossero eletti al consiglio comunale di Trieste, e che la LpT avesse una sede decorosa. 5) L'avvocato Cecovini eletto sindaco assegnò gli incarichi corrispondenti alle competenze

professionali. 6) L'avv. Cecovini come parlamentare europeo fece riconvalidare il Porto Franco di Trieste internazionale. 7) Gambassini si prodigò per Trieste più che un triestino patocco. Nel Consiglio regionale trovò una ostilità dei partiti e dei governi regionali, perché non volevano che Trieste riprendesse il suo fulgore. 8) Gambassini organizzò assemblee anche pubbliche affinché i

triestini si conoscessero e si scambiassero le loro opinioni, ora questo è venuto a mancare. 9) I personaggi più rappresentativi della LpT cessarono le loro attività per l'età avanzata o per i decessi. 10) Con le defezioni degli opportunisti la LpT non morì perché l'anima dei triestini è viva ancora. 11) Questi triestini dovrebbero far rifiorire la LpT assieme ai professionisti.

Sergio Cominotti

23

SEGNALAZIONI

L'ALBUM



La Compagnia Arcieri Trieste festeggia con la gara sociale l'attività del sodalizio

Domenica scorsa, in una giornata favorita dal bellissimo tempo e libera da competizioni regionali, si è svolta la gara sociale della Compagnia Arcieri Trieste. Nella mattinata si è svolta la gara, con le cate-

rie arco olimpico, arco nudo e compound: alla fine delle prove gli arcieri, dopo le premiazioni, si sono ristorati insieme ai loro familiari e amici.

unico. Un signore dal marciapiede ci fa gentilmente cenno che ci siamo sbagliati e ci spiega che la salita giusta è proprio quella precedente e che il cartello di divieto riguarda l'altra strada. Bene, ritorniamo indietro e prendiamo la salita in questione per scoprire che è una strada senza uscita, poi ci rendiamo conto che dalla strada principale si diparte un sentiero che porta in alto. Forse sarà quello che porta a Muggia Vecchia, ma non ci azzardiamo anche perché nel piccolo slargo c'è un totale divieto di parcheggio. Torniamo in centro e chiediamo a una ragazza che ci suggerisce di prendere la strada per Chiampore. Seguiamo il consiglio e con qualche vicissitudine arriviamo finalmente al santuario che è indicato (primo cartello visibile!) in alto della salita di Chiampore, quindi in paese, unico cartello visibile quello della «Traversata muggesana» che peraltro dev'essere pedonale. Certo l'antica chiesa e la meravigliosa terrazza panoramica compensano delle fatiche e dei fastidi. Ma se due triestini, magari non proprio vispissimi nell'orientarsi, hanno perso tanto tempo per raggiungere la meta, che cosa accade a

due tedeschi o austriaci o vattelpesca di dove che, attratti dalle notizie sul santuario e sull'antico insediamento, volessero raggiungerlo? Non hanno chances perché si fa di tutto per farli finire in Slovenia. E questa la vocazione turistica di Muggia? Perché le autorità competenti non si mettono nei panni di un qualsiasi viaggiatore straniero e non cominciano a guardarsi intorno e a migliorare la segnaletica?

Pierluigi Sabatti

OPERA

Rigoletto, che flop

Come appassionato di musica classica e di opera lirica in particolare, passione che coltivo da circa 30 anni, ho seguito con desolata stupore la messa in onda, strombazzata da adeguato «battage» pubblicitario, del «Rigoletto» nelle ore e nei luoghi della vicenda. Tutti i veri melomani sono stati concordi nel definire fallimentare l'ambito progetto: passando sotto silenzio la tanto attesa regia di Bellocchio e le esibizioni del-

nore e del soprano, invero modeste, non si poteva che restare basiti dalle figuracce di Placido Domingo e di Ruggero Raimondi, due artisti di chiara fama e di felice carriera... giunta alla fine da ormai troppo tempo! Il basso Raimondi sembrava avesse cent'anni (ma Sparafucile non è fratello della giovane e avvenente Maddalena?) e cantava con voce frustra in un italiano che solo lui conosceva; Domingo invece si cimentava in uno dei più difficili ruoli baritonali con risultati sconcertanti: spesso fuori tempo e impappinato con il testo, mostrava ormai i limiti di una voce che certo non si può definire baritonale e che ormai ha dato tutto quello che poteva dare. Del resto si sa l'antico adagio: «Santi vecchi non fanno più miracoli»... e mai era più azzeccato! E dire che lo spettacolo era stato addirittura «varato» con il benepiacito del Presidente in persona, che indicava in operazioni «culturali» come queste la strada per educare il nostro popolo e portarlo ad alte vette! Mah... operazione commerciale, certamente! Di culturale... aveva assai poco.

Paride Galli

POLITICA

Le cause del declino

Nulla da eccepire sul corposo contenuto, espresso dal signor Roberto De Gioia, ex consigliere regionale che nell'intervento del 3 settembre «sviscera» le cause del declino e propone iniziative atte a migliorare e promuovere il «decollo» di Trieste, rivolgendo un'attenta e scupolosa importanza al settore turistico. Settore che, indubbiamente, merita di essere potenziato con servizi specializzati e infrastrutture riversando energie e risorse economiche. Pur condividendo analisi e progetti emersi dal testo (a parte la sviolinata dedicata all'assessore regionale con delega al Turismo, d'appartenenza leghista e la menzione all'Ursus, (ci sono priorità ben più importanti nell'ambito del sociale), resto stupito e dubbioso sull'affermazione «bisogna saper programmare e coordinarsi».

Come si può «programmare e coordinarsi» in presenza di una classe politica «mercenaria» i cui componenti passano con estrema disin-

voltura e senza alcuno scrupolo da un partito all'altro senza distinguere i «colori» d'appartenenza?

Come si può «programmare e coordinarsi» con una classe dirigente della pubblica amministrazione operante non per meriti e capacità professionali ma per appartenenza politica?

L'ex consigliere regionale dovrebbe fare autocritica per aver contribuito alla «costruzione» di un sistema di «privilegi», «favoritismi», e di avere contribuito a cementificare la cosiddetta «casta».

Sergio Vicini

TRASPORTI

Dal tram alla Tav

Leggo sulle cronache del 13 e del 14 settembre notizie preoccupanti sul futuro del nostro «caro» tram di Opicina, «caro» in tutti i sensi, a partire da quelli affettivi fino a raggiungere i costi per la sua manutenzione.

Effettivamente l'utilizzo del tram da parte della popolazione della città, rispetto alle necessità di 100 anni fa è radicalmente mutato e oggi purtroppo l'utilizzo non è più quello dei tempi andati.

C'è chi per uno sviluppo in chiave turistica auspica un prolungamento fino alla Stazione Marittima attraverso via XXX Ottobre e lungo il canale. Mi sembra un percorso complicato per il traffico stradale e di difficile attuazione. Più semplice e più utile mi sembra invece il prolungamento, da piazza Scorecola, oggi piazza Casali, fino a piazza della Libertà, con il capolinea proprio di fronte all'ingresso della Stazione ferroviaria. Dopo tutto piazza Libertà è il capolinea di diverse linee di autobus.

C'è da tener conto anche del futuro della nostra stazione ferroviaria di Trieste Centrale alla luce delle rare notizie che ci pervengono in relazione al percorso della Tav. Le ultime notizie ci dicono che la linea Tav, da Ronchi verso Divaccia, preveda una sosta alla stazione di Aurisina, da dove con altra opera faraonica sarebbe creato un raccordo tutto nuovo e tutto in galleria, verso Trieste Centrale. Sembra ancora che fra Aurisina e Divaccia, la linea principale della Tav, pur passando per Opicina, non faccia una sosta in questa località. Eppure la stazione di Opicina è costituita da un antico e bel fabbricato in pietra carsica e con la Tav potrebbe essere rimessa in funzione. Attualmente l'unica linea con l'estero della nostra zona, ossia il treno Euronight fra Venezia e Budapest, si ferma a Monfalcone, passa per Opicina senza fermarsi e prosegue la sua corsa verso Sesana e oltre.

Se invece con la Tav fosse previsto l'utilizzo della vecchia stazione di Opicina o la costruzione, lì nei pressi, di una nuova stazione, ecco che il nostro caro tram potrebbe fare la spola fra la Stazione Centrale e quella della Tav di Opicina, senza bisogno di altri scavi da Aurisina a Trieste Centrale.

Se poi il percorso del tram arrivasse fino alla Grotta Gigante ecco che il tram potrebbe assurgere anche ad un interessante ruolo turistico, e magari un altro eventuale prolungamento fino a Sesana costituirebbe una ottima linea di comunicazione fra Trieste e Sesana dove mi sembra che in quella stazione ferroviaria ci sia ancora la fermata di qualche linea ferroviaria internazionale.

Infine se la stazione del tram deve rimanere in piazza Oberdan, con una semplice galleria fra piazza Casali e Foro Ulpiano si potrebbe eliminare sia l'attuale attraversamento di via Ghega sia il percorso di via Martiri della Libertà, alleggerendo di molto il traffico stradale, traffico che potrebbe essere ulteriormente alleggerito se questa ipotetica e breve galleria potrebbe essere allargata anche per il traffico stradale.

Angelo Soranzo

Silvio Delbello



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successi: vi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatori dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 193/2009 SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Milano n° 5, (tel: 040/0642870), è stata fissata il giorno **26/11/2010 alle ore 15.00** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **10/12/2010 alle ore 15.00** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del Geom. Samuele Bedeschi, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:

LOTTO UNICO: prezzo di Euro 105.300,00 (centocinquemilatrecento//00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00. Descrizione Tavolare: P.T. 14022 del C.C. di Trieste - Ente Indipendente - costituito da locale d'affari al piano terra della casa civ. n. 9 di piazza G.B. Vico, costruita sulla p.c.n. 4891, in P.T. 2832 di Trieste, composto da vano adibito a bar, cucina, anticucina, cesso, antecesso, sottoscala, marcato "D", in celeste nel piano sub G.N. 700/52, con le congiunte 59/1.000 p.i. della P.T. 2832 di Trieste. L'immobile presenta opere abusive sanabili in via ordinaria.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate.

L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.

Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Rimarranno a carico dell'aggiudicatario gli adempimenti ed i costi relativi alla certificazione energetica dell'immobile. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo - che sarà successivamente indicata - corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. Lgs. 385/93.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Milano n. 5 (34132 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 05 settembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 278/2008 SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Milano n° 5, (tel: 040/0642870), è stata fissata il giorno **26/11/2010 alle ore 15.45** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **10/12/2010 alle ore 15.45** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del Geom. Armando Sansone di Campobianco, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:

LOTTO 1: prezzo di Euro 80.100,00 (ottantamila/cento//00).

Rilancio minimo di Euro 1.000,00. Descrizione Tavolare - C.C. di Rozzolo P.T. 6807 c.t. 1° unità condominiale costituita da alloggio sito al 1° piano della casa civ. n. 5-7 di Via Vergerio a Trieste costruita sulla p.c.n. 378 in P.T. 1738 con 140/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1738; appartamento di 74 mq composto da un ingresso, 2 stanze, soggiorno con annesso cucinino, bagno-w.c., ripostiglio e poggolo.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto il 10 per cento della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..

Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Rimarranno a carico dell'aggiudicatario gli adempimenti ed i costi relativi alla certificazione energetica dell'immobile. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo - che sarà successivamente indicata - corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. Lgs. 385/93.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Milano n. 5 (34132 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 05 settembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 147/08 - 176/09 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che il **giorno 11 novembre 2010 alle ore 10** davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

locale d'affari sito in Trieste al piano seminterrato del civico 3 di via Castagneto con una superficie interna commerciale di mq. 51.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Diego Coslovi in data 19.06.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 64.600,00,-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 12 novembre 2010 alle ore 10** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 11 settembre 2010.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 69/2008 ESTRATTO DELL'AVVISO DEL TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si rende noto che il **giorno 9 novembre 2010, alle ore 9.15**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, degli immobili pignorati di seguito descritti:

a) **1/2 parte indivisa dell'alloggio** sito al quinto piano del civico N. 1 di via Campo Metastasio in Trieste composto da cucina, soggiorno con poggolo, due stanze, disobllo, doccia-wc e ripostiglio di complessivi mq 86;

b) **1/2 parte indivisa del posto auto** (interno N. 195) sito al primo piano seminterrato della casa civ. 1-2-3 di via Campo Metastasio in Trieste di complessivi mq 20.

Si rende evidente che **entrambi gli immobili sono costruiti in diritto di superficie** a tempo determinato con scadenza nel 2079 con possibilità di rinnovo, e che per gli stessi è possibile acquisire la piena proprietà ai sensi dell'art. 31, commi 45 e ss. L. 448/1998. Non si riscontrano opere abusive e non risultano in essere provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ai sensi della Legge 28/02/85 N. 47, come indicato nella perizia del geom. Giorgio Reiner del 12 agosto 2008, pubblicata, assieme all'avviso di vendita integrale, sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento.

Gli immobili vengono posti in vendita in **unico lotto al prezzo base di € 29.600,00, ulteriormente ribassato del 25%** rispetto al precedente esperimento di vendita, le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 dell'8 novembre 2010**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 45 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 500,00.

In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 9.15 dell'11 novembre 2010**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 12 del giorno precedente e con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., ferme le altre condizioni della vendita senza incanto.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 9 settembre 2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO Dott. Emilio Ressani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 215/2009

Immobile: Alloggio sito in Trieste, Via dello Sterpeto, n. 4

Prezzo di vendita: € 48.700,00

Si rende noto che il **giorno 9 novembre 2010, alle ore 16.00** in Trieste, Via Filzi, n. 21/1, scala C, secondo piano, avanti all'avv. Fulvio Vida, professionista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto:

a) **Situazione Tavolare: P.T. 19503 del C.C. di Trieste**, Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 4 di via dello Sterpeto, costruita sulla P.T. 572 di Chiadino Città, composto da stanza, cucina, corridoio e gabinetto, marcato "Q" in grigio - Piano al G.N. 4539/58. Con 80/1000 p.i. della P.T. 572 di Chiadino Città.

b) **Situazione Catastale:** Sez. Urbana V - Foglio 23 - Particella 3625 - Sub 10 - Z.C. 1 - Cat. A/4 - Cl. 3 - Vani 2,5 - R.C. E 238,86

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. Geom. Giorgio Reiner allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede. L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di € 48.700,00 (Euro Quarantottomilasettecento//00).

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate **entro le ore 12.00 del 8 novembre 2010**, escluso il sabato, presso lo studio dell'avv. Fulvio Vida, in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 215/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da € 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% dell'offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine del versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte dal sottoscritto professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad € 500,00 (Euro Cinquecento//00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani dell'avv. Fulvio Vida entro 60 (sessanta) giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% (quindici) del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il **23 novembre 2010, alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: <www.tribunaletrieste.it> e <www.astegiudiziarie.it> ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e presso lo studio del professionista delegato alla vendita avv. Fulvio Vida, sito in Trieste, Via Filzi, n. 21/1 (telefono 040/662100 - 040/3726372 - fax 040/634545) dal lunedì al giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.

Trieste, 7 settembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Fulvio Vida

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE EREDITÀ GIACENTE RUVO PIERINA

R. 136/05 - C. 288/05 - SUCC. N. 10/05/III

AVVISO DI VENDITA

Il curatore dell'eredità giacente dott. Mauro PAVAN, visto il provvedimento di autorizzazione alla vendita emesso dal Tribunale di Trieste in data 28.02.2010

AVVISA

che nelle date e nel luogo sotto indicati si terrà vendita senza incanto dei seguenti beni immobili:

LOTTO UNICO

Alloggio mansardato ubicato al quinto ed ultimo piano dell'edificio di Piazza Giotti, 8.

DATI TAVOLARI

c.t. 1° in P.T. 26.284 edificato sulla p.c.n. 919 in P.T. 24.413 di Trieste, orlata in giallo e marcata "26" nel piano in atti G.N. 3650/62, con le congiunte 150/10.000 p.i. della P.T. 24.413 del C.C. di Trieste.

DATI CATASTALI

Identificativo V/11, n. 919, sub. 26, Piazza V. Giotti 8, piano 5°, Z.C. 1, can. A/4, cl. 2, consistenza 3,5, rendita € 280,18. Utilità comuni identificate in V/11, p.c.n. 919, sub 43 e 44

PREZZO BASE: € 38.000,00

Gli interessati dovranno depositare presso lo studio del curatore come sotto indicato un'offerta irrevocabile valida per 60 (sessanta) giorni in forma scritta, accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla curatela per un importo pari al 10% dell'offerta stessa, entrambi sigillati in busta chiusa ed indirizzati alla curatela presso il predetto studio, entro il termine tassativo delle **ore 12.30 del giorno Venerdì 29 ottobre 2010**. Non è ammesso il deposito delle offerte per corrispondenza. Data e luogo dell'esame delle offerte: **Venerdì 29 ottobre 2010 ore 12.30** presso lo studio del curatore dott. Mauro PAVAN, Via Crispi 4, 2° piano, tel. 040.362838, fax 040.3498168, email: mauro.pavan@tin.it

Presenza di più offerte:

ove pervenissero più offerte, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilancio minimo non inferiore ad € 1.000,00.

I beni di cui sopra sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui stanno e giacciono, come meglio descritti nella relazione di stima a firma del dott. geom. Carlo Vellani di data 03.04.2009, che può essere consultata dall'offerente presso lo studio del curatore o richiesta al medesimo anche via posta elettronica, ed alla quale si fa integrale ed espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali vincoli, oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, ivi comprese irregolarità edilizie ed in genere la situazione relativa alla normativa edilizia ed urbanistica.

Tutte le spese connesse al trasferimento di proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'assegnazione definitiva all'aggiudicatario è soggetta ad approvazione da parte del Tribunale Ordinario di Trieste, su ricorso promosso dal curatore.

Ogni eventuale ulteriore informazione, inclusa la richiesta di sopralluogo, va rivolta agli indirizzi del curatore sopra dettati. Trieste, 13 settembre 2010

IL CURATORE DELL'EREDITÀ GIACENTE Dott. Mauro Pavan

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 93/09 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 23 settembre 2010 alle ore 10** davanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano seminterrato del civico 30 di via del Velro composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, doccia, doccia wc, monolocale e ripostiglio e cortile antistante, con una superficie interna commerciale di mq. 60 ed esterna di mq. 65, di cui all'avviso di vendita pubblicata in data 16 maggio 2010 al prezzo ribassato di € 50.000,00,-**

Trieste, 2 agosto 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Piergiorgio Renier

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

VENDITE GIUDIZIARIE
che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale l'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.

✓ Il poeta romeno-tedesco Oskar Pastior (1927-2006) era una spia dei servizi segreti romeni: la rivelazione del critico Stefan Sienierth è stata accolta con sgomento dal

Nobel per la letteratura Herta Müller, che con lui avrebbe dovuto scrivere un libro a 4 mani e il cui romanzo "L'altalena del respiro" si basa sulle memorie del poeta.

✓ Marco Balzano, Francesco M. Cataluccio e Antonio Franchini per la sezione Narrativa; Franco Buffoni, Antonio Riccardi e Alberto

Toni per la Poesia sono i finalisti della 25ª edizione del Premio letterario "Giuseppe Dessì", che sarà assegnato il 3 ottobre.

PORDENONELEGGE.IT

Lo scrittore marocchino con il suo nuovo romanzo
Esther Freud: «Non sapevo chi fosse il mio bisnonno»

Sopra, Esther Freud, pronipote di Sigmund (foto di Stefano Loffredo). A sinistra, Tahar Ben Jelloun (foto di Stefania Giusti). A destra Franco Battiato che ieri ha presentato il suo film "Don Gesualdo" (foto di Martina Cannoletta)



Dall'inviato
ALESSANDRO MEZZENA LONA

PORDENONE C'è una sola cosa che interessa ai politici oggi: restare al potere. «In questo Berlusconi e Sarkozy, Bossi e Fini sono uguali», sbotta **Tahar Ben Jelloun**. Le ideologie non c'entrano. Non contano più nulla. Come il Corano, che in nessuna sura prevede l'uso del burqa integrale. «Quella è una nevrosi maschile che si riflette sulle donne e le condiziona». Se poi chiedete allo scrittore marocchino che vive in Francia com'è possibile che una mamma, nel terzo millennio, rischi la lapidazione, lui risponde senza esitare: «Il caso di Sakineh è uno scandalo politico di proporzioni internazionali. Consola solo il fatto che il 60 per cento della popolazione iraniana disprezza il regime. Una dittatura che irride i diritti delle persone».

Venuto a Pordenonelegge.it per parlare di letteratura, Tahar Ben Jelloun non si sottrae a serrato un faccia a faccia con i temi che agitano gli animi dell'Europa, e non solo. Da pochi giorni, nelle librerie italiane è arrivato il suo splendido, nuovo romanzo, "L'uomo che amava troppo le donne" (Bompiani). In Francia, Gallimard lo pubblicherà appena l'anno prossimo, perché prima usciranno una biografia e un testo teatrale che lo scrittore di Fes ha dedicato a Jean Genet. A scatenare la fantasia dell'autore di "Notte fatale", "Creatura di sabbia", è stata una mosca. «Eravamo a pranzo con un amico colpito da ictus. Lui fa fatica a mangiare, a muoversi. Devono aiutarlo in tutto. A un certo punto, una mosca fastidiosa gli è volata sul naso. Lui non poteva scacciarla, noi non ce ne eravamo accorti». E nato lì, a tavola, il personaggio del pittore che, immobilizzato dalla malattia, racconta il suo rapporto con le donne. E dà voce all'inferno in cui è scivolato il suo matrimonio. «Facendo sposare un marocchino della buona borghesia con una donna berbera ho voluto raccontare la difficoltà di tante unioni che affrontano senza pensarci troppo un meticcio sociale».

Non ha mai fatto mistero, Tahar Ben Jelloun, di cosa pensi sul fondamentalismo islamico. Eppure, a Pordenone ha rivelato che, ancora oggi, «gli intellettuali critici sull'Islam rischiano la vita. Solo in Marocco, e in maniera più ambigua in Egitto, si sta provando a laicizzare un po' di più la società». E anche se si dichiara favorevole alla legge francese sul divieto di indossare il burqa nei posti pubblici («Non per strada, perché lì ognuno deve essere libero di vestirsi come vuole»), non può fare a meno di mettere in guardia l'Europa sul sempre più evidente degrado delle democrazie.



Eugenio Scalfari

Anche gli scrittori, a volte, farebbero bene a tenere a freno la propria smania di successo. «Un razzista, estimatore dei bordelli thailandesi come Michel Houellebecq ha rinnegato se stesso per provare a vincere il Prix Goncourt. Il suo nuovo romanzo, "La carta e il territorio", non sembra nemmeno scritto da lui. È troppo politicamente correct. E poi, quattro pagine sono interamente copiate da Wikipedia, ma non l'ha mai detto». Morale: Tahar Ben Jelloun non gli darà il proprio voto nella corsa al Premio.

Chi, invece, i conti con

Ultimo giorno di incontri alla grande Fiera del libro

L'undicesima edizione di Pordenonelegge.it chiude oggi i battenti con un programma ricchissimo di incontri e grandi protagonisti della scena letteraria nazionale e internazionale. Tra i molti appuntamenti le prime editoriali di autori come Katie Hickman, Victor Lodato, Eric-Emmanuel Schmitt, Stefano Zecchi, Rachel Kushner, Giulio Giorrello, e la riedizione dei memoirs del generale Bernard Law Montgomery, presentati a Pordenone dal figlio David. E fra i grandissimi protagonisti al festival nella giornata odierna sfileranno: Eugenio Scalfari, George

Steiner, Paco Ignacio Taibo Ii, Wu Ming 2, Cathleen Schine, Enrico Brizzi, Yannick Haenel, il defonso Falcones, Michael Ondaatje, Mikhail Shishkin, Cito Maselli, Douglas Dunn, Roberto Giacobbo, Helena Janeczek.

Tra gli scrittori della nostra regione Mauro Corona, Paolo Maurensig, Pierluigi Cappello, Pietro Spirito. Fra gli incontri da non perdere "Dario Argento, il sangue e l'inchiostro" e "Last Minute Market" con l'economista triestino Andrea Segre e Massimo Cirri. Informazioni dettagliate sul sito www.pordenonelegge.it.

e racconterà storie di attori.

Ospite della penultima giornata di Pordenonelegge, **Art Spiegelman** ha ricevuto al Teatro Verdi il premio "La Storia in un romanzo", nato in collaborazione con èStoria e promosso dalla Banca Popolare Friuladria-Credit Agricole. Autore di quel capolavoro che è "Maus", che racconta con straziante ironia l'Olocausto, ma anche de "L'ombra delle Torri", ispirato alla tragedia dell'11 settembre 2001, ha attraversato le sperimentazioni dell'avanguardia fino a diventare un autore di culto. «Trascuriamo sempre

to di venerazione. «Era in una lavanderia, quando il commesso ha scoperto il cognome che portava le ha detto con gioia: finalmente posso raccontare a qualcuno tutto di me». Potenza della psicoanalisi. Ex attrice, sposata a un attore, Esther Freud è entrata subito nella classifica dei venti migliori giovani narratori inglesi stilata da "Granta" con il suo romanzo d'esordio "Hideous Kinky". Trasformato nel 1998 in un film, con Kate Winslett, dal titolo "Marrakech", uscirà l'anno prossimo in Italia pubblicato da Voland. Il suo prossimo romanzo si intitolerà "Lucky Brake"

se stessa, con la propria famiglia e un cognome davvero ingombrante li ha dovuti fare è **Esther Freud**. Figlia del pittore Lucien, nipote del padre della psicoanalisi Sigmund, la scrittrice ha raccontato ieri a Pordenone che «fino a 16 anni ignoravo totalmente chi fosse il mio bisnonno. Vivevo con la mamma, papà lo andavo a trovare spesso, ma non parlavamo di questo grande antenato. Nessuno, nel paese dove abitavo, faceva cenno a lui». Al contrario, sua sorella più grande, quando si è trasferita a vivere per un periodo a Roma, è stata ogget-



L'economista Serge Latouche (foto di Stefano Loffredo)

L'ECONOMISTA FRANCESE

Serge Latouche:
«Il mondo? Va dritto verso il collasso»

PORDENONE La crisi attanaglia il pianeta e stiamo arrivando al capolinea. Al bivio tra autodistruzione e disperazione, l'umanità può scegliere una terza strada? Secondo **Serge Latouche**, studioso del pensiero economico di fama mondiale, un "sentiero" percorribile, seppur nascosto, rimane. «Quello che porta a una società dell'abbondanza frugale - ha affermato -, legato al progetto della decrescita».

Nell'affollato incontro ieri a pordenonelegge.it, l'autore di libri di successo come "L'invenzione dell'economia" (Bollati Boringhieri) e teorico per eccellenza della "de-

crecita", ha galvanizzato

preoccupanti: «La Cina, ad esempio - ha spiegato -, mantenendo il tasso di crescita attuale, +10% del Pil ogni anno, in un secolo crescerebbe di 736 volte. Non solo in termini di ricchezza - ha aggiunto -, ma anche di inquinamento, rifiuti, tensioni demografiche e sociali». All'orizzonte della crescita infinita, dunque, secondo Latouche, non vi può essere che il collasso. «Ecco perché - ha concluso - solo un cambiamento radicale di prospettiva può essere l'alternativa al suicidio collettivo».

A nutrire speranza in un cambiamento a livello planetario è anche la scrittrice e giornalista newyorkese **Kathleen Schine**, che domani alle 18 presenterà al pubblico il suo ultimo romanzo "Tutto da capo" (Mondadori), introdotta dalla giornalista Gloria De Antoni. «Personalmente considero Obama un presidente meraviglioso - ha detto ieri in un'intervista -, e credo sia una fortuna averlo non solo per gli Usa, ma per il mondo intero. Se fosse salito al potere McCain - ha proseguito - sarebbe stato un disastro».

Conclusa la stesura di un giallo che uscirà a breve in Italia, Kathleen sta ora lavorando ad un nuovo romanzo. Che, come per la gran parte delle sue opere, parte dalla rielaborazione di un'esperienza vissuta. «Ho una sorella più giovane alla quale sono molto legata - ha raccontato -, dunque nel nuovo romanzo mi occupo della storia di un ragazzo del Greenwich Village di New York che nel 1964 ha undici anni e che resta senza genitori. Da quel momento, il punto di riferimento per il resto della vita sarà la sorella maggiore». Scoperte nelle relazioni familiari anche durante la stesura di "Tutto da capo". «Ho iniziato pensando di dovermi interessare alla storia di tante donne americane della generazione di mia madre, cioè dell'epoca pre-femminista - ha spiegato -, divorziate improvvisamente dopo tanti anni di matrimonio vissuti con devozione, e ritrovatesi in una condizione di estrema fragilità. Alla fine del percorso - ha proseguito l'autrice - ho imparato a rapportarmi alla generazione dei miei genitori con più rispetto e comprensione».

Collaboratrice di "Vogue" e del "New Yorker", Kathleen non salva il giornalismo americano. «Un tempo c'era un forte senso di responsabilità nell'informare, mentre oggi trionfa il sensazionalismo tipico della tivù. Si rincorrono i rumours - ha concluso -, non c'è più voglia di cercare la verità».

Alberto Rochira



Kathleen Schine (foto Giusti)

to la platea con la "decostruzione" lucida e tagliente dei miti del pensiero economico corrente. «Dai quali dobbiamo decolonizzare la nostra mente - ha detto -, recuperando la saggezza delle società tradizionali. Se limitiamo i nostri bisogni - ha spiegato -, possiamo riuscire a soddisfarli, ritrovando anche il senso dei beni non economici».

Ovazioni quando l'oratore, citando un celebre discorso pronunciato da John F. Kennedy poco prima di essere assassinato, ha puntato l'indice contro uno dei metri del benessere più cari al pensiero economico liberistico e capitalistico. «Il Pil che misura e include tutto - ha precisato -, tranne le cose per cui vale veramente la pena di vivere».

Durissima la sua requisitoria contro le "favole" del capitalismo, «perché è necessario disintossicarsi e demistificare». La "decrecita" - che non vale per tutto, ha sottolineato Latouche, «ma sicuramente deve valere per le armi, il nucleare, le automobili inquinanti» - è l'antidoto del falso idolo della crescita infinita, nucleo dell'ideologia economica imperante. «Anche un bambino - ha detto Latouche - capirebbe che è un'idea inconsistente e assurda pensare a una crescita infinita in un pianeta finito». Lo confermano anche i numeri, a dir poco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGINE DALL'ULTIMO LIBRO DELLA SCRITTRICE VENEZIANA LETTE DA ANNA BONAIUTO

Cesarina Vighy, mille modi per dire buona notte con un sorriso

PORDENONE Si può dire buona notte con la gioia nel cuore. O con un velo di malinconia appena visibile. Oppure con trascinate stanchezza, con malcelato fastidio, con lugubre rassegnazione, con leggera vena canzonatoria. E cambiando intonazione per pronunciare quelle due semplici parole, si può riuscire a raccontare gli ultimi anni di vita di una donna che ha dovuto consegnarsi prigioniera a una malattia terribile. La Sla. Capace di sconfiggere il corpo, lasciando la mente quasi intatta.

Così, solo con la voce, **Anna Bonaiuto** ha fatto rivivere l'altra sera per Pordenonelegge.it, nell'ex Convento di San Francesco, **Cesarina Vighy**. La scrittrice di origine veneziana che ha debuttato a settant'anni con un libro straordi-

nario, "L'ultima estate" pubblicato da Fazi, vincendo il Campiello Opera Prima e arrivando in finale al Premio Strega. Leggendo una selezione dei testi contenuti nel suo ultimo libro, **"Scendo, buon proseguimento"**, arrivato nelle librerie ad aprile, il giorno prima della sua morte, l'attrice ha saputo dare voce al dolore e all'illusione, ai rimpianti e alla voglia di non arrendersi, che hanno accompagnato Titti fino all'ultimo respiro.

Leggendo le mail della Vighy, indirizzate alla figlia Alice, all'amica Luciana, a cugini e conoscenti, Anna Bonaiuto non ha giocato a fare l'attrice. Lei, che il pubblico sa bene quanto brava sia per averla vista in tanti film, in tante pièce teatrali, ha voluto ridare vita al mondo di una donna

che ha chiuso la porta in faccia alla realtà. Per continuare a ridere e sognare, senza far vedere lo strazio del dolore. Senza doverci asciugare le lacrime in pubblico. Per non sentirsi obbligata ad accettare l'elemosina della compassione.

La voce, appunto. Quella che ha accompagnato Anna Bonaiuto, per raccontare il calvario di una donna ammalata, soltanto pronunciando in mille modi diversi le parole buona notte. Oppure il semplice saluto: baci, mamma. Con dentro l'ansia di chi non sa se il giorno dopo sarà ancora vivo. Di chi si deve costringere a non elaborare progetti. E a tenere i sogni alla larga. Senza per questo cedere alla rabbia. Alla voglia di urlare in faccia al mondo che non si può soff-

rire così. Che non è giusto morire quando la mente si sente pronta per altre sfide.

Guardando negli occhi il dolore si rischia sempre di finire nella palude del patetico. Cesarina Vighy non ha mai voluto passare per la vecchietta che si rassegna alla forza del Destino. Il suo "Scendo, buon proseguimento", che ha preso a prestito il titolo da un verso di Giorgio Caproni, è una dichiarazione d'amore per la vita con la bocca piegata da una smorfia. E l'ultimo sorriso concesso a chi si appresta ad attraversare il confine. Il sorriso più luminoso, che non svanirà mai.

Quel sorriso, Anna Bonaiuto l'ha trasformato in parole. Incantando chi stava ad ascoltarla. (a.m.l.)



Anna Bonaiuto (foto Ciot)

BIENNALE. GIOVEDÌ AL CONSERVATORIO BENEDETTO MARCELLO

"Don Giovanni a Venezia" apre il festival

Francesconi: «Un'opera-installazione totalmente nuova e multimediale»

VENEZIA Sarà l'opera-labirinto "Don Giovanni a Venezia", per la regia di Francesco Micheli, a inaugurare giovedì - a Palazzo Pisani, sede del Conservatorio di Venezia, con repliche il 24 e 25 settembre - il 54° Festival Internazionale di Musica Contemporanea intitolato "Don Giovanni e l'uomo di sasso" organizzato dalla Biennale di Venezia, per la direzione artistica di Luca Francesconi, che fino al 2 ottobre prevede oltre 30 appuntamenti, tra concerti, installazioni, performance audio-visuali e musica corale, ma anche laboratori, giornate di studi e incontri.

Il "Don Giovanni a Vene-

zia" è un'opera-installazione totalmente nuova - sottolinea Francesconi - frutto della compresenza di più eventi: musicali, scenici, teatrali e visivi. Alle tre scene chiave dell'originale mozartiano fanno da contrappunto otto nuovi brani originali ispirati al tema, commissionati dalla Biennale a Martina Tomner, Pierre Jodkowski, Federico Troncati, Gabriella Zen, Marcello Filotei e Michele Tadini (che ha curato anche la drammaturgia musicale) e dal Conservatorio Benedetto Marcello a Marco Marinoni e a Francesco Zorzini.

«Don Giovanni a Venezia è una forma di apertura dello

spazio e del tempo - spiegato il direttore artistico del festival. - Chiediamo quindi al pubblico di usare la sua immaginazione e la sua intelligenza: ognuno, alla fine, avrà assistito a un suo spettacolo diverso. Pur sottolineando i legami forti con i nostri capitali, questo Festival, a differenza di quanto accade ultimamente in altri contesti, punta molto sulla ricerca, che tiene viva l'arte. E mi piace anche esprimere la mia soddisfazione per essere riusciti alla fine a combinare quel che sembra ovvio, ma che tale non è, cioè la collaborazione tra quattro istituzioni culturali importanti di Venezia».

SCRITTORI. OGGI A PORDENONE, DOMANI ALLA LIBRERIA LOVAT

Paco Ignacio Taibo II a Trieste: «La politica tradizionale non aiuta gli ideali della sinistra»

L'autore spagnolo presenta "Un hombre guapo" la biografia del rivoluzionario cubano Tony Guiteras

ATTORE

Arnoldo Foà
colto da maleore
in crociera



SAVONA L'attore e regista Arnoldo Foà (nella foto), 94 anni, è stato soccorso ieri sera a bordo della nave da crociera Msc Splendida, dopo essere stato colto da maleore mentre la nave si trovava a cinque miglia al largo di Savona. Secondo le prime notizie raccolte, incontro alla nave si è diretta una motovedetta della Capitaneria di porto di Savona con un medico del 118. L'attore è stato trasportato in ospedale.

Arnoldo Foà è nato il 24 gennaio 1916 a Ferrara, ed è uno degli attori che vanta una delle più intense e prestigiose carriere, avendo interpretato lavori di autori classici e contemporanei con registi del calibro di Luchino Visconti, Aldo Sarullo e Giorgio Strehler. Le sue interpretazioni sono sempre state memorabili.

di ROBERTO CARNERO

L'Avana, primi anni Trenta. Dopo la crisi del '29, la dittatura borghese e filoamericana del presidente Machado cede lentamente all'esasperazione di lavoratori e contadini; il popolo, oppresso e sfruttato, è pronto alla rivoluzione, sotto la guida delle aggregazioni studentesche e operaie. E il 1933, la tensione è altissima. Il generale Machado ha i giorni contati, gli Stati Uniti sono disorientati, i marines attendono nella Baia. L'amministrazione Roosevelt lavora per il dopo: sono troppi gli interessi degli Stati Uniti a Cuba dopo decenni di governo servile che ha svenduto l'isola. Tra i ribelli si distingue un giovane uomo dalla volontà di ferro e una determinazione incrollabile; diventa segretario del debole governo dei Cento giorni di Ramon Grau, e appena ottenuta la carica tiene fede alla rivoluzione per attuare le leggi del popolo. Quell'uomo sorrideva poco, fumava una sigaretta dietro l'altra, metteva i brividi ai suoi nemici e agiva con la consapevolezza di chi ha fatto sua la lezione dei grandi movimenti sociali e l'ideale di un mondo migliore. Si chiamava Antonio Guiteras e ora lo scrittore spagnolo (ma vive in Messico) Paco Ignacio Taibo II ne racconta la storia nel volume "Un hombre guapo. Vita e morte di Tony Guiteras, padre della rivoluzione cubana del 1933" (Marco Tropea Editore, pagg. 282, euro 19,50), che verrà presentato oggi alle 17.30 a Pordenone in Piazza San Marco nell'ambito del festival "Pordenonelegge.it" e domani a Trieste, alle 17.30 alla Li-

breria Lovat di viale XX Settembre.

Come mai ha deciso di raccontare la vita di questo personaggio?

«Dopo aver tracciato, nei miei due libri precedenti, i ritratti di Che Guevara e Pancho Villa, con questo volume completo una sorta di trilogia ideale. Antonio Guiteras non era molto conosciuto, neanche in America Latina. Mi piaceva, quindi, l'idea di rendere giustizia a una figura a torto dimenticata».

Che tipo di persona era?

«Era quello che chiameremmo un uomo tutto d'un pezzo, uno che una cosa diceva e quella face-

va. Non c'era discrepanza tra parola e azione. Era un ribelle e un rivoluzionario, che aderiva al movimento studentesco degli anni '30. Studiandone il personaggio e documentandomi su di lui, ho scoperto molti aspetti interessanti della sua ideologia e della sua azione politica. Così il mio libro non è solo una biografia, ma anche un saggio su quel periodo storico e sulle idee che lo attraversavano».

Quale può essere oggi l'attualità del suo messaggio?

«Mi piace questa domanda, perché io scrivo sempre per parlare alla gente di oggi. E penso

che in Guiteras possa essere ancora molto attuale la sua idea di una socialdemocrazia autentica, di sinistra. Quando parliamo di socialdemocrazia oggi, soprattutto in Europa, ci viene da pensare a prassi politiche sostanzialmente conservatrici, come negli ultimi anni è accaduto, ad esempio, nel caso dell'Inghilterra di Tony Blair e di Gordon Brown. Invece è possibile un'altra strada».

Veniamo a Cuba. Qualche giorno fa Raul Castro ha dichiarato che il modello cubano non è più attuale. Che cosa ne pensa?

«È vero, non è più attuale perché a Cuba si è

persa la capacità di proporre utopia. Il sistema cubano va riformato, non per farlo assomigliare agli Stati Uniti, ma perché sia in grado di recuperare gli ideali su cui all'inizio si era fondato».

In politica contano ancora gli ideali?

«Devono contare, altrimenti ci resta solo il dato pratico, realistico, della possibilità. Ma assoggettarsi a ciò che in un dato momento è possibile, senza sperare di riuscire a realizzare un'alternativa, significa rinunciare al senso stesso della vera politica. La dittatura del possibile è una malattia che uccide».

Eppure la sinistra è in crisi un po' dappertutto nel mondo...

«Ho l'impressione che ci siano in giro molte persone attive, sveglie, intelligenti, con un pensiero progressista e capaci di azioni progressiste: i pacifisti, gli ecologisti, i militanti per i diritti delle minoranze. Temo che sia la politica tradizionale a essere incapace di dare loro una rappresentazione efficace».

Cosa pensa dello scontro in atto tra Sarkozy e Barroso sull'espulsione dei rom?

«Nei campi di sterminio nazisti sono morti 6 milioni di ebrei, e questo non lo dimentichiamo. Sono morti un altro milione di comunisti e oppositori politici, e questo ce lo ricordiamo meno. Sono morti 200 mila omosessuali, e questo quasi non lo ricordiamo per nulla. Sono morti un milione di zingari, e su ciò c'è un oblio totale. Ecco, conviene che queste cose ce le ricordiamo, per evitare che la brutalità di una storia disumana possa ripetersi. Magari ricordiamolo anche a Sarkozy».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore Paco Ignacio Taibo II sarà oggi a Pordenone e domani a Trieste

TV. OSPITE DI SIMONA VENTURA

Andro Merkù capofila interista oggi a "Quelli che il calcio..."

C'è anche il ministro Tremonti fra le più riuscite imitazioni del poliedrico artista triestino

TRIESTE Questa volta il salto è multiplo: dalla radio regionale al piccolo schermo alla corte di Simona Ventura. Lo show man triestino Andro Merkù approda in una trasmissione oramai "cult" come "Quelli che il calcio...", il contenitore targato Raidue, in programma nella fascia pomeridiana della domenica. Andro Merkù debutterà nella puntata di oggi, in veste di capofila della tifoseria dell'Inter, chiamato a dibattere sulle vicende dei nerazzurri (impegnati in trasferta a Palermo) "contro" la figlia del presidente Zamparini, la portacolore mediatica dei rosaner, e alle domande di Dario Battaglia, il vincitore dell'ultima edizione dell'«Isola dei Famosi», reclutato quest'anno dalla conduttrice Simona Ventura. Sarà in buona compagnia, visto che fra gli altri ospiti del programma ci sono l'attrice americana Kim Kardashian, il giornalista Riccardo Iacona e Miss Lazio Alessia Mancini.

Cabarettista, autore ma soprattutto imitatore. Quest'ultima veste sembra quella della festa per

l'artista triestino, da qualche mese uscito (finalmente) dai recinti cittadini per una serie di apprezzate incursioni in campo nazionale. Tra le ultime esperienze di Merkù spicca la brillante partecipazione alla puntata del 12 settembre della "Versiliana", il talk show all'aperto corredo dagli interven-



Andro Merkù-Tremonti con Luca Telese

ti affermati artisti o politici, dove l'artista, davanti a qualche migliaio di spettatori, affiancato dal comico Mario Vergassola ("Parla con me") e dal giornalista Luca Telese, ha dato il meglio di sé nelle vesti di clone del ministro Giulio Tremonti, divenuto un vero cavallo di battaglia del nuovo corso del cabarettista triestino.

Con lo stesso siparietto, infatti, Andro Merkù ha di recente colto nel segno anche in campo radiofonico, a Radio24, nella trasmissione "La Zanzara", condotta da Giuseppe Cruciani, dove il suo "fare il verso" al ministro dell'Economia ha travolto gli ascoltatori e piacevolmente irritato lo stesso Tremonti: «Sono felice delle ultime tappe, soprattutto della serata alla Versiliana - sottolinea Andro Merkù, - il cui successo potrebbe dar vita ad altre esperienze sul tema delle imitazioni». «Affronto intanto l'appuntamento a "Quelli che il calcio..." anche come puro motivo di divertimento davanti a nomi come Simona Ventura - aggiunge il comico triestino, - confidando di continuare su questa strada, sempre più lontana dai palcoscenici di Trieste».

Francesco Cardella

DOMANI SERA SU RAIUNO

Omaggio a Lelio Luttazzi a "Novecento" di Baudo

TRIESTE «Intanto grazie. Ho ricevuto il vostro CD. Bravi! Avete "centrato" il carattere delle mie composizioni. Il CD è godibilissimo. Bravi ragazzi, bravi davvero. Cari saluti e tanti auguri per il vostro lavoro. Lelio Luttazzi, Trieste, 7 luglio 2010». La mattina dopo aver mandato questa mail al leader del gruppo musicale "Voci di corridoio" si spegneva il maestro Lelio Luttazzi. La commozione e il ricordo di uno fra i più illustri esponenti dello swing italiano sono ancora vivi nella formazione che rivisita le più celebri canzoni che fanno parte della vita e del costume italiano dagli anni '30 agli anni '60. Così il gruppo ricorderà il musicista triestino domani nell'ambito della prima puntata del programma di Rai 3 Novecento, ideato e condotto da Pippo Baudo all'insegna dei fatti e ai personaggi della nostra vita e dell'ultimo secolo, con un suo brano, Vecchia America, appositamente riarrangiato per l'occasione. Non è un caso quest'omaggio delle Voci: il nuovo CD dal titolo "Edizione straordinaria" (Egea Records) contiene due composizioni di Luttazzi poco note e recuperate dall'archivio Fonit Cetra: "L'importanza del microfono", rielaborato a cinque voci dall'originale, e "Lascia o raddoppia", special guest Diego Borotti, leit motiv del film "Toto Lascia o raddoppia".

AL CONCORSO DI INNSBRUCK

L'organista friulano Manuel Tomadin ha vinto il premio "Hofhaimer"



TRIESTE L'organista friulano Manuel Tomadin (nella foto) ha vinto il Concorso internazionale d'organo "Paul Hofhaimer" di Innsbruck (Austria), al quale hanno partecipato 25 professionisti provenienti da tutto il mondo.

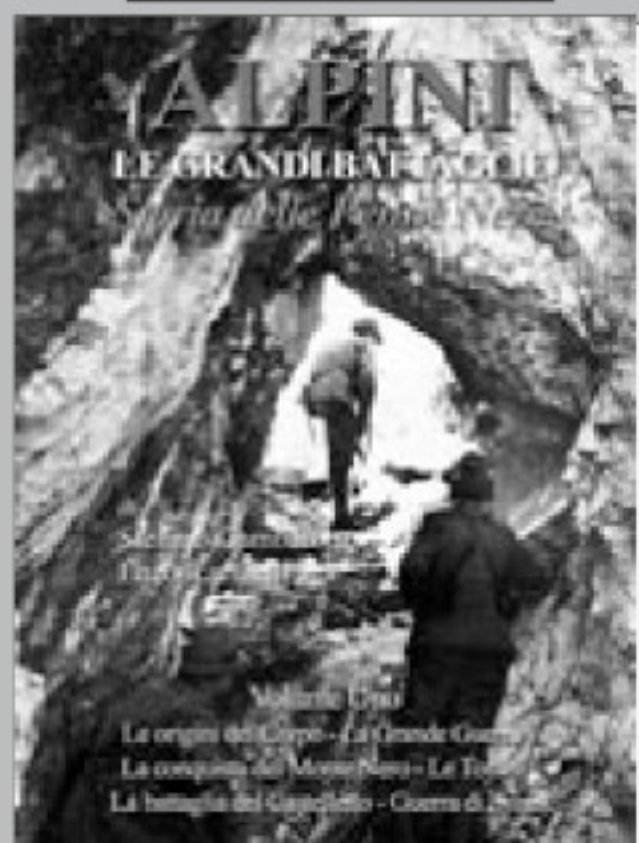
Tomadin, già vincitore di diversi concorsi organistici internazionali (Borca di Cadore, Innsbruck, Mittenwald) - si è imposto con brani di Johann Jakob Froberger, Johann Kaspar Kerll, Georg Muffat, Andrea Gabrieli, Girolamo Frescobaldi e Paul Hofhaimer.

La giuria del premio era presieduta dall'organista titolare del Duomo di Innsbruck, Reinhard Jaud, e composta da docenti e professionisti di Basi-

lea, Toronto, Copenhagen, Lione e Alkmar. Il primo premio assoluto del concorso non è stato assegnato, ma Tomadin ha preceduto tutti i concorrenti giunti nel capoluogo del Tirolo da Israele, Portogallo, Giappone, Corea del sud, Spagna, Svezia e Austria. Il concorso di Innsbruck è il più prestigioso al mondo per quanto riguarda l'esecuzione della musica cinque-seicentesca.

Manuel Tomadin, diplomatosi nei Conservatori di Trieste e Udine, svolge da anni una intensa attività concertistica in Italia e in Europa. Ha partecipato ai più importanti festival organistici a livello europeo e, in Friuli Venezia Giulia, è stato organista alla Cappella Civica di Trieste ed è co-direttore artistico del Festival organistico internazionale friulano.

VOLUME 1



- Le origini del Corpo
- La conquista del Monte Nero
- La Grande Guerra
- Le Tofane
- La battaglia del Castelletto
- Guerra di mine

VOLUME 2

CAURIOL,
ADAMELLO,
STRAFEXPEDITIONgiovedì
30 settembre

VOLUME 3

ORTIGARA,
CAPORETTO,
PIAVEgiovedì
7 ottobre

VOLUME 4

2.a GUERRA
MONDIALE:
ALBANIA, GRECIA,
RUSSIAgiovedì
14 ottobre

VOLUME 5

LUOGHI
DELLA MEMORIAgiovedì
21 ottobre

VOLUME 6

VAJONT, FRIULI,
IRPINIA, L'A.N.A.giovedì
28 ottobreDa giovedì 23 settembre con **IL PICCOLO** a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

ENERGIA NUOVA A MONFALCONE.

Amga Energia & Servizi, la società del Gruppo Amga, attiva nel mercato della fornitura di gas ed energia elettrica, che in regione serve 100.000 clienti, arriva a Monfalcone con tante offerte davvero vantaggiose per le famiglie che scelgono il mercato libero del gas e dell'energia elettrica.

AMGA
Fifty

La nuova offerta
di gas ed
energia elettrica



Ti aspettiamo nei nostri nuovi uffici in Corso del Popolo 24!

Orari: lunedì • mercoledì 8.30 - 13.30 • 14.30 - 17.30
martedì • giovedì • venerdì 8.30 - 13.30

Per maggiori informazioni visita il sito
www.amgaenergiaeservizi.it o chiama
il Numero Verde gratuito da rete fissa **800 904477**

ENERGIA & SERVIZI
AMGA
AMGA Energia & Servizi s.r.l. a socio unico - Via del Cottonificio, 60 - 33100 Udine



Ovunque.

MICAM SHOEVENT

MILANO 19 - 22 Settembre
Pad 6 E 43/51

igi&co®

Sportiva dentro



Calzature GORE-TEX®



con Tecnologia di Prodotto SURROUND™

Leggerissime, impermeabili e traspiranti le tue **igi&co** ti accompagneranno nella tua avventura quotidiana, adattandosi a qualsiasi condizione climatica e ambientale. Al lavoro o nel tempo libero, con la pioggia o con il sole, con le tue calzature **igi&co** sarai libero di camminare nel massimo confort. Quando vuoi. **Ovunque.**

CINEMA
PERSONAGGIO

La regista a Trieste per girare "Troppo amore" ieri al Miela ha inaugurato il festival "I Mille Occhi"

Liliana Cavani: «Nei miei film svelo il teatrino della realtà»

di ELISA GRANDO

TRIESTE Charlotte Rampling a seno nudo, vestita solo di un paio di bretelle, di guanti in pelle e di un berretto da ufficiale SS, è l'indelebile icona cinematografica che ha aperto ieri sera l'edizione 2010 del Festival **I Mille Occhi** nel film **"Il portiere di notte"**, presentato eccezionalmente da **Liliana Cavani**. La cineasta emiliana ha salutato il pubblico del festival, in programma fino al 25 settembre al Teatro Miela, accompagnando la sua opera più celebre e "maledetta" in nuova ristampa appena uscita dalla Cineteca Nazionale. Oggi il programma propone "Al di là del bene e del male" (1977) e "Interno berlinese" ('84), gli altri due titoli della "trilogia mitteleuropea" della regista: film in cui, come in quasi tutto il cinema della Cavani, la storia collettiva si aggroviglia con i desideri più intimi, le pulsioni inconfessabili, la sessualità dei singoli individui. Come probabilmente accadrà anche in **"Troppo amore"**, il film per Raiuno che la regista sta girando a Trieste: è il primo tassello di una serie in quattro puntate contro la violenza sulle donne, prodotta dalla Ciao Ragazzi di Claudia Mori con Raifiction. Le riprese sono cominciate a Villa Angoris di

Oggi al Miela si proietta l'ultimo film di Werner Schroeter

TRIESTE Tra gli highlight della seconda giornata di programmazione al Teatro Miela del festival **"I mille occhi"** oggi ci sono, a partire dalle ore 16, "Al di là del bene e del male" e "Interno berlinese" di Liliana Cavani, in programma nel pomeriggio, e la prima serata (ore 20.30) con **"Nuit de chien"**, ultimo film di Werner Schroeter, il cineasta tedesco, recentemente scomparso, che era stato ospite dei "Mille Occhi" nel 2005, quando aveva ricevuto il Premio Anno Uno. Le proiezioni della giornata odierna partono già al mattino, alle 10, con due commedie che proseguono il discorso su cinema ed economia: la prima è **"Accidenti alle tasse!"** di Mario Mattoli, mentre Vittorio De Sica è il protagonista di

"Il mondo vuole così...", diretto da quel Giorgio Bianchi la cui opera quest'anno è esplorata in profondità nel corso del festival. Alle ore 14.30 Fulvio e Tancredi Toffoli presentano l'omaggio a **Barbara Galanti** (1969-2010), scomparsa prematuramente all'età di 41 anni: le sue scelte di vita e la sua esperienza in Marocco vengono raccontate da chi l'ha accompagnata.

Dopo i due film di Liliana Cavani e la guerra civile immaginata dall'ultimo Werner Schroeter, la domenica si chiuderà con **"Notre nazi"** di Robert Kramer, ovvero la storia di Thomas Harlan (Premio Anno uno di quest'anno), mentre gira "Wundkanal", film-inchiesta su un'ex-gerarca delle SS, presentato nella serata d'apertura dei "Mille Occhi".

Cormons ma da domani la troupe si trasferirà nel capoluogo giuliano fino al 9 ottobre. Nel cast Antonia Liskova, Massimo Poggio e Chiara Mastalli saranno impegnati in una storia di stalking drammaticamente simile a tante uscite dalla cronaca. È l'ennesimo tema coraggioso incrociato dalla filmografia della regista: «Ho sempre voluto guardare dietro al teatrino della realtà, vedere come certe cose accadono e perché». Signora Cavani, l'anno scorso è stata nella giuria della Mostra del Cinema di Venezia. Cosa pensa della dichiarazione del Ministro Bondi di voler mettere bocca sulla scelta dei giurati?

«Penso che a scegliere debbano essere il direttore e i suoi collaboratori. Un'ingerenza della politica sarebbe la fine del festival».

Perché ben tre dei suoi film hanno un'ambientazione mitteleuropea?

«Nella prima metà del secolo scorso la Germania è stata piuttosto importante, volevo ragionare su argomenti che hanno come protagonista principale la cultura di quel paese, il clima che c'era intorno a determinate ideologie».

"Al di là del bene e del male" racconta il triangolo amoroso tra Friedrich Nietzsche, Paul Rée, Lou Salome. Cosa l'ha colpita nel loro rapporto?

«Hanno anticipato argomenti oggi molto indagati, si sono mantenuti liberi col sogno di una triade in realtà poetica e filosofica. Ogni generazione pensa di cambiare le cose: nel film li cogliamo nel momento in cui sono convinti di poter vivere come credono, anche se vanno contro il costume dell'epoca. Sono stati degli anticipatori: Lou Salomé è una femminista ante litteram».

Ha trasportato dal Giappone alla Germania del 1938 anche "Interno berlinese", tratto dal romanzo "La croce buddista" di Tanizaki, in cui una giovane giapponese seduce una coppia tedesca...



La regista Liliana Cavani ospite d'onore del Festival triestino

«L'ho europeizzato: mi interessava il contatto di una giapponese con i tedeschi perché i due popoli hanno in comune una ritualità che riguarda anche la politica. Spesso dietro ad alcune dittature, e di sicuro dietro a quella nazista, c'era anche il piacere di far parte di un partito pieno di riti che facevano quasi sentire sacerdoti. Per questo il nazismo ha coinvolto la psiche di intellettuali, filosofi e persone inaspettate».

Perché nei suoi film la grande Storia s'intercaccia così strettamente con i chiaroscuri dell'animo umano?

«Perché quando si par-

la di adesione a determinati partiti come nazismo e comunismo si dimentica che è un'eccitazione prima di tutto della mente, è l'idea di partecipare ad una nuova sacralità. Questo aspetto è stato poco affrontato, ma se lo ignoriamo rischiamo di trovarci allo stesso punto».

Anche oggi?

«Pensiamo ai talebani: sono disposti a farsi ammazzare perché sono coinvolti in un tipo di politica che è coincide con la vita stessa, e dove l'individuo singolo viene negato. Ma io credo nel progresso e nella cultura: le generazioni successive ai disastri sono più intelligenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. APPLAUSI FITTI E PROLUNGATI AL CONCERTO SINFONICO AL TEATRO VERDI

Stefan Anton Reck ingrana bene la Quarta di Mahler

Compatti gli archi, senza sbavature gli ottoni, puntuali ed espressivi i legni dell'Orchestra triestina

TRIESTE Il lunghi riccioli che Stefan Anton Reck agita alla sua prima apparizione al Verdi non sono più biondi, ma il suo entusiasmo è lo stesso, contagioso quanto la simpatia. Una decina d'anni fa rimise in sesto un "Ring" traballante, intervento salvifico con benefici reciproci: da allora la sua carriera conobbe una decisa impennata, soprattutto in Italia. Reck piace anche dalle sue parti, dove gli artisti come lui sono definiti *"temperamentvoll"*, perché non tira mai al risparmio attingendo a mobilità inesauribile. Ama le sfide. Per dirne una, appena nominato direttore stabile a Palermo, mise in scena e diresse "Moses und Aron" di Schönberg, un kolossal della dodicofonia che gli altri teatri non solo mai rappresentano ma neanche si sognano di proporre. In Sicilia ancora ne parlano e l'impresa è scolpita nella rinascita del Massimo.



Il maestro Stefan Anton Reck sul podio del Teatro Verdi, mentre dirige il concerto sinfonico (foto di Fabio Parenzan)

Spesso sul podio del nostro Comunale, è una costante della stagione sinfonica. Dopo aver esplorato parte del mondo mahleriano, l'anno scorso la Quinta, è tornato per la Quarta, l'unica dell'intero corpus in linea con tempi di vacanze magre, con organico nella norma, la più soft con rimandi all'antico, ambientazione fanciullesca, lontana dalle

strazianti e angosciati consorzi.

La resa in Mahler dipende ovviamente da chi guida ma anche dal dna della compagnia orchestrale. Alcune lo hanno nel sangue, altre, pur di alto lignaggio, ne restano estranee. Al coinvolgimento ci pensa Reck. Anche in un contesto di concertazione frettolosa, ha la capacità di scaldare gli

animi attorno a sé, di accrescere l'autostima degli esecutori incrementandone la collaborazione. Compatti gli archi, stavolta anche violi e celli, senza sbavature gli ottoni, legni puntuali ed espressivi. La Sinfonia si chiarisce nel suo dipanarsi: ad un primo tempo squinternato, contenitore affollato di piccole idee, segnali misteriosi, impertinenze e sguaiaaggi, dopo lo Scherzo con l'irresistibile invenzione della "scordatura" al primo violino, e dopo il "Ruhevoll" affrontato da Reck con andatura fin troppo dilatata, ecco la spiegazione totale nel Lied dall'immacabile "Wunderhorn".

Rinunciando al soprano e forse a qualche sfumatura professionale in più, Reck ha optato per la voce bianca dell'intonatissimo **Osman Daniel Spangher**, diffondendo nell'ascolto la nostalgia per il mondo infantile irrimediabilmente perduto. Applausi fitti e prolungati.

Claudio Gherbitz

"Jesus Christ Superstar" al Rossetti mentre l'Auditorium del Revoltella ospita le X "Mattinate musicali"

TRIESTE Oggi e domani, alle 21, al Politeama Rossetti va in scena **"Jesus Christ Superstar"**, il musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, che, nell'allestimento firmato da Massimo Romeo Piparo per Planet Musical conclude la rassegna "Il Castello con le stelle - Musica & Teatro al Castello di San Giusto", promossa dal Comune di Trieste, con il contributo della Fondazione CRTrieste, e organizzata dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Fra gli interpreti dello spettacolo, proposto in inglese con orchestra dal vivo, ci sono Mario Venuti (Pilato), Simona Bencini (Maddalena), Matteo Becucci (Giuda) e Paride Acacia (Gesù).

Sempre oggi, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella, si inaugura la X edizione delle **"Mattinate Musicali Internazionali"** con un concerto dedicato ad Aldo Belli proposto dall'orchestra da camera "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli e dal pianista Nazzareno Carusi. In programma il concerto di Bach in fa min. Bwv 1056, Malediction di Liszt e Introduzione e Allegro di Elgar per quartetto e orchestra d'archi.

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Lunedì 20 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 DANIIL TRIFONOV, musiche di Beethoven, Chopin e Musorgskij. Prevendita abbonamenti presso Ticket Point - Corso Italia 6/c - tel. 040-3498276. Prevendita biglietti presso Ticket Point e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrio-ditrieste.it - tel. 040-3480598.

■ **ACTIS.** Via Corti 3/A (Università vecchia).

Oggi ore 17.00 Nuova Compagnia di prosa presenta «BINARI DI CARTA» di e con Paola Bonesi e Marco Casazza. Biglietteria e informazioni presso Ticket Point di Corso Italia 6/c tel. 040-3498276/77.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2010/2011. Fase nuovi abbonati: dal 13 settembre 2010. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010/2011. Fino al 30 settembre: riconferma abbonamenti. Dal 2 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita card. Presso: biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Er/Udine.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO APERTO 7 GIORNI SU 7

Dal 19 settembre le DOMENICHE e FESTIVITÀ APERTI ANCHE A PRANZO

Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

TRATTORIA DA MARIO

ENOTECA DELLO SCHIOPPETTINO FUNGHI MENU

Prepotto (vicino alla Chiesa) Tel. 0432 713004

www.enotecaschioppettino.it

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugini)

APERTO TUTTI I GIORNI

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 24 settembre, ore 20.30 (turno A), sabato 25 settembre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal M° Pinchas Steinberg. Con Lars Vogt, pianoforte. Musiche di Brahms e Beethoven.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

Ore 21.00 «JESUS CHRIST SUPERSTAR» musica di Andrew Lloyd Webber, liriche di Tim Rice. Regia di Massimo Romeo Piparo. Con Matteo Becucci, Paride Acacia, Mario Venuti, Simona Bencini, Cristian Ruiz.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme tumi fissi fino a venerdì 24 settembre. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.40 A solo € 8,50 e 6,50.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

NIENTE PAURA 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 Di Piergiorgio Gay. Come siamo, come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

MANGIA, PREGA, AMA 10.55, 14.30, 17.05, 19.40, 22.05 Con Julia Roberts.

MORDIMI 10.45, 12.45, 14.45, 16.30, 18.15, 20.15, 22.00 ...alcune saghe non muoiono mai.

CANI E GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D** 10.50, 12.40, 14.30, 16.20, 18.15, 20.05

SHARM EL SHEIKH 11.00, 12.50, 14.45, 16.35 18.25, 20.15, 22.05

Con Enrico Brignano e Giorgio Panariello.

THE AMERICAN 20.00, 22.00 Con George Clooney.

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D** 10.50, 13.15, 15.20, 17.40, 20.00, 22.00 Con Milla Jovovich, realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar.

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 17.35, 21.45 Dal romanzo di Paolo Giordano.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI IN 3D** 11.00, 13.10, 15.10, 17.30, 20.00, 22.00

THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA 14.55

L'APPRENDISTA STREGONE 10.45, 12.50 con Nicolas Cage.

Da venerdì 24 INCEPTION 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00 dal regista de Il Cavaliere Oscuro, con Leonardo DiCaprio.

Domenica 26 settembre alle 19.15 (dopo la proiezione delle 17.30 e prima di quella delle 20.00) il regista Carlo Mazzacurati presenterà al pubblico di Cinecity LA PASSIONE.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Domenica 26/9 alle 19.15 il regista Carlo Mazzacurati incontrerà il pubblico in occasione delle proiezioni del film LA PASSIONE, presentato a Venezia 2010.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 11.00, 14.30, 16.30, 18.15

20 SIGARETTE 20.10, 21.45 di Aureliano Amadei con Carolina Crescentini, Vinicio Marchioni. 10 minuti di applausi al Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 dal romanzo di Paolo Giordano con Alba Rohrwacher.

FRATELLI IN ERBA 16.30, 18.25, 20.25, 22.15 con Edward Norton, Susan Sarandon, Richard Dreyfuss.

SOMEWHERE 16.40, 18.30, 20.15, 22.00 di Sofia Coppola con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

MANGIA, PREGA, AMA 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D 18.20, 20.15, 22.15 con Milla Jovovich. A solo € 8,50 e 6,50.

MORDIMI 11.00, 14.30, 16.00, 16.45, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20 Il twilight tutto da ridere!

SHARM EL SHEIKH 11.00, 14.30, 16.30, 20.15, 22.15 con Enrico Brignano, Giorgio Panariello, Laura Torrisi.

THE AMERICAN 18.15, 22.15 con George Clooney, Violante Placido (22.15 Ambasciatori).

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

11.00 e 14.30: CANI E GATTI 3D, SHREK 2D, MORDIMI, SANSONE, SHARM EL SHEIKH.

■ **SUPER** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

L'APPRENDISTA STREGONE 16.00, 22.15

THE KARATE KID 17.45, 20.00

■ **TEATRO MIELA**

Fino al 25 settembre: «I 1000(O)CCHI» Festival Internazionale del Cinema e delle Arti. IX edizione «MASCHERE E PUGNALI. UNA SINFONIA IN NERO». Info: www.imilleocchi.com. Proiezioni mattutine ingresso libero, biglietto giornaliero € 4,00, abbonamento € 20 (con catalogo in omaggio).

Lunedì 20 e martedì 21 settembre rassegna Kinemax d'autore: LONDON RIVER di Rachid Bouchareb.

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MORDIMI 16.10, 18.00, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 15.10, 17.30, 19.50, 22.10

CANI E GATTI 15.00, 16.45, 18.30, 20.15

THE AMERICAN 22.10

FRATELLI IN ERBA 18.10, 20.00

RESIDENT EVIL - AFTERLIFE 16.30, 22.15

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 15.20, 17.40, 20.00, 22.10

Presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

Lunedì 20 e martedì 21 settembre rassegna Kinemax d'autore: LONDON RIVER di Rachid Bouchareb.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MORDIMI 16.10, 18.00, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 15.10, 17.30, 19.50, 22.10

CANI E GATTI 15.00, 16.45, 18.30, 20.15

THE AMERICAN 22.10

FRATELLI IN ERBA 18.10, 20.00

RESIDENT EVIL - AFTERLIFE 16.30, 22.15

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 15.20, 17.40, 20.00, 22.10

Presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

Lunedì 20 e martedì 21 settembre rassegna Kinemax d'autore: LONDON RIVER di Rachid Bouchareb.

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MORDIMI 16.00, 22.10

MANGIA, PREGA, AMA 15.15, 17.30, 19.50, 22.10

CANI E GATTI 15.30, 17.15, 18.50

RESIDENT EVIL: AFTERLIFE 20.30

Comune di Monfalcone
Servizio Attività Culturali,
Educativa e Sportive

con il contributo di
Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Direzione Generale
per lo Spettacolo dal Vivo

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Cultura
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia
Fondazione
Cassa di Risparmio di Gorizia

Assessore alla Cultura
Paola Beres

Dirigente del Servizio
Giovanna D'Agostini

Direttore artistico Musica
Filippo Juvarrà

Programmazione Prosa
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia
Roberta Sodomaco

in collaborazione con
Fazoli Pianoforti
Il Giornale della Musica
Bisiacchia.com
Kinemax
Libreria Rinascita

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE STAGIONE 2010-2011

DIRITTO ALLA MENTE.



Design: Inga - Foto: Roberto Patrucco

MONFALCONE

PROSA

VENERDÌ 12, SABATO 13 NOVEMBRE 2010 ORE 20.45
anche in contrAZIONI - nuovi percorsi scenici

IL MISTERO BUFFO DI DARIO FO (PS: NELL'UMILE VERSIONE POP)

riduzione e adattamento di **Paolo Rossi**
e **Carolina De La Calle Casanova**
regia di **Carolina De La Calle Casanova**
con **Paolo Rossi**
con la partecipazione straordinaria di **Lucia Vasini**
musiche composte ed eseguite dal vivo
da **Emanuele Dell'Aquila**
La Corte Ospitale / Compagnia del Teatro Popolare
in collaborazione con Fondazione Giorgio Gaber

MARTEDÌ 23, MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 2010 ORE 20.45

OBLIVION SHOW

musiche di **Lorenzo Scuda**
testi di **Davide Calabrese** e **Lorenzo Scuda**
regia di **Gioele Dix**
con **Graziana Borciani**, **Davide Calabrese**,
Francesca Folloni, **Lorenzo Scuda**, **Fabio Vagnarelli**
The Blue Apple / Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

SABATO 27 NOVEMBRE 2010 ORE 20.45
contrAZIONI - nuovi percorsi scenici

IL RAZZISMO È UNA BRUTTA STORIA

di e con **Ascanio Celestini**
musiche di **Matteo D'Agostino**
Fabbrica

MERCOLEDÌ 1, GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2010 ORE 20.45

IL VECCHIO E IL CIELO

testo e regia di **Cesare Lievi**
con **Gigi Angelillo**, **Ludovica Modugno**, **Paolo Fagiolo**,
Giuseppina Turra
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

LUNEDÌ 13, MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2010 ORE 20.45

THOM PAIN (BASATO SUL NIENTE)

di **Will Eno**
traduzione di **Noemi Abe**
con **Elio Germano**
BAM Teatro - Infinito
in collaborazione con Mittelfest 2010

GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2011 ORE 20.45
contrAZIONI - nuovi percorsi scenici

CHI HA PAURA MUORE OGNI GIORNO I MIEI ANNI CON FALCONE E BORSELLINO

di **Giuseppe Ayala**, con il contributo di **Ennio Speranza**
con **Giuseppe Ayala** e **Angela Tuccia**
direzione artistica e produzione **Gabriele Guidi** - Mind & Art

MARTEDÌ 18, MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2011 ORE 20.45

TUTTO SU MIA MADRE

testo teatrale di **Samuel Adamson**
basato sul film di **Pedro Almodóvar**
traduzione di **Giovanni Lombardo Radice**
regia di **Leo Muscato**
con **Elisabetta Pozzi**, **Alvia Reale**, **Francesco Biscione**,
Alberto Onofrietti, **Silvia Giulia Mendola**, **Giovanna Mangiù**,
Paola Di Meglio, **Alberto Fasoli**
Fondazione Teatro Due / Teatro Stabile del Veneto

VENERDÌ 28 GENNAIO 2011 ORE 20.45
contrAZIONI - nuovi percorsi scenici

LA BORTO

di e con **Saverio La Ruina**
musiche composte ed eseguite dal vivo
da **Gianfranco De Franco**
Scena Verticale

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2011 ORE 20.45
contrAZIONI - nuovi percorsi scenici

LA CANZONE DI NANDA

di e con **Giulio Casale**
dai *Diari 1917-1973* di **Fernanda Pivano**
regia di **Gabriele Vacis**
Agidi

MARTEDÌ 15, MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO 2011 ORE 20.45

OTELLO

di **William Shakespeare**
traduzione di **Patrizia Cavalli**
regia di **Arturo Cirillo**
con **Danilo Nigrelli**, **Arturo Cirillo**, **Monica Piseddu**,
Sabrina Scuccimarra
Teatro Stabile delle Marche / Teatro Eliseo / Nuovo Teatro

MARTEDÌ 1, MERCOLEDÌ 2 MARZO 2011 ORE 20.45

IL CATALOGO

di **Jean-Claude Carrière**
adattamento e regia di **Valerio Binasco**
con **Ennio Fantastichini** e **Isabella Ferrari**
Star Dust International

VENERDÌ 11 MARZO 2011 ORE 20.45
contrAZIONI - nuovi percorsi scenici

SUL CONFINE

drammaturgia di **Gabriele Di Luca**
diretto e interpretato da **Gabriele Di Luca**,
Massimiliano Setti, **Alessandro Tedeschi**
Carrozzeria Orfeo / Centro RAT Teatro dell'Acquario
in collaborazione con Questa Nave

GIOVEDÌ 17, VENERDÌ 18 MARZO 2011 ORE 20.45

ASPETTANDO GODOT

di **Samuel Beckett**
traduzione di **Carlo Fruttero**
regia di **Lorenzo Loris**
con **Gigio Alberti**, **Mario Sala**, **Giorgio Minneci**,
Alessandro Tedeschi, **Davide Giacometti**
Teatro Out Off

MARTEDÌ 29, MERCOLEDÌ 30 MARZO 2011 ORE 20.45

RUSTEGHI I NEMICI DELLA CIVILTÀ

da *I Rusteghi* di **Carlo Goldoni**
traduzione e adattamento di **Gabriele Vacis** e **Antonia Spaliviero**
regia di **Gabriele Vacis**
con **Eugenio Allegri**, **Natalino Balasso**, **Jurij Ferrini**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Teatro Regionale Alessandrino

MARTEDÌ 19, MERCOLEDÌ 20 APRILE 2011 ORE 20.45

EDUARDO: PIÙ UNICO CHE RARO!

Quattro atti unici di **Eduardo De Filippo**
regia di **Giancarlo Sepe**
con **Rocco Papaleo**
e con **Giovanni Esposito**, **Pino Tuffillaro**, **Antonio Marfella**,
Giampiero Schiano, **Antonio Spadaro**, **Simone Spirito**
Compagnia Gli Ipocriti

MUSICA

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 2010 ORE 20.45

LE CONCERT DES NATIONS

JORDI SAVALL viola da gamba e direzione

LES GOÛTS RÉUNIS (1670 - 1780)
LULLY | **BIBER** | **CORELLI** | **MARAIS**
SCARLATTI - **AVISON** | **BOCCHERINI**

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2010 ORE 20.45
*900€ e oltre

ENRICO BRONZI violoncello FILIPPO GAMBA pianoforte

SCHUMANN | **PENDERECKI** | **ZIMMERMANN**
BARTÓK | **BEETHOVEN**

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 2010 ORE 20.45

QUARTETTO FAURÉ

BEETHOVEN | **MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
SCHUMANN

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 2010 ORE 20.45
*900€ e oltre

CORO POLIFONICO DI RUDA

FABIANA NORO direttore
KEDROV | **SCHUBERT** | **HAUPTMANN**
ROSSINI | **SAINT-SAËNS** | **POULENC**
THOMPSON | **BRITTEN** | **PART** | **BONATO**

GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2010 ORE 20.45
I BALLETTI RUSSI, DIAGHILEV E I SUOI MUSICISTI

LIZA FERSCHTMAN violino

INON BARNATAN pianoforte
MESSIAEN | **BARTÓK** | **DEBUSSY** | **RAVEL**
STRAVINSKIJ

MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2010 ORE 20.45
I BALLETTI RUSSI, DIAGHILEV E I SUOI MUSICISTI

ALESSANDRO TAVERNA pianoforte

DE FALLA | **SATIE** | **CHOPIN** | **STRAVINSKIJ**

LUNEDÌ 10 GENNAIO 2011 ORE 20.45

RUDOLF BUCHBINDER pianoforte

RACHMANINOV | **KREISLER** - **RACHMANINOV**
BEETHOVEN *Variazioni Diabelli*

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2011 ORE 20.45

ANDREAS STAIER clavicembalo

J. S. BACH *Variazioni Goldberg*

GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2011 ORE 20.45

WERNER GÜRA tenore

CHRISTOPH BERNER pianoforte
SCHUBERT *Die schöne Müllerin*

VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2011 ORE 20.45
*900€ e oltre

ENSEMBLE ITALIANO DI SASSOFONI

FRANÇAIX | **POUSSEUR** | **GLASS**
NYMAN | **SCIARRINO**

VENERDÌ 25 FEBBRAIO 2011 ORE 20.45

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO

THOMAS ZEHETMAIR direttore e violino
BRAHMS *Concerto op. 77* | *Sinfonia n. 4*

MERCOLEDÌ 9 MARZO 2011 ORE 20.45

GIAMPAOLO PRETTO flauto

MARINO NICOLINI pianoforte
RIETZ | **BERIO** | **POULENC** | **JOLIVET** | **PROKOF'EV**

MARTEDÌ 15 MARZO 2011 ORE 20.45
*900€ e oltre

DÉNES VÁRJON pianoforte

BERG | **KURTÁG** | **SKRJABIN** | **WAGNER** - **LISZT** | **LISZT**

VENERDÌ 1 APRILE 2011 ORE 20.45

QUARTETTO AURYN

HAYDN | **LIGETI** | **BEETHOVEN**

MARTEDÌ 12 APRILE 2011 ORE 20.45

ORCHESTRA DEL '700

CAPPELLA AMSTERDAM coro

FRANS BRÜGGEN direttore

Ilse Eerens soprano

Michael Chance alto

Markus Schaefer tenore

David Wilson-Johnson basso

J. S. BACH *Suite (Ouverture) n. 1* | *Oratorio di Pasqua*



TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

Riconferma dei posti fino al 30 settembre

Sottoscrizione nuovi abbonamenti
dal 2 ottobre

Biglietteria del Teatro
(da lunedì a sabato,
ore 10.00 - 12.00 / 17.00 - 20.00)

Libreria Antonini - Gorizia

Ticketpoint - Trieste

ERT - Udine

Informazioni
0481 494 369
teatro@comune.monfalcone.go.it

www.teatromonfalcone.it

Gigi Proietti diventa santo nella fiction Filippo Neri

ROMA «Era un uomo di fede, nel senso più completo del termine. Colto senza mai ostentare la sua preparazione e che dedicò tutto se stesso ai giovani diseredati». Gigi Proietti parla così di San Filippo Neri, il personaggio che interpreta in una delle fiction più attese dell'autunno, «Preferisco il Paradiso», diretta da Giacomo Campiotti, e che andrà in onda domani e lunedì su Raiuno.

«Fare la vita di un santo mi mancava nella mia lunghissima carriera. Per me - racconta Proietti - è stato anche un momento di riflessione. Mi sono fatto delle domande ma non vi dirò le risposte. E affrontare un personaggio del genere fa sempre paura: se vai troppo sul comico rischi la macchietta; se sei troppo serio rischi di rimanere piatto».

San Filippo Neri ha lasciato molto ai suoi seguaci aprendo la la strada al moderno concetto di oratorio. Chi gli chiede un parallelo tra l'Oratorio e il suo Laboratorio di Esercitazioni Sceniche per i giovani attori con cui dalla fine degli anni '70 formò diversi attori diventati famosi risponde: «In effetti quell'esperienza

mi aiutò in questo film. Nella vita c'è chi ama fare solo il giocatore e chi anche l'allenatore».

Un'altra fiction a sfondo religioso, sociale e umanitario, per l'ammiraglia Rai che scommette ancora una volta su un cavallo di razza come Gigi Proietti. Nel cast oltre Proietti, troviamo Francesco Salvi, Francesca Chillemi, Toni Mazzara e

Sebastiano Lo Monaco. Un intenso Roberto Citran che interpreta il cardinal Capurso, antagonista di San Filippo.

Il giullare di Dio, il secondo apostolo di Roma, il santo della Gioia sono solo alcune delle definizioni di San Filippo Neri, che nacque a Firenze nel 1515 ed ha poi vissuto per sessant'anni a Roma. Mentre si celebrava il Concilio di Trento e prendeva avvio la Controriforma, formava i giovani con tenerezza ed ironia avvicinandoli alla liturgia e facendoli divertire, cantando e giocando, in quello che sarebbe divenuto l'Oratorio, proclamata congregazione da Papa Gregorio XIII nel 1575. Tra le frasi più celebri attribuite al santo c'è quel "state buoni se potete", ripetuto più volte ai ragazzi.



Gigi Proietti

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.30
DA MATTEI A PASOLINI

La storia del petrolio italiano, una storia che passa da Enrico Mattei a Pier Paolo Pasolini e al suo romanzo incompiuto "Petrolio" nel documentario di Roberto Olla, Nero Petrolio, in onda oggi nello Speciale Tg1, a chiudere il primo ciclo di «Il documentario», prodotto dalla Bibi Film per Rai Cinema e Speciale Tg1.

RAITRE ORE 23.20
ARRIVA "CATERNOSTER"

Dal "Caterpillar" radiofonico al "CaterNoster" televisivo. Massimo Cirri e Filippo Solibello sbarcano oggi su Raitre. Protagonisti del programma saranno il futuro e relative profezie, ovvero quello che deve ancora accadere nella politica, nella cronaca, nell'economia, nello sport.

RAITRE ORE 20.20
TUTTO SUL COLESTEROLO

Colesterolo: è davvero un nemico del nostro organismo? Qual è la differenza tra colesterolo buono e colesterolo cattivo? Quando è necessario ricorrere ai farmaci? Ne parlerà il professor Alberico Catapano, Ordinario di Farmacologia all'Università degli Studi di Milano, nella puntata di «Pronto Elisir».

RAITRE ORE 21.00
CENTRALI NUCLEARI

Le centrali nucleari sono sicure per la salute di quelli che ci vivono attorno? Che fine fanno le centinaia di tonnellate di scorie radioattive prodotte dalle centrali? Per rispondere a questa domanda Presadiretta ha mandato i suoi inviati in Finlandia, Germania, Francia, Inghilterra.

I FILM DI OGGI

QUASI QUASI...

di Gianluca Fumagalli con Marina Massironi, Neri Marcorè, Fabio De Luigi

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2002)

RETE 4

15.15

Paola, che studia da estetista, è stata lasciata dal marito per un altro uomo. Vergognandosi dell'accaduto dice a tutti che il consorte è morto e cerca di rifarsi una vita con un preside che, a sua volta, le nasconde l'esistenza di un figlio. Finché un giorno l'ex marito muore davvero.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO

di Daniele Luchetti con Riccardo Scamarcio, Elio Germano, Angela Finocchiaro

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)

CANALE 5

23.31

Accio è il più giovane di tre fratelli, e la sua vita si svolge fra ideali ora vivi e poi dimenticati. Lottando con il fratello.



L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE

di Grant Heslov con George Clooney, Ewan McGregor, Jeff Bridges

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)

SKY 1

19.20

Bob Wilton è un giornalista pavido e impacciato, abbandonato dalla moglie e a caccia dello scoop della vita. Inviato di guerra in Iraq nel tentativo disperato e maledetto di attirare l'attenzione della fedifraga consorte, Wilton incontra lo stralunato Lyn Cassidy, soldato Jedi e monaco guerriero appartenente alla New Earth Army.

LO SPAZIO BIANCO

di Francesca Comencini con Margherita Buy, Gaetano Bruno, Giovanni Ludeno

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2009)

SKY 1

21.00

La maternità di una donna sola, "incubata" in quello "spazio bianco" dove vita e morte coincidono per la nascita di un bambino prematuro.



IL FALSO TRADITORE

di George Seaton con William Holden, Hugh Griffith, Lilli Palmer

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1962)

LA 7

17.30

Commercianti americano naturalizzato svedese che procura petrolio alla Germania nazista, accetta di collaborare con i servizi segreti britannici, fingendosi nazista, e s'innamora di bella tedesca. Molti rischi. Dall'omonimo libro di Alexander Klein su una storia vera, un dramma di spionaggio.

IL PRANZO DELLA DOMENICA

di Carlo Vanzina con Massimo Ghini, Barbara De Rossi, Elena Sofia Ricci

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2003)

RAITRE

15.05

Vedova di un noto avvocato Franca ha un rapporto ossessivo con le tre figlie sposate e pretende che ogni domenica vengano a pranzo da lei.



RAIUNO

06.00 Il mondo dei cammelli
06.30 Mattina in famiglia.
Con Tiberio Timperi, Miriam Leone.
07.00 TG1
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 Tg 1 L.I.S.
10.00 Linea verde orizzonti estate
10.30 A sua immagine.
Con Rosario Carello.
10.55 Birmingham: Santa
Messa presieduta da
Papa Benedetto XVI
13.30 Telegiornale
14.00 Meglio tardi che mai.
Con Nancy Brilli
16.30 Tg 1
16.35 Un rischio che vale la pena di correre.
Film Tv (drammatico '08). Di Paul Seed
18.05 Il commissario Rex
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Soliti ignoti

RAIDUE

06.00 Extra Factor.
06.20 Giftrifendi
06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
Weekend
10.10 Ragazzi c'è Voyager
10.40 A come Aventura.
Con Alessandra Barzaghi.
11.30 Mezzogiorno
in famiglia.
Con Amadeus, Laura Barriales, Sergio Frisica.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che aspettano...
15.40 Quelli che il calcio e
Con Simona Ventura.
17.05 Rai Sport -
Stadio Sprint.
Con Enrico Varniale.
18.00 Tg 2
18.05 Rai Sport - 90° Minuto.
19.00 Numero 1.
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.30 Tg2 - 20.30

RAITRE

07.30 La grande vallata.
08.15 30 anni (mai) senza
Peppino
09.50 Pappagone e i fantasmi
10.15 L'ispettore Derrick.
11.00 Arsenio Lupin.
11.55 Appuntamento
al cinema
12.00 Tg 3
12.25 TeleCamere.
12.55 Okkupati.
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.30 In 1/2 h
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
15.05 Il pranzo della domenica.
Film (commedia '02).
Di Carlo Vanzina.
Con Massimo Ghini,
Maurizio Mattioli
16.45 Squadra speciale
Vienna
17.30 Kilimangiaro album
17.50 TGR Palio di Asti 2010.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.20 Pronto Elisir.
Con Michele Mirabella.

RETEQUATTRO

06.25 Tg4 - Rassegna stampa
06.35 Media shopping
07.05 Sei forte maestro
09.20 Artezip
10.15 Valle d'Aosta 2 - Da
Aosta al Monte Bianco
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare.
Con Tessa Gelisio.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Melaverde.
13.30 Pianeta mare.
Con Tessa Gelisio.
13.55 Tutti per Bruno
15.15 Quasi quasi...
Film (commedia '01).
Di Gianluca Fumagalli.
Con Marina Massironi,
Neri Marcorè,
Barbara D'Urso
17.05 Chi vuol
essere
millionario
Conduce
Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.39 Meteo 5
20.40 Striscia
la domenica

CANALE5

06.00 Prima
pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 -
Mattina
09.15 Finalmente
soli
09.45 Verissimo -
Tutti i colori
della cronaca.
Conduce
Silvia Toffanin.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Domenica
cinque
Conduce
Barbara D'Urso
18.50 Chi vuol
essere
millionario
Conduce
Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.39 Meteo 5
20.40 Striscia
la domenica

ITALIA1

07.00 Superpartes
07.40 Cartoni animati
10.45 Grand Prix -
Campionato Mondiale
Motociclismo:
G.P. de Aragona - 125
12.00 Studio aperto
12.13 Meteo
12.15 Grand Prix -
Campionato Mondiale
Motociclismo: G.P. de
Aragona - Moto2
13.05 Guida al Campionato.
Con Mino Taveri.
14.00 Grand Prix -
Campionato Mondiale
Motociclismo: G.P. de
Aragona - MotoGp
15.00 Grand Prix - Fuori giri
16.00 Coppa Davis -
Svezia - Italia
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Mr Bean
19.30 Charlies Angels.
Film ('99). Di Mog.
Con Drew Barrymore,
Cameron Diaz, Lucy Liu.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
07.30 Tg La7
09.55 Movie Flash
10.00 M.O.D.A.
10.35 Cuore e batticuore
11.35 Movie Flash
11.40 Superstar International
Series: Circuito Paul
Richard - Gara 1
12.30 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Movie Flash
14.00 Il diavolo in calzoncini
rosa. Film (western '59).
Di George Cukor.
Con Anthony Quinn, Sophia
Loren, Steve Forrest
16.15 Superstar International
Series: Circuito Paul
Richard - Gara 2
17.05 Chiamata d'emergenza
17.30 Il falso traditore.
Film (drammatico '62).
Di George Seaton.
Con Ernst Schroeder
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

SKY 1

06.50 I pilastri della terra
07.10 Sex Movie in 4D.
Film (commedia '08).
Con J. Zuckerman
09.05 2012
09.25 Alieni in soffitta.
Film (avventura '09).
Con A. Tisdale
10.55 Basta che funzioni.
Film (commedia '09).
Con E. Wood L. David.
12.30 Un amore
all'improvviso.
Film (sentimentale '09).
Con E. Bana
14.25 Una notte al museo 2:
La fuga.
Film (commedia '09).
Con B. Stiller O. Wilson.
16.15 Baaria.
Film (drammatico '09).
Con F. Scianna M. Madè.
19.00 I pilastri della terra
19.20 L'uomo che fissa le
capre.
Film (commedia '09).
Con G. Clooney
E. McGregor.

FILM TV

21.30 > La ladra
Con V. Pivetti
La protagonista è
una moderna
Robin Hood in
gonnella.

TELEFILM

21.00 > N.C.I.S.
Con M. Harmon.
Nuovi crimini per la
squadra speciale
della Marina Militare
degli Stati Uniti.

RUBRICA

21.00 > Presa diretta
I problemi reali,
le paure e le
speranze della
Penisola oggi
e domani.

RUBRICA

21.30 > Quarto Grado
Programma di
approfondimento
dedicato ai casi di
nera che hanno
sconvolto l'Italia.

TELEFILM

21.15 > Distretto di Polizia
Con S. Corrente,
C. Pandolfi.
Un'altra puntata
del distretto più
famoso d'Italia.

SHOW

21.25 > Colorado
Con R. Brescia.
Decima edizione
dello show più
comico e divertente
della televisione.

RUBRICA

21.30 > Niente di personale
Con A. Piroso.
Programma di
approfondimento di
cronaca e costume
dell'Italia di oggi.

FILM

21.00 > Lo spazio bianco
Di F. Comencini.
Con M. Buy.
La quarantenne
Maria partorisce al
sesto mese...

23.30 Speciale Tg1
00.35 TG 1 - Notte
01.00 Applausi
01.55 Sette note
02.20 Così è la mia vita...
Sotto voce.
Con Gigi Marzullo.
03.05 Le mani sulla città.
Film (drammatico '63).
Di Francesco Rosi.
Con Rod Steiger, Salvo
Randone, Guido Alberti.
05.45 Euronews

21.50 Castle.
Con Stana Katic,
Nathan Fillion.
22.35 La domenica sportiva.
Con Paola Ferrari.
01.00 Tg 2
01.20 Protestantismo
01.50 Extra Factor.
Con Francesco
Facchinetti.
02.20 Almanacco.
Con Elena Coniglio.
02.30 Meteo 2

23.05 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.20 Caternoster
00.20 Tg 3
00.30 Telecamere Salute
01.20 Meteo 3
■ TRASMISSIONI
IN LINGUA SLOVENA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA - Segue:
TV TRANSFRONTALIERA

23.20 Contro campo
01.15 Tg4 - Rassegna stampa
01.30 Correndo per il mondo
02.17 Flash gordon.
Film (fantascienza '80).
Di Mike Hodges.
Con Omella Muti,
Timothy Dalton,
Max Von Sydow.
04.05 Le comiche
di Stanlio e Ollio
04.25 Le comiche
di Stanlio e Ollio

23.31 Mio fratello
è figlio unico.
Film (drammatico '07).
Di Daniele Luchetti.
Con Riccardo
Scamarcio,
Elio Germano,
Bruno Campos,
Will Estes.
01.00 Tg5 / Meteo 5
01.31 Striscia la domenica
02.11 La fiamma sul ghiaccio.
Film (drammatico '06).
Con Max Giusti.

00.35 Le iene
02.05 Mediashopping
02.00 Mimic 2.
Film (horror '01).
Di Jean de Segonzac.
Con Alix Koromazay,
Bruno Campos,
Will Estes.
03.25 Una pupa in libreria
03.50 Una pupa in libreria
04.15 Media shopping
04.30 College
05.20 Mediashopping

00.00 Tg La 7 - Informazione
00.10 Movie Flash
00.15 WSOP - World Series
of Poker 2007
01.20 Progetto micidiale.
Film (thriller '74).
Di Ken Hughes.
Con James Coburn,
Lee Grant,
Harry Andrews.
03.20 CNN News

22.45 Alieni in soffitta.
Film (avventura '09).
Con A. Tisdale
00.20 District 9.
Film (fantascienza '09).
Con S. Copley D. James.
02.15 Una notte al museo 2:
La fuga.
Film (commedia '09).
Con B. Stiller O. Wilson.
04.05 Anamorph.
Film (thriller '07).
Con W. Dafoe

SKY 3

13.40 Spirit -
Cavallo selvaggio.
Film (animazione '02).
15.10 Hotel Bau.
Film (commedia '09).
Con E. Roberts J. Austin.
17.15 Bolt - Un eroe
a quattro zampe.
Film (animazione '08).
18.55 Ex.
Film (commedia '09).
Con C. Bisio N. Brilli.
21.00 Without a Paddle - Il
richiamo della natura.
Film (commedia '09).
Con O. James K. Turner.
22.40 La fidanzata ideale.
Film (commedia '00).
Con J. Andrews
00.35 Martian Child - Un
bambino da salvare.
Film (commedia '07).
Con J. Cusack A. Peet.

SKY MAX

13.05 Command
Performance.
Film (azione '09).
Con D. Lundgren
14.45 Four Brothers -
Quattro fratelli.
Film (azione '05).
Con M. Wahlberg
16.45 Operazione Valchiria.
Film (storico '08).
Con T. Cruise
18.50 Giorni contati.
Film (azione '99).
Con A. Schwarzenegger
21.00 Stevin - Patto criminale.
Film (thriller '06).
Con J. Hartnett B. Willis.
23.00 Shadow of Fear.
Film (thriller '04).
Con J. Spader M. Davis.
00.35 I pilastri della terra
00.55 Imago mortis.
Film (horror '08).

SKY SPORT

06.00 Serie A: Una partita
07.45 SKY Magazine
08.15 SKY Magazine
08.45 I Signori del Calcio
09.45 Serie A: Una partita
11.30 SKY Calcio prepartita
12.30 Serie A: Una partita
14.30 SKY Calcio postpartita
15.00 SKY Magazine
17.00 SKY Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
20.00 SKY Calcio Show
20.45 Serie A: Una partita
22.45 SKY Calcio Show
00.00 SKY Magazine
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Serie A: Una partita
02.45 Serie A: Una partita
04.30 Euro Calcio Show
05.00 I Signori del Calcio

MTV

10.00 The City
10.30 The City
11.00 Coca Cola Live At MTV
The Sun
14.00 MTV Video Music
Awards 2010
16.00 MTV news
16.05 Summer Hits
17.00 MTV news
17.05 Hitlist Italia
18.00 MTV news
18.05 Mtv The Summer Song
19.00 MTV news
19.05 Speciale MTV News
21.00 MTV news
21.05 Beavis And Butthead
Alla Conquista
Dell' America.
Film (animazione)
22.30 Mtv At the Movies
23.00 Randy Jackson
Presents
01.00 True Life

ALL MUSIC

06.00 Coffee & DeeJay
weekend
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
10.30 The Club
11.00 DeeJay Hits
13.55 DeeJay TG
14.00 I - Tunes Festival
15.00 DeeJay Hits
15.55 DeeJay TG
16.00 DeeJay Hits
18.55 DeeJay TG
19.00 DeeJay Music Club
20.00 The Club
21.00 DeeJay Music Club
22.30 The life & times of Tim
23.00 The Lift
01.00 DeeJay Night
04.00 The Club
05.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Mukko Pallino
10.35 La grande storia
11.35 Super sea
12.00 Angelus recitato dal
Santo Padre - 2010
12.20 La grande musica
sinfonica
13.10 Qui Tolmezzo
13.15 Musica, che passione!
13.30 Rotocalco ADN Kronos
14.05 Camper Magazine
14.30 Campagna Amica
14.55 Champions.
Film (drammatico '83).
Uro di sera
16.40 K2
17.30 K2
19.45 Pagine e fotogrammi
Domenica sport
Il notiziario
della domenica
Domenica sport
Incontri ravvicinati
Azione nemica.
Film (azione '99).
Serata da macello ...
al Keller Platz
01.20 Schimansky - Tracce di
sangue. Film Tv
02.50 Ruby Cairo.
Film (thriller '93).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.30 In orbita
15.00 Rivedere che piacere
16.15 Calegari & Ospiti
17.05 L' appuntamento
18.00 Programma in lingua
Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Biker explorer
20.00 L'universo è...
20.30 Istrie e dintorni
21.30 K2
22.05 Tuttoggi
22.20 Levante
22.35 Slovenia Magazine
23.00 Concerto finale
Jazz stage
23.40 Tuttoggi
23.55 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione
con il r. A3 REGIONE
OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3
Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3
Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticata; 6.35: Est - Ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.08: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.15: GR Regione; 12.25: Domenica sport; 12.30: Anticipo Campionato Serie A; 13.19: GR 1; 14.30: GR1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR 1; 19.00: GR1; 20.08: Assoluta, si fa sera; 20.10: Domenica sport; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1 (Internet) GR 1; 23.00: GR 1; 23.30: GR 1 Motori; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 4.05: Radiounomusica: Canta Napoli; 5.00: GR 1; 5.05: Svegilia la notizia; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Strettamente confidenziale; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 1; 11.00: Radio 2 Social Club; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.55: Libro oggetto; 13.30: GR 2; 13.40: Il giorno della marmotta; 14.30: Circo Massimo; 15.48: GR 2; 17.00: Radio2 Super Max. The Best; 17.30: GR2; 18.00: Radio 2 Days; 19.30: GR 2; 19.43: GR Sport; 19.50: Catersport; 21.00: Brave ragazze; 22.30: GR 2; 22.35: Pop Corner; 0.30: Babylon; 2.00: Effetto notte; 2.01: Effetto Notte Superly; 3.00: Effetto notte; 5.00: Twilight.

Lo sport in tv					
10.45	Italia 1	Motomondiale: G.P. di Aragona - 125	17.05	Rai Due	Rubrica: Rai Sport -Stadio Sprint
12.15	Italia 1	Motomondiale: G.P. di Aragona - Moto 2	18.05	Rai Due	Rubrica: Rai Sport - 90' Minuto
12.30	Sky Sport 1	Calcio: Serie A (Bari-Cagliari)	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie A (Sampdoria - Napoli)
14.00	Italia 1	Motomondiale: G.P. di Aragona-MotoGP	22.35	Rai Due	Rubrica: La domenica sportiva
14.00	Rai Sport più	Rubrica: Primo Stadio	23.20	Rete 4	Rubrica: Controcampo -Anteprima
16.00	Eurosport	Ciclismo: Vuelta di Spagna	23.30	Rete 4	Rubrica: Controcampo
16.00	Italia 1	Tennis: Coppa Davis -Svezia-Italia			

**TRIESTINA
PADOVA**

TRIESTINA: Colombo, D'Ambrosio, Scurto, Brosco, Malagò, Toledo, Filkor, Matute, Testini (st 34' Antonelli), Marchi, Godeas (st 20' Della Rocca), All. Iaconi.

PADOVA: Agliardi, Crespo, Legati, Cesar, Renzetti, Bovo, Vicente, Cuffa (st 22' Jiday), El Shaarawy (st 13' Vantaggiato), Di Gennaro (st 30' Rabito), Succì, All. Calori.

ARBITRO: Ruini di Reggio Emilia.

NOTE - Calci d'angolo: Triestina 4, Padova 3. Ammoniti: Malagò, Cesar, Di Gennaro.

D'Ambrosio e Matute sono i più brillanti

COLOMBO L'ex Bologna dopo qualche incertezza iniziale ha preso le misure e comunque è stato impegnato soltanto in un paio di circostanze. **Voto 6**

D'AMBROSIO Un paio di errori li ha commessi ma ha spinto molto e dà la sensazione di aver acquisito sicurezza. Una sua conclusione molto pericolosa è stata ben parata. **Voto 6,5**

BROSCO Ci ha messo a capire che i palloni andavano calciati senza tergiversare. È giusto farlo giocare ma deve stare più attento. **Voto 6**

SCURTO Una prestazione in chiaroscuro. Un re-

tropassaggio folle, una scivolata pericolosa nel finale. **Voto 5,5**

MALAGÒ Riesce a rimediare a una condizione che non è al top con l'esperienza. **Voto 6**

TOLEDO Per un giocatore tecnico come il brasiliano una giornata di passione. Ma le giocate ci sono e sa far male sulle fasce. **Voto 6,5**

FILKOR Qualche passaggio troppo approssimativo ma una partita di sostanza. Copre gli spazi, recupera palloni e sembra avere grandi motivazioni. **Voto 6**

MATUTE Un gigante in fase di interdizione. Al

posto delle gambe sembra avere dei tentacoli. Recupera palloni su palloni e fa anche qualche buon lancio. **Voto 7**

TESTINI Prestazione non determinante. Ha sbagliato parecchio, mai pericoloso. **Voto 5,5**

MARCHI La solita prestazione concreta con alcuni buoni spunti. **Voto 6**

GODEAS Nulla di straordinario ma si è visto qualche progresso. **Voto 6**

DELLA ROCCA Ha sprecato un'occasione e fatto una buona apertura. L'importante è che recuperi un po' di fiducia. **Voto 5,5**

RISULTATO POSITIVO PER GLI ALABARDATI NELL'ACQUITRINO DEL ROCCO

L'Unione non fa acqua e prende un punto

Pareggio a reti inviolate contro il Padova. Solo nel finale la squadra di Calori tenta di vincere



di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La Triestina non plana ma non fa nemmeno acqua.

E quando il Rocco (già malconcio in periodi di siccità) si trasforma in una palude l'Unione fa risultato. È successo nella stagione passata contro il Grosseto e poi con il Cesena. È successo di nuovo ieri pomeriggio. Un nulla di fatto prezioso oltre che per la classifica perché di fronte si è visto un Padova più attrezzato tecnicamente. Il fango ha frenato il talento del gioiellino Al Shaarawi (qualche buon tocco si è visto) e quello di Di Gennaro.

Ma è stata soprattutto la prestazione di squadra della Triestina a complicare la vita agli uomini di Calori e a portare un punticino in cassaforte.

Meglio l'Unione del primo tempo (dopo un inizio balbettante), quando le forze l'hanno sostenuta, peggio nella ripresa cul-

minata con un ultimo quarto d'ora di sofferenza. Nei primi 45' l'undici di Iaconi è riuscito anche a confezionare un paio di palle gol (una con Godeas su punizione e l'altra con D'Ambrosio) ma gli avversari hanno colpito un palo.

Difficile comparare, viste le condizioni del campo, i 90' di ieri con quelli delle ultime prestazioni. La sensazione è che comunque la squadra, non priva di carenze tecniche (a centrocampo senza Lunardini e in attacco), sa stare compatta anche nei momenti in cui deve subire e non rinuncia quasi mai a giocare la palla. Troppo poco per i palati fini ma abbastanza per il pubblico del Rocco che ha sempre sostenuto gli alabardati e ha tributato loro applausi di incoraggiamento.

Anche la classifica, per quel che conta dopo cinque giornate, è molto compatta. E l'Unione naviga al centro. Poteva an-

dare molto peggio

PARTENZA Le cose migliori dell'Unione si vedono nel primo tempo, quella sotto il nubifragio. Anche se gli alabardati insistono troppo a manovrare su un campo inzuppato. Iaconi non cambia di una virgola l'undici di partenza di Empoli e affida al magiaro Filkor la difficile eredità lasciata da Lunardini.

Attila, assieme all'onnipresente Matute, copre gli spazi ai centrocampisti di Calori che sulle fasce e davanti fanno fatica. Testini tenta la conclusione da fuori al 6'. Palla alta. Godeas prova una stoccata su punizione dal limite ma Agliardi si conferma portiere di spessore. Qualche brivido da Scurto con una retro-passaggio da evitare nella palude e da Colombo che sbaglia un rinvio ma si rifà parando su Succì.

La palla staziona nelle zone centrali e il baby talento El Shaarawi non si



vede.

Nelle sabbie mobili scorazza invece D'Ambrosio sulla destra grazie alla sua prestanza atletica. Il terzino impegna ancora Agliardi con un diagonale di sinistro (36')

IL BRIVIDO Nel batti e ribatti nessuno trova l'occasione giusta per

passare. Ma su un corner al 41' Cuffa conferma la sua fama negli inserimenti. Il colpo di testa del pavano è preciso ma la sfera carambola sul palo sinistro a Colombo battuto. I legni del Rocco in questa stagione sono generosi con i padroni di casa. Ma, nonostante l'occasione

Davide D'Ambrosio è stato tra i più positivi nel match contro il Padova. In alto, una scivolata di Brosco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PUNTELLO SULLA PARTE SINISTRA

Malagò: «Non possiamo lamentarci gli avversari erano davvero forti»

ultime tre partite, il merito va assegnato anche al suo innesto sul versante sinistro della difesa, ovvero quello che nelle prime gare aveva lasciato un po' a desiderare.

Malagò contro il Padova, su un campo impossibile, si è consumata una bella battaglia: giusto il pari alla fine?

«Sono soddisfatto soprattutto perché in fase difensiva siamo riusciti a non prendere gol. Il fatto di non aver fatto segnare il mio avversario diretto mi rende felice e comunque consapevole dei miei mezzi. Tutto il reparto comunque ha fatto bene».

Gli attaccanti del Padova sono tutti avversari

ri di qualità e lo hanno dimostrato soprattutto nel finale quando le forze sono venute meno.

«Il Padova è una squadra temibile, come avevamo notato osservando i filmati del loro incontro con la Reggina. Vantano ricambi importanti, soprattutto in attacco, come dimostra anche questa gara. Nel secondo tempo ci hanno messo in grande difficoltà, nel finale in particolare».

Nella prima frazione però, dopo una partenza incerta, avete costruito una buona prestazione.

«È stata una gara a più facce: in certi momenti eravamo noi a controllare la partita, in altri erano loro a pren-

dere la situazione in mano. Noi ci eravamo preparati con l'intento di giocare la partita partendo dalle retrovie, il campo non lo consentiva, per cui ci siamo dovuti assestare. Per quello che ci ha permesso il terreno direi che alla fine non possiamo che essere soddisfatti».

Tre partite utili consecutive, sei punti in sacoccia, un bilancio accettabile secondo lei?

«È un buon risultato anche se ci manca forse ancora qualche punto. Non ci resta quindi sperare che arrivi anche per noi il momento della prima vittoria in trasferta».

Giuliano Riccio

IL PROTAGONISTA

L'esperienza
aiuta la difesa

Dopo l'esordio a Empoli il terzino ha mostrato doti di rilancio dell'azione

TRIESTE Dopo l'esordio dal primo minuto a Empoli, Marco Malagò con il Padova ha messo in mostra quelle che le qualità e quell'esperienza note ai tifosi del Chievo e del Siena.

Se la Triestina ha incassato un solo gol nelle



Marco Malagò impegnato ancora sulla sinistra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il capitano della Triestina Emiliano Testini

SERIE	B	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
A	AlbinoLefte	1	14	Tor													
	Crotone	1	52	Gine													
	Ascoli	0															
	Empoli	0															
	Cittadella	1	38	rig Piovaccari													
	Frosinone	1	90	Sansone													
	Grosseto	1	81	Vitello													
	Piacenza	0															
	Livorno	0															
	Portogruaro	0															
B	Reggina	4	2	Colombo, 13' Vida, 20', 32' Bonazzoli													
	Modena	0															
	Sassuolo		Domani														
	Vicenza																
	Siena	1	12	Mastrorunzio													
	Atalanta	0															
	Torino	1	5	Banchi													
	Novara	0															
	Triestina	0															
	Padova	0															
C	Varese	1	70	Enaga													
	Pescara	1	18	Soldino													

PROSSIMO TURNO:
Atalanta-Reggina; Crotone-Sassuolo; Empoli-Grosseto; Frosinone-Varese; Modena-Triestina; Novara-Livorno; Padova-AlbinoLefte; Pescara-Torino; Piacenza-Siena; Portogruaro-Ascoli; Vicenza-Cittadella.

CLASSIFICA MARCATORI:
4 Reti: Bertani (Novara); 3 Reti: Bonazzoli (Reggina); Catellani (Sassuolo); Cavalli (Empoli); Cristiano (Ascoli); Cutolo (Crotone); Giverra (Crotone) (2 rig.); Iano (Torino); Mastrorunzio (Siena); Pasquato (Modena); Sisti (Padova) (1 rig.); Torri (AlbinoLefte); 2 Reti: Abruscato (Vicenza); Alemo (Vicenza); Bacci (Vicenza); Calio (Siena) (1 rig.); Dorio (Livorno); Giorgi (Ascoli); Gonzalez (Novara); Graftl (Piacenza).



Una conclusione di Ettore Marchi: dopo il gol contro il Pescara ieri è rimasto a secco



L'ALLENATORE ELOGIA I SUOI GIOCATORI E FA UN SOLO APPUNTO

Iaconi: «Bisognava giocare più semplice»

«Con quel campo non si doveva manovrare troppo». E Lunardini resterà fuori per due mesi

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Acqua. Tantissima acqua. Ieri ne è venuta giù davvero a secchi, quasi a voler lavare i peccati alabardati di quella maledetta sera del 12 giugno, per vedere un Triestina-Padova ri-

Ma gli acquazzoni di ieri non hanno lavato nessun peccato, hanno solo condizionato una partita giocata su un campo inzuppato (ma il Rocco ha tenuto bene). Ed è inevitabile che proprio il terreno di gioco sia stato uno degli aspetti che Iaconi ha voluto sottolineare per inquadrare la prova dell'Unione.

«Le condizioni del campo ci hanno creato qualche imbarazzo. Non è una questione se siamo stati favoriti noi o loro, ma si tratta che quando trovi certe condizioni bisogna adattarsi il più presto possibile. Noi abbiamo fatto fatica sotto questo aspetto. E non deve accadere. Abbiamo ecceduto in fraseggi evitabili, però è vero che noi siamo soliti cominciare a giocare palla da dietro e abbiamo questa abitudine che stavolta ci ha creato delle difficoltà. Poi abbiamo capito cosa bisognava fare, diciamo che ci siamo un po' snaturati. Ma era giusto farlo».

Dopo questa premessa, il tecnico alabardato passa però a elogiare la sua squadra e a parlare di una prova nel complesso positiva, almeno fino a metà ripresa: «Abbiamo fatto bene per gran parte della gara, poi nella parte finale abbiamo sofferto un po', quindi credo che alla fine il risultato sia giusto. Il rammarico è quello di non aver sfruttato al meglio il periodo di nostro predominio, nel quale avevamo creato delle buone opportunità. Però di fronte avevamo avversari combattivi che hanno avuto le loro belle oc-

GIORNATA DEI PAREGGI NEL CAMPIONATO CADETTO

L'Atalanta inciampa a Siena, il Torino vince col Novara

La Reggina trova il ritmo giusto e infila quattro volte la porta del Modena. Pari dell'Empoli ad Ascoli

ROMA Il Siena vince il big match casalingo con l'Atalanta e si porta al comando della classifica di serie B. Il Torino concede il bis e dopo la vittoria esterna con il Sassuolo vince di misura il derby con il Novara. Poker per la Reggina che regala una prestazione convincente ai propri tifosi nel match contro il Modena. Questi i temi principali della giornata numero

5 del campionato cadetto. Giornata contrassegnata da risultati di parità, cinque, che si vanno a unire all'1-1 di venerdì sera tra Varese e Pescara. L'analisi delle partite inizia con il match di Bergamo che AlbinoLefte e crotone chiudono sull'1-1. Si chiude a reti inviolate la gara del Del Duca tra Ascoli ed Empoli. Piccolo passo in avanti in classifica per entrambe. Il Cit-

tadella sfiora la vittoria casalinga ma alla fine si arrende all'1-1 interno contro il Frosinone. Preziosa vittoria interna per il Grosseto e conseguente iniezione di fiducia per la panchina di Luigi Apolloni. I toscani superano di misura il Piacenza. Il Siena ferma l'Atalanta di Colantuono (il tecnico dei nerazzurri è stato espulso nel corso del match).

GROSSETO PIACENZA 1 0 MARCATORI: st 37' Vitello. GROSSETO: Narciso 7.5, Freddi 6 (33' Turati 6.5), Iorio 7, Federici 6.5, Mora 6.5, Alessandro 6 (46' Statella 6.5), Vitello 7.5, Consonni 6.5, Carli 7, Greco 6 (63' Giovio 6), Soncin 6.5. All. Apolloni. PIACENZA: Cassano 7, Bini 5.5 (70' Wolf 6), Conte 6.5, Zammutto 6, Avogadri 6, Volpi 6.5, Bianchi 6.5 (77' Sbafo 5.5), Calderoni 6, Marchi 6.5, Cacia 6.5, Graffiedi 5.5 (63' Guerra 6.5). All. Madonna. ARBITRO: Tozzi di Ostia.	REGGINA MODENA 4 0 MARCATORI: pt 2' Colombo, 13' Viola, 20' e 32' Bonazzoli. REGGINA: Puggioni 6.5, Acerbi 6.5, Cosenza 6.5, Adejo 6, Viola 7.5 (71' Montell 6.5), Rizzo 6, Colombo 6.5, Missiroli 6, Campagnacci 7 (65' Adiyah 6.5), Rizzato 7, Bonazzoli 7.5 (73' Zizzari 6). MODENA: Guardalben 5.5, Gozzi 6, Tamburini 5.5, Diagoraga 4.5, Giampà 6, Perna 4.5, Luisi 5, Signori 5.5 (46' Spezzani 5.5), Cani 4.5 (65' Stancio 5.5), Velardi 5, Pasquato 6.5 (46' Glioli 5.5), All. Bergodi. ARBITRO: Stefanini di Prato.	TORINO NOVARA 1 0 MARCATORI: pt 7' Bianchi. TORINO: Rubinho 7, Garofalo 6.5, Di Cesare 6 (69' Rivalta 5.5), D'Ambrosio 6.5, De Feudis 6, Ogbonna 6, De Vezze 6, Iunco 6.5 (65' Obodo 5.5), Lazarevic 6.5 (77' Scaglia sv), Sgrigna 6.5, Bianchi 7. All. Lerda. NOVARA: Ujkani 6 (74' Shala sv), Porcari 4, Ludi 4.5, Gemitì 6, Marianini 5.5, Motta 5.5 (54' Ventola 5), Bertani 6.5, Gonzalez 5.5 (59' Centurioni 6). All. Teserè. ARBITRO: Baracani di Firenze.	CITTADELLA FROSINONE 1 1 MARCATORI: pt 36' Piovaccari (rig), st 47' Sansone. CITTADELLA: Pierobon 7, Manucci 5.5, Nocentini 6.5, Scardina 6.5, Marchesani 5.5, Bellazzini 6, Magallanes 5, Carteri 5.5, Job 6 (57' Di Roberto 6), Piovaccari 7 (81' Perna sv), Gabbiadini 6 (70' Volpe 6). All. Foscarini. FROSINONE: Sicignano 6, Catacchini 5.5, Terranova 6.5, Guidi 6.5, Bocchetti 7, Bottone 7 (81' Sansone 6.5), Grippo 5 (56' Di Taccio 5.5), Lodi 6.5, Calio 6, Basso 5.5 (71' Di Carmine 6), Santoruolo 6. All. Carboni. ARBITRO: Bagalini di Fermo.	SIENA ATALANTA 1 0 MARCATORI: pt 14' Mastrorunzio. SIENA: Coppola 6.5; Terzi 6.5, Vitello 6, Ficagna 6.5 (79' Rossetini 6), Carobbio 6.5; Del Grosso 7, Marrone 6 (74' Bolzoni sv), Sestu 6.5, Troianello 6.5; Calaiò 5.5 (73' Paolucci sv), Mastrorunzio 7. All. Conte. ATALANTA: Consigli 5; Peluso 6.5, Talamonti 5.5 (24' st Capelli 5.5), Raimondi 6.5, Basha 6; Manfredini 5.5, Padoin 6, Barreto 6, Bonaventura 6 (16' st Ruoppolo 5.5); Ardemagni 4.5, Ceravolo 5.5 (6' st Doni 6.5). All. Colantuono. ARBITRO: Ciampi di Pisa.
--	--	--	--	--

LIVORNO PORTOGRUARO 0 0 LIVORNO: De Lucia 7; Perticone 7, Miglionico 6.5, Di Bella 6 (77' Barusso 5.5), Lamburghi 6.5; Surraco 6, Iori 5.5, Luci 5.5, Schiattarella 5 (62' Pagano 6); Dionisi 5, Tavano 5 (67' Cellerino 5.5). All. Pilon. PORTOGRUARO: F. Rossi 7.5; Gargiulo 6.5, Cristante 6.5, Madaschi 6.5, D'Elia 6.5; Amodio 5.5 (63' Mattiello 5.5), Schiavon 6.5, Espinal 6; Cunico 6.5 (74' Tarana 5.5); Gerardi 5.5 (74' Bocalon 5.5), Più 5. All. Viviani. ARBITRO: Nasca di Bari.	ASCOLI EMPOLI 0 0 ASCOLI: Guarna 7; Gazzola 6, Marino 6, Micolucci 6, Giallombardo 6.5; Sommes 6.5 (75' Mendicino 5.5). Di Donato 6, Pederzoli 6, Giorgi 7.5 (80' Ciofani sv); Lupoli 6 (51' Cristiano 6); Bonvissuto 6. All. Giustineti. EMPOLI: Handanovic 7.5; Vinci 5.5, Tonelli 6, Stovini 6, Gorzegno 6; Moro 5.5 (21' Fanucchi 5.5), Musacci 5.5 (86' Gotti sv), Soriano 6; Nardini 6.5; Coralli 5.5, Lazzari 5 (68' Mchedlidze 5). All. Aglietti. ARBITRO: Giacomelli di Trieste.	ALBINOLEFFE CROTONE 1 1 MARCATORI: pt 14' Torri, st 7' Ginestra. ALBINOLEFFE: Tomasig 6.5; Martinez 6.5 (83' Salvi sv), Lebran 6, Passoni 7.5, Luoni 6, Piccinni 6.5; Bombardini 7, Previtali 6, Hetemaj 5.5, Foglio 6.5 (58' Cisse 5); Torri 7 (58' Momentè 5). All. Mondinico. CROTONE: Belec 6.5; Crescenzi 6, Viviani 6, Abruzzese 5.5, Migliore 5, Eramo 5.5; Galardo 6; De Giorgio 6 (73' Ledesma 6.5), Cutolo 5 (82' Degano 6), Napoli 6; Ginestra 7 (69' Uccello 6). All. Menichini. ARBITRO: Palazzino di Ciampino.
---	--	---



POMERIGGIO AL ROCCO

Ecco il nuovo calcio tra i tifosi virtuali e quelli "deportati"



La gradinata virtuale dello stadio Rocco

TRIESTE I tecnici lo chiamano back-drop. I più raffinati la gradinata con i tifosi virtuali. I più arrabbiati il telone che fa ridere il mondo.

Ma quell'espedito che due settimane fa ha mobilitato i media di tutto il mondo, ormai quasi completato e addobbato con una quindicina di sponsor, oggi o domani probabilmente non farà più discutere. Anzi nel mondo virtuale dell'etere i più diranno che non disturba, anzi.

Quel "telone" per il pubblico sarebbe stato certamente più utile per ripararsi dalla pioggia, evento meteorologico tutt'altro che virtuale per spettatori e giocatori. Anche perché, quando piove e tira vento, anche il Rocco è soltanto un bell'involucro. Dentro piove, eccome.

Invece per il presidente Fantinel quell'artificio è utile per racimolare un bel po' di risorse per rinforzare (è auspicabile) le casse non proprio pingui della Triestina.

Quelli della curva non l'hanno digerito e dalla Furlan per la prima volta qualche coro contro Fantinel (dopo gli striscioni e i "murali") è arrivato. Nemmeno la retrocessione era riuscita a fare tanto.

Protesta, che una volta registrata, va contestualizzata in un concetto di "prodotto calcio" che non piace a nessuno. Anzi a qualcuno sì.

Al Viminale che ha varato una tessera che rende, almeno per il momento, poco accessibili gli stadi. Alle televisioni che poi remunerano e lautamente soprattutto le multinazionali del calcio.

Ieri non si è arrivati al paradosso di vedere (per motivi di sicurezza...) i tifosi padovani assieme a quelli triestini in tribuna.

Gli ospiti (forse duecento) tuttavia sono stati divisi: quelli "buoni" con tessera del tifoso in tasca nell'area più blindata, gli altri (quelli scatenati solo a parole contro i rivali) nello spicchio di curva a fianco.

Nella tribuna riservata ai triestini di padovani ce n'erano un paio: in posizione defilata e guardati a vista da un consistente manipolo di Stewart. Un siparietto niente male che viene messo in scena sugli spalti di molti stadi italiani. Il drappo con la fotografia dei tifosi farà anche ridere. Ma è vedendo tutto il resto che vien da piangere. (ci.es.)



La Lazio si impone a Firenze

FIORENTINA 1
LAZIO 2

MARCATORI: pt 19' Ljajic (rigore), 32' Ledesma; st 22' Kozak.

FIORENTINA (4-2-3-1): Frey 5, De Silvestri 5, Gamberini 5, Kroldrup 5.5, Pasqual 4.5, Montolivo 4.5, Zanetti 5, Cerri 6 (1st Marchionni 4.5), Ljajic 6.5 (23st Babacar 5.5), Vargas 5, Giarlino 4.5. All.: Mihajlovic.

LAZIO (4-2-3-1): Muslera 6, Lichtsteiner 6, Biava 6, Dias 6, Radu 6, Ledesma 6.5, Matuzalem 6, Bresciano 5.5 (1st Brocchi 6), Hernanes 6.5, Mauri 6.5 (40st Gonzalez sv), Rocchi 5.5 (15st Kozak 6.5). All.: Reja.

ARBITRO: Damato di Barletta.

FIRENZE Primo acuto esterno e secondo successo di fila della Lazio che vince 2-1 a Firenze con gol di Ledesma e Kozak. E invece la seconda sconfitta per la Fiorentina, contestata dai tifosi.

I viola erano passati in vantaggio grazie al rigore trasformato da Ljajic al 18' per un contatto in area tra cerchi e Ledesma, ma la squadra di Reja ha giocato meglio e meritato i tre punti: al 32' il pareggio grazie a una conclusione vincente di Ledesma con deviazione di Pasqual e nella ripresa, al 22', il vantaggio. Mauri dalla sinistra smarcata Hernanes in area, Frey respinge, Kozak si avventa sul pallone e ribadisce in rete.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzi 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

A SAN SIRO I ROSSONERI ACCIUFFANO IL PAREGGIO

Il Milan bloccato nelle trappole del Catania

Grande gol di Capuano per i siciliani che sbagliano occasioni d'oro, Inzaghi rimedia da par suo

» PROGRAMMA

PROGRAMMA della terza giornata in serie A dopo gli anticipi di ieri:

Bari-Cagliari
Cesena-Lecce
Chievo-Brescia
Palermo-Inter
Parma-Genoa
Roma-Bologna
Udinese-Juventus
Sampdoria-Napoli (20.45)

CLASSIFICA. Chievo, Lazio punti 6; Cagliari, Sampdoria, Cesena, Bari, Inter, Milan, Catania punti 4; Parma, Genoa, Brescia, Lecce punti 3; Napoli punti 2; Juventus, Palermo, Fiorentina, Bologna, Roma punti 1; Udinese punti 0.

MILANO Capuano spaventa il Diavolo, poi arriva Inzaghi e i rossoneri si salvano. Finisce 1-1 Milan-Catania.

Ottima la prestazione degli etnei di Giampaolo che nel primo tempo giocano una gara tatticamente perfetta non concedendo nulla ai padroni di casa e sfiorando più volte il gol con ripartenze micidiali. Se c'è una squadra che può recriminare per questo pareggio è proprio il Catania che dopo essere passato in vantaggio al 27' con uno splendido sinistro al volo dai 30 metri di Capuano, sfiora almeno in tre occasioni lo 0-2 per poi incassare, al 45', il gol dell'1-1 siglato da Inzaghi su assist di Ronaldinho.

Da rivedere il Milan che dopo la sconfitta di Cesena sembrava essersi

MILAN

CATANIA

MARCATORI: pt 27' Capuano, 45' Inzaghi.

MILAN: Abbiati 6, Bonera 5.5, Nesta 6, Thiago Silva 6, Antonini 6, Boateng 7, Pirlò 6, Seedorf 6 (45' st Gattuso sv), Ibrahimovic 5.5, Inzaghi 6.5 (40' st Oduamadi sv), Ronaldinho 6.5. All. Allegri.

CATANIA: Andujar 6, Potenza 6 (38' st Alvarez sv), Silvestre 6, Spolli 6.5, Capuano 7, Carboni 6 (30' st Del Vecchio sv), Izco 6.5, Biagianti 6.5, Ricchiuti 6 (15' st Ledesma 6), Mascara 6.5, Lopez 6. All. Giampaolo.

ARBITRO: Morganti di Ascoli.

NOTE: Ammoniti Boateng, Biagianti, Pirlò e Capuano.

ritrovato in Champions League con l'Auxerre, così non è. Allegri non rinuncia al 4-3-3, inserisce Boateng a centrocampo e Inzaghi nel tridente, spostando Ibrahimovic sulla destra. Giampaolo risponde con un 4-1-4-1 molto elastico con Ricchiuti e Mascara pronti a dar man forte a Maxi Lopez.

E un bel Catania, mentre il Milan fatica a trova-

re gli spazi. Ricchiuti subito pericoloso, poi è Inzaghi, al 14', a divorarsi un gol fatto su assist di Ibrahimovic. Il Diavolo soffre le ripartenze dei rossazzurri che si fanno vedere con Ricchiuti e Potenza. Al 27' Catania meritatamente in vantaggio con uno splendido sinistro al volo dai 30 metri di Capuano. Il Milan non reagisce, si scopre e

rischia. Ricchiuti, Maxi Lopez, Izco e Silvestre sbagliano il 2-0 e, al 45', Inzaghi punisce i siciliani con un gol dei suoi sul filo del fuorigioco e su assist di Ronaldinho.

Nella ripresa il Milan parte forte. Seedorf prova il destro su assist di tacco di Ibra, ma Andujar c'è. Il Catania tiene bene il campo, ma non è più pericoloso come nel primo tempo.

Tra i rossoneri bene Boateng, uomo ovunque e bravo a fare le due fasi. Un po' in ombra Ibra, qualche lampo per Ronaldinho, ma il Diavolo non riesce a tenere alto il ritmo e il Catania è bravo a chiudere gli spazi e a ripartire. Un paio di tentativi di Mascara, qualche tentativo dalla distanza dei rossoneri, ma il risultato non cambia.



Inzaghi esulta dopo aver realizzato il pari del Milan

Del Neri torna al Friuli: «Mi aspetto progressi dalla mia Juve»

«Piano a darci favori, abbiamo ancora qualche problema da risolvere. Avrei voluto Di Natale ma apprezzo la sua scelta»

Guidolin detta l'ordine alla difesa:

«Guai a scoprirsi sulle fasce»

UDINE Presidiare le fasce. È l'imperativo di Francesco Guidolin alla squadra in vista di una Juventus che ha negli esterni l'arma più efficace. E poi un richiamo alla massima concentrazione a un reparto arretrato autore di distrazioni fatali. «Sarà necessario toglierli di dosso e alla svelta quella patina di superficialità che sta contraddistinguendo le nostre prove - puntualizza Guidolin - Coda è recuperato e voglio fidarmi ancora di Zapata, giocatore dalle immense potenzialità che deve rendersi conto di non essere più il ragazzino appena arrivato ma un uomo-squadra in nuce». Difesa a tre, con Coda centrale e Zapata e Domizzi esterni, supportata dai rientri di Isla e Pasquale, schierati sulla linea mediana ai lati dei centrali Inler e Asamoah. E poi l'attacco, ancora molto al di sotto delle aspettative, con Floro Flores, Di Natale e Sanchez. «Spero che Totò risulti finalmente decisivo» si augura Guidolin. (e.f.)

UDINE Dei cinque ex presenti al Friuli nelle file juventine, Gigi Del Neri è apparentemente il meno emozionante. Ha ben altro a cui pensare, lui, in questo terrificante avvio di stagione in cui la sua squadra sta subendo gol a grappoli, ritrovandosi con un solo, misero punticino in classifica e un risicato pari interno all'esordio in Europa League contro i modesti polacchi del Lech Poznan. Udine, dunque, come possibile svolta ma al proposito il tecnico di Aquileia preferisce mettere le mani avanti.

«Sabato scorso a S.Siro contro l'Inter l'Udinese ha giocato una buonissima gara e a penalizzarla sono stati solo degli episodi. Piano dunque con i pronostici che ci vedrebbero favoriti al Friuli. Anche noi abbiamo dei problemi che stiamo cercando di risolvere».

Problemi, quelli della sua Juve, in pratica speculari a quelli dell'Udinese e relativi in primis alle distinzioni del reparto arretrato.

Già, e anche contro la formazione di Guidolin potremmo incontrare qualche difficoltà. Pensiamo ad esempio a quelle di Motta contro Di Natale e Sanchez o a quelle di Bonucci, centrale di talento ma di ancor scarsa esperienza. Senza tenere conto che in presenza dell'indisponibilità di De Ceglie dovrà giocare sulla fascia sinistra un Grygera con pochissimi minuti nelle gambe.

A proposito di Di Natale: oggi Totò, senza il gran rifiuto, avrebbe potuto costituire un'arma in più di notevole spessore nel settore offensivo della sua squadra...

Certo, e ci avevo sperato. Ma interpretò il mancato assenso del giocatore come una sua scelta di vita e per questo lo apprezzo.

Un Di Natale sul quale conta soprattutto Francesco Guidolin per infliggerle un nuovo dispiacere, quello che se dovesse arrivare relegherebbe la sua squadra all'ultimo posto della graduatoria. Le è capitato di pensarci?

E come no? Ma ho comunque pensato anche che se dovessimo espugnare il Friuli potremmo trovarci invece nelle posizioni nobili della graduatoria. Per natura sono portato a guardare sempre al bicchiere mezzo pieno.

Quando e come si sbloccherà la sua Juve?

Nello sport come nella vita è quasi sempre questione di attimi, di situazioni, di episodi più o meno favorevoli. Noi li stiamo ancora aspettando ma potrebbero giungere da un momento all'altro.

Edi Fabris



Luigi Del Neri

CASACITTÀ via Murat erzo p. con ascensore atrio soggiorno cucina due camere bagno serv. separato ripostiglio due poggiosi cantina euro 218.000. 040362508. (A00)

CERVIGNANO centrale 2 bicamere adiacenti in palazzina 1.o piano da rimodernare 55.000 euro cadauno possibilità 1 garage. Coed. 80-81/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO centrale recente ottimo mini arredato piano terra senza barriere architettoniche vista aperta nel verde clima 78.000 euro. Cod. 10/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centro in palazzo d'epoca splendido appartamento bipiano quadri-camera biservizi ristrutturato termoautonomo posto auto 210.000 euro tratt. Cod. 88/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO fraz. recentissima villa singola unico piano tricarere biservizi taverna bigarage cantina porticata giardino 800 mq 285.000 euro. Cod. 33/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO piazza, centralissimo ottimo tricamere termoautonomo, piano amore con ascensore, luminoso, ampia metratura, da rimodernare. 110.000 euro. Cod. 70/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO tranquilla villetta indipendente spaziosa buone condizioni unico livello sfalsato grande piano terra 1500 mq giardino 250.000 euro tratt. Cod. 82/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CLAUIANO (Ud) periferia splendido rustico più stalla fienile ampio terreno da ristrutturare alcuni lavori già eseguiti 235.000 euro. 9/P Gallery 0431345986 www.galleryimmobiliare.it

CLAUIANO (Ud) vicinanze Palmanova importante interessante proprietà 2 abitazioni accostate accessori corte privata 198.000 euro tutto. Cod. 60/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

DOMUS Immobiliare Gretta villino su un unico livello: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, veranda, lastrico solare, giardino, cantine, box auto. Da restaurare internamente. Euro 275.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare panoramica micissimo piano alto, composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino con vista aperta sulla città. Ascensore, termo centrale. Euro 135.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Gretta via Tolmezzo, in palazzina signorile, vista mare: ampio ingresso, saloncino con terrazzo, due camere, cucina con terrazzo abitabile, biservizi, posto auto. Ascensore, termoautonomo. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Monrupino, casa indipendente con 1800 mq di terreno piantumato: salone: cucina con tinello, terrazzo, quattro stanze, servizi, lavanderia, box auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare zona Rive, quarto piano completamente ristrutturato: salone con caminetto, tre stanze, cucina con balcone, biservizi, soffitta. Ascensore, auto metano. Scorcio Sacchetta. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Piccardi Eremo, piano alto panoramico: saloncino, cucina con tinello, due grandi matrimoniali, stanzino, servizi separati, poggioso, cantina. Ascensore, termo centrale. Euro 185.000. Tel. 040366811.

GABETTI San Dorligo della Valle casetta bipiano, grande appartamento 120 mq internamente da ristrutturare + magazzino (100 mq) sottostante/cantina. Euro 230.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.

GABETTI Strada di Fiume in prestigiosa villa storica, particolare immobile di rappresentanza completamente restaurato. Euro 680.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestiesangiusto.it

GABETTI zona Raute vista verde mare ultimo piano perfettamente ristrutturato 80 mq + terrazzino cantina 2 box euro 200.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391 www.gabettitriestiesangiusto.it

GALLERY Fiera appartamento composto da ingresso cucina camera matrimoniale bagno, ripostiglio, due balconi euro 80.000. Cod. T109/P 0407600250

GALLERY Giardino pubblico immobile attualmente uso ufficio atrio sei stanze servizio cantina euro 220.000 Cod. UT601/P tel. 0407600250

GALLERY locale d'ampia metratura con vetrina open space con cucina e servizio informazioni previo appuntamento. Cod. xt 402/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY mansarda primingresso monolocale con bagno cod. T104/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Borsa alloggio ampia metratura eventualmente frazionabile in due enti euro 500.000. Cod. T701/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Hortis appartamento luminoso ingresso salone cucina quattro stanze studio bagno euro 240.000. Cod. T419/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Unità zona stabile vincolato dalle Belle arti appartamento ottimo soggiorno cucina arredata tre stanze servizi euro 370.000. Cod. T402/P 0407600250.

GALLERY San Giovanni appartamento con ingresso indipendente veranda soggiorno cucina due stanze bagno cantina euro 105.000. Cod. T352/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona stazione ufficio d'ampia metratura composto da otto stanze, archivio, poggioso. Cod. UA801/P. 0407600250.

GALLERY zona viale D'Annunzio appartamento buone condizioni soggiorno cucina camera bagno soffitta euro 87.000. Cod. T223/P 0407600250

MUGGIA via Roma privato vende immobile da ristrutturare due piani, piano terra adatto diverse tipologie attività, primo piano abitazione e ufficio, ampie terrazze, cortile di proprietà con posti auto. Telefonare 3405533946.

VIA Palladio Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento al quarto piano di 100 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e wc, da ristrutturare, euro 128.000. 0403476466 oppure 3397838352.

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura, camera e bagno, condizionamento, rifiniture di pregio. Euro 170.000. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto massimo 230.000 definizione immediata pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251 3385640595. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi ri-

ferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI banconiera con esperienza per bar dell'Università H3. Tel. 3472821483. (A00)

A.A.A. SOCIETÀ cerca laureato o diplomato con esperienza nel settore della sicurezza sul lavoro. Richiesti i titoli di RSPP e conoscenze di valutazioni rischi specifici. (A4294)

AGENZIA Biline selezione personale per lavoro telefonico anche part-time fisso / provvigioni per appuntamenti 0402410936. (A4288)

AIRTECHSERVICE selezione agenti di commercio con esperienza settore condizionamento-fotovoltaico in Fvg: inviare curriculum info@airtechservice.it

AZIENDA internazionale ricerca 2 collaboratori anche senza esperienza, da avviare alla carriera di responsabili commerciali. Offresi assunzione con stipendio, premi, auto, telefono aziendale e rimborso spese. Richiesta di disponibilità immediata, età 25/40 anni. Telefonare 0354522041 oppure inviare curriculum e-mail cv@grizzly.it oppure fax 035525012. (Fil17)

BOFROST* per sviluppo commerciale amplia il proprio organico ricercando personale ambizioso a Trieste, Gorizia e province. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost* 0481484138.

CENTRO elaborazione dati cerca esperta contabile e dichiarativi. Inviare c.v. al fax 040634138. (A4246)

CERCASI addetto/a paghe anche senza esperienza possesso diploma scuola superiore buona conoscenza windows excel contratto tempo determinato part-time prospettive trasformazione tempo indeterminato scrivere Fermo Posta Trieste centrale c.i. AO7939610. (A4219)

CERCASI personale anche apprendista per punto di raccolta oggetti preziosi. Tel 0404701568. (A00)

CERCASI tecnico per riparazione elettrodomestici. Scrivere Fermo posta Ts12 c.i. A97678712 oppure telefonare 3489831951. (A4298)

CONTACT Center ricerca personale per semplice attività telefonica. No vendita. Si richiedono conoscenza uso pc e buone doti comunicative. Per candidatura: 0409869861.

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari Lo Scigno. Per

L'ANVOLT cerca studentesse, casalinghe e pensionate per facile lavoro. L'orario è flessibile. Telefonare allo 040416636.

MACELLERIA Crispini cerca macellaio con esperienza, no perditempo. Tel. 0402158174 dalle 8 alle 13. (A4290)

STUDIO professionale cerca esperta/oz gestione paghe. Assunzione part-time. Scrivere fermo posta Ts Agenzia 7 CI AM3777238. (A4295)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80

AUTISTA esperto patenti A, B, C, BE, CE, ADR (base e cisterna). Cell. 3483362899. (A4300)

37ENNE con diverse qualifiche ed ottimo uso Pc cerca impiego. Cell. 3270550351. (A4292)

SIGNORA diplomata offresi come badante anche alla notte oppure pomeriggio per stiro. 3405125118. (A4286)

ATRIMONIALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

SIGNORE 60enne bella presenza benestante laureato vari interessi non libero cerca signora per sviluppare interessi comuni. Giorgio e-mail valva1951@gmail.com. (A4220)

ATLETICA



Migidio Bourifa

TRIESTE Stop al count-down: stamane, alle 9.30 da piazza Caliterna a Muggia, il via alla quarta edizione dell'Euromarathon, la maratona di 21 chilometri in programma da Muggia a Capodistria.

Rappresenta una delle rarissime corse podistiche che partono in uno Stato per terminare in un altro e si basa su uno dei percorsi più suggestivi dal punto di vista naturali-

stico e paesaggistico. In contemporanea si corre la non competitiva di nove chilometri Ancarano-Capodistria. Malgrado le pre-

A CONCLUSIONE DI UNA SETTIMANA DI EVENTI

Euromarathon tra Muggia e Capodistria
Bourifa è il più atteso sui 21 chilometri

visioni meteo poco rassicuranti, le iscrizioni nelle due gare superano le 1200 della scorsa estate. Da registrare l'impennata, rispetto a dodici mesi fa, di corridori provenienti dall'Austria, dalla Croazia e dall'Ungheria oltre che un numero molto più alto che non in passato di atleti provenienti dalla Slovenia. Tra gli uomini si rinnoverà la sfida, che ha caratterizzato l'edizione

2009 di Euromarathon, tra l'azzurro naturalizzato Migidio Bourifa (campione italiano 2009 di maratona) e l'etiope Dereie Hailegeorgis, che l'anno scorso ebbe la meglio per soli 4". Occhio però anche ai keniani del Team Rub2gether Austria. Tra le donne lo spettacolo e l'alto livello della corsa saranno assicurati dalla campionessa italiana di maratona Laura Giordano e dal-

la presenza di alcune atlete africane estremamente competitive come l'etiope Meseret Dugo Jima (fresca vincitrice della mezza maratona di Messina).

La mezza maratona è pure l'atto di chiusura del terzo "Sport & Beauty Run Challenge" e la quarta prova dell' "International Half Marathon Cup" che continuerà con la "Mezza di Aurisina" e si concluderà con la "Marato-

nina di Palmanova". Forte di un certo carisma tra gli appassionati del marchio Euromarathon, l'ASD Evinrude MuggiaAtletica (società organizzatrice) è riuscita anche a dar vita nella cittadina rivierasca a un numero di appuntamenti collaterali nutrito e variegato a partire da sabato 11 settembre. Gli appuntamenti sportivi (bocce, basket, orienteering, muay thay, boxe e attraversata a nuoto da Capodistria a Muggia del noto nuotatore Salvatore Cimmino) si sono sommati a conferenze e mostre fotografiche così da ravvivare l'attesa per il principale evento agonistico.

Massimo Laudani

MOTOMONDIALE. GP D'ARAGONA

Stoner in pole su Ducati
Rossi indietro: se serve posso aiutare Lorenzo

Casey Stoner festeggiato per la pole ottenuta

ALCANIZ La giornata di Valentino Rossi non è stata delle migliori, anzi. Quella di ieri è certamente la peggiore qualifica del campione del mondo della MotoGP, almeno da quando è tornato in pista dall'incidente del Mugello. Rossi in terza fila con il settimo tempo, è un evento.

Nella fascia alta, Casey Stoner, con la Ducati che sarà di Vale nel 2011, ha fatto un tempo stratosferico sulla pista di Aragon, il suo 1'48"492 è lontanissimo per tutti. Ma il giro secco non deve impressionare. Il passo migliore lo hanno sia Jorge Lorenzo sia Dani Pedrosa, i due spagnoli che si contendono il titolo iridato, che al momento pende di più dalla parte del pilota della Yamaha. Lorenzo lamenta le carenze del motore della sua moto, lo stesso problema che Valentino sottolinea dall'inizio della stagione. Ma i problemi del Dottore sono altri. «È stata una giornata difficile - ha detto Rossi - al mattino siamo andati davvero male. Nel pomeriggio, per fortuna, meglio. Purtroppo, al giro buono sono andato largo alla curva dieci e mi sono giocato la seconda fila. Avevo effettuato un buonissimo T1; avrei potuto partire quarto o quinto. Ho sbagliato, e partirò settimo: sarà una gara difficile, tanti vanno forte. Oggi, partire in terza fila è un guaio, considerando anche che, in rettilineo, la moto paga rispetto ai migliori». Insomma, occorre pazienza e il primo che deve averne è proprio Valentino, anche se l'indole del campione lo fa scalpitare alla ricerca di quella vittoria che ancora manca. Intanto bisogna fare il mestiere del pilota, che in una squadra che comunque si gioca il Mondiale può anche dover aiutare il compagno di squadra, in questo caso Lorenzo. «Se nelle ultime gare - ha detto Vale - la Yamaha mi chiedesse di dare una mano a Lorenzo, lo farei senza problemi».

Oggi Stoner partirà davanti alla Yamaha di Lorenzo e alla Honda di Pedrosa. Seconda fila per Hayden (Ducati) con il quarto tempo, poi Spies (Yamaha) e De Puniet (Honda). Terza fila tutta italiana, oltre a Rossi (Yamaha) anche Dovizioso (Honda) e Simoncelli (Honda).

CICLISMO



DOMENICA SPORT

CALCIO Serie A: Udinese-Juventus (ore 15, stadio Friuli di Udine). **Serie D (15):** Pordenone-Torviscosa, Venezia-Kras Repen, Sanvitese-Tamai. **Eccellenza (15.30):** S.Luigi-Fincantieri (v. Felluga), Monfalcone-Fontanafredda, Pro Romans-Trieste Calcio, Villess-Union 91. **Prima Categoria (15.30):** Costalunga-Staranzano (Borgo S. Sergio), Muglia Fortitudo-Medea (Zaccaria), S.Giovanni-Pieris (v.le Sanzio), Isonzo-Azzurra Go, Sovodnje-Domio, Ronchi-Esperia Anthares, Isontina-Primorec (a Capriva), Fo.Re, Turriaco-Centro Sedia. **Seconda (15.30):** Pol. Opicina-Montebello Don Bosco (v. d. Alpini), Cormonese-Fiumicello, Gradese-S.Andrea S.Vito, Mariano-Roianese, Moraro-Breg, Mossa-Primorje, Piedimonte-Sistiana Duino Aurisina, S.Canzian-Zarja Gaja, Terzo-Tre Stelle (Aquila). **Terza (15.30):** Aurisina-Chiarbola (Aurisina), Cgs-Mladost (Domio), Union-Campanelle (Visogliano), Begliano-Poggio, Lucinico-Villa, Pro Farra-Audax, Sagrado-Romana, Torre-Aiello. **Allievi regionali (10.30):** Muggia-Rangers (Zaccaria), S.Luigi-Union 91 (v.Felluga), S.Canzian-Codroipo. **Giovanissimi regionali (10.30):** S.Giovanni-Sanvitese (Sanzio), Ronchi-Triestina, Pro Gorizia-Ancona, Codroipo-S.Canzian.

BASKET Memorial Furlani under 15 femminile al palasport di Aquilina.

PALLAVOLO Coppa Adriatica femminile a Monfalcone: Fincantieri-Sangiorina (16), Virtus Volley Ts-Sangiorina (17.30) e Virtus Volley Ts-Fincantieri (19). Torneo internazionale U19 Cassa di Risparmio Friuli Venezia Giulia Gruppo Intesa San Paolo Mittel Volley Trieste: alla palestra Vascotto v.Giulia con Libertas S.Giovanni, Luka Koper, Ok Hit Nova Gorica e Zok Vgsk. Trofeo Martiri di Basovizza dello Sloga all'Ervatti (10, 11.30 e 13) e Rupingrande (10.30, 12 e 13).

ATLETICA Euromarathon: alle 9.30 in contemporanea il via alla competitiva di 21 Km Muggia-Capodistria (da piazza Caliterna) e alla non competitiva Ancarano-Muggia.

CICLISMO Alle 8.30 il via alla Gran Fondo di Europa (Venezia Tronchetto-Trieste).

HOCKEY IN LINE Coppa Italia A1: Edera-Ferrara (18, Polet).

GOLF Al Golf Club di Padriciano Coppa del Presidente.

CANOTTAGGIO Prova tra Miramare e Villaggio del Pescatore.

VELA Terza giornata della settimana velica internazionale (Yacht Club Adriaco) Trofeo Golfo di Trieste della Società Triestina Sport del Mare a Miramare dalle 9.



Un momento della cronoscalata



Un ciclista arranca sotto la pioggia

LA BOLA DEL MONDO Lo spagnolo Ezequiel Mosquera ha vinto la penultima tappa della Vuelta, con arrivo in montagna a la Bola del Mundo (2.250 metri), davanti a Vincenzo Nibali, che resta primo in classifica e, salvo sorprese, dovrebbe oggi diventare il primo ciclista italiano ad aggiudicarsi il Giro di Spagna dopo Marco Giovannetti nel 1990.

Mosquera, secondo in classifica a 50" da Nibali prima della tappa di ieri, ha attaccato nell'ultima salita, a circa 4 chilometri dal traguardo. È arrivato ad avere un vantaggio massimo di 19" sul siciliano, che però ha recuperato negli ultimi metri. Alla fine è stato quasi uno sprint tra lo spagnolo e l'italiano: Mosquera ha preceduto Nibali di solo 1".

Insomma, Mosquera e Nibali uno contro l'altro, mentre la strada si impenna e c'è spazio solo per il ciclismo eroico, quello del secolo passato. Davanti c'è lo spagnolo della Xacobeo che ha trascorso un anno anonimo per poi far esplodere tutta la sua rabbia agonistica alla Vuelta. Dietro, a inseguire con quell'intelligenza tattica che gli ha permesso di curare la classifica al Giro e aiutare Basso a



Vincenzo Nibali con la maglia rossa di leader della Vuelta

vestire di rosa, Vincenzo Nibali, il giovane messinese ormai pronto a festeggiare il successo della maglia rossa. La 20.ma e penultima tappa della 65esima Vuelta Espana, la San Martin de Valdeiglesias-Bola del Mundo 172,1 chilometri non ha dunque tradito le attese, anche se forse si è rivelata meno rognosa

del previsto. E la vittoria di giornata è andata a Mosquera perché Nibali, dopo averlo ripreso nel finale, gli ha lasciato generosamente lo "scalpo": un atto da campione che ha ricordato i vari Indurain e Armstrong. Il siciliano, reclutato dal ct Bettini per i Mondiali di Melbourne, ha lasciato sfogare il suo più

VELA

Trieste-S. Giovanni in Pelago
Ourdream vince nella bufera

TRIESTE Non si scorderà facilmente la Trieste-S. Giovanni in Pelago-Trieste che ha aperto la Settimana internazionale dello Yacht club Adriaco e ha visto in mare una cinquantina di equipaggi coraggiosi. Sciocco prima, marosi, pioggia, bora, un affondamento, ma solo pochi ritiri: questa la regata svoltasi quasi tutta di bolina, diventata di sopravvivenza tra Salvore e Trieste dove gli equipaggi sono arrivati anichilliti dalla stanchezza. L'onda formata e il vento da 160" oltre a una pioggia intensa sono stati il leit motiv della discesa fino all'isolotto di S. Giovanni in Pelago. Il primo a doppiare il faro e ripuntare verso nord (alle 5) è stato Damiani Ourdream che ha sfruttato le lunghe linee d'acqua per tentare una veloce cavalcata di rientro: lo scafo ha vinto in reale ma non si è pagato il compenso in Irc. Vittoria al secondo sul traguardo ieri mattina, White Goose con Davide Bivi e Marco Alberti, seguiti in reale da Sayonara di Roberto Bertocchi. Tra gli Orc nella classifica overall in compensato la spunta Escandalo di Manuel Costantin (Adriaco) che supera Athiris & C. di Sergio Taccheo e Boe di Ugo Campaner della Compagnia della Vela di Venezia. Wops di Bruno Spangaro vince tra gli Open. Abbandono e semiaffondamento per Marinariello di Berti Bruss. Gli equipaggi Irc e Orc sono attesi oggi per due prove a bastone tra le boe. Il campo di regata sarà gestito dalla Società Triestina Sport del Mare che per il Trofeo "Golfo di Trieste" coadiuva l'Adriaco per la Settimana Velica.

TENNIS. SCONFITTO IL DOPPIO NELLA SFIDA ALLA SVEZIA IN COPPA DAVIS

L'Italia può sperare solo in un miracolo

LIDKOPING Quattro ore e 26 minuti di fatica per ritrovarsi in mano un pugno di mosche, dopo essere stati avanti due set a zero e aver accarezzato il successo nel terzo. E grande la delusione disegnata sui volti di Simone Bolelli e Potito Starace al termine del doppio, probabilmente decisivo, perso contro la tenace coppia svedese, formata da Simon Aspin e Robert Lindstedt, nello spareggio per l'accesso al gruppo Mondiale di Coppa Davis.

Ora la Svezia guida 2-1 la serie e oggi Starace avrà un compito durissimo contro Robin Soderling.

Al termine il capitano Corrado Barazzutti fa i complimenti ai suoi ragazzi («hanno giocato bene fino all'ultimo»), ma deve



ammettere: «Credo che sia un punto decisivo, Soderling è duro da battere». Peccato, perché il duo azzurro ha mostrato un bel tennis, soprattutto nei primi due set, sul velocissimo campo della Spar-

Bolelli e Starace escono a testa bassa dal campo di gioco

banken Arena di Lidköping.

La partenza del match è subito in salita ma Bolelli e Starace non perdono la concentrazione, risalgono fino al 3-3, subiscono un altro break (5-3) ma alla fine riescono a imporsi per 5-7. Il secondo set ha un andamento più regolare, nessun break, con gli azzurri perfetti al tie-break. Il copione del terzo set ricomincia per lunghi tratti quello del secondo. I giocatori tengono con regolarità il rispettivo servizio. Gli svedesi calano solo un po' nelle risposte. Sul 4-5 gli azzurri hanno due occasioni per portare a casa il 2-1, ma in entrambe, dopo essere saliti sullo 0-30 sprecano. E così finisce 7-5 per gli svedesi.

La stanchezza affiora sui volti di Bolelli e Starace,

appesantita dalla delusione di essere stati a un passo dal successo, e il quarto set non ha storia. Al secondo turno di battuta gli svedesi colgono il break e si portano sul 3-1 e poi sul 4-1. Da qui la strada è tutta in discesa, fino al 6-3 che riporta il match in parità.

Nel quinto e decisivo set, dopo aver avuto altre due palle break per il 3-1, Starace perde il servizio nell'undicesimo game. Aspin e Lindstedt capiscono che il match è ormai nelle loro mani e scoprono nuove energie. Il colpo del definito 7-5 tocca alla racchetta di Aspin.

Il doppio azzurro ha sfiorato la vittoria e il ko è ancora più amaro. Oggi tocca a Starace cercare il miracolo. A seguire Fognini-Vinciguerra.

CICLISMO. SOTTO LA PIOGGIA LE GARE COLLATERALI, RINVIATA LA YOUNG BIKE

La Granfondo d'Europa sfida il maltempo

TRIESTE Pioggia battente e vento forte hanno accompagnato la cronoscalata-cronometro individuale, svolta nell'ambito delle manifestazioni della Granfondo d'Europa 2010. Gli atleti, giunti a Trieste da tutta Italia e da Slovenia, Croazia e non solo, hanno sfidato il freddo e il maltempo, affrontando la salita sotto le sferzate della bora e con una pioggia che nel corso del pomeriggio a tratti è stata molto intensa, ma che non ha fermato il regola-

re svolgimento della competizione.

A vincere l'edizione 2010 della cronoscalata è stato Andrej Gucsek (team Eppinger Saab Matiatec), davanti a Maurizio Deponte (Federclub Trieste), e Alojz Poglavc (KK Tempo). Tra le donne primo posto per Samantha Mattiussi (asd Chiarosco Help Haiti), seconda Nina Dolinar (Polet Garmin) e terza Anja Jakasa (sd Ramar). Il percorso moutain bike invece è stato vinto da Matteo Vecchiet (Cottur)

davanti ad Alessandro Marchesic (Cottur) e a Mauro Bastiani (Free Spirit Team).

La gara era valida come sesta e ultima prova del circuito Alpe Adria Tour 2010, che conta oltre duecento partecipanti, inseriti nelle varie manifestazioni organizzate da maggio in varie località italiane e estere.

Il percorso si è snodato da via Boveto lungo strada del Friuli, Prosecco, Borgo Grotta Gigante, Rupingrande e Sagra-

do del Carso per complessivi 14 chilometri. Gli atleti sono partiti ogni venti secondi e quest'anno, oltre al tracciato regolare, è stato introdotto anche uno sperimentale per le mountain bike. Le premiazioni si sono svolte nel tardo pomeriggio sotto il gazebo allestito nei giorni scorsi nel piazzale 11 settembre, dove è stato anche preparato un rinfresco per tutti i partecipanti. Duecento i partecipanti complessivi alla cronoscalata, una quindicina

al percorso in mountain bike.

Annullata invece la Young Bike dedicata ai bambini che doveva svolgersi sempre nel pomeriggio: verrà recuperata sabato 16 ottobre, sempre nell'area tra il piazzale 11 settembre e la pineta di Barcola.

L'organizzazione conferma che non ci sono invece problemi per la Granfondo d'Europa di oggi, che partirà come previsto e che vedrà la partecipazione di oltre 500 persone.



COPPA ITALIA

Trieste più forte di un team dell'Elite

Nadoh e Radojkovic trascinano i biancorossi al successo sul Mezzocorona

di LORENZO GATTO

TRIESTE Va alla Pallamano Trieste la gara d'andata degli ottavi di finale di coppa Italia. La formazione guidata da Marco Bozzola supera 25-24 il Mezzocorona restando in corsa per una qualificazione ai quarti che si deciderà sabato prossimo in Trentino.

PALL. TRIESTE 25 MEZZOCORONA 24

PALLAMANO TRIESTE: Zaro, Postogna, Sedmach, Radojkovic 8, Kerpan, Anici, Di Nardo 1, Pernic, Nadoh 11, Carpanese 4, Lo Duca, Leone, Visintin 1. All. Bozzola.
MEZZOCORONA: Berghen, Cappuccini, Mattel, N. Manica 5, Manna, Opalic 2, Rossi, Pedron 4, Lengyel 4, L. Manica, Pedò, Dallago 8. All. Andreasic.
ARBITRO: Montagner e Spina.
NOTE: p.t. 13-12. Esclusioni temporanee: Trieste 8' (4' Di Nardo, 2' Radojkovic, 2' Nadoh), Mezzocorona 10'.

Una vittoria a metà per i biancorossi che hanno sperperato, per due volte, un vantaggio importante (cinque reti nel primo tempo, sei nella ripresa) che avrebbe reso meno complicata la partita di ritorno.

Sul risultato della partita pesa poi un gol fantasma assegnato a Mezzocorona nel finale. Sul 24-22 per Trieste, infatti, un sette metri di Leygel viene conteggiato due volte e il risultato si trasforma in un improbabile 24-24. Situazione poco chiara e certamente mal gestita dalla coppia arbitrale Montagner-Spina che in una doppia sfida che verrà decisa dalla differenza reti potrebbe avere un peso determinante.

Al di là dell'esiguo vantaggio resta la buona impressione destata dai biancorossi. Non è sembrata una sfida tra una formazione d'Elite e una squadra di serie A1 e, in più di un'occasione, è sorto il dubbio su quale delle due formazioni avesse davvero un potenziale da categoria superiore. Trieste ha meritato la vittoria in una partita che ha sempre avuto in mano: una considerazione che fa ben sperare in vista della gara di ritorno nella quale capitano Visintin e compagni potranno certamente giocarsi le proprie carte dando l'assalto al passaggio del turno.

Marco Bozzola schiera la formazione tipo con Zaro tra i pali, Radojkovic, Nadoh e Di Nardo sulla linea dei terzini con Visintin e Lo Duca ali e Carpanese pivot. C'è grande equilibrio nelle battute iniziali, fasi di studio nelle quali le difese 3-2-1 e la buona serata dei portieri impediscono al punteggio di decollare.



Otto le reti messe a segno da Jan Radojkovic

Trieste mette il turbo a metà della prima frazione. Nadoh e Radojkovic segnano con impressionante continuità, la difesa biancorossa mette la musuola ai terminali offensivi di Andreasic e grazie a una serie di seconde fasi ben concluse da un pimpante Carpanese i padroni di casa allungano sul 13-8.

Mezzocorona è fuori partita, Trieste ha in mano il colpo del ko ma perde banalmente un paio di palloni che ridanno vigore a un'avversaria brava a piazzare il contro break e chiudere il primo tempo sotto di una sola rete. Nella prima parte del secondo tempo sono ancora i biancorossi a dettare il ritmo della partita. Trieste mantiene

CALCIO. SERIE D

Kras Repen all'esame di un Venezia regale

I lagunari schierano l'ex Itala Zubin e hanno tesserato Di Napoli

TRIESTE La terza di campionato propone al Kras Repen un giro in gondola: i biancorossi, infatti, giocano nel pomeriggio al Penzo di Venezia per uno dei confronti più attesi della giornata, quello con gli arancioneroverdi, con cui condividono la vetta della classifica. Come dire, scontro al vertice condito dalla "bomba" di mercato, visto che l'Unione Venezia - questa l'esatta "griffe" della società della Serenissima - ha appena presentato l'acquisto dell'ultima ora, quel Arturo Di Napoli, oggi trentaseienne, che ai tempi della serie A lagunare si conquistò, a suon di gol, il veggeggiativo di Re Artù. E con il tempo non ha perso l'abitudine, visto che a Messina, sempre in D, l'anno scorso ne ha segnati 20: per questa domenica, comunque,

rimarrà ancora a digiuno, visto non dovrebbe poter scendere ancora in campo.

Ma la formazione allenata da Enrico Cunico, tra le favoritissime del torneo, può permettersi comunque un attacco esplosivo con Mazzeo (a suo tempo nella Sanvite) e quell' Emil Zubin, classe '77, nello scorso campionato 16 volte a segno nell'Italia e quest'anno già a quota due. Nel Venezia c'è anche l'ex alabardato Pianu, attualmente infortunato. Insomma, una vera corazzata quella che attende l'arrivo del Kras in Laguna. «Sarà come minimo una trasferta diversa - commenta Alessandro Musolino - visto che, dopo il pullman, ci attende un motoscafo e per raggiungere lo stadio ci vedremo anche un po' di Venezia: speriamo non ci sia mare grosso...Se ci portiamo anche le macchine fotografiche potremmo essere come un bel gruppo di turisti giapponesi...Scherzi a parte, la partita è ovviamente difficilissima ma, per noi, la forza avversaria sarà un grande stimolo. Siamo tranquilli e in campo ci si dimenticano i nomi degli avversari: l'importante sarà non chiudersi e non farsi schiacciare: ci vorrà una partita di grande sacrificio ma abbiamo anche le armi per poter ripartire e tenerli in apprensione».

La probabile formazione vedrà Contento a guardia dei pali, Bucovaz, il rientrante Sessi, Tiziani e Tomizza sulla linea difensiva, Cipraccia e Carli a centrocampo con Dragosavljevic e D'Agnolo o Davanzo esterni, Venturini e Knezevic in avanti. (g.b.)

CALCIO. DILETTANTI

Il San Luigi misura le ambizioni ospitando la Fincantieri

Muggesani a Gemona
Promozione: solo il Ponziana conta sul fattore campo

TRIESTE Seconda di campionato, tempo di conferme o rivincite ma, soprattutto, di confronto con il maltempo. Il meteo non sembra essere tenero per la giornata e la pioggia potrebbe costringere un po' tutti ad una faticata: attenzione anche all'anticipo di mezz'ora sull'orario d'inizio, fissato alle 15.30.

In Eccellenza, Cervignano e la matricola Chions interpreteranno lo scontro al vertice, ma la verifica riguarda anche le altre prime che saranno tutte in trasferta. Muggia, partita bene, va a sfidare la matricola Gemonese e qualche rischio lo corre, visto che i padroni di casa hanno ceduto di strettissima misura alla Manzanese: Zugna e Fantina, però, potrebbero fare la differenza se riusciranno a crearsi gli spazi.

Beffato a Tolmezzo, il San Luigi vuole rifarsi subito ma si ritrova sulla strada la Fincantieri, compagine che viene indicata tra le protagoniste della stagione: sul sintetico di via Felluga i biancoverdi potrebbero avere un esile vantaggio ma conterà di più la capacità di non perdere la concentrazione. Curiosità invece per scoprire la reazione dell'ISM Gradisca dopo l'impatto poco felice con la categoria: la squadra di Zoratti sarà di scena sul campo del Tricesimo, reduce dalla sconfitta a Fontanafredda.

In Promozione, due triestine su tre in trasferta e tocca al Ponziana il turno casalingo: i biancocelesti di Zanut-

tig, dopo il pari con l'Union 91, ospiteranno al Ferrini l'Aquileia, sconfitta in casa dal Caporiacco: per entrambe la gran voglia di andare per la prima volta a rete.

Già tempo di rincorse per Trieste Calcio e Zaule Rabuiese, entrambe ad alzar bandiera bianca in casa nel turno d'esordio: la formazione di Fabio Sambaldi farà visita ad un'altra delusa, la Pro Romans, travolta dallo scoppettante San Daniele mentre i viola di Lorenzo Cernuta, digerito il debutto in categoria, giocano sul terreno del Valnatisone, giustiziere proprio dei lupetti di San Sergio.

In Prima Categoria il Costalunga si gode il primato ma dovrà fare i conti con Staranzano che di punti ne ha altrettanti. In Viale Sanzio il San Giovanni ospita il Pieris ed entrambe sono reduci da un pari nel turno d'esordio, così come il Muglia che, per il debutto casalingo, dovrà confrontarsi con il Medea. Esperia Anthares e Domio sono a bocca asciutta: per i gialloneri, privi dello squalificato Fornasari, impegno non facile sull'erba di Ronchi mentre i biancoverdi di Campo saranno ospiti del Sovodnje guidato dal loro ex mister Vitulic. Il Primo-rec di Sciarone, gagliardo sparring-partner della Triestina in settimana, va a sfidare l'Isontina, nuova formazione sorta dalla fusione tra San Lorenzo e Capriva, che ha bagnato l'esordio a Domio con tre punti.

Guerrino Bernardis

Da 0 a 50 Km/h con 0 litri.



Nasce la nuova Auris HSD Full-Hybrid. L'ibrido è oggi. Dopo benzina e diesel, una scelta in più. Tua a 189 €* al mese.

Vieni a scoprire la gamma Auris
Sabato 18 e Domenica 19



AURIS OPTIMAL DRIVE
versione 1.3 5 porte benzina
Nostra offerta da 14.700 € con clima



AURIS OPTIMAL DRIVE
versione 1.4 5 porte diesel
Nostra offerta da 15.300 € con clima

Today Tomorrow Toyota

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133 - Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale San Dorligo della Valle TRIESTE - tel. 040 383939

OGGI IN ITALIA



NORD: residui fenomeni su Fvg, coste venete ed Emilia Romagna orientale, poi migliora; sole sulle restanti regioni, addensamenti sulle Alpi. Di notte foschie dense in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sole sulla Sardegna, addensamenti all'interno. Variabile sulla penisola con possibili temporali, poi migliora. **SUD E SICILIA:** variabile su Campania, Molise e Puglia con temporali, in miglioramento; bello altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: tempo stabile e soleggiato salvo locali addensamenti mattutini sul Piemonte e transito di nubi poco significative sulle aree alpine. Nottetempo formazione di foschie anche dense sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** molto sole a eccezione di nubi passeggerie all'interno; velature in serata. **SUD E SICILIA:** cielo sereno salvo addensamenti sui settori tirrenici di Sicilia e Calabria.

TEMPERATURE

IN REGIONE

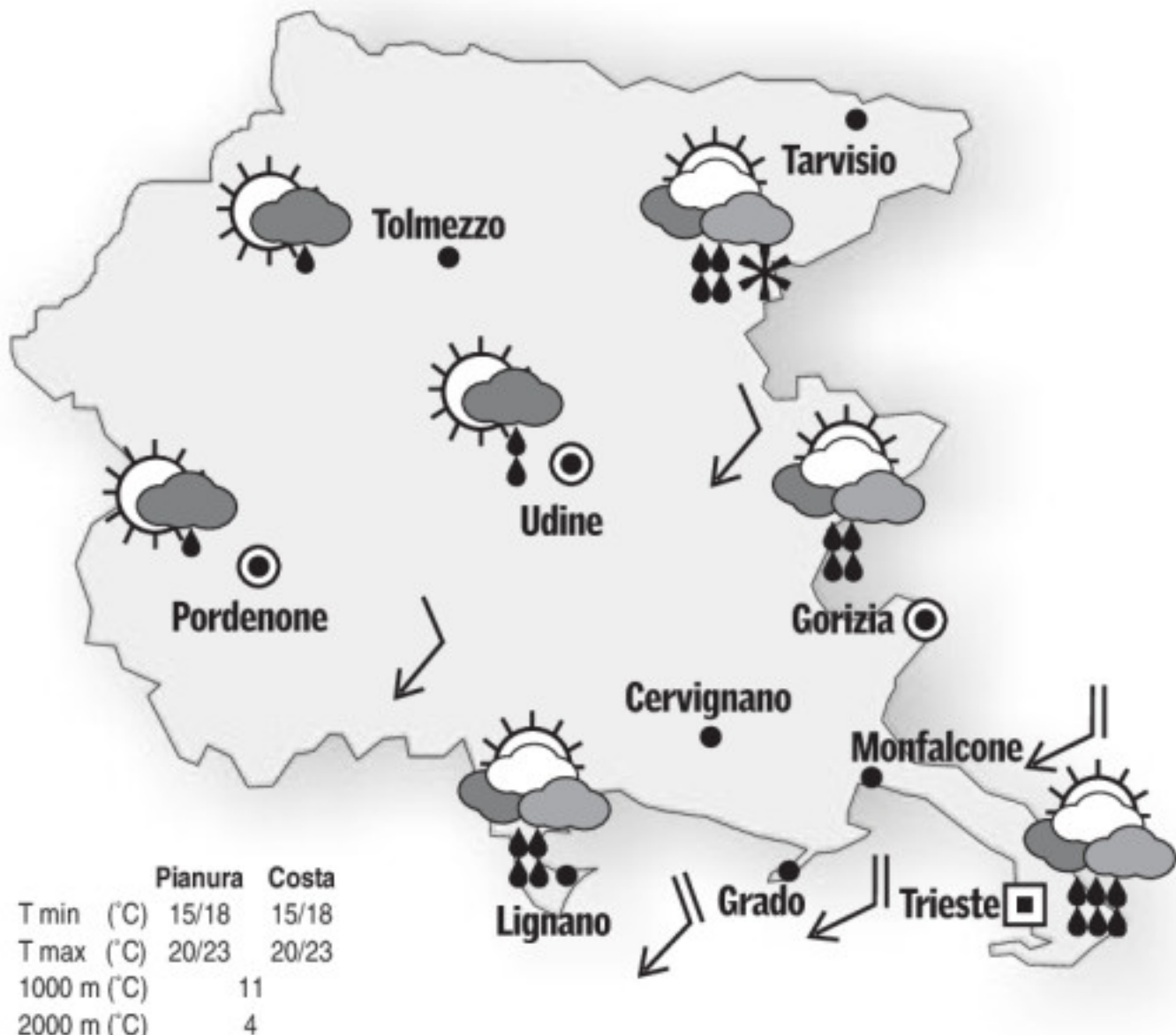
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	14,2	21,2
Umidità	86%	
Vento (velocità max)	83 km/h da E-NE	
Pressione	in diminuzione 1011,5	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	14,5	19,8
Umidità	90%	
Vento (velocità max)	58 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	13,4	18,5
Umidità	99%	
Vento (velocità max)	30 km/h da N	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	13,9	22,3
Umidità	91%	
Vento (velocità max)	34 km/h da E-NE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	13,5	19,4
Umidità	94%	
Vento (velocità max)	30 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	13,6	18,3
Umidità	95%	
Vento (velocità max)	48 km/h da E-NE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	13,7	18,4
Umidità	94%	
Vento (velocità max)	8 km/h da E-NE	

IN ITALIA

ALGHERO	15	29
ANCONA	20	26
AOSTA	7	18
BARI	17	28
BERGAMO	17	17
BOLOGNA	18	20
BOLZANO	14	17
BRESCIA	18	19
CAGLIARI	18	28
CAMPOBASSO	17	24
CATANIA	18	31
FIRENZE	19	27
GENOVA	22	23
IMPERIA	20	22
L'AQUILA	12	14
MESSINA	20	27
MILANO	19	19
NAPOLI	17	27
PALERMO	20	28
PERUGIA	21	24
PESCARA	18	26
PISA	21	26
R. CALABRIA	19	31
ROMA	21	27
TARANTO	18	26
TORINO	18	18
TREVISO	15	17
VENEZIA	14	16
VERONA	16	19

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Nella notte e al mattino cielo coperto con piogge da moderate a Ovest a intense a Est, anche temporalesche. In giornata miglioramento con schiarite a partire dalla Carnia, in estensione al resto della regione entro la serata. Soffierà bora moderata in pianura, forte sulla costa, in attenuazione verso sera.

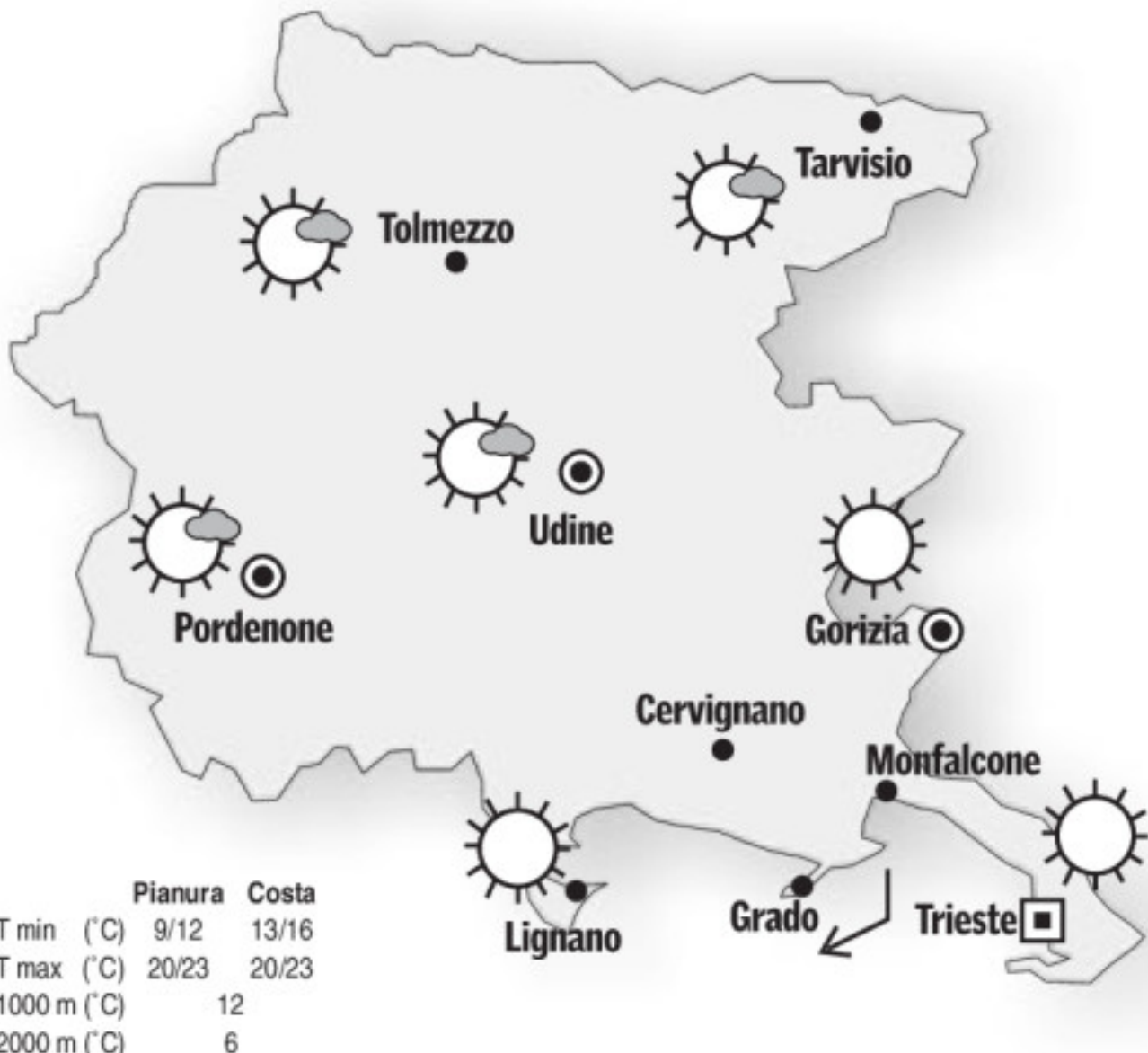
OGGI IN EUROPA



La zona di bassa pressione proveniente dalla Penisola Iberica e che sta attraversando il nostro Paese, si muove ulteriormente verso Est fino a posizionarsi domani sui Balcani. Più a Nord la pressione torna ad essere relativamente bassa per la presenza di due distinti centri di bassa pressione: il primo posizionato sull'Atlantico, ad Ovest delle Isole Britanniche, e il secondo sulla Finlandia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso; sarà possibile temporanea presenza di maggiore nuvolosità sui monti e in pianura. Sulla costa al mattino soffierà bora moderata.

TENDENZA. Martedì avremo cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza. Temperature massime decisamente gradevoli.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	21,0	15 nodi NE	9,04 +90	2,12 -16
MONFALCONE	poco mosso	20,7	10 nodi E-NE	9,09 +90	2,17 -16
GRADO	poco mosso	21,3	8 nodi E-NE	9,29 +82	2,37 -13
PIRANO	poco mosso	20,9	10 nodi E-NE	8,59 +90	2,07 -16

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	23	33	LUBIANA	7	15
AMSTERDAM	8	15	MADRID	15	25
ATENE	19	30	MALTA	22	26
BARCELONA	16	24	MONACO	7	16
BELGRADO	18	27	MOSCA	8	18
BERLINO	10	16	NEW YORK	16	23
BONN	5	18	NIZZA	20	23
BRUXELLES	5	16	OSLO	5	15
BUCAREST	12	31	PARIGI	4	19
COPENHAGEN	10	15	PRAGA	6	17
FRANCOFORTE	6	18	SALISBURGO	9	16
GINEVRA	8	18	SOFIA	12	30
HELSINKI	10	14	STOCOLMA	9	16
IL CAIRO	23	31	TUNISI	20	35
ISTANBUL	17	28	VARSAVIA	8	19
KLAGENFURT	9	13	VIENNA	11	17
LISBONA	17	26	ZAGABRIA	12	19
LONDRA	7	15	ZURIGO	5	18

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

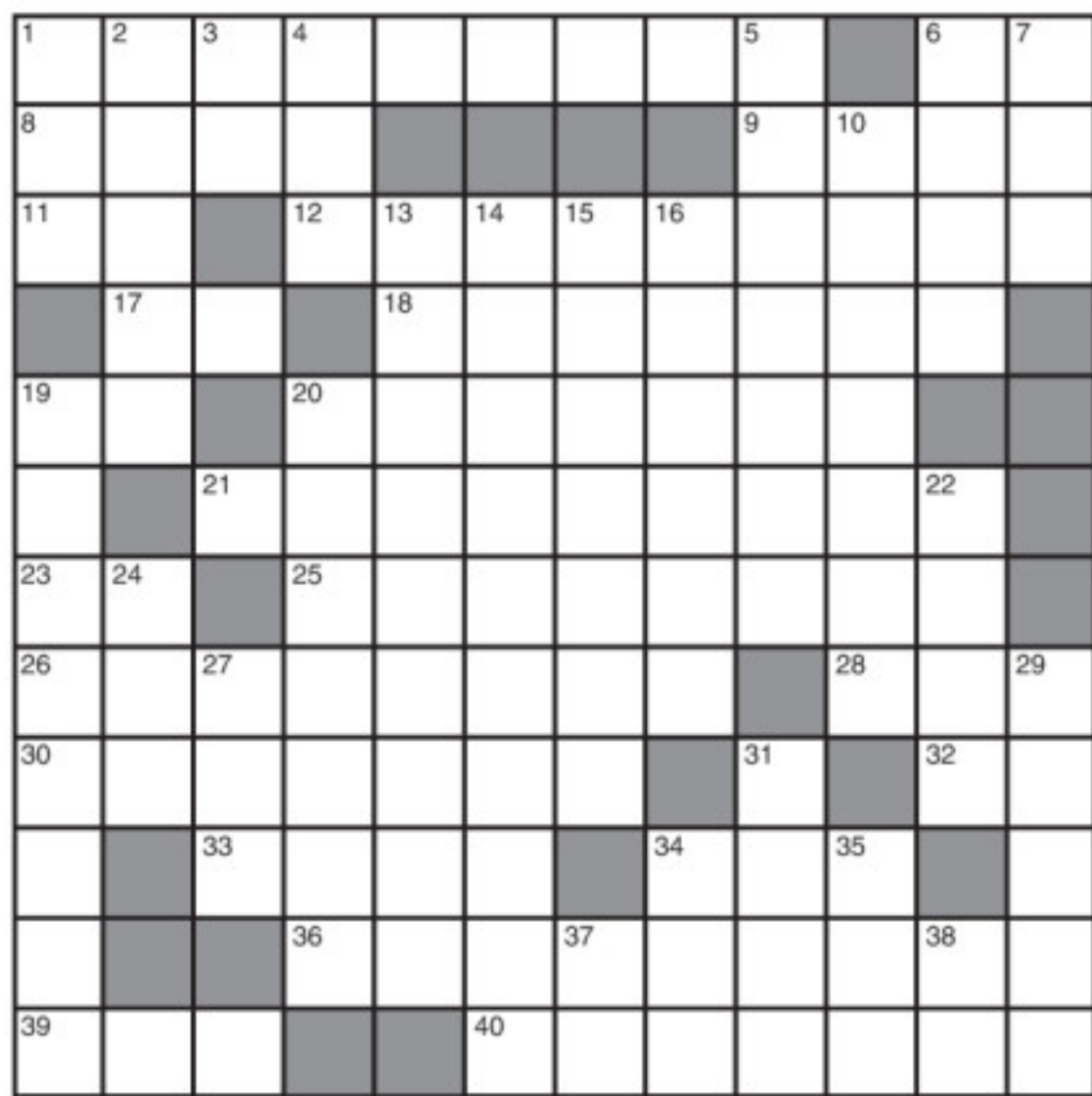


AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI GENERE (8)
Osteria di Trastevere
Com'essa, a Roma, ce ne son diverse: prima luogo di svago, poi... di culto per la buona cucina. Un po' di verde, una «foglietta» e un invitante aroma.

INDOVINELLO
La cassa del fisco
Lavora per lo Stato e pare voglia i più vedere a terra. Infatti spoglia con freddezza e impassibilità quando incassa... sommette qua e là.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Ha per capitale Copenaghen - 6 Coda di ippopotami - 8 Una parola che conclude molte preghiere - 9 Albero delle moracee presente nelle isole della Sonda - 11 Valevano due nell'antica Roma - 12 Guardare con intensità... in poesia - 17 Como - 18 Odio nascosto - 19 Il polonio nelle formule chimiche - 20 Suddivisione amministrativa della Svizzera - 21 Isola della Grecia - 23 Un titolo per pochi - 25 Elusi, evitati - 26 Autrice come Ada Negri - 28 Dava voce a mezza Germania - 30 Messo in vetrina - 32 Eroe solo per metà - 33 Prefisso... superlativo - 34 Si oppone a trans - 36 Enzo che conduce «Striscia la notizia» - 39 Fumava anticamente per devozione - 40 Una donna che lavora in fabbrica.

VERTICALI: 1 Un grido d'incoraggiamento - 2 Un compagno fidato - 3 Coda di leone - 4 Un istituto assicurativo fondato nel 1912 (sigla) - 5 antico nome dell'Italia - 6 Lo agitano i cavalloni - 7 L'Istituto per gli Studi di Economia - 10 Consanguineo - 13 L'attrice Neri - 14 Eccezionale, meraviglioso - 15 Lo è un libro a cui non sono state tagliate le piegature dei fogli - 16 Una rapida lettura - 19 Assiste il parroco nella canonica - 20 Roditori costruttori di dighe - 22 Ha per capoluogo Beauvais - 24 La dea sorella di Selene ed Elio - 27 Pancia nei rebus - 29 La città di un mitologico cavallo - 31 Un nome di Pasolini - 34 Tra «canta» e «ti passa» - 35 Questa in breve - 37 Capo senza vocali - 38 La fine dei ratti.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL PUNTO

Lucchetto:
DOMANI, NITORE =
DOMATORE



FELIX FALEGNAMERIA & ARREDAMENTO

di Felix Andreescu

L'obiettivo di **FELIX FALEGNAMERIA** è fornire un servizio di alta qualità accompagnato da un livello ottimo di "soddisfazione clienti". Faremo tutto il possibile per soddisfare le Sue esigenze.

Disponiamo di:
• **PAVIMENTI IN LEGNO**, con ampia gamma tra cui poter scegliere quello che La potrà meglio soddisfare;
• **PAVIMENTI IN LAMINATO**, vari spessori e varie misure, completi di fornitura e posa;

• **PORTE STANDARD E SU MISURA** che si possono in parte visionare presso il nostro showroom di via Giulia 60, Trieste;
• **FINESTRE IN LEGNO E PVC**

La invitiamo a venirci a trovare a Trieste in Via dei Cunicoli 13/g o in via Giulia 60.
ARREDAMENTO SU MISURA: ARMADI, MOBILI DI NICCHIA, RIVESTIMENTO SCALE IN LEGNO, e molto altro ancora!

Tel. 040 0644858
349 3274202
Fax 040 0644859
e-mail:
felix@felixfalegnameria.eu
www.felixfalegnameria.eu

MAICO viene a casa tua a provare l'udito

Chiama il **Numero Verde 800 322 229** per prenotare la tua visita

INTERVISTA A CULINO TERESINA

Anni 103: diritto di sentire, desiderio di capire la vita

MAICO a Pradielis a trovare l'ultracentenaria



Oggi la Maico è a Pradielis a fare l'assistenza domiciliare gratuita alla sig.ra Culino Teresina, storica cliente Maico. È stato un suo desiderio fare riportare questa chiacchierata avvenuta dopo le regolazioni programmatiche necessarie a perfezionare la resa acustica dell'apparecchio Maico. La sig.ra Culino sente la necessità di far capire che il sentire è un diritto a qualsiasi età e fa notare che è un dovere comprendere il mondo che ci circonda perché si è sempre utili al prossimo.

D. Con i suoi fantastici 103 anni, Sig.ra Culino Teresina Lei è la nonna della Maico.

Nata 17/12/1908 ha vissuto la storia d'Italia, qual è il ricordo più lontano?

R. Sembra ieri che mio nonno mi portava a fare la legna in alta montagna camminando sull'erba soffice. Ricordo quando cercavo di salire su un cavallo gigante perché sa, a 8 anni tutto sembra grande.

D. Anni difficili...

R. Oggi si parla di crisi, la miseria è un'altra cosa. E' non avere un cucchiaino di zucchero per i bambini, mangiare solo ciò che si coltiva. La parola comprare non esisteva.

D. "Insomma si lavorava poco".

R. Con il bestiame si lavora dalle 5 del mattino e quando

si lavora la terra non ci si cura del trascorrere delle ore.

D. C'era il tempo per un po' di felicità?

R. L'allegria c'era sempre, si scendeva con la gerla sulle spalle, si attraversavano i campi fischiettando. Oggi non si sente più né cantare né tanto meno fischiettare.

Con i tempi moderni sono venute le malinconie e se ne sono andate le allegrie.

D. Forse non sente cantare a causa dell'udito?

R. Magari! La causa è che oggi sono tutti signori, si pensa solo a comprare e si diventa tristi.

Anche se sento poco per via della mia età e della vita che

ho condotto con le protesi Maico ho risolto.

D. Dunque la tecnologia acustica Maico è utile?

R. Sì, lo è. Intendiamoci, è sempre roba artificiale ma guai se non avessi la protesi! Prendiamo ad esempio la Sig.ra Culino perché per riuscire a guardare la vita con fiducia bisogna assaporarla in tutti i suoi sensi e l'udito è necessario per mantenere giovane la mente, mantenere un legame affettivo con i cari e comunicare agli altri le proprie esperienze.

La Maico è sempre al fianco di chi vuole migliorare la sua qualità di vita dal 1937.

VI SONO STATI RISERVATI:

**uno sconto
del 20%**

+

**4 anni
di garanzia**

+

**pagamento dilazionato
(zero interessi!)**

Stà arrivando il MESE dell'UDITO

Alla MAICO puoi trovare le più importanti marche Americane, Tedesche, Svizzere e Danesi

Vi aspettiamo in sede per la prova gratuita dell'udito



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina



GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lun. a ven. 9.00 - 13.00



MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00